



BILANCIO 2025



REPORT INTEGRATO 2025

PREMESSA METODOLOGICA

Il report integrato della Fondazione Manodori è stato predisposto seguendo le indicazioni prodotte dall'International Integrated Reporting Committee nell'International <IR> Framework tenendo conto delle prassi operative in materia di rendicontazione in ambito non profit a livello nazionale e internazionale.

Lo <IR> Framework definisce le linee guida inerenti alla predisposizione degli integrated report delle imprese, specificando che sono utilizzabili anche per la redazione di report integrati di enti di altra natura (non profit e di diritto pubblico) con opportune modifiche.

In linea con le disposizioni di settore, la sezione specifica sul report integrato è inquadrata come parte introduttiva con appositi rinvii alle sezioni del bilancio e della relazione sulla gestione, obbligatorie per le fondazioni di origine bancaria.

Ancora una volta la Fondazione Manodori fornisce una serie d'informazioni per illustrare alla comunità di riferimento l'impatto sociale della propria attività e le dinamiche strategiche e della gestione, in particolare collegando i risultati di natura finanziaria con quelli non finanziari.

Il report è stato predisposto da un gruppo di lavoro formato dal personale della Fondazione e dai componenti degli organi. Sono state integrate le diverse aree gestionali dell'ente per illustrare dati e modelli operativi e proporre una visione d'insieme.

Il documento, sintesi di una gestione partecipata già attuata dalla Fondazione e punto di partenza per l'attività futura, è stato monitorato e approvato dal Consiglio di Amministrazione e dal Consiglio Generale.

SOMMARIO

BILANCIO INTEGRATO	pag.
La Fondazione	3
Modalità di intervento e creazione del valore	9
Strategia	13
RELAZIONE SULLA GESTIONE	36
BILANCIO DI MISSIONE	49
BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2025	59
Schemi di bilancio	60
Nota integrativa	64
Rendiconto finanziario	124
ALLEGATO 1 (INTERVENTI DELIBERATI NELL'ESERCIZIO)	125
RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO DEI REVISORI	146

BILANCIO INTEGRATO

LA FONDAZIONE

La Fondazione Manodori è un ente privato e opera senza scopo di lucro con fini di utilità sociale. È nata nel 1991 con un decreto del Ministero del Tesoro che ha separato l'attività di beneficenza della Cassa di Risparmio di Reggio Emilia dalla gestione del credito, come per tutte le Casse di Risparmio italiane.

Una lunga e consolidata tradizione di solidarietà accompagna la storia delle fondazioni di origine bancaria come la Fondazione Manodori.

1494: le origini dal Monte di Pietà

Furono i monaci francescani a proporre l'istituzione del Monte di Pietà per sostenere le classi sociali deboli. Il Monte era, a tutti gli effetti, un'opera pubblica di carità, una sorta di moderno 'servizio sociale'.

1852: nasce la Cassa di Risparmio

La crescita e l'evoluzione della gestione del prestito del Monte di Pietà portarono alla nascita della Cassa di Risparmio di Reggio Emilia, fondata da Pietro Manodori, sindaco della città e benefattore. Nella Cassa confluirono principi economici dell'era moderna e gli ideali etici della tradizione del Monte di Pietà.

1991: la Fondazione Manodori

Nel 1991 l'attività di beneficenza e l'intervento a sostegno dei bisogni del sociale, fino allora assolti interamente dalla Cassa, sono stati affidati alla missione istituzionale della Fondazione Manodori.

LE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA

1991: una risorsa per la crescita della comunità

Le fondazioni private di origine bancaria sono diventate dal 1991, **una risorsa fondamentale per sostenere la crescita sociale, culturale ed economica** delle comunità locali.

A seguito di un processo di ristrutturazione del sistema creditizio italiano, con la legge Amato le fondazioni di origine bancaria acquisiscono l'attività di sostegno e risposta ai bisogni del sociale, già inclusa nella mission delle Casse di Risparmio. Nel 1998 si completa la riorganizzazione del sistema bancario con l'approvazione della legge Ciampi, per cui:

"le Fondazioni sono persone giuridiche private senza fine di lucro, dotate di piena autonomia statutaria e gestionale".

2002: autonomia e natura privata

Una sentenza della Corte Costituzionale conferma nel 2002 la natura giuridica privata delle Fondazioni e ne afferma il ruolo intermedio tra le istituzioni pubbliche e la comunità dei cittadini.

Le Fondazioni sono così definitivamente consacrate come *"persone giuridiche private dotate di piena autonomia statutaria e gestionale"*, collocate a pieno titolo *"tra i soggetti dell'organizzazione delle libertà sociali"*.

l'Acri

La Fondazione Manodori è associata all'Acri, Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio, un'organizzazione apolitica e senza finalità di lucro, che rappresenta le fondazioni italiane di origine bancaria.

ATTIVITÀ

La Fondazione Manodori

mette a disposizione fondi per favorire percorsi di crescita e d'innovazione a fianco di altri enti e istituzioni, propone progetti propri

aiuta a realizzare iniziative di enti locali, parrocchie, ospedali e strutture sanitarie, scuole e università, associazioni di volontariato, cooperative sociali, istituzioni culturali e religiose.

FONDAZIONE MANODORI 2025

ente	fondazione di origine bancaria associata all'Acri
natura	ente privato e autonomo
nascita	1991
presidente	Leonello Guidetti
sede	Palazzo del Monte, Reggio Emilia
missione	utilità sociale e promozione dello sviluppo del territorio
attività	contribuisce a realizzare progetti per il bene comune
settori d'intervento	educazione, istruzione e formazione volontariato, filantropia e beneficenza salute pubblica arte, attività e beni culturali
richieste ricevute	210
erogazioni	€ 3.638.929
patrimonio	€ 175.493.671
avanzo d'esercizio	€ 9.244.126

MISSIONE

Lo scopo istituzionale della Fondazione è intervenire a favore della comunità, rispondendo ai suoi bisogni, sia per promuovere opportunità sia per consolidare situazioni favorevoli e migliorare l'ambiente sociale, senza sostituirsi alle istituzioni, ma affiancandosi a esse.

La collaborazione con i soggetti pubblici è una strategia primaria per la Fondazione Manodori.

Il sostegno alle organizzazioni della società civile rafforza la coesione sociale e favorisce le occasioni di partecipazione dei cittadini alla vita della comunità.

Un patrimonio 'intangibile'

La Fondazione è una risorsa per la propria comunità, sia perché ha un patrimonio economico, sia un patrimonio 'intangibile' di professionalità, competenza, servizio al territorio, capacità di relazione. Un patrimonio da 'investire' in modo nuovo, stimolando la nascita di percorsi di crescita che avranno poi una vita propria.

Obiettivi

Risposta ai bisogni insoddisfatti o non manifesti sul piano sociale, culturale ed economico

Risposte efficaci a necessità già note

Priorità

Azioni di rete

Progetti innovativi

Attenta valutazione dei risultati

Sperimentazione e processi interni di analisi e di studio.

VISIONE

L'azione della Fondazione persegue i principi di libertà e promozione umana già posti alla base della nostra Carta Costituzionale e mira al pieno riconoscimento della persona, sia nella sua individualità sia nella sua dimensione sociale e relazionale.

La Fondazione contribuisce a creare le condizioni più idonee per uno sviluppo armonico delle capacità individuali e di gruppo, la realizzazione della personalità e il mantenimento di una vita di relazione efficace, attraverso:

la rimozione delle barriere culturali, economiche, di genere, credo, razza;

il rafforzamento dei legami sociali.

VALORI

La realizzazione personale e la creazione di una rete significativa di relazioni rappresentano i valori alla base dell'esistenza stessa della Fondazione.

Nella visione che la Fondazione Manodori ha del proprio ruolo, prevale il contributo al sostegno dei legami di convivenza civile, attraverso il quale la vita dei singoli s'integra nella dimensione di una comune cittadinanza. I mutamenti sociali ed economici degli ultimi anni hanno portato a una progressiva differenziazione dei bisogni e a una maggiore complessità dei percorsi di vita individuali. La fase di recessione ha permesso di comprendere, in modo più evidente rispetto al passato, come la crescita individuale e delle relazioni dipenda anche dalle opportunità offerte dal territorio, comprese le dotazioni infrastrutturali, la qualità ambientale, il sistema delle conoscenze, la ricchezza artistica e culturale e il clima di fiducia reciproca.

In questa prospettiva, la Fondazione aspira a svolgere un ruolo solidaristico, in linea con le proprie tradizioni culturali, finalizzato al raggiungimento di livelli adeguati di qualità della vita della comunità di riferimento.

ANALISI DEL VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO

L'analisi del valore economico generato e distribuito è conforme a quanto previsto anche dalle linee guida del Global Reporting Initiative, organismo indipendente di riferimento a livello internazionale per lo sviluppo d'indicatori extra-finanziari d'impatto sociale. Sono stati portati, tuttavia, alcuni adattamenti per rivedere lo schema alla luce dell'attività della Fondazione e delle disposizioni dell'atto d'indirizzo del Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 2001, che disciplina la formazione e il contenuto del bilancio delle fondazioni di origine bancaria.

In particolare, si rileva che nella sezione inerente alla distribuzione del valore aggiunto sono state indicate le voci 'Generazioni future' e 'Liberalità', rappresentative rispettivamente degli accantonamenti dell'avanzo alla riserva obbligatoria e da rivalutazione e plusvalenze e degli accantonamenti ai fondi per il volontariato e per l'attività d'istituto comprensivo del risparmio di imposta Ires (Legge 178/2020) da utilizzare per i fondi destinati all'attività erogativa.

Il prospetto che segue consente di evidenziare quanta ricchezza è stata prodotta (ovvero assorbita) dall'ente e come la stessa è distribuita ai suoi interlocutori.

Nel 2024 il valore aggiunto globale 2025 si è incrementato del 36% rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'incasso di maggiori dividendi da partecipazioni (in particolare dalle società bancarie che hanno distribuito anche acconti su dividendi). Se si considera la plusvalenza di circa 21 milioni di euro che la fondazione ha realizzato dalla vendita di 550.000 azioni Unicredit e che è stata imputata direttamente a riserva patrimoniale il valore aggiunto globale 2025 netto è stato di oltre 34 milioni di euro.

Altre informazioni in merito possono essere ricavate dalla nota integrativa nelle sezioni dedicate all'analisi delle varie poste che compongono il bilancio.

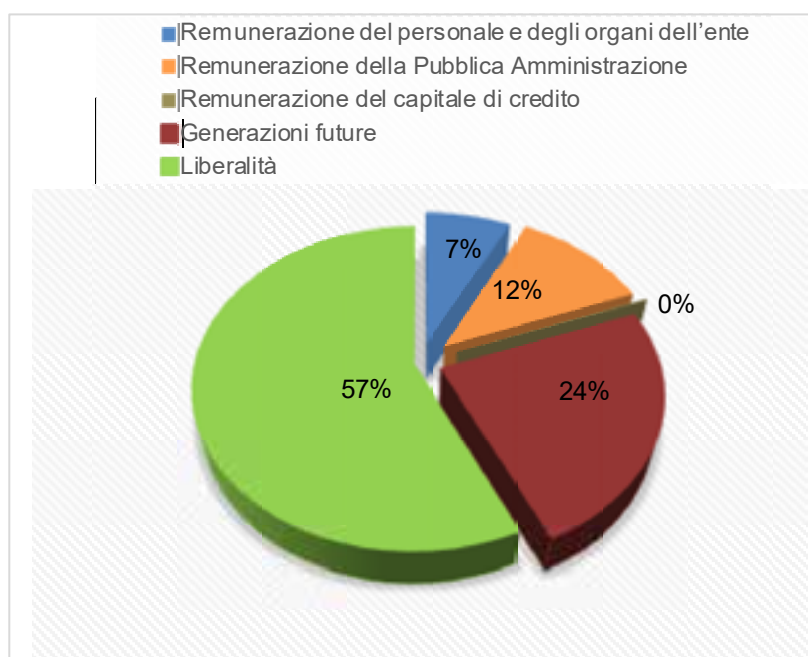
DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO NEL PERIODO 2023-2025

	2025	2024	2023
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
Risultato delle gestioni patrimoniali	0	0	0
Dividendi e proventi assimilati	12.155.960	10.678.040	5.931.940
Interessi e proventi assimilati	1.169.888	1.248.457	803.535
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	0	-1.171.078	-594.341
Altri proventi	535.381	606.842	595.587
TOTALE PROVENTI DA GESTIONE FINANZIARIA	13.861.229	11.362.261	6.736.721
B) ONERI INTERMEDI DI GESTIONE			
Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	0	0	-525.891
Svalutazione netta d'immobilizzazioni finanziarie/ripresa di valori	-8.120	-775.138	-228.355
Servizi di gestione del patrimonio	0	0	0
Commissioni di negoziazione	-27.249	-12.659	-21.821
Rimborsi spese organi	-906	-426	-1.316

Accantonamenti	0	0	0
Altri oneri	-381.182	-387.648	-359.276
TOTALE ONERI INTERMEDI DI GESTIONE	-417.457	-1.175.871	-1.136.659
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	13.443.772	10.186.390	5.600.062
Saldo gestione straordinaria	155.129	-73.680	625.461
Ammortamenti della gestione	-456.714	-452.163	-454.464
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	13.142.187	9.660.547	5.771.039

		2025	2024	2023
A	<i>remunerazione del personale e degli organi dell'ente</i>	<u>968.232</u>	<u>936.537</u>	<u>902.556</u>
	Compensi organi	216.936	218.417	212.372
	Personale non dipendente	108.738	92.410	92.101
	Personale dipendente	642.558	625.710	598.083
B	<i>remunerazione della Pubblica Amministrazione</i>	<u>1.543.712</u>	<u>1.283.553</u>	<u>771.858</u>
	Imposte dirette	1.543.712	1.283.553	771.858
C	<i>remunerazione del capitale di credito</i>	<u>17.472</u>	<u>16.670</u>	<u>20.356</u>
	Oneri finanziari	17.472	16.670	20.356
D	<i>generazioni future</i>	<u>3.143.003</u>	<u>2.127.086</u>	<u>1.175.575</u>
E	<i>Liberalità (compreso risparmio di imposta accantonato a fondo erogazioni)</i>	<u>7.469.768</u>	<u>5.296.701</u>	<u>2.900.714</u>
	VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	13.142.187	9.660.547	5.771.059

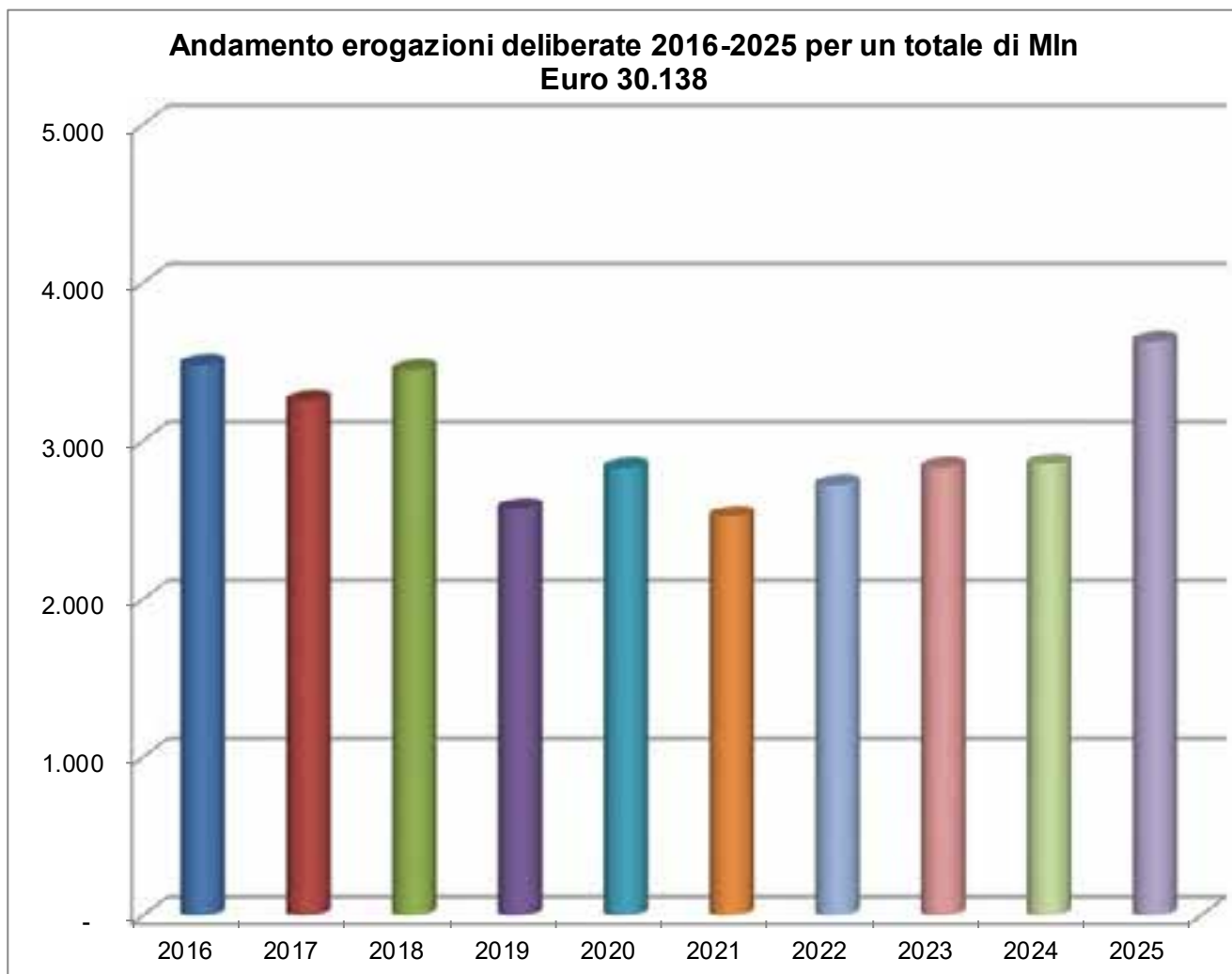
La tabella illustra in percentuale come il VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO creato nel 2025 è stato distribuito:



L'organizzazione strategica e la gestione delle fondazioni bancarie e della Fondazione Manodori, in

particolare, hanno permesso negli ultimi dieci anni di continuare a erogare risorse al territorio, facendo uso degli accantonamenti degli esercizi precedenti nel fondo per le erogazioni e nel fondo delle stabilizzazioni, nonostante il montante di erogazione delle risorse sia diminuito negli ultimi anni a causa di un calo dei risultati di bilancio.

Di seguito in tabella l'andamento delle erogazioni deliberate dalla Fondazione Manodori negli ultimi dieci anni. (valori in milioni di Euro)



Il dettaglio delle erogazioni deliberate e liquidate nel 2025 è riportato nell'Allegato 1.

CONTESTO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

Il 2025 è stato un anno denso di eventi di carattere economico, geopolitico e commerciale che hanno notevolmente influenzato le aspettative economiche, aumentando le incertezze e i fattori di rischio anche se poi le dinamiche osservate, almeno a livello di dati strettamente macroeconomici, sembrano non aver riflesso, se non in minima parte, tali fattori. Oltre al proseguimento dei conflitti in Ucraina e in Medio Oriente e ad una generalizzata difficoltà nelle relazioni diplomatiche dei principali paesi, il commercio internazionale e le aspettative economiche sono stati influenzati, tra gli altri fattori, dall'introduzione dei dazi che ha evidentemente modificato le posizioni competitive dei diversi partner commerciali, aumentando in modo eterogeneo le tariffe medie sui prodotti importati. La tariffa media su tutte le importazioni americane si è attestata attorno al 20% e, insieme agli effetti dell'indebolimento del dollaro, ha mantenuto elevata l'attenzione verso l'evoluzione inflazionistica statunitense. Tuttavia, dai dati osservati, gli impatti sull'economia mondiale sono stati relativamente modesti anche in virtù di una generale rimodulazione delle politiche di offerta e, nel caso statunitense, mediante una strategia prudente di rialzo dei prezzi per evitare perdite di quote sul mercato. La crescita economica globale si è attestata su livelli sostanzialmente analoghi a quelli dell'anno precedente, attorno al 3% in termini reali, risultando quindi allineata se non superiore alle aspettative. L'inflazione internazionale si è ridotta, trainata soprattutto dalle dinamiche dei paesi emergenti, mentre i paesi avanzati

hanno registrato andamenti più divergenti. Negli Stati Uniti l'attività economica ha beneficiato di una domanda interna ancora solida, sostenuta dai consumi delle famiglie e dagli investimenti legati alla tecnologia e all'intelligenza artificiale. In Cina, nonostante lo shock dei dazi statunitensi, si è registrato un surplus commerciale record, che ha più che compensato una relativa debolezza della domanda interna, che tuttavia è stata mitigata dalle politiche monetarie espansive e dal basso livello di inflazione.

L'area UEM ha evidenziato una resilienza superiore alle attese, risentendo solo marginalmente dell'introduzione dei dazi e beneficiando della progressiva riduzione dell'inflazione, che ha contribuito a sostenere il potere d'acquisto delle famiglie. Permane tuttavia un divario strutturale di crescita rispetto alla media degli altri Paesi avanzati, riconducibile in particolare alla debolezza del comparto manifatturiero e a dinamiche ancora divergenti tra le principali economie dell'area. Nel dettaglio, la Germania ha sofferto in misura più marcata gli squilibri del commercio internazionale, con un calo delle esportazioni non solo verso gli Stati Uniti ma anche verso i mercati asiatici, dove si è intensificata la concorrenza delle merci cinesi. La Francia ha invece continuato a confrontarsi con un quadro di instabilità politica, che ha inciso sulle scelte di policy e sul clima di fiducia di famiglie e imprese. L'economia italiana ha registrato una crescita inferiore alla media europea, ma comunque migliore rispetto alle aspettative iniziali. Le consuete criticità strutturali, tra cui la bassa produttività, la fragilità di alcuni comparti industriali e la rilevante esposizione al commercio estero, sono state parzialmente compensate da una dinamica favorevole della domanda interna. Hanno contribuito in tal senso il proseguimento dei programmi di investimento connessi al PNRR, un'inflazione mediamente inferiore rispetto all'area UEM, con effetti positivi sul reddito reale disponibile, e un andamento dell'occupazione complessivamente resiliente. Nel corso dell'anno si sono intensificate le attenzioni verso le evoluzioni delle politiche monetarie. La BCE, dopo gli interventi espansivi adottati nel 2024, ha proseguito la sua azione anche nel 2025 operando 4 tagli dei tassi tra gennaio e giugno 2025, portando il livello dei tassi sui depositi al 2%. Nella seconda parte del 2025 le autorità monetarie europee non hanno operato altri interventi, avendo registrato una dinamica inflazionistica sostanzialmente allineata agli obiettivi e in presenza di un'economia comunque contrastata all'interno dei diversi paesi dell'area. La Federal Reserve ha invece posticipato l'avvio della fase espansiva alla seconda parte del 2025, intervenendo complessivamente con tre tagli dei tassi e portando il corridoio obiettivo sui Fed Funds al 3,50%–3,75%, per poi segnalare una successiva pausa. Tale impostazione riflette la maggiore gradualità del processo di disinflazione negli Stati Uniti, con un livello dei prezzi ancora superiore al target di medio periodo. Il quadro macroeconomico e politico si è naturalmente riflesso sull'andamento dei mercati obbligazionari sovrani. I Treasury statunitensi hanno registrato una fase di volatilità nella prima parte dell'anno, seguita da un'evoluzione più ordinata nella seconda metà del 2025, con rendimenti mediamente attestati poco sopra il 4%. Nell'area UEM si è invece osservato un incremento dei rendimenti del Bund tedesco, in scia all'annuncio di politiche fiscali più espansive, in particolare legate a programmi di investimento infrastrutturale e al rafforzamento della spesa per la difesa. A fine anno, il rendimento del Bund decennale si è avvicinato al 3%. Il progressivo ripensamento dell'impostazione tradizionalmente rigorista della politica di bilancio tedesca, anche sotto il profilo costituzionale, ha inoltre contribuito a una generalizzata compressione degli spread rispetto al benchmark tedesco. Tale dinamica ha interessato soprattutto il mercato italiano che, anche grazie ad una maggiore relativa tranquillità sull'evoluzione dei conti pubblici ha manifestato una maggiore stabilità dei rendimenti portando lo spread vicino ai 60 punti base. Maggiori difficoltà si sono registrate in Francia in seguito alle rinnovate difficoltà politiche che hanno innescato maggiori dubbi sulla tenuta dei conti pubblici francesi nei prossimi anni. Le vicende che hanno interessato le politiche commerciali e le maggiori difficoltà negli equilibri macroeconomici statunitensi, hanno generato un progressivo indebolimento del dollaro. Tale dinamica, da un lato, ha contribuito a migliorare marginalmente la competitività esterna, ponendo le premesse per un parziale riequilibrio della bilancia commerciale e per un contenimento del disavanzo; dall'altro, ha rappresentato un elemento di attenzione per la politica monetaria. Il deprezzamento del cambio, infatti, può tradursi in pressioni inflazionistiche attraverso il canale dei prezzi all'importazione, aspetto che ha verosimilmente indotto la Federal Reserve a mantenere un approccio prudente nella calibrazione delle misure espansive, al fine di mitigare il rischio di riaccensione delle dinamiche inflattive.

Per un'analisi più puntuale sullo scenario macroeconomico si rinvia al punto 1 della Relazione economica e finanziaria.

L'anno 2025 ha visto sul territorio reggiano il consolidarsi dei fenomeni riconducibili ad uno stazionamento nei parametri più socioeconomici (Sole24Ore) e nel secondo semestre ad un aumento delle difficoltà più legate ad una accentuazione della crisi del ceto medio. La Fondazione ha continuato necessariamente a fare i conti con queste condizioni di contesto che hanno richiesto anche in una prima fase interventi operativi sul lato dell'accoglienza e la necessità di continuare ad attivare il tessuto di coesione del territorio. Il ciclo di forte crescita finanziaria non è coinciso con una espansione del tessuto economico produttivo caratterizzato da molti settori contrastati in parte dalle evidenti flessioni sull'export verso i paesi più sottoposti alla nuova pressione politica di contesto innescata dal conflitto Russo-Ucraino e da quello Israelo-Palestinese. Il rincaro energetico, ha comunque continuato a caratterizzare l'aumento delle difficoltà nel settore soprattutto ceramico e manifatturiero.

L'andamento congiunturale

Dalle risultanze dell'Osservatorio dell'Economia e della Coesione della Camera di Commercio di Reggio Emilia 2025 si evince una leggera crescita demografica probabilmente dovuta ad una ripresa post pandemica e comunque ancora caratterizzata da una forte integrazione di popolazione straniera che nel ventennio scorso ha visto aumentare di circa 70.000 unità la popolazione della Provincia. Il numero di imprese, leggermente cresciuto negli anni precedenti, risulta oggi in calo. Con specifici riferimenti al numero delle imprese individuali e al settore delle costruzioni. Si nota un rallentamento nella crescita del PIL su base provinciale con maggiori incidenze nel settore agroalimentare. L'export ha comunque mantenuto i suoi valori nonostante alcune zone grigie imputabili alle nuove condizioni di contesto mondiale generate dal conflitto in Ucraina. Sul fronte dei redditi il rapporto depositi/impieghi continua a crescere anche nel 2025. Così come si evidenzia un aumento delle sofferenze. I sostegni al reddito sono passati dal riguardare 26000 cittadini a meno di 4000 negli ultimi anni. Si è stabilizzato il valore immobiliare nelle vendite mentre continua a decrescere il valore degli affitti, soprattutto commerciali. Anche a causa delle difficoltà riscontrate nel settore del commercio al dettaglio, soprattutto nell'area dei centri storici.

L'occupazione

Il fenomeno principale del lavoro sembra essere il ritorno degli alti numeri degli inattivi e delle grandi dimissioni nonostante valori alti di occupazione. Continua a persistere un alto dato dei giovani che si spostano all'estero o verso altri luoghi per studiare e lavorare.

Servizi Sociali

Come per altri territori la sanità è divenuta una sfida cruciale accentuata negli anni post covid. Si continua a registrare un aumento delle sofferenze psicologiche con un aumento degli accessi ai servizi da parte di adolescenti e giovani adulti. Crescono inoltre i ricoverati in Diagnosi e Cura e i disturbi dello spettro autistico.

Educazione

La prima infanzia è l'unico grado scolastico in costante crescita nonostante il calo delle nascite, probabilmente riconducibile ad un aumento della propensione delle famiglie ad iscrivere i propri figli al nido. L'università subisce un calo delle iscrizioni negli ultimi anni, soprattutto nei dipartimenti classicamente più numerosi.

MODALITÀ D'INTERVENTO E CREAZIONE DEL VALORE

**sostegno a progetti proposti da soggetti non profit
iniziative proprie
patrocini non onerosi
bandi**

La Fondazione Manodori individua nella creazione del valore per il territorio lo scopo della propria attività. In linea con la propria missione, ritiene abbia una valenza strategica trasformare le risorse a disposizione in crescita della qualità della vita della collettività.

In questi ultimi anni la Fondazione Manodori ha modificato la propria strategia erogativa, pianificando gli interventi dopo un ampio confronto con il territorio per individuare le esigenze prioritarie. Eroga contributi e realizza progetti propri in stretto raccordo con chi opera nei diversi settori d'intervento, con l'intento di rispondere in modo concreto ai bisogni della comunità di riferimento.

I bandi sono stati un nuovo passo avanti che ha segnato una svolta 'storica', a conferma dell'orientamento dell'ente verso un ruolo propositivo e, nello stesso tempo, di stimolo rispetto ad altre realtà in prima linea per il benessere del nostro sistema sociale.

SETTORI D'INTERVENTO

Il Documento Programmatico Pluriennale 2023-2025, approvato dal Consiglio Generale nella propria seduta del 12.10.2022, ha confermato i quattro settori rilevanti per l'attività di erogazione, considerandoli trasversali e di particolare attualità.

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

Le linee d'indirizzo possono essere declinate attraverso l'attività di commissioni istituite dal Consiglio Generale e di tavoli di lavoro tematici cui partecipano i principali referenti del territorio.

Le risorse disponibili per l'attività erogativa saranno valutate per ogni esercizio, tenendo conto del percorso di diversificazione degli asset patrimoniali attualmente in corso e della incertezza dei mercati finanziari.

L'analisi dei bisogni a cui la Fondazione ha risposto negli anni scorsi e l'analisi di quelli attualmente emergenti hanno consentito di trasporre nel Regolamento per l'accesso alle richieste di contributo le indicazioni che consentono di utilizzare in modo ottimale e trasparente le risorse disponibili.

In relazione al processo di digitalizzazione dell'attività istituzionale e con l'attivazione della Piattaforma Web nel mese di luglio 2023 è stata completata digitalizzazione e gestione dell'attività istituzionale ed erogativa che azzera di conseguenza l'utilizzo della modulistica di richieste di contributo e rendicontazione in formato cartaceo.

Arte, attività e beni culturali

Nel settore si intende proseguire in via prioritaria la politica di sostegno e tutela del patrimonio artistico reggiano, realizzata anche nel recente passato, a favore di soggetti terzi particolarmente qualificati e/o di maggiore rilievo e rappresentanza.

In particolare si intendono sostenere le attività della Fondazione "I Teatri" di Reggio Emilia e il programma espositivo della Fondazione Palazzo Magnani.

Si conferma inoltre, considerata in ogni caso la limitata disponibilità di risorse finanziarie dedicate, la disponibilità a valutare ulteriori proposte sia in relazione al restauro dell'ingente patrimonio artistico che ad esperienze innovative di promozione culturale del territorio.

Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola

Si conferma in via generale l'impegno a sostenere iniziative finalizzate alla qualificazione e specializzazione dell'offerta formativa ed alla promozione di adeguati sbocchi occupazionali, anche attraverso il potenziamento delle dotazioni strumentali e interventi di adeguamento strutturale.

In particolare si interverrà a favore di soggetti che garantiscono servizi a rete, con particolare riferimento al sistema educativo misto per l'infanzia presente a Reggio Emilia (sia per il settore privato che per quello pubblico), con interventi - come sopra richiamato - a favore di investimenti strutturali e di qualificazione e innovazione di detti servizi.

Si conferma inoltre la disponibilità a sostenere esperienze educative e progetti di rete rivolti all'età dell'adolescenza, sia relative alla scuola dell'obbligo che a quella superiore, finalizzati al contrasto della dispersione scolastica ed a favorire politiche di inclusione e di valorizzazione della multiculturalità.

Potranno altresì essere finanziati progetti di ricerca, assegni o borse di dottorato di ricerca ed attività didattiche dell'Università di Modena e Reggio Emilia relativi ai Dipartimenti ed alle Strutture incardinate stabilmente sul territorio della Provincia di Reggio Emilia, ritenuti di interesse della Fondazione e con ricadute positive sul territorio.

-Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa

Viene ribadito l'obiettivo generale di sostenere progetti di adeguamento e qualificazione dei servizi e di innovazione professionale e tecnologica dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia e delle relative strutture ospedaliere territoriali.

Si manterrà per quanto possibile il sostegno a quei soggetti, anche privati, che integrano ed arricchiscono la rete dei servizi sanitari territoriali.

-Volontariato, filantropia e beneficenza

Si tratta, in ultima analisi, di attivare nuove risorse, sostenendo la responsabilizzazione e la partecipazione dei singoli portatori di bisogno al fine di incentivarne il reinserimento sociale, e di portare innovazione nelle politiche sociali, specie per quello che riguarda la prevenzione e la cura dei disagi, con l'obiettivo di sviluppare nuovi modelli di intervento più efficaci, meno costosi e capaci di fare riferimento a diversi bacini di risorse (economiche e non), così da rendere più facilmente sostenibili gli interventi.

Bando Welfare

L'obiettivo generale perseguito per l'ideazione del "Bando Welfare - idee per crescere" - Settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza - ha di fondo l'attivazione di enti ammissibili a contributo del territorio in percorsi innovativi di risposta ai bisogni emergenti senza un articolato percorso di accompagnamento concertativo ma con una prima fase del bando denominato "Call for ideas" che prevede la raccolta di idee rispetto al tema oggetto del bando.

È quindi stato svolto un significativo lavoro della Commissione Educazione e Welfare nella riformulazione del Regolamento del Bando proposto in due fasi e della definizione degli ambiti di intervento attraverso un percorso di riflessione delineato in particolare dallo studio del XII "Rapporto sulla coesione sociale" curato dalla Camera di Commercio dell'Emilia in collaborazione con la Fondazione Manodori. Il Bando Welfare mette a disposizione complessivamente un massimo di 250.000 euro.

La proposta di Bando è così riepilogata:

- tema oggetto del bando e target, giovani in età scolare di età compresa tra gli 11 e i 14 anni;
- importo massimo richiedibile euro 30.000,00 pari al 75% del valore complessivo di progetto;

- durata progetti 18/24 mesi con avvio marzo 2026;
- numero minimo di soggetti componenti il partenariato 4 compreso il Capofila;
- modalità della Call For Ideas (fase 1);
- 26.06.2025 data incontro di presentazione del Bando a Palazzo del Monte;
- 15.07.2025 apertura della Call For Ideas sulla piattaforma ROL;
- 30.09.2025 ore 13.00 chiusura della Call For Ideas;
- ottobre 2025 valutazione delle idee ricevute e che saranno ammesse alla Progettazione esecutiva;
- dal 15.11.2025 al 20.12.2025 due incontri di orientamento-accompagnamento della Commissione Educazione e Welfare con i soggetti delle reti progettuali ammesse alla Progettazione esecutiva;
- 01.01.2026 apertura Progettazione esecutiva sulla piattaforma ROL;
- 28.02.2026 chiusura e invio progetti;
- marzo 2026 istruttoria e delibere su progetti presentati.

Le idee raccolte nella prima fase del Bando sono state 20. Le idee ammesse alla Progettazione esecutiva sono state 11. Complessivamente le 11 reti progettuali hanno coinvolto 54 soggetti tra cui enti pubblici, scuole, cooperative sociali, associazioni di volontariato, parrocchie, enti no profit del privato sociale. Gli interventi avranno una ricaduta sociale e in termini di nuovi servizi su tutto il territorio reggiano, ma in particolare nei quartieri cittadini, che sembrano essere quelli che segnalano le maggiori fragilità.

RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDER

La Fondazione Manodori si muove in un ambito sociale ampio e diverso ed è consapevole delle ricadute della propria attività sull'ambiente di riferimento e disponibile a raccogliere le richieste. Opera a stretto contatto con altri soggetti che perseguono le stesse finalità e con coloro che a diverso livello contribuiscono all'attività dell'ente.

Il legame con gli stakeholder è cruciale per identificare le esigenze diffuse nel territorio e condividere le azioni programmatiche e gestionali. Il coinvolgimento della comunità locale è, inoltre, garantito dalla composizione degli organi, nominati direttamente da enti pubblici e istituzioni locali private.

INTERLOCUTORI DELLA FONDAZIONE SONO:

PERSONE CHE LAVORANO E COLLABORANO
 CHI SI CONFRONTA E FA LE SCELTE
 SOGGETTI CHE RICEVONO CONTRIBUTI
 TUTTI COLORO CHE NE TRAGGONO UN BENEFICIO

TUTTA LA COMUNITÀ

CONSIGLIERI, AMMINISTRATORI, DIPENDENTI
 CONSULENTI E FORNITORI
 ENTI E ISTITUZIONI PUBBLICHE LOCALI
 ENTI ED ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO
 ALTRE FONDAZIONI
 ISTITUZIONI FINANZIARIE
 MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
 BENEFICIARI DELLE EROGAZIONI:

COMUNI
 PARROCCHIE
 TEATRI, MUSEI, BIBLIOTECHE
 COMITATI E ASSOCIAZIONI CULTURALI

NIDI E SCUOLE D'INFANZIA
 SCUOLE PRIMO CICLO
 ISTITUTI SUPERIORI
 UNIVERSITÀ
 ENTI DI FORMAZIONE SUPERIORE

ASL
 CENTRI DI CURA
 CROCI E PUBBLICA ASSISTENZA
 ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

ENTI PUBBLICI
 DIOCESI E PARROCCHIE
 ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO
 COOPERATIVE SOCIALI
 ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE
 CIRCOLI E COMITATI



La Fondazione ha definito le proprie priorità sulla base delle relazioni con gli stakeholder, da cui sono emerse le esigenze primarie della collettività.

La ricerca delle problematiche rilevanti ha riguardato aspetti legati agli elementi finanziari, ma soprattutto, e in misura maggiore, agli elementi non finanziari connessi allo sviluppo sociale, culturale e intellettuale.

Si è tenuto conto della prassi operativa prevalente a livello nazionale e internazionale e, in particolare, quanto disposto dall'IIRC e le indicazioni dell'Accountability (AA1000 Accountability Principles Standard).

PERCORSO PER DEFINIRE GLI OBIETTIVI PRIORITARI

BISOGNI RILEVANTI PER GLI STAKEHOLDER

Sono stati individuati problemi prioritari per i portatori d'interesse in merito a performance finanziarie, strategie, comportamenti e sono stati considerati punti di vista espressi durante gli incontri pubblici e privati.

FOCUS SULLE PRIORITÀ

Sono stati inoltre individuati i livelli di rilevanza di ciascuna problematica, prendendo in esame le criticità per la strategia della Fondazione e i temi che appaiono più importanti per gli interlocutori, anche in considerazione di presumibili scenari futuri.

CONTROLLO

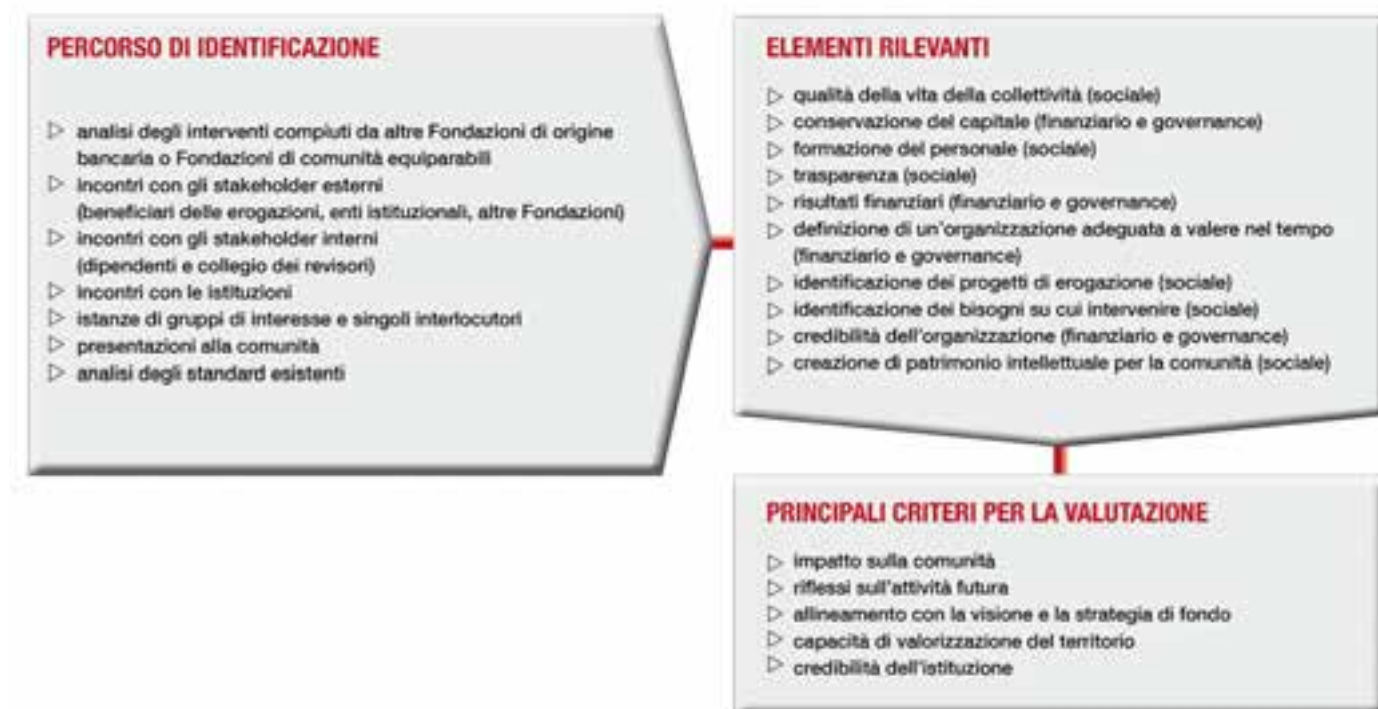
Il processo di definizione e condivisione delle priorità è monitorato dagli organi della Fondazione, per eventuali modifiche e rispetto gli scenari futuri.

L'analisi delle priorità consente di focalizzare l'attenzione sugli aspetti che, anche solo potenzialmente, possono influenzare le decisioni strategiche e permette anche di avere un quadro più esaustivo di opportunità,

responsabilità e rischi che l'ente dovrà affrontare.

La fase di monitoraggio prevede una verifica periodica della validità degli obiettivi, per aggiornare il percorso gestionale, previsionale e strategico.

PERCORSO PER DEFINIRE GLI OBIETTIVI PRIORITARI



STRATEGIA

La finalità della Fondazione consiste nel creare valore per il territorio e la collettività di riferimento attraverso il sostegno a progetti e attività.

Le risorse disponibili per la Fondazione derivano dalla gestione patrimoniale e finanziaria del capitale economico a disposizione. In questa prospettiva, la strategia della Fondazione mira a garantire risorse sufficienti per erogare contributi anche in periodi di congiuntura negativa, attraverso una politica di accantonamento, in linea con quanto previsto dalla disciplina normativa delle fondazioni di origine bancaria.

La Fondazione è consapevole di essere uno degli attori dello sviluppo locale. È quindi fondamentale il coordinamento con gli altri soggetti coinvolti per condividere l'impegno e perseguire obiettivi comuni.

Diventa quindi decisivo identificare le necessità della comunità, selezionare i progetti ritenuti meritevoli e in linea con gli obiettivi perseguiti, erogare contributi, monitorare e verificare i risultati ottenuti.



DAL SOGGETTO AL PROGETTO

In questi ultimi anni, la Fondazione ha modificato la propria strategia erogativa, anche in ragione della contrazione dei mercati finanziari che ha determinato una minore disponibilità finanziaria.

Per indirizzare al meglio le risorse, la Fondazione intende pianificare gli interventi, in linea con il documento programmatico previsionale annuale, dopo un confronto con la comunità di riferimento per identificare le priorità e uscire dalla logica della mera distribuzione.

Di fatto, la situazione odierna ha portato la Fondazione a spostare la propria attenzione dal soggetto al progetto, mutando progressivamente le scelte erogative da finanziamenti generici all'individuazione di progetti capaci di produrre un valore per il territorio.

Il Regolamento per l'accesso alle domande di contributo e quello per l'attività istituzionale sono funzionali a tali obiettivi.

In quest'ottica, la Fondazione ha indetto un bando rivolto in particolare a soggetti operanti nel Terzo Settore con specifiche modalità di realizzazione, denominato "Welfare" bando con tre tematiche di possibili sviluppi progettuali.

RUOLI RICOPERTI DALLA FONDAZIONE NEI CONFRONTI DELLA COMUNITÀ



STRUMENTI DELL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

RICHIESTE APERTE

Con la progressiva migliore individuazione degli obiettivi programmatici si mira a una progressiva riduzione delle richieste provenienti da terzi, che peraltro rappresentano un momento importante per l'ascolto dei bisogni e il riscontro della capacità di risposta della comunità. Il Regolamento per l'accesso alle richieste di contributo definisce i criteri per la selezione dei destinatari, gli obiettivi dell'assegnazione di sostegno, la durata e i criteri per la valutazione dei risultati ottenuti dall'assegnatario.

PROGETTI PROPRI

La Fondazione può promuovere progetti propri:

- autonomamente, con la propria struttura organizzativa
- con la collaborazione di terzi, anche a seguito di appositi accordi e convenzioni
- con soggetti interessati pubblici e privati.

Anche i progetti propri devono essere collocati entro l'alveo della complessiva programmazione della Fondazione e ripensati come strumento utile a perseguire gli obiettivi individuati come prioritari.

BANDI

I bandi sono lo strumento con il quale la Fondazione dedica una particolare attenzione all'identificazione di obiettivi specifici su cui focalizzare alcune risorse.

I bandi possono stimolare interventi innovativi e procedure più efficaci, garantiscono equità di trattamento tra tutti i soggetti partecipanti (grazie alla comparazione delle diverse richieste pervenute su un medesimo tema proposto), favoriscono la trasparenza del processo di selezione dei progetti e rendono più agevole l'attività di monitoraggio e valutazione dei risultati conseguiti.

MISSION CONNECTED INVESTMENT

Da ultimo, la Fondazione può affiancare allo strumento delle erogazioni l'utilizzo del proprio patrimonio per perseguire obiettivi filantropici, attraverso i cd. Mission connected investment.

È in essere il percorso di approfondimento di questi strumenti, peraltro previsti dal Regolamento per la gestione del patrimonio.

REGOLAMENTI

LINEE GUIDA PER GOVERNANCE, EROGAZIONI, GESTIONE DEL PATRIMONIO

Nel Regolamento per l'attività istituzionale, in quello per l'accesso alle richieste di contributo e in quello per la gestione del patrimonio la Fondazione Manodori ha accolto le indicazioni dell'Acri contenute nella 'Carta delle fondazioni', un codice di riferimento che definisce le linee guida per governance, attività istituzionale e gestione del patrimonio e indica gli strumenti e le modalità di lavoro per garantire la trasparenza e la correttezza degli enti.

Detti regolamenti, strumenti funzionali al conseguimento degli scopi istituzionali della fondazione, nascono dall'intento di garantire autorevolezza, competenza e indipendenza degli organi, di semplificare la gestione, di ottimizzare i costi e migliorare l'efficacia degli interventi.

REGOLAMENTO PER L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Nel Regolamento per l'attività istituzionale, in particolare, sono chiariti i criteri d'individuazione dei componenti degli organi, valorizzando le competenze e la professionalità necessarie per assumere l'incarico.

A tal fine, viene anche istituita una commissione con funzione consultiva per l'attività istruttoria inerente alle designazioni e alla verifica dei requisiti dei componenti degli organi della Fondazione.

Rispetto alla struttura operativa, sono precisati il coordinamento e l'organizzazione interna e resi espliciti i criteri d'imparzialità, economicità, comparazione e non discriminazione per l'istruttoria delle domande da sottoporre agli organi per le delibere. Il testo precisa inoltre le procedure di lavoro per facilitare i rapporti tra gli organi della Fondazione (Consiglio Generale, Consiglio d'Amministrazione, Collegio dei Revisori), sempre tenendo conto dei criteri generali di economicità ed efficacia.

Disciplina anche la nomina e il funzionamento delle commissioni interne, che possono essere istituite per analizzare e approfondire singoli temi.

REGOLAMENTO PER L'ACCESSO ALLE RICHIESTE DI CONTRIBUTO

In relazione al processo di digitalizzazione dell'attività istituzionale e con l'attivazione della Piattaforma Web nel mese di luglio 2023 è stata completata digitalizzazione e gestione dell'attività istituzionale ed erogativa che azzera di conseguenza l'utilizzo della modulistica di richieste di contributo e rendicontazione in formato cartaceo.

Con delibera del Consiglio Generale in data 25.10.2023 si è proceduto quindi con l'approvazione del nuovo del Regolamento per l'accesso alle domande di contributo con effetto dal 01.11.2023.

CRITERI DI SELEZIONE

caratteristiche del richiedente
capacità di lettura del bisogno e adeguatezza e coerenza della soluzione proposta
innovatività
efficienza
sostenibilità
capacità di catalizzare risorse
non sostituibilità
monitoraggio e valutazione

CRITERI "PREMIANTI"

completezza e comprensibilità
ideazione e realizzazione in rete
coinvolgimento di personale volontario, in particolare giovanile
capacità di attivare nuove risorse umane
dimensione sovra comunale
raccordo con la progettazione di enti ed istituzioni locali
attività di ricerca in ambito sanitario o sociale

REGOLAMENTO PER LE NOMINE, PER LA COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI E PER L'ORGANIZZAZIONE

Il regolamento è stato approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 18 giugno 2018 ed è in vigore dal 3 luglio 2018. Il regolamento disciplina le procedure per le designazioni e le nomine dei componenti degli organi della Fondazione e i requisiti richiesti, in aderenza ai contenuti della Carta delle Fondazioni e del protocollo d'intesa ACRI – MEF.

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

La Fondazione Manodori, consapevole del proprio ruolo sociale, ha definito criteri di efficienza e trasparenza per la gestione del patrimonio.

La complessa congiuntura economica e finanziaria ha influenzato le previsioni della Fondazione, che ha

dovuto rispondere degli impegni presi con i propri interlocutori con minori risorse a disposizione. La crisi pandemica ha fatto emergere con più forza la necessità per la Fondazione di dotarsi di uno schema d'investimento che possa garantire un flusso costante di erogazioni anche in periodi non favorevoli, come peraltro già previsto dal D. Lgs.153/99.

Gli investimenti sono stati quindi orientati alla creazione di valore finanziario nel medio-lungo periodo, con una maggiore diversificazione del rischio.

Il regolamento per la gestione del patrimonio individua, in primo luogo, gli obiettivi delle politiche d'investimento della Fondazione nella tutela del patrimonio attraverso criteri prudenziali di diversificazione del rischio, nel mantenimento di un flusso costante di risorse con l'obiettivo di garantire le erogazioni e stabilizzarle nel tempo. Per queste finalità, definisce le competenze degli organi e della struttura interna e traccia un profilo del patrimonio strategico, quello investito nella società bancaria di riferimento, e di quello gestito. Istituisce principi di selezione di gestori e advisor, intermediari per la Fondazione, e prevede il monitoraggio e la rendicontazione di tutta l'attività di gestione.

Riguardo alla gestione del patrimonio, la Fondazione si è avvalsa nel corso dell'esercizio di Prometeia Advisor Sim di Bologna a cui ha commissionato ulteriormente l'implementazione di un sistema di monitoraggio e di valutazione nella prospettiva di ALM.

* * * *

Riguardo alla rappresentazione degli impieghi del patrimonio di cui all'art. 5 del Decreto Ministeriale n.ro 150/2004 e all'art. 7 comma 1 del D. Lgs. 153/99 si riporta di seguito la complessiva situazione di riepilogo concernente il totale dell'attivo patrimoniale della Fondazione aggiornato al 31 dicembre 2025 riportata nelle pagine successive.

ATTIVO PATRIMONIALE AL 31.12.2025	quota % sul capitale sociale	valore di bilancio (Euro)
PARTECIPAZIONI		90.129.731
UniCredit S.p.A. (n. 1.605.151 az. ord.)	0,103%	29.901.234
BPER Banca S.p.A. (n. 374.800 az. ord.)	0,026%	864.256
Banco BPM S.p.A. (n. 444.454 az. ord.)	0,029%	1.164.470
Banco Monte dei Paschi (n. az. 96.500,00)	0,001%	742.585
Intesa San Paolo (n.3.196.000 az.ord)	0,018%	10.118.420
IREN S.p.A. (n. 2.097.275 az. ord.)	0,161%	4.258.658
C.D.P. S.p.A. (n. 311.657 az. ord.)	0,083%	11.121.236
Banca d'Italia (n. 500 quote v.n. Euro 25.000 cd.)	0,167%	12.501.464
Credit Agricole Italia S.p.A. (n. 400.000 az.ord.)	0,036%	2.392.000
ENEL S.P.A. (n.az. 512.000,00)	0,005%	3.489.812
ENI S.P.A. (n.az.284.500,00)	0,009%	3.745.474
Inwit S.p.A. (n.az.103.500,00)	0,011%	1.002.539
Poste Italiane S.p.A. (n. az. 226.500,00)	1,971%	3.233.269
TERNA S.P.A. (n. az. 126.600,00)	0,006%	999.726
HERA S.P.A. (n. az.590.000,00)	0,040%	2.202.148
Snam S.P.A. (n. az. 148.500,00)	0,004%	751.348
Par.Co S.p.A. (n. 2.680 az. ord.)	2,230%	762.797
Alfa Solution S.p.A. (n. 1.400 az. ord.)	14,000%	878.294
CRPA S.p.A. (n. 3.000 az. ord.)	6,814%	1
IFOA (q. F. Dotaz. € 113.336)	2,393%	1
Development Capital 1SCA in Liquid. (n.12.184 az. cl. B)	13,000%	0
ALTRI TITOLI IMMOBILIZZATI		59.318.285
Innogest Capital (Fondo private equity) (n. 100 quote)		59.290
Fondo Atlante (n. 4,928305 quote)		923.517
Raiffeisen-Green Bonds R VTA (cod.ISIN AT0000A1VGG8) (n. quote 18.644,425)		1.999.988
Franklin Templeton Euro Gov Bond Fund Dis A Eur - (cod. Isin LU0093669546) (n.ro quote 136.185,554)		996.806
AXA Global Inflation Bonds EUR Hdg Dist.-OECD Countries (cod. Isin LU1845380754) (n.ro quote 12.677,146)		977.166
AXA Wf Global Inflation Short Duration Bonds E Dis Hdg EUR (cod. Isin LU1353951459) (n.ro quote 10.361,491)		938.018
M&G Lux Investment Funds 1 - M&G Lux Global Corporate Bond Fund (cod. Isin LU1670713418) (n.ro quote 111.799,151)		999.988
JPMorgan Funds - Global Corporate Bond Fund (cod. Isin LU0408846961) (n.ro quote 85.396,029)		999.987

BNY Mellon Global Short Dated HY Bond H Dis Hdg EUR (cod. Isin IE00BD5CTY84) (n.ro quote 1.189.611,587)		999.988
Black Rock - BGF European Equity Income Fund E5G Dis EUR (cod. Isin LU0579995191) (n. quote 287.149,140)		3.999.988
BNY Mellon Global Equity Income Dis Hdg EUR (cod. Isin IE00B9CMBW59) (n. quote 1.810.762,789)		1.999.988
JPMIF Global Dividend D Dis Hdg EUR (cod. Isin LU0714180907) (n. quote 16.842,000)		1.999.988
M&G Global Listed Infrastructure Fund (cod. Isin LU1665237613) (n. quote 70.386,958)		999.988
UBS Lux Equity Sicav Long Term Thems P Dis Hedged Eur (cod. Isin LU1669356526) (n. quote 9.005,651)		977.185
NORDEA 1 SICAV – Global Stable Equity Fund AP Dis Hedged Eur (cod. Isin LU0305819384) (n. quote 58.650,293)		999.988
INVESCO Sust. Global (cod. Isin LU1252824401) (n.ro quote 136.185,554)		1.399.988
Fidelity Global Dividend (cod. Isin LU0840139785) (n.ro quote 132.889,530)		1.999.988
Morgan Stanley Global Brands (cod. Isin LU0552899998) (n.ro quote 33.372,059)		1.999.988
JPM Emerging Markets (cod. Isin LU0862450607) (n.quote 15.527,756)		999.988
M&G Lux Global Emerging (cod. Isin LU1670624151) (n.ro quote 37.760,029)		999.988
BGF World Healthscience Fund E2 Acc Hdg EUR (cod. Isin LU2298322558) (n.ro quote 91.406,54)		999.988
Pictet Security HR Acc Hdg EUR (cod. Isin LU0650149049) (n.ro quote 2.170,0085)		499.988
Invesco FS Euro Bond A Dis EUR (cod. Isin LU0307019926) (n.ro quote 268.384,880)		1.499.975
FTIFS Franklin Euro Short Duration Bond Fund A (Y) Dis (cod. Isin LU1022659475) (n.ro quote 51.333,419)		499.988
Schroder ISF - EURO Corporate Bond EUR (cod. Isin LU0425487740) (n.ro quote 65.632,770)		999.573
JPMF Gl. Corporate Fund DH Dis EUR (cod. Isin LU0503867672) (n.ro quote 183.483,945)		999.988
Invesco FS Global Inv Grade Corporate Bond E Dis Hdg EUR (cod. Isin LU1504055994) (n. quote 121.088,783)		999.988
Eurofundlux Bond Income D Dis Eur (cod Isin LU0828344357) (n.ro quote 183.981,357)		1.500.000
Next 2.0 - Strategia Azionaria Flessibile GD Eurizon (cod. Isin LU2178927674) (n.ro quote 11.465,00)		1.399.991
Pimco GIS Euro Credit E Eur ACC (cod Isin IE00B3KR3M49) (n. quote 77.698,329)		999.978

Unipol SAI – SUB TIER 2 SR 2 18-28 3.875% (Cod. ISIN XS1784311703) (v. nominale 800.000)		830.575	0,39%
Intesa San Paolo – SUB TIER 2 20-30 2.925% (Cod. ISIN XS2243298069) (v. nominale 500.000)		500.475	0,23%
GENERALI GREEN BOND 21-32 1,713 scadenza 30/06/23 (Cod. ISIN XS2357754097) (v. nominale 600.000)		571.620	0,27%
ENEL FIN INTL NV Sustainable Bond scadenza 9/3/2029 cedola fissa 3,875% tagli da 100k ETX (cod. Isin XS2531420656) (v. nominale 500.000)		505.405	0,24%
INTESA GREEN BOND 2027 4,75% tagli 150k (cod. Isin XS2529233814) (v. nominale 200.000)		612.720	0,29%
BANCO BPM green bond 6% 2026 tagli da 150k MERCATO est (cod. Isin XS2530053789) (v. nominale 500.000)		517.139	0,24%
INTESA SANPAOLO SPA ced 4.271 - al 14/11/31 (cod. isin XS2939329996) (v. nominale 200.000)		203.832	0,09%
Obbl. Banc BPM - ced. 4% scad.25/36 (cod Isin IT0005657850) (v. nominale 1.000.000)		1.008.000	0,47%
Obbligazione CASHES convertibile in azioni Unicredit (Cod. Isin XS0413650218) (v. nominale 10.000.000)		4.600.000	2,14%
Prestito Obbligazionario "Banca Popolare Etica subordinato 01/07/2024 – 01/07/2031 tasso FISSO 4,60%"		200.000	0,09%
BTP Tf 1,65%Dc30 Eur (cod Isin IT0005413171) (scad. 01.12.2030) (v.nom. 1.000.000)		919.500	0,43%
BTP Tf 1,65%Mz32 Eur (cod. Isin IT0005094088) (scad. 01.03.2032) (v.nom. 1.000.000)		825.500	0,38%
BTP Tf 3,5%Ge26 Eur (cod Isin IT0005514473) (scad. 15.01.2026) (v. nom. 400.000)		396.260	0,18%
BTP Tf 3,80%Ap26 Eur (cod. Isin IT0005538597) (scad. 15.04.2026) (v.nom. 400.000)		398.400	0,19%
BTP Tf 3,85%St26 Eur (cod Isin IT0005556011) (scad. 15.09.2026) (v.nom. 400.000)		398.160	0,19%
BTP AP28 EUR 3,40% (cod Isin IT0005521981) (scad. 01.04.2028) (v.nom. 500.000)		505.200	0,24%
BTP MZ35 EUR 3,35% (cod Isin IT0005358806) (scad. 01.03.2035) (v.nom. 1.000.000)		989.089	0,46%
BTP LG26 EUR 2,10% (cod. Isin IT0005370306) (scad. 15.07.2026) (v.nom. 500.000)		487.600	0,23%
BTP AG27 EUR 2,05% (cod. Isin IT0005274805) (scad. 01.08.2027) (v.nom. 500.000)		481.246	0,22%
BTP FX 3.15 NV31 EUR (cod Isin IT0005619546) (scad. 015.11.2031) (v.nom. 500.000)		505.548	0,24%
BTP ST33 EUR 2,45% (cod. Isin IT0005240350) (scad. 01.09.2033) (v. nom. 1.000.000)		944.234	0,44%
Obbl. BNP Paribas 2,5% Call 31/03/2027 Sub. (cod. Isin FR0014009HA0) (v. nominale 800.000)		725.576	0,34%
Obbl. Allianz 4,252% Call 05/01/2032 Sub. (cod. Isin DE000A30VJZ6) (v. nominale 800.000)		759.600	0,35%
Obbl.Societe Generale – Banks - J.Sub. – cedola 7,875% (cod. Isin FR001400F877) (call 18.01.2029) (v. nominale 300.000)		283.249	0,13%
Obbl. VOLVO CAR AB – Automotive – S.Unsecured – cedola 2,5% (cod. Isin XS2240978085) (scadenza 07.10.2027) (call 07.07.2027) (v. nominale 200.000)		179.160	0,08%
Obbl. Repsol Intl Finance - Integrated Oils - J.Sub. – cedola 4,247% (cod. Isin XS2186001314) (call 11.09.2028) (v. nominale 200.000)		182.708	0,09%

Obbl.TotalEnergies - Integrated Oils - J.Sub. – cedola 3,369% (cod. Isin XS1501166869) (call 06.10.2026) (v. nominale 200.000)		189.400	0,09%
Obbl. Cnp Assurances - Life Insurance – Sub. – cedola 4,5% (cod. Isin FR0013066388) (scadenza 10.06.2047) (call 10.06.2027) (v. nominale 200.000)		195.200	0,09%
Obbl. FRANCE FRGV 2500 09.04.26 (GOVT OF) (cod. Isin FR001400FYQ4) (v. nominale 500.000)		494.325	0,23%
Obbl. BUNDESOBLIGATION DEGV 2400 10.19.28 (cod. Isin DE000BU25018) (v. nominale 500.000)		500.010	0,23%
Obbl. BANK OF AMERICA CORP BAC1.776 05.04.27 (cod. Isin XS1602547264) (v. nominale 400.000)		387.280	0,18%
Obbl. ACEA SPA 1% 16-26 EU (cod. Isin XS1508912646) (v. nominale 400.000)		378.512	0,18%
Obbl. Ageas – Insurance (cod. Isin BE6317598850) (v. nominale 1.000.000)		971.500	0,45%
STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI		0	0,00%
Fondo Imm.re Real Emerging - (n. 16 quote)		0	0,00%
Fondo Imm.re Torre RE Fund I - (n. 6 quote)		0	0,00%
IMMOBILI ACQUISITI CON UTILIZZO DI PATRIMONIO		14.119.861	6,58%
Palazzo del Monte (RE)		5.892.872	2,75%
Uffici in Rubiera (RE)		68.710	0,03%
Palazzo da Mosto utilizzo Sede Fondazione		8.158.279	3,80%
IMMOBILI STRUMENTALI		6.678.829	3,11%
Fabbricato Ex Ancelle - studentato		4.465.135	2,08%
Palazzo Da Mosto ala sud - Scuola		2.213.694	1,03%
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI e IMMATERIALI		457	0,00%
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE		800.000	0,37%
Polizza - UnipolSai Investimento Capital		300.000	0,14%
Polizza BG Vita 0.2 (Genertellife +2% bonus)		250.000	0,12%
Polizza Fideuram Vita Garanzia e Valore 3		250.000	0,12%
LIQUIDITA' IN CONTI CORRENTI (di cui 100.000 garanzia Fondo Cre.sco)		36.949.035	17,22%
CREDITI, RATEI E RISCONTI		984.190	0,46%
OPERE D'ARTE ACQUISTATE E RICEVUTE IN DONAZIONE		4.437.564	2,07%
PARTECIP. FONDO DOTAZIONE FONDAZIONE CON IL SUD		1.154.678	0,54%
PARTECIP. FONDO DOTAZIONE FONDAZIONE DOPO DI NOI ONLUS		50.000	0,02%
PARTECIP. FONDO GESTIONE FONDAZIONE REGGIO CHILDREN		1	0,00%
PARTECIP. E35 FONDAZIONE PER LA PROGETTAZIONE INTERNAZIONALE		7.000	0,00%
TOTALE ATTIVO PATRIMONIALE		214.629.630	100,00%

La nota integrativa contiene un'analisi particolareggiata delle movimentazioni avvenute a proposito degli impieghi finanziari nel corso del 2025.

VERIFICA DELLA RAPPRESENTATIVITÀ DEI SOGGETTI DESIGNANTI DI CUI ALL'ART.13, COMMA 12, DELLO STATUTO DELLA FONDAZIONE MANODORI. VALUTAZIONI ED EVENTUALI DETERMINAZIONI.

In riferimento all'oggetto il Presidente Guidetti ricorda preliminarmente che l'Art. 13 (Consiglio Generale), comma 12, del vigente Statuto della Fondazione prevede che:

“Entro la metà di ogni mandato del Consiglio Generale la Fondazione verifica che i soggetti designanti siano rappresentativi del territorio e degli interessi sociali sottesi dall'attività istituzionale della fondazione. Al fine di raccogliere informazioni ed elementi utili per tale valutazione, la Fondazione promuove uno o più incontri con gli enti, pubblici e privati, espressivi delle realtà locali, attivi nei propri settori di intervento. I criteri e le modalità di convocazione degli incontri sono preventivamente ed oggettivamente disciplinati; i partecipanti possono intervenire, presentare documenti e proposte.

Degli incontri è redatto verbale da sottoporre all'Organo di indirizzo. Le risultanze del processo valutativo sono riportate nel bilancio di missione reso pubblico sul sito internet della Fondazione.”

Detta previsione è stata introdotta in riferimento ai relativi contenuti di cui al Protocollo d'intesa MEF - ACRI del 22.04.2015, in fase di adeguamento dello Statuto stesso alle più generali previsioni di cui al citato Protocollo, con approvazione intervenuta in data 03.07.2018 da parte dell'Autorità di vigilanza delle modifiche statutarie adottate.

Quanto alle attuali previsioni statutarie relative alla individuazione dei soggetti designanti, il Presidente Guidetti ricorda come le stesse siano state da ultimo definite con le relative modifiche dello Statuto nel corso dell'esercizio 2018, in esito ad un lungo e approfondito confronto con una vasta platea di stakeholders rappresentativi del territorio e degli interessi sociali sottesi dall'attività istituzionale della Fondazione.

Detta attività istruttoria di interlocuzione e confronto aveva portato ad una significativa revisione delle precedenti previsioni relative alla individuazione dei soggetti designanti anche in relazione all'adesione della Fondazione Manodori alla Carta delle Fondazioni del 04.04.2012 che introduceva in via generale, anticipando importanti contenuti del successivo Protocollo d'intesa MEF - ACRI del 2015, nuovi elementi di riforma e autogoverno delle Fondazioni in tema di governance, attività istituzionale e gestione del patrimonio.

Fermo il numero dei componenti del Consiglio Generale, pari a 13, le più rilevanti nuove previsioni introdotte erano costituite da:

- definizione della platea dei soggetti coinvolti nel processo di designazione dei componenti del Consiglio attraverso la duplice modalità della concertazione tra o della consultazione con più soggetti;
- riduzione del numero dei componenti di nomina diretta del Consiglio stesso (cooptati).

Sulla base delle predette previsioni e della approvazione delle relative modifiche statutarie da parte dell'Autorità di vigilanza, nel corso del 2023 si è proceduto, alla scadenza ordinaria dell'Organo, ad attivare il percorso relativo al rinnovo cariche dello stesso Consiglio Generale insediatosi in data 14.06.2023 e a tutt'oggi in carica.

A questo punto, in riferimento alle richiamate previsioni di cui all'art. 13, comma 12, del vigente Statuto ed ai relativi elementi informativi sopra esposti, il Presidente Guidetti ricorda quanto affrontato e deliberato nella precedente seduta del Consiglio Generale del 23.04.2025:

“In via generale viene condivisa in modo unanime la considerazione che l'attuale previsione statutaria relativa alla individuazione dei soggetti designanti risponda in modo adeguato all'esigenza di una equilibrata rappresentanza del territorio e dei soggetti portatori d'interessi e che le relativamente recenti nuove previsioni introdotte nel corso dell'esercizio 2014-2019 e successivamente confermate nel mandato successivo hanno portato ad una rinnovata composizione dell'organo di indirizzo che ha trovato un generale e positivo riscontro a livello di opinione pubblica locale.

Da taluni interventi emerge quanto per alcuni degli Enti Designanti statutariamente individuati sia intervenuto nel frattempo un percorso di revisione istituzionale (come nel caso della Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato di competenza territoriale) e di riorganizzazione, quest'ultima introdotta da rinnovo delle cariche istituzionali e/o indirizzi di settore avvenuta successivamente all'insediamento dell'attuale organo di indirizzo (come nel caso di: Comune di Reggio Emilia, Diocesi di Reggio Emilia e Guastalla).

In esito alla predetta discussione il Consiglio Generale, con voto unanime,

- preso atto di tutto quanto sopra esposto in materia dal Presidente Guidetti;
- richiamate le citate previsioni di cui all'Art. 13 (Consiglio Generale), comma 12, del vigente Statuto della Fondazione in tema di rappresentatività dei soggetti designanti;
- valutata l'opportunità di acquisire le modalità di rilevazione della rappresentatività degli enti designanti anche per il futuro e delle informazioni fondamentali relative agli stessi attraverso uno specifico form;
- considerato che l'attuale previsione di cui all'art. 13, comma 13, del vigente Statuto relativa alla individuazione dei soggetti designanti dei componenti del Consiglio Generale dell'Ente risulti adeguata all'esigenza di una equilibrata rappresentanza del territorio e dei soggetti portatori d'interessi in ragione

del fatto che le previsioni statutarie adottate nel corso dell'esercizio 2014-2019 e successivamente confermate nel mandato successivo sono state introdotte a seguito di una lunga ed approfondita attività istruttoria di ascolto e confronto con i portatori di interessi del territorio ed hanno trovato un generale e positivo riscontro a livello di opinione pubblica locale,

delibera:

- di non procedere al momento ad ulteriori specifiche attività previste dall'Art. 13 (Consiglio Generale), comma 12, del vigente Statuto della Fondazione in tema di verifica della rappresentatività dei soggetti designanti con riferimento alla promozione di uno o più incontri con gli enti, pubblici e privati, espressivi delle realtà locali, attivi nei settori di intervento dell'Ente;
- di procedere, piuttosto, alla richiesta di informazioni e incontri verso i soli enti designanti che siano stati o siano al momento interessati da riforme istituzionali o statutarie tali da modificarne potenzialmente l'assetto rappresentativo in ambito territoriale attraverso:
 - la realizzazione di un incontro del Consiglio Generale con i rappresentanti legali dei seguenti enti: Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato di competenza territoriale, Comune di Reggio Emilia e Diocesi di Reggio Emilia e Guastalla;
 - la raccolta di informazioni attraverso uno specifico form predisposto (vedi allegato C) al fine di poterne relazionare al Consiglio Generale della Fondazione Manodori le eventuali modificazioni intervenute e conseguentemente valutare il mantenimento dei requisiti di rappresentatività originariamente individuati;
- di dare mandato al Presidente Guidetti affinché proceda alle attività di cui sopra e ne riporti gli esiti al Consiglio Generale in una prossima seduta.

A questo punto il Presidente Guidetti, dopo aver comunicato ad aver proceduto in data 10.05.2025 all'invio delle lettere agli Enti Designanti sopra richiamati, e di aver ricevuto entro il termine fissato del 31.05.2025 i questionari di rilevazione dagli stessi debitamente compilati e successivamente approfonditi con i rappresentanti degli enti (Camera di Commercio, Comune di Reggio Emilia, Diocesi di Reggio Emilia e Guastalla) in occasione dell'incontro realizzato in data odierna, cede a questi ultimi la parola, al fine di poterne meglio conoscere i contenuti e gli eventuali elementi di interesse, procedendo contestualmente a mettere a disposizione la documentazione ai componenti del Consiglio Generale evidenziando quanto segue:

- in riferimento all'Ente designante Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato di competenza territoriale, il processo di fusione volontaria risulta compiuto, e non appare, in virtù di quanto riportato nel questionario e dalle interlocuzioni, andare ad inficiare i caratteri fondanti dell'Ente in termini di missione, di base associativa, di modalità di nomina e relazioni con gli stakeholder del territorio;
- in riferimento all'Ente designante Comune di Reggio Emilia, il percorso di riorganizzazione seguito alle elezioni tenutesi nel giugno 2024, non appare, in virtù di quanto riportato nel questionario e dalle interlocuzioni, andare a modificare le modalità di interlocuzione dell'Ente in termini di missione e relazione con le attività promosse dalla Fondazione e con gli stakeholder del territorio;
- in riferimento all'Ente designante Diocesi di Reggio Emilia il percorso di riorganizzazione seguito all'insediamento del nuovo Ufficio Pastorale, non appare, in virtù di quanto riportato nel questionario e dalle interlocuzioni, andare a modificare le modalità di interlocuzione dell'Ente in termini di missione e relazione con le attività promosse dalla Fondazione e con gli stakeholder del territorio;

Al termine degli interventi viene altresì condivisa dai presenti la presa d'atto di una non sostanziale modifica intervenuta nelle nature e nelle attività degli Enti Designanti interessati dalla verifica viste le limitate variazioni osservate.

In esito alla predetta discussione il Consiglio Generale:

- preso atto di tutto quanto sopra esposto in materia dal Presidente Guidetti;
- richiamate le citate previsioni di cui all'Art. 13 (Consiglio Generale), comma 12, del vigente Statuto della Fondazione in tema di rappresentatività dei soggetti designanti,
- considerato che l'attuale previsione di cui all'art. 13, comma 13, del vigente Statuto relativa alla individuazione dei soggetti designanti dei componenti del Consiglio Generale dell'Ente risulti adeguata all'esigenza di una equilibrata rappresentanza del territorio e dei soggetti portatori d'interessi in ragione del fatto che le recenti nuove previsioni statutarie adottate nel corso dell'esercizio 2014 e successivamente 2018 sono state introdotte a seguito di una lunga ed approfondita attività istruttoria di ascolto e confronto con i portatori di interessi del territorio ed hanno trovato un generale e positivo riscontro a livello di opinione pubblica locale;
- considerato che:
 - in riferimento all'Ente designante Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato di competenza territoriale, il processo di fusione volontaria risulta compiuto, e non appare, in virtù di quanto riportato nel questionario e dalle interlocuzioni, andare ad inficiare i caratteri fondanti dell'Ente in termini di missione, di base associativa, di modalità di nomina e relazioni con gli stakeholder del territorio;
 - in riferimento all'Ente designante Comune di Reggio Emilia, il percorso di riorganizzazione seguito alle elezioni tenutesi nel giugno 2024, non appare, in virtù di quanto riportato nel questionario e dalle

interlocuzioni, andare a modificare le modalità di interlocuzione dell'Ente in termini di missione e relazione con le attività promosse dalla Fondazione e con gli stakeholder del territorio;

- in riferimento all'Ente designante Diocesi di Reggio Emilia il percorso di riorganizzazione seguito all'insediamento del nuovo Ufficio Pastorale, non appare, in virtù di quanto riportato nel questionario e dalle interlocuzioni, andare a modificare le modalità di interlocuzione dell'Ente in termini di missione e relazione con le attività promosse dalla Fondazione e con gli stakeholder del territorio;

con voto unanime, delibera:

- di non dover procedere, al momento, in riferimento alle specifiche attività previste dall'Art. 13 (Consiglio Generale), comma 12, del vigente Statuto della Fondazione alla modifica della composizione degli Enti Designanti attualmente vigenti;
- di non dover procedere, al momento, in riferimento alle specifiche attività previste dall'Art. 13 (Consiglio Generale), comma 12, del vigente Statuto della Fondazione ad assumere alcuna modifica in riferimento alle posizioni della Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato di competenza territoriale, del Comune di Reggio Emilia e della Diocesi di Reggio Emilia e Guastalla;
- di dare mandato al Presidente Guidetti affinché proceda ai necessari adempimenti previsti e a darne tempestivamente comunicazione allo stesso Consiglio Generale.

GOVERNANCE

La struttura di governo della Fondazione è stata concepita, tramite l'utilizzo di regole di governance affidabili e consolidate, in funzione del perseguimento della missione, e degli obiettivi strategici e gestionali dell'ente. In questa prospettiva, la governance è fortemente stimolata dalle richieste e sollecitazioni raccolte dalle relazioni con l'ambiente esterno.

La Fondazione, nell'ambito dell'aggiornamento statutario realizzato nel corso dell'esercizio 2014, ha tenuto a riferimento i principi definiti dalla "Carta delle Fondazioni" dell'ACRI.

Le modifiche statutarie intervenute nel corso dell'esercizio 2016 hanno recepito le complessive previsioni del Protocollo di intesa MEF-ACRI sottoscritto il 22.04.2015.

Le modifiche statutarie intervenute nel 2018 hanno riordinato alcune previsioni che nel corso del tempo avevano posto problemi d'incoerenza e di ridondanza.

CONSIGLIO GENERALE

Lo Statuto riconosce al Consiglio Generale, quale espressione del territorio, una funzione d'indirizzo orientata a salvaguardare l'affidabilità dell'ente nei confronti dei soggetti terzi, e un ruolo decisionale sugli aspetti strategici concernenti la struttura della Fondazione.

COMPETENZE DEL CONSIGLIO GENERALE
<p>organizzazione strategica dell'ente</p> <ul style="list-style-type: none"> - modifica dello Statuto, approvazione e modifica del regolamento interno - istituzione d'imprese strumentali (su proposta del consiglio di amministrazione) - operazioni di trasformazione, di fusione e di scioglimento della Fondazione
<p>organizzazione strategica della struttura</p> <ul style="list-style-type: none"> - nomina, monitoraggio e decadenza degli organi e delle commissioni consultive o di studio
<p>definizione delle linee guida della gestione</p> <ul style="list-style-type: none"> - linee generali della gestione patrimoniale e della politica degli investimenti - determinazione di programmi pluriennali di attività - approvazione del documento programmatico previsionale annuale - approvazione del bilancio di esercizio e della relazione sulla gestione - verifica con cadenza almeno trimestrale dei risultati del consiglio di amministrazione

Si rappresenta di seguito la composizione del Consiglio Generale della Fondazione Manodori dando conto della partecipazione dei membri in carica alle relative sedute. Si riportano le composizioni degli organi in carica al 31 dicembre 2025.

(scadenza mandato 13.06.2027)

Fonte di nomina	Consigliere	Partecipazione (%)	Gettone
Di concerto da Forum del Terzo Settore di R.E., dal Centro Servizi per il Volontariato di R.E. e dal Forum Provinciale delle Associazioni Familiari di R.E.	BRUNETTI CHIARA	88%	X

Provincia di R.E.	COLOMBINI ANNA	88%	X
Comune di Reggio Emilia	MESSORI ANTONELLA	100%	
Università di Modena e Reggio Emilia	PINGANI LUCA	75%	
Provincia di R.E.	INCERTI ZAMBELLI MARCO(*)	100%	X
Nomina Diretta	SACCHETTI LAURO	88%	X
C.C.I.A.A. di R.E.	TAMBURONI GIULIO	88%	X
Albo dei Medici e Chirurghi Odontoiatri della Provincia di Reggio Emilia sentiti AUSL e Azienda Ospedaliera Santa Maria Nuova di Reggio Emilia	FERRARI GUGLIELMO (**)	88%	X
Nomina Diretta	MUNARI ALESSANDRO	100%	X
Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	PIGNEDOLI MARIACHIARA	100%	X
C.C.I.A.A. di R.E.	VILLANI VALERIA	75%	X
Comune di R.E.	GALLI GIOVANNA(***)	100%	X
CIS – Scuola Aziendale Form. Sup. di R.E.	OGNIBENE CRISTINA	63%	X

(*) Consigliere Anziano ex art. 15, primo comma, Statuto;

(**) nominato nella seduta del 12.06.2024 in sostituzione del dr. Marco Massari dimissionario dal 10.02.2024.

(***) Dimissionaria dal 03.11. 2025.

Il Consiglio Generale si è riunito otto nel corso del 2025 (otto nel 2024).

Il costo complessivo dei consiglieri è stato pari a 32.474€.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione si compone di cinque membri: Presidente e quattro consiglieri. Delibera in merito a programmazione e gestione dell'ente, eseguendo le operazioni di natura ordinaria e straordinaria di gestione.

COMPETENZE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

gestione operativa

- svolgimento dell'attività della Fondazione nell'ambito della programmazione definita dal consiglio generale
- predisposizione del bilancio d'esercizio, della relazione sulla gestione e del programmatico previsionale annuale
- definizione del regolamento interno degli uffici e delle norme riguardanti l'organico e al trattamento del personale

gestione delle risorse umane

- assunzione del personale dipendente e gestione dei rapporti di lavoro
- nomina del segretario generale e verifica dei requisiti, incompatibilità e cause di sospensione e decadenza
- verifica per i componenti del Consiglio di Amministrazione dei requisiti e incompatibilità, adozione dei provvedimenti di sospensione e decadenza
- istituzione di commissioni consultive o di studio nell'ambito delle proprie attribuzioni, temporanee o permanenti

rappresentanza dell'ente

- esercizio dei diritti di voto derivanti dal possesso di partecipazioni societarie, nomine e designazioni di amministratori e sindaci

Si rappresenta di seguito la composizione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Manodori.

Componenti	Ruolo	Scadenza mandato	Partecipazione (%)	Compenso
Leonello Guidetti	Presidente	13-06-2027	100%	x
Cottafavi Daniele	Consigliere	06-11-2027	85%	x
Grasselli Luigi	Consigliere	06-11-2027	92%	x
Ferrari Marco	Consigliere	06-11-2027	92%	x
Celestina Tinelli (*)	Consigliere	06-11-2027	100%	x

(*) Consigliere più anziano ex art. 19 terzo comma, Statuto con delibera del 25.10.2023.

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito tredici volte nel corso del 2025 (quindici nel 2024).

Il costo complessivo dei consiglieri è stato pari a € 127.703.

COLLEGIO DEI REVISORI

Il Collegio dei Revisori monitora e verifica il corretto funzionamento dell'organizzazione. Ha funzioni di controllo di natura amministrativo e contabile.

COMPETENZE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
- attività di vigilanza - revisione contabile

Si rappresenta di seguito la composizione del Collegio dei Revisori della Fondazione Manodori, dando conto della partecipazione dei membri in carica alle relative sedute. Il collegio è stato rinnovato in settembre e si riporta la partecipazione alle sedute anche del componente non più in carica al 31.12.2025.

Componenti	Ruolo	Scadenza mandato	Partecipazione sedute Consigli (%)	Compenso
Silvana Baroncini	Membro effettivo	08-10-2027	76%	x
Carlo Riccò	Presidente	08-10-2027	71%	x
Francesco Notari	Membro effettivo	08-10-2027	29%	x

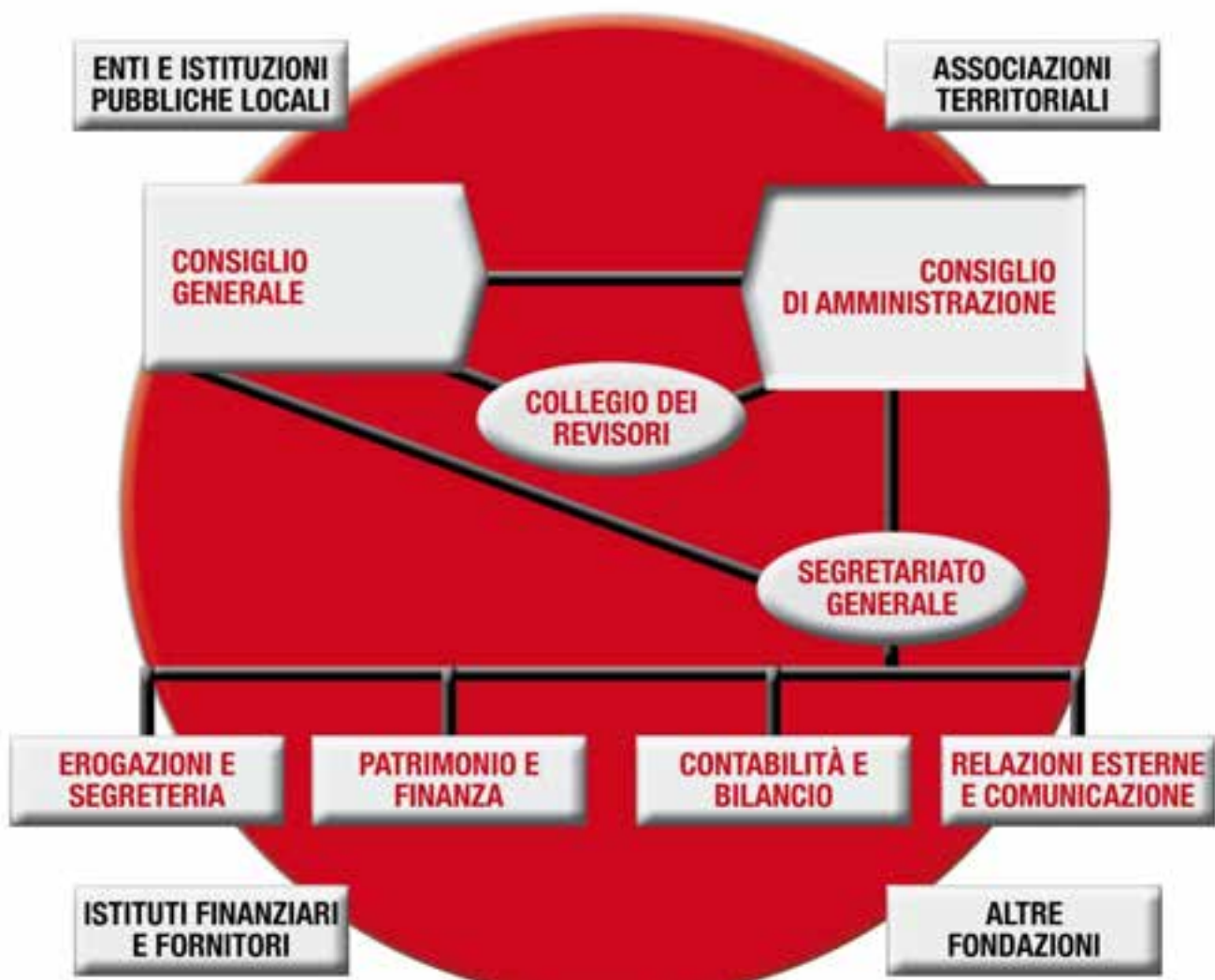
Il Collegio dei Revisori si è riunito sei volte nel corso del 2025 ed ha partecipato a tutte le sedute del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio Generale. Il costo complessivo dei membri del Collegio dei Revisori è stato pari a € 57.665.

Nell'espletamento della propria attività il Collegio dei Revisori tiene in considerazione le raccomandazioni della prassi professionale e in particolare le linee guida contenute nel documento "Il controllo indipendente nelle fondazioni di origine bancaria" emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (Cndcec) e Acri.

STRUTTURA OPERATIVA

La struttura operativa della Fondazione è affidata al Segretario Generale (a fine 2025 pari a 5 unità a tempo pieno e 2 unità a tempo parziale) che coordina i dipendenti dell'Ente e segue le complessive attività della Fondazione. I rapporti di lavoro sono regolati dalle norme del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro delle aree creditizie, finanziarie e strumentali. La struttura della Fondazione rappresenta un elemento essenziale per il funzionamento dell'ente e tutti i dipendenti sono legati da un rapporto pluriennale con la Fondazione. Il processo interno relativo ai flussi informativi è un elemento cruciale per assicurare trasparenza ed efficienza all'attività svolta. La Fondazione Manodori tiene in considerazione le raccomandazioni promosse dall'Acri e della professione contabile in materia di rendicontazione e controllo.

Negli esercizi 2016 e 2017 la Fondazione Manodori ha acquisito specifici rapporti tecnici relativi all'analisi della struttura organizzativa e alla predisposizione del modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. N. 231/2001. Le relative attività si sono implementate con la realizzazione di una selezione del personale avvenuta nel 2018 con l'assunzione di due nuove figure a seguito di altrettanti pensionamenti, rispettivamente del responsabile delle attività istituzionali e del Segretario Generale. Successivamente nel 2019 con l'assunzione della responsabile per l'area patrimonio e finanza e da ultimo a fine 2025 con la sostituzione della figura di Front Office e Segreteria Organizzativa entrambe sempre in successione a pensionamenti mantenendo invariato il modello di organizzazione, gestione e controllo individuato a suo tempo.



IL PROTOCOLLO D'INTESA MEF-ACRI. IMPLEMENTAZIONE E ADEGUAMENTI STATUTARI.

Il Protocollo d'intesa sottoscritto in data 22.04.2015 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e dall'Associazione tra Casse di Risparmio Spa e Fondazioni di origine bancaria (ACRI), quest'ultima in nome e per conto delle associate e quindi anche della Fondazione Manodori che ha aderito con proprie specifiche deliberazioni in materia, rappresenta un elemento fondamentale del processo di autoriforma delle Fondazioni, promosso nel solco della legge che le regola (riforma Ciampi del 1998/99 e successive modifiche) in funzione del mutato ambiente storico, economico e finanziario, da cui emerge l'esigenza di specificare la portata applicativa delle norme che disciplinano le Fondazioni di origine bancaria, affinché esse possano esprimersi sempre più pienamente quali soggetti del terzo settore.

Il contenuto del Protocollo si inserisce nel percorso evolutivo già intrapreso dalla Fondazione Manodori, come già ricordato, con l'adesione alla Carta delle Fondazioni, adottata in sede ACRI, e i relativi conseguenti adeguamenti statutari realizzati nel corso del 2014.

La Fondazione Manodori, aderendo al predetto Protocollo, ha quindi formalizzato l'impegno a conformarsi alle prescrizioni contenute nello stesso che, assumendo diversi rilievi riguardo alle materie trattate, attengono ai profili statutari, operativi e regolamentari dell'Ente. Le complessive previsioni del Protocollo sono state oggetto di una revisione in occasione della sottoscrizione dell'Addendum al Protocollo avvenuta il 28.10.2025. Tali adeguamenti, riguardanti in particolare la gestione del patrimonio, la governance e la trasparenza dell'attività dell'Ente, sono oggetto di un più complessivo e organico recepimento mediante la revisione statutaria approvata dal Consiglio Generale nella propria seduta del 28.01.2026.

GUIDA ALLA LETTURA DEL BILANCIO

La seguente sezione, anche in linea con le indicazioni fornite da ACRI, fornisce una guida alla lettura del bilancio consuntivo della Fondazione, riportato in modo esaustivo in seguito, e contestualmente individua alcuni indicatori considerati rilevanti per una comprensione dell'andamento economico e dell'utilizzo delle risorse e della posizione patrimoniale e finanziaria dell'ente.

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del Decreto Legislativo 17 Maggio 1999 n.ro 153 coerentemente alle norme del Codice Civile e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (Oic). In particolare è demandata all'Autorità di Vigilanza pro tempore Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità. Attualmente le indicazioni sono fornite dal 2001.

Il bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione o sociale.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro d'insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni sull'andamento della gestione finanziaria e sui risultati ottenuti nel periodo, e sulla strategia d'investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il bilancio di missione invece illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Il Conto Economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle fondazioni di origine bancaria, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

-la prima rendiconta per competenza la formazione delle risorse prodotte nell'anno misurate dall'avanzo dell'esercizio

-la seconda evidenzia la destinazione dell'avanzo alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie.

La voce imposte e tasse del conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e conseguentemente non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti alle ritenute alla fonte e a imposte sostitutive devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato nella Nota Integrativa.

Stato patrimoniale attivo	
Immobilizzazioni materiali e immateriali	25.236.712
Immobilizzazioni finanziarie	151.459.693
Strumenti finanziari non immobilizzati	-
Crediti	676.529
Disponibilità liquide	36.949.035
Ratei e risconti attivi	307.661
Totale attivo	214.629.630
Stato patrimoniale passivo	
Patrimonio netto	175.493.671
Fondi per l'attività di istituto	33.276.758
Erogazioni deliberate	5.019.827
Fondo per il volontariato	246.510
Debiti	512.372
Ratei e risconti passivi	80.492
Totale passivo	214.629.630
Conto economico	
Dividendi e proventi assimilati	12.155.961
Interessi e proventi assimilati	1.169.888
Risultato negoziazione strumenti finanz.non imm.	0
Svalutaz. Immobilizzazioni finanziarie	-8.120
Altri proventi	573.117
Oneri	-1.851.755
Proventi straordinari	167.354
Oneri straordinari	-49.962
Imposte	-1.543.712
Accantonamento art.1 comma 44 Legge 178/2020	-1.368.645
Avanzo dell'esercizio 2025	9.244.126

Al fine di accrescere il grado d'intellegibilità del bilancio di seguito s'illustrano i contenuti delle principali poste tipiche del bilancio, secondo lo schema illustrativo proposto da ACRI.

Legenda delle voci di bilancio tipiche:

	STATO PATRIMONIALE ATTIVO
PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ STRUMENTALI	Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito, ma agli obiettivi statuari.
	STATO PATRIMONIALE PASSIVO
PATRIMONIO NETTO FONDO DI DOTAZIONE	Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'originaria Cassa di Risparmio di Reggio Emilia, oltre alle riserve accantonate negli anni successivi.
PATRIMONIO NETTO RISERVA DA RIVALUTAZIONI E PLUSVALENZE	Rivalutazioni e plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni dalla banca conferitaria dopo l'iniziale conferimento
PATRIMONIO NETTO RISERVA OBBLIGATORIA	Alimentata annualmente con una quota dell'avanzo d'esercizio tende a salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno, sino a oggi la quota è stata il 20% dell'avanzo.
PATRIMONIO NETTO	È alimentata con una quota dell'avanzo d'esercizio e ha finalità di salvaguardia del valore del patrimonio.

RISERVA PER L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO	La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente, sino a oggi è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. È un accantonamento facoltativo.
FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI E NEGLI ALTRI	Destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'avanzo d'esercizio e sono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.
FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI	È alimentato con l'avanzo d'esercizio per assicurare un flusso stabile di risorse per le erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale.
FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO ALTRI FONDI	Fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati riguardo agli investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.
EROGAZIONI DELIBERATE	Erogazioni deliberate ma non ancora liquidate.
FONDO PER IL VOLONTARIATO	Pari a 1/15° dell'avanzo, al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti, in base alla legge 266/91 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato
	CONTI D'ORDINE
IMPEGNI DI EROGAZIONE	Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali saranno utilizzate risorse di periodi futuri.
	CONTO ECONOMICO
AVANZO DELL'ESERCIZIO	Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'avanzo sono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO DI ESERCIZIO	Delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività d'istituto.
ACCANTONAMENTI AI FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO	Fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e alimentati con gli accantonamenti dell'avanzo dell'esercizio.
AVANZO RESIDUO	Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, a proposito delle quali sono stati elaborati gli indicatori:

il patrimonio

inteso come complesso dei beni stabilmente disponibili

i proventi totali netti

inteso come valore generato dall'attività d'impiego delle risorse disponibili

il deliberato

inteso quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati sono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri esposti in Nota Integrativa delle attività finanziarie, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori d'inizio e di fine anno di riferimento. Per ogni indice si riportano il relativo significato e il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

	<u>2025</u>	<u>2024</u>
PARTECIPAZIONI QUOTATE:	168.313.100	105.477.685
UniCredit	113.837.309	83.027.192
Banco BPM	5.786.791	3.472.075
BPER Banca	4.347.680	2.299.023
Enel S.p.A.	4.545.024	561.209
Eni	4.591.830	455.532
Iren	5.360.635	4.024.671
Intesa SanPaolo	18.923.516	9.676.815
SNAM	839.916	0
Terna	1.146.236	381.000
Banco Monte dei paschi	881.045	0
Hera	2.371.800	0
Poste	4.865.220	1.110.030
Inwit	816.098	470.139
PARTECIPAZIONI NON QUOTATE:	47.886.675	37.981.460
Cassa Depositi e Prestiti	27.756.172	18.217.774
Banca d'Italia (*)	12.501.464	12.501.464
Credit Agricole	3.000.077	2.900.966
Centro Ricerche Produzioni Animali S.c.p.A.	284.745	284.060
IFOA	125.188	123.020
Par.Co.S.p.A.	1.554.113	1.542.531
Alfa Solution S.p.A.	1.453.237	1.199.965
Fondazione Reggio Children- Centro Loris Malaguzzi	1	1
E35- Fondazione per la progettazione internazionale	7.000	7.000
Fondazione con il Sud	1.154.678	1.154.678
Fondazione dopo di noi Onlus	50.000	50.000
TITOLI DI DEBITO E ALTRI TITOLI QUOTATI E NON	65.336.331	55.563.696
Obbligazione Convertibile CASHES	6.400.000	4.600.000
Obbligazione UNIPOL SAI 18-28 3,875%	816.216	506.600
Obbligazione CREDEM 20-30 3,5%	-	499.300
Obbligazione INTESA 20-30 2,925%	490.655	480.675
Obbligazione GENERALI 21-32 1,713%	530.550	530.340
Obbligazione ENEL 22-29 3,875%	515.280	519.100
Obbligazione BPM 22-26 6%	512.105	524.900
Obbligazione INTESA 22-27 4,75%	638.130	631.620
Obbligazione INTESA 24-36 4,271%	204.000	200.580
Obbligazione MPS 20-30 8%	-	300.690
Obblig BPM 25-36 4% riv	1.003.750	-
BTP TF 1,65% MRZ 32	925.500	911.665
BTP TF 1,65% DCM 30	948.340	929.528
BTP TF 3,4% MRX 25	-	403.602
BTP TF 3,6% STM 25	-	406.522
BTP TF 3,5% GEN 26	400.152	410.272
BTP TF 3,8% APR 26	401.972	409.973
BTP TF 3,85% SET 26	404.824	413.783
Obbligazione BNP 2,5% 31/3/2027	795.000	789.279
Obbligazione ABM AMBRO BANK 4,375%	-	301.408
Obbligazione VOLKSWAGEN 3,5%	-	201.618
Obbligazione REPSOL 4,247%	204.500	203.088
Obbligazione TOTAL ENERGIES 3,369%	200.180	200.671
Obbligazione CNP ASSURANCE 4,5%	203.200	207.688
Obbligazione SOCIETE GENERALE 7,875%	324.000	323.930
Obbligazione ALLIANZ 4,252% scad. 7/5/52	819.784	832.849
Obbligazione MEDIOBANCA 2,3%	-	246.758
Obbligazione VOLVO CAR 2,5%	198.500	196.234
Obbligazione ILIAD 2,375%	-	198.645
Obbligazione BANCO BPM 1,625%	-	252.172

	<u>2025</u>	<u>2024</u>
BTP TF 3,4% APR 28	511.750	515.967
BTP TF 3,35% MRZ 35	998.570	1.003.110
Obblig Bank of America 1,776% 26	399.080	397.311
Obblig Banca Etica 4,6% -31	200.000	210.547
Obblig ACEA 1% 2026	395.564	388.850
BTP LGL 2026 2,10%	500.180	503.169
BTP AGS 27 2,05%	499.410	498.877
BTP FX 3,15% 2031	505.165	501.649
Obblig. Austria 1,2% 25	-	496.582
Obblig. Germania 2,4% 28	502.575	508.086
Obblig Francia 2,5% 26	501.195	504.347
Obblig. Olanda 0,25% 25	-	494.259
Obblig. MPS 8% 20-30	-	300.690
BTP 2,45%09/33	949.810	
AGEAS 3,875% 2029	963.750	
INVESCO GLOBAL INV GRADE CORPORATE	998.934	
EUROMOBILIARE IF BOND INCOME	1.516.190	-
EURIZON NEXT 2.0	1.451.928	
PIMCO GIS EURO CREDIT	999.201	
Raffaisen Green Bond - Fondo Atlante	1.845.612	1.825.289
Axa Global Inflation	793.259	1.011.017
SICAV BGF European Equity Income EG5	998.579	1.012.143
BNY Mellon- Global Equity Income	4.709.246	4.212.478
UBS Sicav Long Term	2.527.644	2.156.618
NORDEA Global Stable	1.395.696	1.160.738
M&G Lux Global Listed	1.170.179	1.107.605
JPM global corporate	852.097	879.647
AXA WF Global Inflation Short	985.309	-
JPM Global Corporate Bond	890.156	891.503
M&G LUX Global Corporate Bond	1.058.911	1.020.483
JPM Emerging Markets	964.558	978.108
Pictet Security	1.212.097	1.117.998
Franklin Short Duration Bond	524.271	518.455
Black Rock World Healthscience	493.827	497.421
BNY Mellon Global Short bond	1.028.324	936.003
INVESCO FS Eurobond	996.657	1.007.363
INVESCO Global Sustainable	1.505.049	511.933
Franklin Templeton Eu Gov. Bond	1.971.967	1.722.747
Schroder ISF EuroCorporate	1.021.196	1.057.251
JP Morgan Global Dividend D Eur Hedged	983.074	979.549
M & G Global Emerging Markets	2.388.532	2.182.892
FIDELITY FUNDS - GLOBAL DIVIDEND	1.326.523	1.106.943
Morgan Stanley INV GLOBAL BRANDS AHX EUR	2.575.399	2.345.500
Fondo Innogest Capital	2.226.917	2.299.669
TOTALE STRUMENTI FINANZIARI A VALORI CORRENTI	59.289	67.409
	281.536.105	199.022.841

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	25.236.712	25.684.166
CREDITI	676.529	2.381.316
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	824.734	800.000
DISPONIBILITA' LIQUIDE	36.949.035	20.155.057
RATEI E RISCONTI ATTIVI	307.661	297.733
TOTALE ATTIVO A VALORI CORRENTI	345.530.776	248.341.113
(-) TOTALE PASSIVO	-39.135.958	-34.578.291
TOTALE PATRIMONIO CORRENTE	306.394.818	213.762.822
	<u>2025</u>	<u>2024</u>
MEDIA DEL PATRIMONIO CORRENTE (2025-2024)	260.078.820	196.170.154
MEDIA DEL TOTALE ATTIVO CORRENTE (2025-2024)	296.935.945	229.047.476
PROVENTI NETTI TOTALI	11.765.083	8.637.684

* Con riferimento alla partecipazione in Banca di Italia si precisa che il valore riportato in tabella rappresenta il costo di acquisto della partecipazione e non il valore corrente determinato, secondo i criteri definiti in ambito ACRI per le partecipazioni e i titoli di capitale non quotati.

REDDITIVITÀ
INDICE 1: PROVENTI TOTALI NETTI
PATRIMONIO

2025		2024	
11.765.083	4,5%	8.637.684	4,4%
<u>260.078.820</u>		<u>196.170.154</u>	

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti; il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori d'inizio e di fine anno di riferimento.

INDICE 2: PROVENTI TOTALI NETTI
TOTALE ATTIVO

2025		2024	
11.765.083	4,0%	8.637.684	3,8%
<u>296.935.945</u>		<u>229.047.476</u>	

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti; il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori d'inizio e di fine anno di riferimento.

INDICE 3: AVANZO DELL'ESERCIZIO
PATRIMONIO

2025		2024	
9.244.126	3,6%	0	3,2%
<u>260.078.820</u>		<u>196.170.154</u>	

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività d'investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

DATI PER IL CALCOLO DEGLI INDICI DI EFFICIENZA

	2025	2024	2023	2022	2021
ONERI FUNZIONAMENTO	1.275.421	1.261.957	1.208.506	1.106.645	1.147.519
PROVENTI NETTI TOTALI	11.765.083	8.637.684	5.190.195	5.337.686	1.670.967
DELIBERATO	3.638.929	2.853.123	2.831.477	2.820.858	2.524.593
FONDO STABILIZZAZIONI	12.564.033	11.364.033	10.214.033	10.214.033	10.214.033
PART. CONF. A VALORI CORR.	113.837.309	83.027.192	62.767.284	33.911.964	40.024.565

EFFICIENZA

INDICE 1 ONERI DI FUNZIONAMENTO(MEDIA [T0;T-5]) PROVENTI TOTALI NETTI (MEDIA [T0;T-5])

2025		2024	
1.200.010	18,40%	1.175.865	23,24%
6.520.323		5.060.347	

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della fondazione.

INDICE 2 ONERI DI FUNZIONAMENTO(MEDIA [T0;T-5]) DELIBERATO (MEDIA [T0;T-5])

2025		2024	
1.200.010	40,90%	1.175.865	42,15%
2.933.796		2.789.453	

Come l'indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza dell'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

INDICE 3 ONERI DI FUNZIONAMENTO PATRIMONIO

2025		2024	
1.275.421	0,49%	1.261.957	0,64%
260.078.820		196.170.154	

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione.

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE INDICE 1 DELIBERATO PATRIMONIO

2025		2024	
3.638.929	1,40%	2.853.123	1,45%
260.078.820		196.170.154	

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

**INDICE 2 FONDO STABILIZZAZIONE
DELIBERATO**

2025		2024	
12.564.033	3,45	11.364.033	3,98
3.638.929		2.853.123	

L'indice fornisce una stima delle capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno di riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI

**INDICE 1 PARTECIPAZIONE CONFERITARIA
TOTALE ATTIVO**

2025		2024	
113.837.309	32,95%	83.027.192	33,43%
345.530.776		248.341.113	

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento (escluso il dato dell'investimento nella obbligazione convertibile in azioni Unicredit "Cashes" ed il dato della liquidità al 31 dicembre 2025 presso la banca) espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti. Nei fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio si riporta l'avvenuta operazione di vendita di ulteriori 550.000 azioni UniCredit al fine di ridurre la concentrazione secondo le previsioni del Protocollo MEF/ACRI.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

1.Scenario macroeconomico

Il 2025 è stato un anno denso di eventi di carattere economico, geopolitico e commerciale che hanno notevolmente influenzato le aspettative economiche, aumentando le incertezze e i fattori di rischio anche se poi le dinamiche osservate, almeno a livello di dati strettamente macroeconomici, sembrano non aver riflesso, se non in minima parte, tali fattori. Oltre al proseguimento dei conflitti in Ucraina e in Medio Oriente e ad una generalizzata difficoltà nelle relazioni diplomatiche dei principali paesi, il commercio internazionale e le aspettative economiche sono stati influenzati, tra gli altri fattori, dall'introduzione dei dazi che ha evidentemente modificato le posizioni competitive dei diversi partner commerciali, aumentando in modo eterogeneo le tariffe medie sui prodotti importati. La tariffa media su tutte le importazioni americane si è attestata attorno al 20% e, insieme agli effetti dell'indebolimento del dollaro, ha mantenuto elevata l'attenzione verso l'evoluzione inflazionistica statunitense. Tuttavia, dai dati osservati, gli impatti sull'economia mondiale sono stati relativamente modesti anche in virtù di una generale rimodulazione delle politiche di offerta e, nel caso statunitense, mediante una strategia prudente di rialzo dei prezzi per evitare perdite di quote sul mercato. La crescita economica globale si è attestata su livelli sostanzialmente analoghi a quelli dell'anno precedente, attorno al 3% in termini reali, risultando quindi allineata se non superiore alle aspettative. L'inflazione internazionale si è ridotta, trainata soprattutto dalle dinamiche dei paesi emergenti, mentre i paesi avanzati hanno registrato andamenti più divergenti. Negli Stati Uniti l'attività economica ha beneficiato di una domanda interna ancora solida, sostenuta dai consumi delle famiglie e dagli investimenti legati alla tecnologia e all'intelligenza artificiale. In Cina, nonostante lo shock dei dazi statunitensi, si è registrato un surplus commerciale record, che ha più che compensato una relativa debolezza della domanda interna, che tuttavia è stata mitigata dalle politiche monetarie espansive e dal basso livello di inflazione.

L'area UEM ha evidenziato una resilienza superiore alle attese, risentendo solo marginalmente dell'introduzione dei dazi e beneficiando della progressiva riduzione dell'inflazione, che ha contribuito a sostenere il potere d'acquisto delle famiglie. Permane tuttavia un divario strutturale di crescita rispetto alla media degli altri Paesi avanzati, riconducibile in particolare alla debolezza del comparto manifatturiero e a dinamiche ancora divergenti tra le principali economie dell'area. Nel dettaglio, la Germania ha sofferto in misura più marcata gli squilibri del commercio internazionale, con un calo delle esportazioni non solo verso gli Stati Uniti ma anche verso i mercati asiatici, dove si è intensificata la concorrenza delle merci cinesi. La Francia ha invece continuato a confrontarsi con un quadro di instabilità politica, che ha inciso sulle scelte di policy e sul clima di fiducia di famiglie e imprese. L'economia italiana ha registrato una crescita inferiore alla media europea, ma comunque migliore rispetto alle aspettative iniziali. Le consuete criticità strutturali, tra cui la bassa produttività, la fragilità di alcuni comparti industriali e la rilevante esposizione al commercio estero, sono state parzialmente compensate da una dinamica favorevole della domanda interna. Hanno contribuito in tal senso il proseguimento dei programmi di investimento connessi al PNRR, un'inflazione mediamente inferiore rispetto all'area UEM, con effetti positivi sul reddito reale disponibile, e un andamento dell'occupazione complessivamente resiliente. Nel corso dell'anno si sono intensificate le attenzioni verso le evoluzioni delle politiche monetarie. La BCE, dopo gli interventi espansivi adottati nel 2024, ha proseguito la sua azione anche nel 2025 operando 4 tagli dei tassi tra gennaio e giugno 2025, portando il livello dei tassi sui depositi al 2%. Nella seconda parte del 2025 le autorità monetarie europee non hanno operato altri interventi, avendo registrato una dinamica inflazionistica sostanzialmente allineata agli obiettivi e in presenza di un'economia comunque contrastata all'interno dei diversi paesi dell'area. La Federal Reserve ha invece posticipato l'avvio della fase espansiva alla seconda parte del 2025, intervenendo complessivamente con tre tagli dei tassi e portando il corridoio obiettivo sui Fed Funds al 3,50%–3,75%, per poi segnalare una successiva pausa. Tale impostazione riflette la maggiore gradualità del processo di disinflazione negli Stati Uniti, con un livello dei prezzi ancora superiore al target di medio periodo. Il quadro macroeconomico e politico si è naturalmente riflesso sull'andamento dei mercati obbligazionari sovrani. I Treasury statunitensi hanno registrato una fase di volatilità nella prima parte dell'anno, seguita da un'evoluzione più ordinata nella seconda metà del 2025, con rendimenti mediamente attestati poco sopra il 4%. Nell'area UEM si è invece osservato un incremento dei rendimenti del Bund tedesco, in scia all'annuncio di politiche fiscali più espansive, in particolare legate a programmi di investimento infrastrutturale e al rafforzamento della spesa per la difesa. A fine anno, il rendimento del Bund decennale si è avvicinato al 3%. Il progressivo ripensamento dell'impostazione tradizionalmente rigorista della politica di bilancio tedesca, anche sotto il profilo costituzionale, ha inoltre contribuito a una generalizzata compressione degli spread rispetto al benchmark tedesco. Tale dinamica ha interessato soprattutto il mercato italiano che, anche grazie ad una maggiore relativa tranquillità sull'evoluzione dei conti pubblici ha manifestato una maggiore stabilità dei rendimenti portando lo spread vicino ai 60 punti

base. Maggiori difficoltà si sono registrate in Francia in seguito alle rinnovate difficoltà politiche che hanno innescato maggiori dubbi sulla tenuta dei conti pubblici francesi nei prossimi anni. Le vicende che hanno interessato le politiche commerciali e le maggiori difficoltà negli equilibri macroeconomici statunitensi, hanno generato un progressivo indebolimento del dollaro. Tale dinamica, da un lato, ha contribuito a migliorare marginalmente la competitività esterna, ponendo le premesse per un parziale riequilibrio della bilancia commerciale e per un contenimento del disavanzo; dall'altro, ha rappresentato un elemento di attenzione per la politica monetaria. Il deprezzamento del cambio, infatti, può tradursi in pressioni inflazionistiche attraverso il canale dei prezzi all'importazione, aspetto che ha verosimilmente indotto la Federal Reserve a mantenere un approccio prudente nella calibrazione delle misure espansive, al fine di mitigare il rischio di riaccensione delle dinamiche inflattive.

I mercati finanziari

Gli impulsi di politica monetaria e i riflessi sui tassi di interesse hanno generato andamenti contrastati degli indici obbligazionari governativi: se da un lato si osservano andamenti positivi per i titoli italiani, i cui rendimenti total return (vale a dire componente cedolare più variazione in conto capitale) si attestano su livelli superiori al 3%, nel caso dei titoli di Stato tedeschi si osservano rendimenti negativi. Andamenti positivi si osservano anche sul mercato statunitense che però, per un investitore europeo è stato più che neutralizzato dalla variazione del tasso di cambio che ha portato il rendimento complessivo in territorio negativo. Infine, si è osservata una dinamica positiva sugli indici governativi dei paesi emergenti, soprattutto quelli denominati in euro, riflettendo una relativa tenuta della crescita economica, soprattutto nell'area asiatica e un'inflazione sotto controllo. Sul mercato corporate è proseguita la riduzione degli spread di credito, collocati su livelli molto contenuti se visti in chiave storica. Ciò ha generato rendimenti total return degli indici europei di circa il 3% per gli investment grade e del 5% per gli high yield. I mercati azionari hanno proseguito la fase positiva che si osserva da oltre due anni con rendimenti a due cifre osservati sostanzialmente su tutti i mercati. L'intensità delle performance è stata comunque diversa nelle rispettive aree e piuttosto variegata tra i vari settori. I mercati europei hanno registrato andamenti migliori rispetto al mercato statunitense; il mercato italiano, tra i più dinamici nell'area Uem ha registrato un rendimento complessivo di poco inferiore al 40%, sostenuto in particolare dalle ottime dinamiche dei titoli bancari, anche in relazione alle operazioni di consolidamento del settore, tutt'ora in atto. Andamenti brillanti si sono registrati anche nel settore delle utilities: le buone dinamiche degli utili si sono peraltro tradotte in politiche di distribuzioni dei dividendi mediamente superiori a quelle della media Uem. In ogni caso anche l'indice dell'intera area euro ha fatto registrare una performance di quasi il 25%. Più contenuta è stata la crescita negli Stati Uniti (attorno al 17%) sostenuta, per buona parte dell'anno, dalle dinamiche del settore tech che, tuttavia, nell'ultima parte dell'anno ha cominciato a mostrare andamenti meno lineari e un incremento della volatilità. Ovviamente anche in questo caso, per un investitore europeo la performance azionaria americana è stata condizionata a sua volta dall'evoluzione del tasso di cambio. Un mandato bilanciato in euro senza copertura del tasso di cambio avrebbe generato nel corso dell'anno, un rendimento appena positivo. Le dinamiche dei mercati azionari in generale e di quello americano in particolare sono state accompagnate in misura crescente da dubbi circa la sostenibilità di tali andamenti, anche in funzione di multipli che in diversi

casi si collocano al di sopra delle medie storiche, ma più in generale, per la non perfetta attinenza ai fondamentali e ad una presumibile sottovalutazione dei fattori di rischio presenti. La violenta e repentina correzione registrata nei primi giorni di aprile del 2025, in seguito all'annuncio dei dazi statunitensi è stata assorbita con altrettanta rapidità, sia perché i fatti successivi si sono mostrati diversi dagli annunci fatti, ma anche perché sono tornati in primo piano gli elementi che finora guidano la persistenza di un elevato appetito al rischio, legati principalmente alla tenuta della crescita, all'incidenza dell'AI nella produttività e nell'evoluzione delle crescite potenziali, alla capacità dei policy maker di fronteggiare efficacemente eventuali rischi.

2. Situazione economica e finanziaria della Fondazione

L'esercizio 2025 si è chiuso con un avanzo di 9.244.126 Euro.

Nel 2025 le voci dividendi e interessi da immobilizzazioni finanziarie sono aumentate di circa 1,5 milioni di Euro grazie alle generose politiche di distribuzione dei dividendi delle partecipazioni nel settore bancario iniziate già nell'esercizio precedente. Si precisa inoltre che la Fondazione ha imputato direttamente a patrimonio netto, ai sensi dell'art.9 comma 4 D.lgs 153/99, la plusvalenza di circa 21 milioni di euro generata dalla vendita di 550.000 azioni della società bancaria conferitaria UniCredit.

Gli oneri di funzionamento si attestano intorno 1,850 milioni di euro e sono in aumento del 2,5% rispetto all'esercizio precedente per effetto prevalentemente di maggiori oneri sostenuti: per il personale per l'affiancamento nell'ultimo periodo di una nuova figura nell'area segreteria in previsione della sostituzione di un dipendente in pensionamento dal 2026, per consulenze sul monitoraggio del portafoglio finanziario per maggiori commissioni di negoziazione su acquisti e vendite di strumenti finanziari.

Dal punto di vista finanziario, la liquidità generata dalla gestione operativa dell'esercizio è stata di 11 milioni Euro e quella assorbita per interventi istituzionali è stata di 1,2 milioni di Euro con un saldo netto di 9,8 milioni di Euro. La variazione di patrimonio, dovuta all'accantonamento a riserva della plusvalenza di 21 milioni di euro generata dalla vendita delle azioni Unicredit, è stata assorbita per circa 14 milioni di Euro da un incremento di investimenti finanziari. Complessivamente nell'esercizio 2025 la gestione ha generato liquidità per 16,8 milioni di Euro aumentando le disponibilità liquide che da 20,1 milioni di Euro al 1° gennaio 2025 presentano un saldo finale di liquidità di 36,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2025.

Per informazioni più dettagliate si rimanda al Rendiconto Finanziario riportato a pag. 124.

3. La strategia d'investimento adottata

La filosofia di gestione del patrimonio finanziario della Fondazione si articola attorno a tre pilastri complementari: il portafoglio altamente diversificato su strumenti gestiti, il portafoglio di partecipazioni azionarie italiane ad elevato dividendo e il portafoglio obbligazionario diretto che mira a generare un elevato flusso di cedole. La scelta della Fondazione di immobilizzare tutte le poste a bilancio è stata dettata dalla volontà di creare un portafoglio orientato al lungo periodo, stabile e poco movimentato, che limita l'impatto della volatilità dei mercati sul risultato d'esercizio di Conto Economico.

In coerenza con tale visione, l'attività svolta nel corso del 2025 ha mantenuto un profilo prudente e selettivo, con interventi mirati sia sul comparto azionario che su quello obbligazionario e degli strumenti gestiti, considerando al tempo stesso la graduale convergenza verso l'asset allocation strategica

Il saldo netto tra acquisti e vendite sul comparto azionario si è chiuso con una riduzione di circa 13,2 milioni di euro. Nonostante questo, il controvalore complessivo iscritto a bilancio ha registrato una crescita significativa, passando da 81,8 milioni di euro a fine 2024 a 90,1 milioni a fine 2025, per effetto dell'apprezzamento dei corsi azionari. Nel corso dell'anno è proseguita la progressiva riduzione della concentrazione sul titolo Unicredit, con la cessione complessiva di 550.000 azioni articolata in due tranche — la prima a gennaio, la seconda a dicembre — per un controvalore totale di 31,8 milioni di euro. Le operazioni hanno generato rilevanti plusvalenze, contabilizzate a patrimonio nell'apposita Riserva da Rivalutazioni e Plusvalenze.

I proventi della prima vendita (200.000 azioni, gennaio) sono stati reimpiegati in titoli azionari italiani per circa 8,9 milioni di euro, con una selezione orientata a società caratterizzate da solida politica di distribuzione dei dividendi e favorevoli prospettive di crescita secondo il consensus degli analisti: Enel, Eni, Hera e Poste Italiane.

Nel mese di aprile, in corrispondenza dei minimi di mercato innescati dalla correzione seguita all'annuncio dei dazi americani del cosiddetto "Liberation Day", la Fondazione ha colto l'opportunità per rafforzare alcune posizioni, acquistando titoli di Intesa Sanpaolo, Enel, Eni, Terna e Inwit per complessivi 4,9 milioni di euro. A settembre sono stati effettuati ulteriori investimenti in Intesa Sanpaolo, Banca MPS e Snam per 2,5 milioni di euro. Infine, nel mese di dicembre, è stata perfezionata la sottoscrizione di nuove azioni CDP SpA per 2,3 milioni di euro, nell'ambito di un'operazione di vendita di azioni proprie deliberata dall'emittente.

Sul fronte obbligazionario, il saldo netto tra acquisti e dismissioni è risultato negativo per circa 568 mila euro. Il controvalore a bilancio si è ridotto marginalmente, da 22,1 milioni di euro a fine 2024 a 21,6 milioni a fine 2025, per effetto delle scadenze naturali di alcune emissioni e del parziale riorientamento delle risorse verso il comparto azionario.

L'attività dell'anno ha privilegiato una razionalizzazione del portafoglio, con una riduzione del numero di emissioni detenute al fine di semplificare la gestione amministrativa e contabile, senza tuttavia rinunciare a un'adeguata diversificazione del rischio di tasso. Gli investimenti effettuati hanno riguardato obbligazioni subordinate corporate di Unipolsai e Banco BPM, un titolo junior subordinated di Ageas, nonché il BTP 2,45% con scadenza 01/09/2033.

Il comparto dei fondi comuni ha registrato nel 2025 il saldo netto più dinamico tra i tre portafogli, con acquisti superiori alle vendite per circa 6,9 milioni di euro. Il controvalore complessivo iscritto a bilancio è cresciuto da 29,8 milioni di euro a fine 2024 a 36,7 milioni a fine 2025. Nel corso dell'anno sono stati sottoscritti sei nuovi fondi UCITS e incrementata una posizione già in portafoglio, per un investimento complessivo di 8,4 milioni di euro, coerentemente con la strategia della Fondazione. Nel dettaglio, gli investimenti effettuati sono stati i seguenti:

- Invesco Euro Bond Fund (incremento posizione esistente): 1,0 milione di euro — fondo a distribuzione specializzato nell'obbligazionario europeo.
- JPMorgan Global Corporate Bond (cambio coperto, a distribuzione): 1,0 milione di euro — focalizzato sull'obbligazionario societario globale Investment Grade.
- Invesco Global Investment Grade Corporate Bond (cambio coperto, a distribuzione): 1,0 milione di euro — analogo orientamento verso il credito corporate Investment Grade a livello globale.
- Euromobiliare Eurofundlux Bond Income (a distribuzione): 1,5 milioni di euro — strategia obbligazionaria flessibile su emissioni in euro, sia Investment Grade che High Yield.
- Invesco US High Yield Bond Fund (cambio coperto, a distribuzione): 1,5 milioni di euro — esposizione al segmento High Yield del mercato obbligazionario societario statunitense.

- Eurizon Strategia Azionaria Flessibile (cambio non coperto, a distribuzione): 1,4 milioni di euro — approccio bilanciato con asset allocation azionaria-obbligazionaria in proporzione 60-40.
- Pimco GIS Euro Credit (ad accumulazione): 1,0 milione di euro — specializzato nel credito societario dell'area euro Investment Grade.

La Fondazione adotta ormai da anni un approccio di Asset Liability Management (ALM) quale strumento di governo strategico del patrimonio, finalizzato a verificare il corretto equilibrio — sia nel breve che nel medio-lungo periodo — tra la capacità erogativa e la salvaguardia del valore reale delle risorse nel tempo. Le analisi periodiche forniscono le basi per la valutazione dell'asset allocation corrente e strategica e orientano la programmazione pluriennale delle attività istituzionali. L'analisi mostra un significativo miglioramento del rendimento mediano annuo composto dell'asset allocation attuale, a cui si accompagna tuttavia un incremento della volatilità e una maggiore dispersione dei risultati attesi. Lo scenario mediano conferma che l'attuale configurazione di portafoglio è coerente con il raggiungimento degli obiettivi istituzionali; tuttavia la partecipazione nella banca Conferitaria continua a rappresentare il principale fattore di concentrazione e di rischio del portafoglio, pertanto una maggiore diversificazione, ottenibile riducendo il peso dell'azionario Italia, come la Fondazione sta effettivamente portando avanti, e incrementando la componente obbligazionaria in linea con l'Asset Allocation Strategica, consentirebbe di conseguire un rendimento atteso sostanzialmente analogo, a fronte di una sensibile riduzione dei rischi, con un complessivo miglioramento del profilo rischio/rendimento. L'Asset Allocation Strategica si conferma pertanto come la configurazione più resiliente per proteggere il patrimonio in presenza di scenari avversi o shock esogeni imprevedibili.

3.1 La fotografia del portafoglio finanziario

A seguito delle movimentazioni descritte, il portafoglio azionario diretto della Fondazione risulta, a fine esercizio, investito nelle seguenti società quotate: Unicredit (Banca Conferitaria), Banco BPM, BPER Banca, Iren, Intesa Sanpaolo, Enel, Terna, Inwit, Eni, Poste Italiane, Banca MPS, Snam ed Hera. A queste si affiancano le partecipazioni in società non quotate — Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., Banca d'Italia, Crédit Agricole Italia, Par.Co S.p.A. e Alfa Solution S.p.A. — che nel corso dell'anno hanno continuato a generare flussi da dividendo di rilievo, contribuendo in modo significativo alla capacità erogativa della Fondazione. Invariate rispetto all'anno precedente le partecipazioni di natura istituzionale. Al 31 dicembre 2025, il comparto azionario diretto, valorizzato a prezzi di mercato, rappresenta il 64,4% del portafoglio finanziario complessivo¹. Sul fronte obbligazionario diretto — pari al 7,2% del portafoglio — la Fondazione detiene titoli per un valore nominale complessivo di 27,6 milioni di euro, articolati in due componenti: 8,2 milioni di euro in titoli di Stato italiani e dell'area euro, tutti con merito creditizio Investment Grade, e 19,4 milioni di euro in obbligazioni societarie, con una ripartizione qualitativa che vede il 66% classificato Investment Grade e il restante 34% nel segmento High Yield.

Il portafoglio di fondi comuni di investimento, interamente classificato tra le immobilizzazioni finanziarie, rappresenta il 12,3% del totale a fine anno. La componente prevalente è costituita da strumenti a distribuzione dei proventi; in termini di asset class, i fondi azionari incidono per il 7,7% e quelli obbligazionari per il 4,6% del totale portafoglio.

Le esposizioni in fondi chiusi e in polizze assicurative mantengono un peso residuale, pari rispettivamente allo 0,3% e allo 0,2% del portafoglio complessivo.

La componente liquida si conferma consistente, attestandosi a circa 36,8 milioni di euro, corrispondenti all'11,2% del portafoglio: una riserva che offre flessibilità operativa per eventuali opportunità di investimento e presidia la continuità delle erogazioni. Completano il quadro patrimoniale gli immobili non strumentali, inclusa la sede della Fondazione ed esclusi gli immobili istituzionali, per un valore di circa 14,5 milioni di euro, pari al 4,4% del patrimonio complessivo¹.

4. I risultati degli investimenti gestiti della Fondazione

Al 31 dicembre 2025 il portafoglio finanziario affidato in delega di gestione, risulta composto da un portafoglio di fondi/sicav aperti iscritti in bilancio per 36,7 milioni di euro.

In termini di risultati, se si considera l'effettivo valore di mercato dei prodotti, a cui vanno ad aggiungersi i proventi distribuiti nel corso dell'anno, tale portafoglio ha complessivamente registrato un rendimento finanziario, al lordo della componente fiscale, positivo e pari a +8,7%.

¹ A denominatore nel totale vengono considerati sia la sede che gli altri immobili, ad eccezione di quelli strumentali/istituzionali.

Nella Tab. 1 si riassumono i valori patrimoniali a mercato e i rispettivi rendimenti lordi finanziari, alla data del 31 dicembre 2025, ottenuti dai prodotti gestiti dall'inizio dell'anno.

Tab.1 – Valori patrimoniali e rendimenti lordi finanziari a mercato dei prodotti di risparmio gestito al 31.12.2025

descrizione	esposizione al 31/12/2025	performance da inizio anno		
		prodotto	bmk	delta
BNY Mellon Global Short-Dated HY Bond EUR Hdg Dist.	996.657 €	4,32%	5,35%	-1,03%
M&G Global Corporate Bond EUR Hdg Dist.	964.558 €	4,08%	4,86%	-0,78%
JPMorgan Global Corporate Bond EUR Hdg Acc.	1.058.911 €	3,77%	4,86%	-1,10%
JPMorgan Global Corporate Bond EUR Hdg Dist.	985.309 €	1,89%	2,97%	-1,08%
Invesco Global Inv. Grade Corp. Bond EUR Hdg Dist.	998.934 €	2,45%	2,97%	-0,52%
Franklin Euro Government Bond Fund EUR Dist.	1.021.196 €	-0,65%	0,63%	-1,29%
Schroder ISF - EURO Corporate Bond EUR Dist.	983.074 €	3,44%	3,03%	0,41%
Pimco GIS Euro Credit EUR Acc.	999.201 €	-0,62%	-0,43%	-0,20%
Invesco Euro Bond Fund EUR Dist.	1.505.049 €	1,20%	1,25%	-0,04%
Franklin Euro Short Duration Bond Fund EUR Dist.	493.827 €	2,26%	2,64%	-0,38%
Euromobiliare Eurofundlux Bond Income EUR Dist.	1.516.190 €	0,71%	1,45%	-0,74%
AXA Global Inflation Bonds EUR Hdg Dist.	998.579 €	1,36%	2,48%	-1,12%
AXA Global Inflation Short Duration Bonds EUR Hdg Dist.	890.156 €	2,42%	2,48%	-0,06%
Raiffeisen Green Bonds EUR Acc.	1.845.612 €	1,11%	1,97%	-0,86%
BlackRock European Equity Income EUR Dist.	4.709.246 €	16,16%	19,39%	-3,22%
Fidelity Global Dividend Fund EUR Hdg Dist.	2.575.399 €	12,49%	7,86%	4,63%
JPMorgan Global Dividend Fund EUR Hdg Dist.	2.388.532 €	12,17%	7,86%	4,31%
BNY Mellon Global Equity Income EUR Hdg Dist.	2.527.644 €	20,62%	7,86%	12,76%
UBS Long Term Themes EUR Hdg Dist.	1.395.696 €	21,87%	7,86%	14,01%
Nordea Global Stable Equity Fund EUR Hdg Dist.	1.170.179 €	7,95%	16,73%	-8,78%
BlackRock World Healthscience EUR Hdg Acc.	1.028.324 €	9,86%	16,73%	-6,87%
Pictet Security EUR Hdg Acc.	524.271 €	1,12%	7,86%	-6,74%
Morgan Stanley Global Brands EUR Hdg Dist.	2.226.917 €	-3,16%	16,73%	-19,90%
Invesco Sust. Global Structured Equity EUR Hdg Dist.	1.971.967 €	15,21%	16,73%	-1,53%
M&G Global Listed Infrastructure Fund EUR Dist.	852.097 €	0,25%	7,86%	-7,62%
Eurizon - Strategia Azionaria Flessibile	1.451.928 €	4,01%	1,29%	2,72%
JPMorgan Emerging Markets Dividend Fund EUR Dist.	1.212.097 €	13,43%	17,76%	-4,33%
M&G Global Emerging Markets Fund EUR Dist.	1.326.514 €	23,87%	17,76%	6,10%
portafoglio fondi/sicav complessivo	40.618.062 €	8,68%		

Nella colonna "performance da inizio anno", si riporta il rendimento total return da inizio anno (comprensivo quindi anche dei proventi).

Per ciò che attiene la quota investita sui fondi chiusi, pari a 947 mila euro, si segnala che gli stessi non hanno distribuito proventi in corso d'anno.

5. Valorizzazione e utilizzo del patrimonio immobiliare

Palazzo da Mosto

Quanto a Palazzo da Mosto e Palazzo ex Ancelle la Fondazione aveva proceduto nel corso del 2005 all'acquisizione di detti palazzi, da destinare, previa progettazione e relativo recupero funzionale tramite restauro conservativo scientifico, a centro culturale polivalente per attività culturali ed espositive da realizzare nell'ambito dell'attività istituzionale.

Nel 2008 era stata conseguita da parte della competente Soprintendenza l'approvazione del progetto definitivo di restauro, recupero e riqualificazione.

Nel corso dell'esercizio 2014 sono stati ultimati i lavori relativi a Palazzo da Mosto e Palazzo ex Ancelle, procedendo al relativo collaudo, riguardanti in particolare il pieno recupero funzionale della parte storica di Palazzo da Mosto individuata come sede della Fondazione.

Quanto alla prosecuzione delle complessive attività di recupero e restauro degli immobili relativi alle predette ipotesi di utilizzo, nel corso dei successivi esercizi 2015 e 2016, nonché - in particolare - 2017, sono state svolte ulteriori specifiche attività.

Dette attività hanno portato nel corso dell'esercizio 2019 a nuove determinazioni riguardo la individuazione dei futuri usi degli immobili e, conseguentemente, alla definizione della tipologia di recupero architettonico e funzionale degli stessi, con il mantenimento della destinazione d'uso prevista e della non messa reddito, e così:

- con la Fondazione Palazzo Magnani di Reggio Emilia per la realizzazione di attività culturali/espositive nella parte storica di Palazzo da Mosto già restaurata con la stipula di un contratto di Comodato d'Uso rinnovato a partire dal 31.12.2025;

- con la Edili Reggio Emilia Immobiliare e Servizi S.R.L per la gestione operativa dello studentato realizzato nel Palazzo ex Ancelle ed in grado di ospitare fino a 25 studenti universitari fuori sede, con il rinnovo di un contratto di mandato di gestione valido a far data dal 31.05.2018 e che prevede il solo ritorno delle spese ordinarie in attesa della definitiva ripartizione totale delle utenze;

- con il Conservatorio Musicale di Reggio Emilia – Istituto Peri-Merulo per l'utilizzo in comodato d'uso gratuito nelle sale dell'Ala Sud del Palazzo che ha completato la fruizione degli spazi del palazzo ed ha permesso al Conservatorio di mettere a regime i propri spazi finalizzando così il riconoscimento a Istituto Nazionale per la Musica da parte del Ministero.

Per tutto l'anno 2025 la Fondazione ha proseguito tale utilizzo degli spazi confermando le destinazioni d'uso così come precedentemente riportate.

Palazzo del Monte

La Fondazione è proprietaria di una importante unità immobiliare denominata Palazzo del Monte, ubicata nel centro storico di Reggio Emilia tra Piazza del Monte e Piazza Prampolini., già sede in epoca rinascimentale del Monte di Pietà e nel secolo XIX° della Cassa di Risparmio di Reggio Emilia.

I locali posti al piano interrato, terra, primo e terzo sono da anni locati ed erano destinati ad uffici bancari, il secondo piano è attualmente utilizzato direttamente quale sede amministrativa della Fondazione.

A seguito di disdetta intervenuta da parte del conduttore con effetto dal 1 gennaio 2018 gli uffici bancari sono stati lasciati liberi con riconsegna degli stessi a fine febbraio 2018.

A fine 2018 sono stati sottoscritti contratti d'affitto relativi alle due parti in cui è suddiviso il palazzo:

- alla parte nord rivolta verso Piazza del Monte, ai piani seminterrato, terra e primo, per l'esercizio da parte del gestore, un soggetto operante nel settore del commercio di abbigliamento.

- alla parte sud rivolta verso Piazza Prampolini, ai piani terra e primo, per l'esercizio da parte di un altro gestore, un soggetto privato operante anch'esso nel settore del commercio di abbigliamento.

Le locazioni hanno la durata di anni 6 (sei), tacitamente rinnovati alla scadenza, decorrenti dalla data di consegna dei locali.

Nell'anno 2025 sono proseguite le locazioni ai due negozi di catene di abbigliamento rispettivamente Scout Srl e Teddy SpA con la ridefinizione dei canoni di locazione.

Donazione Giacomo Riva

La Fondazione Manodori ha realizzato una mostra di opere dell'artista Alberto Manfredi, presentata al pubblico a Palazzo da Mosto dal giorno 14.10.2017 al 17.01.2018, grazie alla messa a disposizione di tali opere da Giacomo Riva che ne è in possesso e di cui poi è stato pubblicato catalogo da parte della Fondazione Palazzo Magnani che ne ha seguito la curatela. Al riguardo il Sig. Giacomo Riva ha manifestato la volontà di donare alla Fondazione Manodori una cospicua parte di tale collezione di sua proprietà (in parte riconducibili ai materiali riprodotti nel citato volume) auspicando che la stessa Fondazione sappia valorizzare e garantire una pubblica fruizione della raccolta stessa. Nel luglio 2019 è giunta formale comunicazione di donazione pervenuta da parte del Sig. Riva, dall'elenco delle n. 176 opere e del relativo valore economico attribuito dal proprietario e dal complessivo corredo fotografico. A seguito dell'accettazione della donazione stimata in Euro 695.580,00 la Fondazione ha deciso di destinare 3 sale del Palazzo da Mosto da adibire a mostra permanente al fine di assicurarne la pubblica fruizione al pubblico.

Al momento del definitivo trasferimento delle opere a seguito della scomparsa del Sig. Riva si è dovuto prendere atto sulla base di autocertificazione da parte della vedova Riva, della non disponibilità di 3 delle 176 opere donate per il modico valore di 12.500 euro complessivi. Tale cifra è stata stralciata dal valore della donazione e pertanto rimossa dal valore patrimoniale iscritto.

Dal 2022 è stato dato avvio alla realizzazione di un progetto legato a borse di studio sostenuto dalla vedova Riva e promosso assieme alla Fondazione con il coinvolgimento di diversi istituti delle scuole medie superiori di Reggio Emilia, attualmente attivo.

ALTRE INFORMAZIONI

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Nel periodo compreso tra la chiusura dell'esercizio e la data di redazione del presente bilancio, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un piano di investimenti, in virtù della presenza di una consistente quota di liquidità disponibile eccedente le ordinarie esigenze di tesoreria.

Sul fronte azionario, è stato deliberato l'acquisto di titoli di Intesa Sanpaolo (fino a 3 milioni di euro), Inwit (fino a 800 mila euro), Hera (fino a 800 mila euro) ed Eni (fino a 400 mila euro), con l'obiettivo di rafforzare il portafoglio di partecipazioni ad elevato dividendo e compensare la minore contribuzione cedolare conseguente alla riduzione della posizione in Unicredit. È stato inoltre deliberato l'acquisto di un ETF, il VanEck Vectors Morningstar Developed Markets Dividend Leaders, per 2 milioni di euro: lo strumento replica un paniere di 100 azioni di mercati sviluppati a livello globale, selezionate in base alla consistenza e alla sostenibilità della politica di distribuzione dei dividendi.

Sul comparto obbligazionario diretto, gli interventi deliberati riguardano: un BTP con scadenza febbraio 2036 e cedola del 3,45% (1 milione di euro); un'obbligazione corporate Investment Grade di AXA, Junior Subordinated, con cedola del 5,125% (1 milione di euro); un'obbligazione corporate High Yield di Banco Santander, Junior Subordinated, con cedola del 3,625% (1 milione di euro). È stato inoltre deliberato un investimento di 250 mila euro in una polizza vita a premio unico rivalutabile, Fideuram Vita Garanzia e Valore 3, collegata a una gestione separata.

Per quanto riguarda il portafoglio dei fondi comuni, sono state deliberate le seguenti nuove sottoscrizioni:

- SISF Strategic Credit (cambio coperto, a distribuzione): 2 milioni di euro — strategia Liquid Alternative Uncorrelated Debt;
- UBS Euro High Yield (a distribuzione): 2 milioni di euro — obbligazionario High Yield area euro;
- BlackRock Strategic Funds (cambio coperto, a distribuzione): 2 milioni di euro — obbligazionari mercati emergenti a duration breve;
- BNY Mellon Global Infrastructure Income Fund (cambio coperto, a distribuzione): 1 milione di euro — azionario globale settore infrastrutture.

Parallelamente, anche sulla base delle analisi comparative di peer group elaborate dall'Advisor, è stata deliberata la dismissione di sei fondi UCITS ritenuti non più ottimali in termini di profilo rischio/rendimento atteso: M&G Global Corporate Bond, Invesco Global Investment Grade Corporate Bond, Invesco Euro Bond Fund, AXA Global Inflation Bonds, Nordea Global Stable Equity Fund e M&G Global Listed Infrastructure Fund.

2. Evoluzione prevedibile della gestione

I fattori di rischio che da diverso tempo aleggiano in merito alle previsioni macroeconomiche e alle valutazioni sugli indicatori fondamentali dei mercati finanziari continueranno ad essere i fattori dominanti per la gestione finanziaria del 2026. Gli indicatori qualitativi segnalano da diversi trimestri attese di rallentamento che nelle aspettative generali, si ritiene che possano essere relativamente controllate dai policy maker. Tuttavia, si sono moltiplicate le potenziali fragilità negli equilibri politici, finanziari e commerciali dei diversi paesi; i debiti pubblici risultano in generale aumento, rendendo comunque più complessa la gestione delle politiche fiscali. Resta elevata l'attenzione sull'evoluzione dell'inflazione soprattutto negli Usa, dove peraltro la situazione del mercato del lavoro comincia a mostrare qualche segnale di debolezza. La situazione geopolitica, già caratterizzata da forti tensioni, si è ulteriormente aggravata a seguito dell'attacco congiunto di Stati Uniti e Israele contro l'Iran, contribuendo a ridefinire gli equilibri strategici tra le principali potenze globali. Tutto ciò rende molto difficile la gestione del mix delle politiche economiche, con mercati finanziari che hanno subito forti correzioni dall'inizio dell'offensiva. La volatilità è destinata a rimanere elevata se non ad aumentare, soprattutto nel breve termine. In questo contesto la Fondazione intende proseguire nel percorso di progressivo avvicinamento all'Asset Allocation Strategica ottimale, continuando a ridurre, ove le condizioni di mercato lo consentano, la concentrazione sul comparto azionario bancario a favore di una maggiore diversificazione, in particolare verso la componente obbligazionaria, in linea con il percorso già intrapreso negli esercizi precedenti.

La complessità dello scenario prospettico suggerisce al contempo di mantenere un approccio flessibile: ferma restando l'impostazione di lungo periodo, la gestione potrà prevedere deviazioni tattiche rispetto all'allocazione

strategica di riferimento, finalizzate a cogliere selettivamente le opportunità che i mercati potrebbero offrire in specifiche fasi del ciclo, mitigando al contempo i rischi di coda e la volatilità attesa del portafoglio. La prudenza resterà il criterio guida in uno scenario caratterizzato da elevata incertezza e molteplici fattori di rischio, privilegiando scelte di allocazione orientate alla resilienza patrimoniale e alla stabilità dei flussi reddituali nel medio-lungo periodo.

In merito alle partecipazioni azionarie, quotate e non, iscritte tra le immobilizzazioni si forniscono di seguito alcune informazioni sulle società, desunte sulla base delle proposte di bilancio 2025 se disponibili (o laddove non disponibili dalle relazioni trimestrali/semestrali ultime disponibili).

PARTECIPAZIONI AZIONARIE IMMOBILIZZATE

1. UniCredit S.p.A.

L'8 febbraio 2026, il Consiglio di Amministrazione di UniCredit S.p.A. ha approvato i risultati consolidati del Gruppo relativi al quarto trimestre e all'intero esercizio 2025, archiviato come il miglior anno nella storia del Gruppo. I ricavi totali del FY25 si sono attestati a 24,5 miliardi di euro e i ricavi netti a 23,9 miliardi di euro, entrambi sostanzialmente in linea con il 2024 nonostante l'impatto del ribasso dei tassi di interesse. L'utile netto contabile si è attestato a 10,9 miliardi di euro, in rialzo del 12,3% rispetto al 2024. Al netto di 336 milioni di euro di DTA da perdite fiscali riportate a nuovo, l'utile netto si è attestato a 10,6 miliardi di euro (+13,6% anno su anno). Il RoTE ha raggiunto il 19,2%, in miglioramento di 1,5 punti percentuali rispetto al 2024, confermando il ventesimo trimestre consecutivo di crescita redditizia e generativa di capitale. Il margine di interesse si è attestato a 13,7 miliardi di euro, in flessione del 4,3% rispetto al 2024, per effetto del progressivo calo dell'Euribor, solo parzialmente compensato da una gestione attiva del portafoglio di investimenti e della componente di tesoreria. Le commissioni e il risultato netto della gestione assicurativa hanno raggiunto complessivamente 8,7 miliardi di euro, contribuendo in misura crescente alla diversificazione dei ricavi. I costi operativi si sono mantenuti sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente, attestandosi a 9,4 miliardi di euro, pur assorbendo l'intero incremento del perimetro e i costi degli investimenti. Il rapporto cost/income si è collocato al 38%, tra i migliori del settore. Il CET1 ratio si è attestato al 14,7% a fine anno, sostenuto da una robusta generazione organica di capitale pari a 382 punti base, che ha assorbito l'impatto delle distribuzioni totali per 9,5 miliardi di euro. La riduzione del CET1 rispetto all'anno precedente è interamente attribuibile a impatti regolatori straordinari e all'imposta sulle banche. Le distribuzioni totali agli azionisti a valere sul FY25 ammontano a 9,5 miliardi di euro, dei quali 4,75 miliardi in dividendi cash, sulla base di un payout del 50% dell'utile netto al netto delle poste straordinarie non distribuibili. Il DPS relativo al FY25 è pari a 3,1487 euro, in crescita del 31% rispetto all'anno precedente, con stacco cedola previsto il 20 aprile 2026 e pagamento il 22 aprile 2026. La qualità degli attivi rimane solida: il rapporto netto NPE si è attestato all'1,6%, con un tasso di default basso all'1,3% e una copertura stabile al 44%. Il costo del rischio si è confermato strutturalmente contenuto a 15 punti base, con overlays invariati a circa 1,7 miliardi di euro. Credit rating:

- Standard & Poor's: A- con outlook positivo (upgrade dell'outlook da stabile a positivo il 2 febbraio 2026, con rating confermato a un notch al di sopra del rating sovrano italiano)
- Moody's: A3 con outlook stabile (upgrade da Baa1 ad A3 nel novembre 2025, terzo rating "single-A" ottenuto dal Gruppo)
- Fitch: A- con outlook stabile (upgrade da BBB+ ad A- nel settembre 2025, rating di un notch al di sopra del sovrano italiano).

2. Banco BPM

Il 5 febbraio 2026 il Consiglio di Amministrazione di Banco BPM S.p.A. ha approvato i risultati consolidati relativi all'esercizio 2025, che evidenziano un ulteriore rafforzamento dei principali indicatori economico-patrimoniali rispetto al 2024. I ricavi operativi si sono attestati a circa 5,96 miliardi di euro, in crescita del 4,4% su base annua. La componente dei proventi non da interessi ha raggiunto il 51% del totale, in aumento rispetto al 2024, grazie al forte incremento delle commissioni nette (+21,4% YoY), sostenute in particolare dal wealth management e dal risparmio gestito. Il margine di interesse ha invece registrato una flessione rispetto all'esercizio precedente, riflettendo la normalizzazione dei tassi di mercato. L'utile netto si è attestato a 2,08 miliardi di euro, in crescita di circa il 20% rispetto al 2024, superando la guidance comunicata al mercato. Gli oneri operativi, a perimetro omogeneo, risultano sostanzialmente stabili/in lieve calo rispetto al 2024, consentendo un miglioramento dell'efficienza operativa: il cost/income ratio si è attestato al 46%, in miglioramento rispetto all'anno precedente. Il costo del rischio si è ridotto rispetto al 2024 e si è collocato a circa 40 punti base, confermandosi su livelli contenuti. Sul fronte patrimoniale, il CET1 ratio pro forma si è attestato al 13,76%, in miglioramento rispetto al dato di fine 2024, grazie alla generazione organica di capitale che ha più che compensato distribuzioni e impatti regolamentari. Gli indicatori di liquidità si confermano solidi, con un LCR pari al 147% e un NSFR pari al 126%, entrambi superiori ai requisiti regolamentari. Il Consiglio

ha proposto la distribuzione di un dividendo pari a 1,00 euro per azione, con un payout pari a circa l'80% dell'utile netto, in linea con la politica di remunerazione annunciata.

La qualità del credito resta elevata: l'NPE ratio netto si è attestato all'1,22%, in ulteriore miglioramento rispetto al 2024.

Attualmente, le tre principali agenzie di rating assegnano i seguenti rating di credito al Gruppo Banco BPM:

- Standard & Poor's: BBB con outlook positivo
- Moody's: Baa1 con outlook stabile
- Fitch: BBB con outlook stabile

3. BPER

Il 4 febbraio 2026, il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca ha approvato i risultati consolidati del Gruppo al 31 dicembre 2025. L'esercizio è stato caratterizzato dall'operazione straordinaria di acquisizione di Banca Popolare di Sondrio, consolidata linea per linea nel conto economico del Gruppo a partire dal 1° luglio 2025, con fusione per incorporazione prevista entro fine aprile 2026.

I ricavi core del Gruppo si sono attestati a 6.220,6 milioni di euro, composti dal margine di interesse pari a 3.815,2 milioni di euro e dalle commissioni nette pari a 2.405,4 milioni di euro. Il totale dei proventi operativi netti è risultato pari a 6.589,3 milioni di euro. A perimetro omogeneo, ovvero considerando la sola componente BPER, al netto del contributo semestrale di Banca Popolare di Sondrio, i ricavi core si attestano a 5.429,2 milioni di euro, evidenziando la solidità della crescita organica. L'utile netto ordinario consolidato di fine esercizio si attesta a 2.100,2 milioni di euro, in significativa crescita rispetto all'esercizio precedente, confermando il raggiungimento di tutti gli obiettivi del Piano Industriale. Il RoTE del Gruppo ha registrato un miglioramento significativo rispetto al 2024, riflettendo la maggiore redditività strutturale e il contributo dell'ampliamento del perimetro.

Il margine di interesse consolidato si attesta a 3.815,2 milioni di euro. A perimetro omogeneo risulta in lieve calo del 3,2% anno su anno, per effetto della normalizzazione del contesto dei tassi di mercato, parzialmente compensato dalla dinamica positiva dei volumi. Le commissioni nette sono pari a 2.405,4 milioni di euro, in crescita del 5,0% a perimetro omogeneo, trainate dalle commissioni da raccolta gestita (+10,8%) e dalla bancassurance (+7,5%), a conferma della strategia di sviluppo nel wealth management e nell'asset gathering. Gli oneri operativi si attestano a 3.013,5 milioni di euro, con il rapporto cost/income al 45,7%, in miglioramento di oltre 3 punti percentuali rispetto al 2024 e tra i migliori del settore bancario italiano. Il CET1 ratio si attesta al 14,8%, sostenuto da un'elevata generazione organica di capitale pari a 2,3 miliardi di euro (340 punti base), che ha assorbito l'impatto delle distribuzioni e degli oneri legati all'acquisizione. Gli indici di liquidità si confermano su livelli particolarmente elevati, con un LCR al 172% e un NSFR al 134%. Le distribuzioni totali proposte ammontano a 1.368 milioni di euro, in crescita del 60% rispetto all'anno precedente, per un dividendo unitario pari a 0,65 euro per azione, al lordo dell'acconto di 196 milioni di euro già distribuito a novembre 2025, con un payout ratio del 75% sull'utile netto contabile.

La qualità degli attivi si conferma su livelli eccellenti: il NPE ratio lordo è pari al 2,1% e quello netto all'1,0%, con una copertura complessiva dei crediti deteriorati al 52,8%, tra le più elevate del sistema bancario italiano.

Il costo del credito si attesta a 24 punti base, confermando la disciplina nella gestione del rischio.

Attualmente, le tre principali agenzie di rating assegnano i seguenti rating di credito al Gruppo BPER:

- Standard & Poor's: BBB con Outlook stabile
- Moody's: Baa2 con Outlook stabile
- Fitch: BBB con Outlook positivo

4. INTESA SANPAOLO

Il 2 febbraio 2026, il Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo ha approvato i risultati consolidati del Gruppo al 31 dicembre 2025, il miglior anno nella storia del Gruppo, con il progetto di bilancio d'esercizio che sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea ordinaria prevista per il 30 aprile 2026. I proventi operativi netti del Gruppo si sono attestati a circa 27,4 miliardi di euro, in crescita rispetto all'esercizio precedente grazie alla forte espansione dei ricavi commissionali e al contributo dell'attività assicurativa e di trading, che hanno più che compensato la contrazione del margine di interesse. L'utile netto consolidato si attesta a 9,3 miliardi di euro, in crescita del 7,6% rispetto ai 8,7 miliardi del 2024, rappresentando il miglior risultato annuale nella storia del Gruppo. Il risultato è stato conseguito pur avendo destinato oltre 1 miliardo di euro ad azioni gestionali straordinarie finalizzate a rafforzare ulteriormente la sostenibilità futura dei ricavi.

Il RoTE si conferma su livelli di eccellenza assoluta nel panorama bancario europeo, riflettendo una redditività strutturale robusta e ben diversificata. Il margine di interesse netto si è attestato a 14,8 miliardi di euro, in calo rispetto ai 15,7 miliardi del 2024, principalmente per effetto della riduzione dell'Euribor medio dal 3,56% del 2024 al 2,12% del 2025. Tale flessione è stata tuttavia più che compensata dalla crescita delle altre componenti di ricavo. Le commissioni nette hanno raggiunto 9,98 miliardi di euro, in aumento del 6% rispetto all'anno precedente, trainate dalla leadership nel wealth management, nella protection e nell'advisory. Il

risultato dell'attività assicurativa è cresciuto del 5% a 1,82 miliardi di euro, mentre i profitti su attività e passività finanziarie al fair value sono saliti da 256 milioni nel 2024 a 691 milioni nel 2025. I costi operativi si sono ridotti dello 0,4% rispetto al 2024, con diminuzioni sia nelle spese per il personale (-0,9%) sia nelle spese amministrative (-1,5%), parzialmente bilanciate dalla crescita degli ammortamenti. Il rapporto cost/income si attesta a circa il 39%, tra i migliori del settore bancario europeo. Il CET1 ratio raggiunge il 13,9% a fine 2025, in crescita di circa 110 punti base nel corso dell'anno, includendo l'impatto negativo di circa 40 punti base derivante dall'introduzione di Basilea 4 e di circa 20 punti base del contributo straordinario sulla riserva extraprofitti, e deducendo integralmente i dividendi proposti e l'acconto già pagato. La posizione patrimoniale rimane ampiamente superiore ai requisiti normativi.

Le distribuzioni totali agli azionisti ammontano complessivamente a 8,8 miliardi di euro: 6,5 miliardi di dividendi cash (di cui 3,2 miliardi già distribuiti come acconto a novembre 2025 e 3,3 miliardi di saldo da pagare a maggio 2026) e un programma di buyback da 2,3 miliardi di euro da avviare a luglio 2026, già autorizzato dalla BCE. La qualità degli attivi si conferma su livelli di eccellenza, con un NPE ratio netto ai minimi storici per il Gruppo, un costo del credito strutturalmente contenuto e un portafoglio crediti di elevata qualità, gestito in modo proattivo. In sede di presentazione dei risultati, il management ha confermato un obiettivo di utile netto per il 2026 di circa 10 miliardi di euro. Attualmente, le tre principali agenzie di rating assegnano i seguenti rating di credito al Gruppo Intesa Sanpaolo:

- Standard & Poor's: BBB+ con outlook positivo
- Moody's: A3 con outlook stabile
- Fitch: A- con outlook stabile

5. IREN

Al momento della redazione del presente bilancio, i risultati consolidati dell'intero esercizio 2025 non sono ancora stati approvati dal Consiglio di Amministrazione, la cui riunione è attesa nel corso del primo trimestre 2026. Vengono pertanto illustrati i risultati consolidati al 30 settembre 2025, approvati dal Consiglio di Amministrazione il 13 novembre 2025.

I ricavi consolidati dei primi nove mesi del 2025 si attestano a 4.839,8 milioni di euro, in crescita del 16,4% rispetto ai 4.156,6 milioni di euro dello stesso periodo del 2024. I principali fattori di incremento del fatturato sono riconducibili ai ricavi energetici, influenzati positivamente dall'aumento dei prezzi delle commodities per circa 90 milioni di euro e dai maggiori volumi energetici venduti per circa 160 milioni di euro. Contribuisce positivamente il consolidamento, a partire dal 1° gennaio 2025, del Gruppo EGEA Holding. Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) ammonta a 1.003,5 milioni di euro, in aumento dell'8,7% rispetto ai 923,5 milioni di euro dei primi nove mesi del 2024. L'incremento è attribuibile prevalentemente al consolidamento di EGEA Holding (+43 milioni di euro), alla crescita organica dei business regolati nelle aree Reti e Ambiente e al piano di sinergie operative, che ha apportato un contributo di 16 milioni di euro nel periodo. Tali effetti positivi hanno più che compensato la flessione dei margini nella generazione rinnovabile e nella vendita di gas.

L'utile netto di Gruppo attribuibile agli azionisti è pari a 219 milioni di euro, in crescita del 12,2% rispetto ai 195,2 milioni di euro dei primi nove mesi del 2024. Il risultato beneficia dell'andamento dell'EBITDA, della riduzione del risultato di terzi conseguente all'acquisto della quota di minoranza di Iren Acqua e di un tax rate al 28%, in riduzione per effetti straordinari non replicabili.

L'Indebitamento Finanziario Netto si attesta a 4.287,4 milioni di euro al 30 settembre 2025, in aumento di 204,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2024. Il flusso di cassa operativo, pari a 566 milioni di euro, copre quasi interamente gli investimenti tecnici del periodo (613 milioni di euro), mentre i 500 milioni di euro raccolti con l'emissione del bond ibrido inaugurale, sono stati interamente impiegati per gli investimenti finanziari del periodo (511 milioni di euro), che includono principalmente l'acquisto della quota di minoranza di Iren Acqua per 283 milioni di euro.

Gli investimenti complessivi realizzati nel periodo ammontano a 1.124 milioni di euro, con investimenti tecnici in crescita del 10% rispetto allo stesso periodo del 2024, destinati principalmente alle reti idriche ed elettriche, al teleriscaldamento e agli impianti del ciclo rifiuti, in coerenza con il nuovo Piano Industriale 2025-2030 che prevede 6,4 miliardi di investimenti complessivi, di cui l'80% nei business regolati e il 70% allineati alla tassonomia europea.

In sede di presentazione dei risultati, il management ha confermato la guidance per l'intero esercizio 2025, prevedendo un EBITDA di 1.350 milioni di euro, un utile netto di 300 milioni di euro e investimenti tecnici superiori ai 900 milioni di euro, con un miglioramento atteso del rapporto IFN/EBITDA a 3,1x a fine anno. Attualmente Standard & Poor's e Fitch assegnano i seguenti rating di credito al Gruppo Iren:

- Standard & Poor's: BBB con Outlook stabile
- Fitch: BBB con Outlook stabile

6. Enel

Al momento della redazione del presente bilancio, i risultati consolidati dell'intero esercizio 2025 non sono ancora stati approvati dal Consiglio di Amministrazione, la cui riunione è prevista per il 19 marzo 2026.

Vengono pertanto illustrati i risultati consolidati al 30 settembre 2025, approvati dal Consiglio di Amministrazione il 13 novembre 2025, integrati con i dati preliminari relativi all'intero esercizio 2025, comunicati al mercato a febbraio 2026.

I ricavi dei primi nove mesi del 2025 si attestano a 59.702 milioni di euro, in aumento del 3,6% rispetto ai 57.634 milioni di euro dello stesso periodo del 2024. La crescita è prevalentemente riconducibile all'incremento delle vendite di commodity sul mercato wholesale, in un contesto di prezzi medi in risalita rispetto all'anno precedente, con particolare riferimento alla generazione termoelettrica e alle attività di trading. Tali effetti positivi hanno più che compensato la riduzione dei ricavi registrata in Enel Grids per le variazioni di perimetro connesse principalmente alla cessione delle attività di distribuzione in Perù, avvenuta nel 2024.

Il Margine Operativo Lordo ordinario (EBITDA ordinario) dei primi nove mesi del 2025 si attesta a 17.262 milioni di euro (+0,9% rispetto ai 17.109 milioni del medesimo periodo del 2024 a perimetro omogeneo). La riduzione dei margini in Italia, sia nel retail per i minori prezzi medi applicati ai clienti finali, sia nella generazione per la minore disponibilità della risorsa idrica, è stata più che compensata dal positivo contributo della Spagna e della Colombia. L'EBITDA reported si attesta a 16.870 milioni di euro, in lieve calo rispetto ai 16.923 milioni del periodo di confronto per l'assenza di proventi straordinari da cessioni presenti nell'esercizio precedente.

Il risultato netto ordinario del Gruppo dei primi nove mesi del 2025 è pari a 5.700 milioni di euro, in crescita del 4,5% rispetto allo stesso periodo del 2024, grazie al positivo andamento della gestione operativa ordinaria e ai minori oneri finanziari connessi alla riduzione dell'indebitamento finanziario lordo e al contenimento del costo medio del debito. Il risultato netto reported si attesta a 5.236 milioni di euro (5.251 milioni nel 2024 a perimetro omogeneo).

L'Indebitamento Finanziario Netto al 30 settembre 2025 è pari a 57.535 milioni di euro, in aumento del 3,2% rispetto a fine 2024, per effetto del fabbisogno generato dagli investimenti dell'esercizio e dalla distribuzione dei dividendi, solo parzialmente compensato dalla solida generazione di cassa operativa. In occasione della presentazione dei risultati trimestrali, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la distribuzione di un acconto sul dividendo relativo all'esercizio 2025 pari a 0,23 euro per azione, in pagamento a partire dal 21 gennaio 2026, con un incremento del 7% rispetto all'acconto riconosciuto sull'esercizio 2024. La politica dei dividendi prevista dal Piano Strategico 2025-2027 fissa un dividendo per azione fisso minimo pari a 0,46 euro, con un potenziale incremento fino a un payout del 70% sull'utile netto ordinario del Gruppo.

I risultati preliminari relativi all'intero esercizio 2025, comunicati a febbraio 2026, confermano il raggiungimento degli obiettivi del Piano Strategico: i ricavi si attestano a 80,4 miliardi di euro (+1,9% rispetto al 2024), l'EBITDA ordinario a 22,9 miliardi di euro (+2,2% a perimetro omogeneo) e l'utile netto ordinario è atteso lievemente superiore alla parte alta del range di guidance (6,7-6,9 miliardi di euro). Il rapporto IFN/EBITDA ordinario si attesta a 2,5x, tra i migliori del settore utility a livello europeo. Credit rating:

- Standard & Poor's: BBB con outlook positivo
- Moody's: Baa1 con outlook stabile
- Fitch: BBB+ con outlook stabile

7. Eni S.p.A.

Il 26 febbraio 2026, il CdA di Eni ha approvato i risultati preliminari consolidati relativi all'esercizio 2025. Il bilancio definitivo sarà approvato il 18 marzo 2026, con illustrazione del Piano Strategico 2026-2029 in occasione del Capital Markets Update. I ricavi della gestione caratteristica si sono attestati a 82,2 miliardi di euro, in contrazione del 7% rispetto agli 88,8 miliardi del 2024, riflettendo principalmente il calo del prezzo del Brent e il rafforzamento dell'euro sul dollaro, effetti che hanno eroso i ricavi in valuta e compresso i margini upstream. In questo contesto di scenario sfidante, la gestione operativa ha tuttavia dimostrato una notevole resilienza. L'utile netto adjusted di competenza degli azionisti Eni si è attestato a 4,99 miliardi di euro, in lieve flessione del 5% rispetto ai 5,24 miliardi del 2024, assorbendo integralmente gli effetti negativi dello scenario. L'utile netto contabile reported si è attestato a 2,61 miliardi di euro, sostanzialmente stabile rispetto al 2024. Il quarto trimestre si è chiuso con un utile netto adjusted di 1,20 miliardi, in forte crescita del 35% anno su anno, superando il consensus degli analisti, grazie alla solida performance operativa dell'Upstream e alla ripresa dei margini di Enilive. Il risultato operativo proforma adjusted (EBIT) si è attestato a 12,22 miliardi di euro (-15% rispetto ai 14,3 miliardi del 2024), riflettendo il deterioramento dello scenario sui prezzi. La produzione di idrocarburi ha raggiunto una media di 1,73 milioni di barili equivalenti al giorno nell'anno (+1% rispetto a 1,72 milioni del 2024), superando la guidance iniziale e toccando il picco di 1,84 milioni di boe/giorno nel quarto trimestre (+7% anno su anno). La crescita organica underlying è stata del 4%, sostenuta dall'avvio di sei progetti rilevanti in Angola, Indonesia, Norvegia e Congo. Il flusso di cassa operativo (CFFO) ha raggiunto 13,3 miliardi di euro, superiore alle attese e in grado di coprire interamente gli investimenti organici del periodo. Gli investimenti organici si sono attestati a 8,5 miliardi di euro, al di sotto della guidance originaria di 9 miliardi, grazie alla disciplina di spesa e all'ottimizzazione del portafoglio. L'indebitamento finanziario netto è sceso a 9,4 miliardi di euro, con un calo del 23% rispetto ai 12,2 miliardi di fine 2024, portando il gearing al livello storicamente contenuto del 14% (18% a fine 2024). I business della transizione energetica hanno confermato la loro traiettoria di crescita. Enilive ha chiuso il 2025 con un utile operativo proforma adjusted di 637 milioni

(+18%), con un EBITDA proforma rettificato di 953 milioni (+12%), grazie alla ripresa dei margini dei biocarburanti e all'avanzamento della capacità di bio-raffinazione. Plenitude ha registrato un utile operativo adjusted di 571 milioni (-5%), con un EBITDA proforma adjusted di 1,07 miliardi; il leggero calo riflette la debolezza temporanea del retail, compensata dal forte ramp-up delle rinnovabili. La remunerazione totale agli azionisti per il 2025 ha raggiunto 5 miliardi di euro, comprensivi di 3,1 miliardi di dividendi e 1,9 miliardi di riacquisto di azioni proprie. Il dividendo per azione relativo al 2025 è pari a 1,05 euro (+5% rispetto a 1,00 euro del 2024), distribuito in quattro tranches trimestrali. Il programma di buyback da 1,8 miliardi di euro è stato completato con l'acquisto di 118,8 milioni di azioni (3,77% del capitale). Credit rating:

- Standard & Poor's: A- con outlook negativo
- Moody's: A3 con outlook stabile
- Fitch: A- con outlook stabile

8. Poste Italiane

Il 25 febbraio 2026, il Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane ha approvato i risultati preliminari consolidati relativi all'esercizio 2025, archiviato come il miglior anno nella storia del Gruppo per ricavi, redditività e utile netto. L'approvazione del bilancio definitivo è prevista per il 17 marzo 2026.

I ricavi di Gruppo si sono attestati a 13,1 miliardi di euro, in crescita del 4,2% rispetto ai 12,6 miliardi del 2024, sostenuti da una solida dinamica commerciale nei prodotti di risparmio e investimento, dai rendimenti del portafoglio investimenti e dalla continua razionalizzazione dei costi. La crescita ha riguardato tutti i comparti: i ricavi della Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione si sono attestati a 3,9 miliardi (+2,7%), i Servizi Finanziari a 5,7 miliardi (+2,9%), i Servizi Assicurativi a 1,8 miliardi (+11,3%) e i Servizi PostePay a 1,7 miliardi (+5,1%). Il risultato operativo adjusted (EBIT) ha raggiunto 3,24 miliardi di euro, in crescita del 9,6% rispetto al 2024, confermando il miglior livello di redditività mai registrato dal Gruppo e superando la guidance aggiornata in corso d'anno. L'utile netto si è attestato a 2,22 miliardi di euro, con un incremento del 10,3% anno su anno, in anticipo rispetto agli obiettivi del Piano Strategico 2024-2028.

I costi totali dell'esercizio si sono mantenuti sostanzialmente stabili a 10,8 miliardi di euro (-0,1%), con una significativa riduzione nel quarto trimestre (-8,1%), a dimostrazione dell'efficacia della politica di disciplina dei costi perseguita dal management. I costi ordinari del personale si sono attestati a 5,6 miliardi, in crescita dell'1,3%, mentre i costi non-HR sono stati pari a 4,7 miliardi (+5,3%) per effetto della crescita del business e degli investimenti in trasformazione digitale.

La posizione patrimoniale rimane molto solida: il CET1 ratio di BancoPosta si attesta al 19,8%, con un total capital ratio al 23,1%, mentre il Solvency II ratio del Gruppo Poste Vita si colloca al 304%, ampiamente superiore all'ambizione manageriale di circa il 200%. Le attività finanziarie investite dei clienti del Gruppo hanno raggiunto i 600 miliardi di euro, in crescita di 10 miliardi rispetto a fine 2024, con una raccolta netta positiva di 2,5 miliardi nei prodotti di investimento. Il debito finanziario verso terzi rimane molto contenuto, su livelli strutturalmente inferiori a 1,5 volte il risultato operativo, garantendo ampia flessibilità finanziaria.

Il Consiglio di Amministrazione ha proposto un dividendo per azione sull'esercizio 2025 pari a 1,25 euro, in crescita del 16% rispetto all'anno precedente, per una distribuzione complessiva di 1,6 miliardi di euro e un payout ratio del 73%. Il saldo del dividendo, pari a 0,85 euro per azione, sarà messo in pagamento a giugno 2026. Dal 2016 ad oggi, il Gruppo ha distribuito complessivamente quasi 9 miliardi di euro agli azionisti, confermando una politica di remunerazione progressivamente rafforzata. In sede di presentazione dei risultati, il management ha aggiornato il piano strategico per il 2026, indicando ricavi attesi a 13,5 miliardi, un EBIT adjusted superiore a 3,3 miliardi e un utile netto pari a 2,3 miliardi (al netto del contributo della partecipazione in TIM). Credit rating:

- Standard & Poor's: BBB+ con outlook positivo
- Moody's: Baa2 con outlook stabile

9. Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

Al momento della redazione del presente bilancio, i dati definitivi relativi all'esercizio 2025 non sono ancora stati approvati dal CdA. Vengono pertanto illustrati i risultati consolidati del Gruppo CDP al 30 giugno 2025, approvati il 31 luglio 2025, integrati con i principali KPI annuali dell'esercizio 2024. Il totale attivo consolidato del Gruppo si attesta a 484,7 miliardi di euro al 30 giugno 2025, in lieve crescita rispetto ai 478 miliardi di fine 2024, confermando CDP tra i principali operatori finanziari a livello europeo. Nei primi sei mesi del 2025 il Gruppo CDP ha impegnato risorse per 15,8 miliardi di euro, in linea rispetto ai 15,9 miliardi dello stesso periodo del 2024. L'effetto leva generato è stato pari a 2,6 volte le risorse impegnate, superiore all'obiettivo triennale di 2,1 volte previsto dal Piano Strategico 2025-2027, per un totale di investimenti sostenuti pari a 41,6 miliardi di euro (+2% rispetto al primo semestre 2024). L'utile del periodo consolidato si attesta a 3,3 miliardi di euro, in linea con la solida performance registrata nell'esercizio 2024 in cui l'utile netto consolidato aveva raggiunto 6,0 miliardi di euro su base annua. L'utile netto di CDP SpA nel 2024 aveva toccato il massimo storico di 3,3 miliardi di euro (+7% rispetto al 2023). Il patrimonio netto consolidato del Gruppo al 30 giugno 2025 si attesta a 48,5 miliardi di euro, in crescita rispetto ai 48 miliardi di fine 2024.

La raccolta complessiva di CDP SpA è pari a 356 miliardi di euro, stabile rispetto alla fine del 2024, e si articola in raccolta postale per 291 miliardi (+0,4%), che comprende libretti postali e buoni fruttiferi postali, e raccolta obbligazionaria per 22 miliardi (+9%), cresciuta grazie al collocamento di nuove emissioni sul mercato sia domestico sia internazionale, tra cui il secondo Green Bond quotato su Borsa Italiana con rendicontazione basata su tecnologia blockchain. Il patrimonio netto di CDP SpA si attesta a 30 miliardi, stabile rispetto a fine 2024. Lo stock di crediti a favore di pubblica amministrazione, imprese, infrastrutture e cooperazione internazionale ha raggiunto 128 miliardi di euro (+2% rispetto alla fine del 2024).

Il semestre ha visto concretizzarsi alcune delle principali iniziative del Piano Strategico 2025-2027: l'avvio della nuova operatività di finanziamento diretto verso le imprese di minori dimensioni, il potenziamento degli strumenti a supporto delle pubbliche amministrazioni per l'utilizzo dei fondi europei, il rafforzamento della partecipazione in Nexi e l'ingresso nel capitale di Diagram, società attiva nel settore agritech. Il cost/income ratio si conferma su livelli molto contenuti, storicamente intorno al 6%, testimonianza dell'efficienza strutturale del modello operativo di CDP.

Credit rating:

- Standard & Poor's: BBB+ con outlook positivo
- Moody's: Baa2 con outlook stabile
- Fitch: BBB+ con outlook stabile

BILANCIO DI MISSIONE

In riferimento all'attività istituzionale relativa al conseguimento degli scopi statutari nei settori di intervento della Fondazione gli organi dell'Ente hanno operato nel pieno rispetto delle vigenti previsioni di legge provvedendo, nel corso dell'esercizio, alle valutazioni di merito ed al successivo finanziamento di un consistente numero di progetti propri ed iniziative promosse da terzi.

Al riguardo il Consiglio Generale, con propria deliberazione in data 12 ottobre 2022 ha provveduto ad approvare il Documento Programmatico Pluriennale 2023 - 2025 quale strumento di indirizzo programmatico per la predisposizione, in particolare, del Documento Programmatico Previsionale annuale nonché, più in generale, per lo svolgimento della gestione operativa della Fondazione, con specifico riferimento alle attività nei settori di intervento ed alle risorse tempo per tempo disponibili.

Lo stesso Consiglio Generale ha successivamente approvato, in data 16 ottobre 2024, il Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2025 relativo agli obiettivi ed alle linee di operatività e di intervento dell'esercizio stesso, nel quale sono stati individuati i seguenti settori rilevanti cui destinare la parte prevalente delle risorse disponibili nell'esercizio:

- Arte, attività e beni culturali
- Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola
- Volontariato, filantropia e beneficenza
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.

Il Consiglio Generale ha altresì ritenuto di non procedere, quanto all'esercizio 2025, ad individuare altri settori di intervento.

Lo stesso Documento Programmatico Previsionale 2025 aveva altresì definito un complessivo obiettivo di erogazione, a favore dei settori sopra richiamati, pari ad Euro 3.727.000, comprensivo del complessivo impegno 2025 relativo al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, promosso da ACRI per il quale la Fondazione ha aderito, che ammonta ad Euro 12.021,44 così determinato: credito di imposta Euro 9.016,08, importo aggiuntivo a carico diretto della Fondazione Euro 3.005,36.

L'importo complessivo dei contributi deliberati nel 2025 ammonta ad Euro 3.638.928,74.

Relativamente agli obiettivi perseguiti nei settori d'intervento, ai criteri generali di individuazione e di selezione dei progetti e delle iniziative da finanziare, si è tenuto conto - agendo in coerenza con le stesse - delle complessive indicazioni programmatiche definite dallo stesso Documento Programmatico Pluriennale, con specifico riferimento al Documento Programmatico Previsionale 2025, come di seguito sinteticamente riportato relativamente ai singoli settori di intervento, nonché al Regolamento per l'esercizio dell'attività istituzionale della Fondazione Manodori ed al Regolamento per l'accesso alle domande di contributo.

In relazione al processo di digitalizzazione dell'attività istituzionale e con l'attivazione della Piattaforma Web nel mese di luglio 2023 è stata completata digitalizzazione e gestione dell'attività istituzionale ed erogativa che azzerava di conseguenza l'utilizzo della modulistica di richieste di contributo e rendicontazione in formato cartaceo anche per la gestione di specifici bandi.

Le predette linee di indirizzo di cui al Documento Programmatico Pluriennale 2023 - 2025 della Fondazione sono state integralmente assunte in sede di approvazione del Documento Programmatico Previsionale dell'esercizio 2025.

-Arte, attività e beni culturali

Nel settore si intende proseguire in via prioritaria la politica di sostegno e tutela del patrimonio artistico reggiano, realizzata anche nel recente passato, a favore di soggetti terzi particolarmente qualificati e/o di maggiore rilievo e rappresentanza.

In particolare si intendono sostenere le attività della Fondazione "I Teatri" di Reggio Emilia e il programma espositivo della Fondazione Palazzo Magnani.

Si conferma inoltre, considerata in ogni caso la limitata disponibilità di risorse finanziarie dedicate, la disponibilità a valutare ulteriori proposte sia in relazione al restauro dell'ingente patrimonio artistico che ad esperienze innovative di promozione culturale del territorio.

Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola

Si conferma in via generale l'impegno a sostenere iniziative finalizzate alla qualificazione e specializzazione dell'offerta formativa ed alla promozione di adeguati sbocchi occupazionali, anche attraverso il potenziamento delle dotazioni strumentali e interventi di adeguamento strutturale.

In particolare si interverrà a favore di soggetti che garantiscono servizi a rete, con particolare riferimento al sistema educativo misto per l'infanzia presente a Reggio Emilia (sia per il settore privato che per quello pubblico), con interventi - come sopra richiamato - a favore di investimenti strutturali e di qualificazione e innovazione di detti servizi.

Si conferma inoltre la disponibilità a sostenere esperienze educative e progetti di rete rivolti all'età dell'adolescenza, sia relative alla scuola dell'obbligo che a quella superiore, finalizzati al contrasto della dispersione scolastica ed a favorire politiche di inclusione e di valorizzazione della multiculturalità.

Potranno altresì essere finanziati progetti di ricerca, assegni o borse di dottorato di ricerca ed attività didattiche dell'Università di Modena e Reggio Emilia relativi ai Dipartimenti ed alle Strutture incardinate stabilmente sul territorio della Provincia di Reggio Emilia, ritenuti di interesse della Fondazione e con ricadute positive sul territorio.

-Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa

Viene ribadito l'obiettivo generale di sostenere progetti di adeguamento e qualificazione dei servizi e di innovazione professionale e tecnologica dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia e delle relative strutture ospedaliere territoriali.

Si manterrà per quanto possibile il sostegno a quei soggetti, anche privati, che integrano ed arricchiscono la rete dei servizi sanitari territoriali.

-Volontariato, filantropia e beneficenza

Si tratta, in ultima analisi, di attivare nuove risorse, sostenendo la responsabilizzazione e la compartecipazione dei singoli portatori di bisogno al fine di incentivarne il reinserimento sociale, e di portare innovazione nelle politiche sociali, specie per quello che riguarda la prevenzione e la cura dei disagi, con l'obiettivo di sviluppare nuovi modelli di intervento più efficaci, meno costosi e capaci di fare riferimento a diversi bacini di risorse (economiche e non), così da rendere più facilmente sostenibili gli interventi.

Bando Welfare

L'obiettivo generale perseguito per l'ideazione del "Bando Welfare - idee per crescere" - Settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza – ha di fondo l'attivazione di enti ammissibili a contributo del territorio in percorsi innovativi di risposta ai bisogni emergenti senza un articolato percorso di accompagnamento concertativo ma con una prima fase del bando denominato "Call for ideas" che prevede la raccolta di idee rispetto al tema oggetto del bando.

È quindi stato svolto un significativo lavoro della Commissione Educazione e Welfare nella riformulazione del Regolamento del Bando proposto in due fasi e della definizione degli ambiti di intervento attraverso un percorso di riflessione delineato in particolare dallo studio del XII "Rapporto sulla coesione sociale" curato dalla Camera di Commercio dell'Emilia in collaborazione con la Fondazione Manodori. Il Bando Welfare mette a disposizione complessivamente un massimo di 250.000 euro.

La proposta di Bando è così riepilogata:

- tema oggetto del bando e target, giovani in età scolare di età compresa tra gli 11 e i 14 anni;
- importo massimo richiedibile euro 30.000,00 pari al 75% del valore complessivo di progetto;
- durata progetti 18/24 mesi con avvio marzo 2026;
- numero minimo di soggetti componenti il partenariato 4 compreso il Capofila;
- modalità della Call For Ideas (fase 1);
- 26.06.2025 data incontro di presentazione del Bando a Palazzo del Monte;
- 15.07.2025 apertura della Call For Ideas sulla piattaforma ROL;
- 30.09.2025 ore 13.00 chiusura della Call For Ideas;
- ottobre 2025 valutazione delle idee ricevute e che saranno ammesse alla Progettazione esecutiva;
- dal 15.11.2025 al 20.12.2025 due incontri di orientamento-accompagnamento della Commissione Educazione e Welfare con i soggetti delle reti progettuali ammesse alla Progettazione esecutiva;
- 01.01.2026 apertura Progettazione esecutiva sulla piattaforma ROL;
- 28.02.2026 chiusura e invio progetti;
- marzo 2026 istruttoria e delibere su progetti presentati.

Le idee raccolte nella prima fase del Bando sono state 20. Le idee ammesse alla Progettazione esecutiva sono state 11. Complessivamente le 11 reti progettuali hanno coinvolto 54 soggetti tra cui enti pubblici, scuole, cooperative sociali, associazioni di volontariato, parrocchie, enti no profit del privato sociale. Gli interventi avranno una ricaduta sociale e in termini di nuovi servizi su tutto il territorio reggiano, ma in particolare nei quartieri cittadini, che sembrano essere quelli che segnalano le maggiori fragilità.

Si riportano di seguito le variazioni intervenute nell'esercizio in relazione alle voci dei Fondi per le attività d'istituto iscritte al passivo patrimoniale del bilancio:

Fondo stabilizzazione delle erogazioni

Saldo al 31/12/2024		11.364.033
Accantonamento dell'esercizio 2025		1.200.000
Saldo al 31/12/2025		12.564.033

Saldo al 31/12/2024 Fondi per le erogazioni settori rilevanti		4.475.288
Incrementi		5.316.415
- Credito di imposta su versamento al FUN 2025	30.360	
- Revoche di contributi	81.246	
- Accantonamento dell'esercizio 2025	4.626.484	
- Credito di imposta su versamenti Fondo Povertà Educativa 2025	9.016	
- Utilizzo Credito Welfare di Comunità 2018		
- Utilizzo Credito Welfare di Comunità 2019	73.295	
- Utilizzo Credito Welfare di Comunità 2020	329.550	
- Utilizzo Credito Welfare di Comunità 2021	166.464	
Decremento per delibere assunte con riferimento a richieste 2025		-2.439.329
- Arte attività e beni culturali	-752.650	
- Educazione istruzione e formazione incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola (*) Salute pubblica	-438.073	
- Volontariato, filantropia e beneficenza (**)	-333.520	
	-915.085	
Saldo al 31/12/2025 Fondi per le erogazioni settori rilevanti		7.352.375

(*) Nella voce Educazione, istruzione e formazione incluso l'acquisti di prodotti editoriali per le scuole è compresa:

- la delibera di 30.823 Euro a favore del Fondo per la Repubblica digitale 2025 di cui 7.706 Euro a titolo di quota a carico della Fondazione e 23.117 Euro a titolo di credito di imposta riconosciuto.

(**) Nella voce Volontariato, filantropia e beneficenza sono comprese:

-l'adesione al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile di 12.021 Euro di cui 3.005 Euro a titolo di quota aggiuntiva a carico della Fondazione, 9.016 Euro derivante da credito di imposta riconosciuto sul versamento al Fondo Povertà Educativa 2025;

- la delibera di 60.864 Euro a favore della Fondazione con il Sud per il 2025 pari al 100% della quota di competenza dovuta dalla Fondazione e calcolata da ACRI.

Fondo per le erogazioni art.1 c.47 legge 178/20

Saldo al 31/12/2024 Fondi per le erogazioni art.1 c.47 legge 178/20		1.167.654
Incrementi netti 2025		31.964
- Sopravvenienza per minore IRES 2024 da accantonare al fondo	-690,4	
- Revoche di contributi	32.654	
Decremento per delibere assunte con riferimento a richieste 2025		-1.199.600
- Sanità	-250.000	
- Arte attività e beni culturali	-600	
- Educazione istruzione e formazione incluso l'acquisto di	-854.000	
- Volontariato, filantropia e beneficenza	-95.000	
Accantonamento 2025 a fondo erogazioni art.1 c. 47 legge 178/20		1.368.645
Saldo al 31/12/2025 Fondi per le erogazioni art.1 c.47 legge 178/20		1.368.664

Si riportano inoltre nella tabella che segue i saldi residui dei debiti per erogazioni deliberate.

Saldi residui al 31/12/2024 nei settori rilevanti		3.929.221
- Arte, attività e beni culturali	728.350	
- Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	1.708.500	
- Volontariato, filantropia e beneficenza	735.871	
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	756.500	
Incrementi per delibere assunte a valere sui fondi per le erogazioni per richieste 2025		2.439.329
- Arte, attività e beni culturali	752.650	
- Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	438.073	
- Volontariato, filantropia e beneficenza	915.085	
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	333.520	
Incrementi per delibere assunte a valere sul fondo erogazioni art.1 c. 47 Legge 178/2020 per richieste 2025		1.199.600
- Arte, attività e beni culturali	600	
- Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	854.000	
- Volontariato, filantropia e beneficenza	95.000	
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	250.000	
Decrementi per pagamenti		-2.434.421
- Arte, attività e beni culturali	-506.088	
- Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	-1.063.823	
- Volontariato, filantropia e beneficenza	-661.991	
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	-202.520	
Decrementi per revoche		113.999
- Arte, attività e beni culturali	51.100	
- Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	20.500	
- Volontariato, filantropia e beneficenza	42.400	
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	0	
Saldi residui al 31/12/2025 nei settori rilevanti		5.019.827
- Arte, attività e beni culturali	924.513	
- Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	1.916.250	
- Volontariato, filantropia e beneficenza	1.039.565	
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	1.139.500	

ALTRE INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NELL'ESERCIZIO

PROGETTI ED INIZIATIVE DI PARTICOLARE RILEVANZA RELATIVI AI SETTORI D'INTERVENTO

Arte, attività e beni culturali

- Come avviene da diversi anni, la Fondazione Manodori ha garantito il proprio sostegno alle attività della Fondazione I Teatri, per gli spettacoli in cartellone, ma soprattutto per progetti tesi a coinvolgere gli studenti

degli istituti scolastici del territorio dal nido all'università, ponendo quindi un forte accento sulla necessità di sviluppare progetti di promozione e investimento sulle nuove generazioni con sguardi ampi e mettendo in relazione le realtà associative che operano sul territorio.

- La Fondazione Manodori, nel 2025, ha messo a disposizione i locali di Palazzo da Mosto in cui, la Fondazione Palazzo Magnani ha allestito diverse mostre del percorso espositivo e rassegne: Fotografia Europea 2025. Avere vent'anni. La costruzione della città moderna: gli archivi degli architetti del '900 a Reggio Emilia. Visite guidate con Nazzarena Poli Maramotti, Jardin Planétaire. Laboratori: Ri-velare il paesaggio / Mai senza un quaderno. Carte colori e formati per un compagno di viaggio indispensabile. Il Secolo Americano: ciclo di incontri.
- A sostegno delle opere di restauro della Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla sono stati finanziati diversi interventi nelle chiese della Diocesi ed in particolare il Rifacimento Facciate Lato Est Piazza Prampolini. Restauro della Chiesa di S. Giovanni Evangelista "San Giovannino", Restauro Organo "Bossi-Urbani" del 1884.
- Sostegno per il Restauro riqualificazione e installazione di impianti tecnologici del Teatro sociale di Gualtieri.
- Tra i contributi per incontri pubblici e manifestazioni culturali, si segnalano: Musica accessibile, tecnologica, per la comunità. Iniziative rivolte alle grandi disabilità tramite interventi che utilizzano tecnologia audio/video. Danze dell'Utopia. Musica intorno al fiume 2025 - 23^a edizione.

Istruzione e formazione

- È stato confermato un significativo sostegno alle 74 scuole d'infanzia a cui sono aggregati 63 sezioni di nido dislocate su tutto il territorio provinciale di Reggio Emilia che impiegano 860 dipendenti tra personale educativo e ausiliario e accolgono 5.100 bambini e bambine; in particolare il contributo sosterrà le spese di funzionamento, impiantistica, tecnologie, edilizia scolastica e di sostegno per i rincari energetici. Il sostegno è stato inoltre accompagnato da diversi interventi per la valutazione della qualità dei servizi educativi rivolti ai bambini 0/6 e alle loro famiglie.
- Analoghi contributi sono stati concessi all'Istituzione Scuole e Nidi del Comune di Reggio Emilia nell'ambito del progetto "Oltre le ore 16,00 un tempo che si prolunga con cura e qualità – 2025".
- Per incentivare e sostenere aree a forte dispersione e spopolamento, sono stati messi a disposizione fondi per la gestione dei micronidi dei Comuni di: Canossa, Villa Minozzo, Baiso, Toano, Carpineti e Ventasso.
- Nel corso del 2025, sono stati attivati numerosi progetti negli Istituti scolastici di Reggio Emilia e provincia con il contributo della Fondazione Manodori.
- Il progetto della Fondazione R.E.I. Ricerca Industriale e Trasferimento Tecnologico - Reggio Emilia ha riguardato lo sviluppo di "Open Innovation al Tecnopolo di Reggio Emilia". Progetto rivolto agli studenti delle scuole primarie e superiori del territorio di Reggio Emilia promuovendo l'animazione degli spazi dedicati al trasferimento tecnologico, allo sviluppo STEM e alla crescita culturale del territorio in connessione con la rete territoriale imprenditoriale; sviluppo di interventi formativi, dedicati alle imprese e ai giovani innovatori, di sviluppo sostenibile e innovazione con l'obiettivo di sostenere e accrescere le competenze e la competitività per la gestione della complessità produttiva nella filiera della mecatronica e dell'aerospazio; implementazione del Catalogo di Servizi di Incubazione, Accelerazione, e Trasferimento Tecnologico con l'aiuto di esperti sulle metodologie di innovazione aperta, collaborazione fra imprese e valorizzazione dell'intrapreneurship; promozione del Digital Automation Lab infrastruttura tecnologica a supporto delle sperimentazioni di nuove soluzioni/servizi e di interventi formativi sviluppati con la collaborazione di startup, di PMI innovative e dei diversi soggetti della Rete di Fondazione REI.
- Nel quadro del sostegno allo sviluppo e ampliamento dell'Università di Modena e Reggio Emilia, la Fondazione Manodori ha contribuito allo "Sviluppo delle infrastrutture didattiche della sede di Reggio Emilia di UNIMORE" - presso il tecnopolo (ex Reggiane).
- Di particolare rilievo il finanziamento concesso all'Istituto Superiore di Studi Musicali di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti a sostegno di orchestre giovanili. Inoltre è stata confermata la collaborazione con alcuni Istituti scolastici che per alcune mattine a settimana svolgono lezioni nella parte storico-espositiva di Palazzo da Mosto; la Fondazione Manodori ha confermato all'Istituto Superiore di Studi Musicali di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti la disponibilità degli spazi per la didattica mettendo gratuitamente a disposizione i locali dell'ala sud di Palazzo da Mosto.
- Di notevole interesse l'iniziativa promossa a livello nazionale con l'Osservatorio for independent thinking in accordo con ACRI, sostenuto dalla Fondazione in favore delle scuole superiori di Reggio Emilia, per incentivare lo spirito critico e di confronto delle nuove generazioni attraverso la lettura in classe e il commento di più quotidiani a confronto.
- La Fondazione, in continuità con gli scorsi anni, ha contribuito all'organizzazione dei 'Viaggi della Memoria' per il 2025 con la visita al Campo di concentramento Auschwitz I e il Campo di sterminio Auschwitz II – Birkenau, nell'80° della liberazione avvenuta il 27 gennaio 1945. Particolare focus sulla conquista della pace, sulla liberazione e su cosa abbia significato per la penisola italiana il periodo dal 1943-1945.

Idealmente il progetto si concluderà per l'80° della liberazione dell'Italia e l'80°, in maggio, della fine della guerra.

- Contributi diversi sono stati concessi a scuole inferiori e superiori per l'aggiornamento tecnologico di strutture e strumenti educativi e per l'implementazione di materiale didattico innovativo.
- Borse di studio sono state finanziate per la Fondazione Intercultura per esperienze di corsi di studio all'estero di ragazzi meritevoli della provincia di Reggio Emilia, ma provenienti da famiglie non abbienti. La Fondazione Manodori ha confermato un bando per Borse di studio "per i figli di militari appartenenti all'Arma dei Carabinieri i cui genitori siano in servizio attivo nell'ambito del territorio del Comando Provinciale di Reggio Emilia".
- La Fondazione ha partecipato al 'Conferimento al Fondo per la Repubblica Digitale – 2025' istituito con il decreto legge n. 152 del 6 novembre 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 233 del 29 dicembre 2021. Il Fondo per la Repubblica Digitale, nell'ambito degli obiettivi di digitalizzazione previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Fondo Nazionale Complementare (FNC), sostiene progetti – selezionati attraverso avvisi pubblici – rivolti alla formazione e all'inclusione digitale, per accrescere le competenze digitali e sviluppare la transizione digitale del Paese.

Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa

Nel settore dei servizi sanitari, la Fondazione è intervenuta in modo rilevante a sostegno di associazioni al servizio della salute pubblica e del benessere dei cittadini dell'intero territorio provinciale.

Da segnalare:

- Misure di sostegno sono state intraprese a favore delle Croci - Pubblica Assistenza e Soccorso della città e della provincia di Reggio Emilia.
- Sostenuti anche percorsi di ricerca di particolare rilievo, relativi alla diagnostica di malattie genetiche rare in età pediatrica della Associazione Malattie Genetiche Rare di Reggio Emilia.
- Tra gli interventi a sostegno dell'Azienda Usl - Irccs di Reggio Emilia per l'Aggiornamento tecnologico della Risonanza Magnetica Philips, sita presso Arcispedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia, da Achieva a Achieva D-stream. È stato anche sostenuto il secondo step del progetto TiVedo con il progetto Endo5.0-PER TE: Alte tecnologie a sostegno della formazione dei medici e della personalizzazione delle cure e l'acquisto di un colonscopio magnetico, di un simulatore per indagine vie biliari e microscopio confocale.
- Con progetto proprio della Fondazione Manodori sono stati acquistati un tavolo operatorio e una piattaforma ecografica avanzata donati all'Azienda Usl di Reggio Emilia – IRCCS per gli ospedali di Reggio Emilia e Castelnovo né Monti.

Volontariato, filantropia e beneficenza

- Interventi di particolare urgenza e ricaduta sociale sono stati finanziati a favore di categorie sociali deboli, in difficoltà a causa degli effetti della crisi economica. Tra gli altri, vengono richiamati per la loro specifica rilevanza, alla Compagnia del SS. Sacramento (6 Mense diffuse della Caritas reggiana) ed al Collegio San Giuseppe da Leonessa per le missioni estere (Mensa del Povero) che forniscono gratuitamente pasti a persone bisognose, la XXIX Giornata Nazionale della Colletta Alimentare nella provincia di Reggio Emilia.
- È stata confermata la collaborazione con la Federazione Diocesana Servizi Anziani il Progetto per lo sviluppo, reputazione/competenze e comunicazione dei servizi FeDiSA.
- Da segnalare, tra gli altri, i contributi a sostegno di iniziative a favore di soggetti fragili, Progetto: Centro Il Bettolino. Laboratori e spazio dedicato a percorsi personalizzati con ragazzi autisti che escono dalle scuole superiori. Ulteriormente il progetto P.E.R.S.E.O. (Progetto Educativo Ragazzi Speciali E Oltre) dietro la porta. Attività genitori-figli nell'Istituto Penitenziario di Reggio Emilia proposto dalla Cooperativa Sociale Pantarei.
- Il "Bando Welfare – idee che crescono" ha dato il via a 11 progettazioni esecutive in rete per sostenere e affrontare i bisogni territoriali emersi su tre tematiche ritenute prioritarie, ed in particolare:

ENTE CAPOFILA e PARTNER	TITOLO	PARTNER
Accento Società Cooperativa Sociale	Accompagna CHILL - Percorsi Integrati per Preadolescenti (11-14 anni)	Istituto Comprensivo Correggio 1 Scuola Secondaria di primo grado Statale "Marconi" Convitto Nazionale Statale Rinaldo Corso Correggio Liceo Statale "Rinaldo Corso" Centro Sociale Papa Giovanni XXIII – Società Cooperativa Sociale
Associazione Culturale Cinqueminuti APS	Fammi Strada. Culture urbane e sport di	ARCI Natiscalzi DT APS Compagnia Del Buco APS

	strada nel quartiere stazione	Comune di Reggio nell'Emilia / Unità di Progetto Città Storica e Stazione Casa d'altri Ets
CORESS - SAI Società Cooperativa Sociale	La Polveriera Factory	3 C Salute - impresa sociale SCS Croce Rossa Italiana – Comitato di Reggio Emilia - OdV Freaks ETS
Don Pietro Margini Società Cooperativa Sociale	Le mani che curano – crescere facendo, per sé e per gli altri	Associazione Oratorio ANSPI S. Antonio - Rosta Nuova - APS ETS Don Gianfranco Magnani Soc. Coop. Sociale Il Girasole Soc. Coop. Sociale Parrocchia S. Antonio di Padova Fiadanana APS Circolo Anspi Il Monte APS
Fondazione Beato Carlo Acutis per la Scuola Cattolica	Realizzazione di uno sportello polifunzionale	Parrocchia Ss. Pietro e Giacomo Apostoli Parrocchia Maria Regina della Pace Parrocchia di San Lorenzo M. in S. Agostino
Giro del Cielo Società Cooperativa Sociale	Scuola di territorio	Bruma ETS Asini di Reggio Emilia ETS ICS - Innovazione Cultura Società ETS
Istituto Comprensivo Statale A. Einstein	Relazioni e apprendimenti fuori dall'aula 2.0	Istituto Comprensivo "A. Manzoni" Reggio Emilia Istituto Comprensivo "A.S. Aosta" Reggio Emilia Istituto Comprensivo "J.F. Kennedy" Reggio Emilia Istituto Comprensivo "don Pasquino Borghi" Reggio Emilia Istituto comprensivo "S. Pertini 1" Reggio Emilia Istituto Comprensivo "M.E. Lepido" Reggio Emilia
La Corte Ospitale	Parliamone. Il lato fertile del conflitto	Elasticamente Aps Pangea Società Cooperativa Sociale Comune di Rubiera Istituto Comprensivo di Rubiera
L'Ovile Cooperativa di Solidarietà Sociale s.c.r.l.	Il Bello del Quartiere. Esplorare, conoscere, migliorare: il viaggio dei giovani cittadini	La Vigna Società Coop. Sociale Centro di Solidarietà di Reggio Emilia Società Coop. Sociale Progetto Crescere Società Coop. Sociale Comune di Reggio Emilia - Officina Educativa e servizi educativi territoriali
Parrocchia di S. Maria nascente e di S. Genesio	Com'è bello il mondo insieme a te!	Comune di Brescello Comune di Boretto Comune di Gualtieri
TICE cooperativa sociale	La scuola che A.I.uta	Istituto Comprensivo di Gualtieri Istituto Comprensivo di Poviglio e Brescello Istituto Comprensivo F. Gonzaga di Guastalla

- La Fondazione ha sostenuto numerose iniziative realizzate da cooperative sociali e associazioni di volontariato a favore di famiglie con bambini, con ammalati, disabili fisici e psichici. Concessi contributi anche per l'acquisto di mezzi per il trasporto di anziani, disabili e a servizio di case di accoglienza di comunità terapeutiche e per l'adeguamento di locali, strutture e attrezzature specifiche di supporto ad attività di sostegno.

Con riferimento al Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47 della legge n. 178 del 2020 (Riduzione a metà dell'aliquota IRES ex articolo 6 del d.P.R. 29 settembre 1973, n. 601) a sostegno di progetti ed iniziative di terzi ricevute ed individuate relativamente all'esercizio 2025 per complessivi euro 1.199.600,00 si riporta di seguito in modo dettagliato le relative movimentazioni dei derivanti importi deliberati:

N° Richiesta	DENOMINAZIONE SOCIALE	OGGETTO RICHIESTA	IMPORTO DELIBERATO
2025.0057	Collegio Di San Giuseppe Da Leonessa Per Le Missioni Estere	Mensa del Povero 2025	12.000,00 €

2025.0058	Comitato Reggio Città Universitaria ETS	Terzo Polo Universitario - Stralcio 2025	200.000,00 €
2025.0060	Compagnia del SS. Sacramento - Caritas Reggiana - Missioni Diocesane	Mense per i poveri 2025	60.000,00 €
20.250.061	Compagnia del SS. Sacramento - Caritas Reggiana - Missioni Diocesane	Na cà in cò - Accoglienza in Housing First	20.000,00 €
2025.0065	Comune di Castelnovo ne' Monti	PrimaryLAB: Laboratori innovativi scuola primaria "Pieve"	12.000,00 €
2025.0067	Comune di Cavriago	Im-Patto in Cremeria: una community hub tra educazione e lavoro	12.000,00 €
2025.0069	Comune di Luzzara	Riqualificazione ex nido in edificio scolastico polifunzionale a Luzzara	12.000,00 €
2025.0074	Comune di Rubiera	Letture condivise: le parole che avvicinano. Percorso di formazione e lettura con persone anziane	600,00 €
2025.0105	Federazione Italiana Scuole Materne - Reggio Emilia ETS	Scuole Fism 25-26: interventi didattici, strutturali e sostegno costi energetici	160.000,00 €
2025.0106	Federazione Italiana Scuole Materne - Reggio Emilia ETS	Azioni conseguenti ambiti di miglioramento della qualità dei servizi educativi 0-6 rivolti ai bambini e alle loro famiglie	125.000,00 €
2025.0062	Comune di Albinea	Albinea città che legge (letture, festival sopra le righe, fuorilegge, Libr'aria)	4.000,00 €
2025.0145	Istituto Superiore Statale "S.d'Arzo"	Allestimento nuovo laboratorio multimediale	20.000,00 €
2025.0146	Istituzione Scuole e Nidi d'infanzia del Comune di Reggio Emilia	"Oltre le ore 16,00: un tempo che si prolunga con cura e qualità – 2025"	175.000,00 €
2025.0147	Istoreco - Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea	Viaggio della Memoria Istoreco 2025	16.000,00 €
2025.0196	Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano	Servizio di assistenza scolastica ed extra-scolastica per bambini e ragazzi disabili di Toano A.S. 2024/2025	6.000,00 €
2025.0197	Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano	Asilo nido Abete Bianco Villa Minozzo A.S. 2024/2025	6.000,00 €
2025.0198	Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano	Nido d'Infanzia La Mongolfiera di Carpineti	6.000,00 €
2025.0200	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Allestimento del Quarto Polo di Unimore nell'ambito dello sviluppo complessivo delle infrastrutture didattiche della sede universitaria reggiana	100.000,00 €
2025.0066	Comune di Cavriago	Premio per la Pace Giuseppe Dossetti - XVI edizione 2025	3.000,00 €
2025.0016	Azienda Unità Sanitaria Locale Di Reggio Emilia - Irccs	Aggiornamento tecnologico della Risonanza Magnetica Philips, sita presso Arcispedale Santa Maria Nuova	250.000,00 €

		di Reggio Emilia, da Achieva a Achieva D-stream	
TOTALE N. 20 RICHIESTE		TOTALE	€1.199.600,00

Rapporti istituzionali, incontri pubblici e comunicazione

- Nel corso dell'esercizio, la Fondazione ha promosso una pluralità di incontri con soggetti esterni con particolare riferimento ad autorità locali, referenti istituzionali e vertici di enti designanti i componenti del Consiglio Generale.
- Si sono inoltre tenuti incontri con i sindaci dei Comuni della Provincia di Reggio Emilia, del Comune capoluogo, con la presidenza della Provincia, della Diocesi, della Camera di Commercio, della Fondazione I Teatri di Reggio Emilia, con direttori dell'Ausl e con i giornalisti delle testate locali.
- Anche la commissione Welfare e Scuola ha incontrato referenti esterni, esperti di settore e rappresentanti di altre fondazioni.
- Molti gli incontri con responsabili ed operatori del Terzo Settore per proseguire il lavoro sui bandi rivolti ai soggetti che operano nell'ambito della solidarietà sociale, nell'ottica di coinvolgere il territorio anche nei percorsi di progettazione.
- Allo stesso modo, si sono tenuti momenti di riflessione e di scambio per aprire il nuovo Bando Welfare a cui hanno aderito numerose realtà del territorio reggiano impegnate nell'ambito del sostegno alle fragilità sociali.
- Nel corso dell'anno, rappresentanti della Fondazione, il Presidente e il Segretario Generale in particolare, hanno partecipato ad incontri e iniziative dell'Acri, dell'associazione della Fondazioni dell'Emilia Romagna e di Cassa Depositi e Prestiti, sia di confronto tra Fondazioni di origine bancaria che di presentazione di specifiche attività.
- Gli amministratori sono intervenuti ad incontri, inaugurazioni, presentazioni, in tutto il territorio reggiano, di iniziative sostenute dalla Fondazione Manodori.
- Sono stati tenuti costantemente aggiornati il sito web, profilo e pagina Facebook della Fondazione. Questa attività ha generato un confronto positivo con una pluralità di soggetti del territorio di riferimento consentendo, in particolare, l'acquisizione di elementi utili per la programmazione degli interventi della Fondazione.

Con particolare riferimento ad iniziative di promozione, comunicazione e valorizzazione di specifici interventi, è stata svolta una intensa attività relativa sia a progetti propri che a quelli promossi da terzi in collaborazione con la Fondazione. La maggior parte degli incontri si sono tenuti quando possibile in presenza, alcuni in modalità online.

Tra le tante iniziative assunte, si segnalano le seguenti per la loro particolare rilevanza:

- comunicazione relativa alla redazione del bilancio integrato della Fondazione Manodori
- comunicazione relativa alla approvazione del Documento Programmatico Previsionale Annuale, con le scelte erogative e le linee guida dell'ente
- comunicazione dell'apertura dei termini per la consegna delle richieste di contributo
- interviste e approfondimenti sulle testate giornalistiche locali e nell'ambito di rubriche televisive
- comunicazione a mezzo stampa, social, mail per il lancio del nuovo bando rivolto al mondo del welfare, interventi di prevenzione e sostegno alla fragilità e al disagio sociale, psicologico e di relazione degli adolescenti
- per promuovere il Bando Welfare dedicato a progetti per i giovani 11-14, si è tenuto un incontro a Palazzo del Monte teso ad incentivare la raccolta di idee di tutti i soggetti che operano nel sociale
- comunicazioni relative a progetti avviati o realizzati nell'ambito dei bandi precedenti rivolti ai giovani, in collaborazione con i soggetti capofila
- comunicazione e partecipazione alla presentazione del progetto Connessioni Culturali per giovani caregiver che si prendono cura di un genitore, avviato grazie al Bando Welfare da diversi soggetti in rete
- comunicazione e partecipazione ad un momento pubblico nell'ambito del progetto Liberiamoci, nato dal Bando Welfare, che si tiene presso il Museo della Psichiatria e in altri luoghi storici della città
- partecipazione al pranzo di fine estate in Polveriera, momento di condivisione con famiglie e ragazzi coinvolti nel progetto Retour, turismo sociale e inclusivo per giovani con disabilità fisiche, cognitive, di relazione

- comunicazione e presentazione del Rapporto sulla Coesione Sociale, curato dalla Camera di Commercio in collaborazione con Comune e Provincia di Reggio Emilia e la Fondazione Manodori
- partecipazione all'apertura di un nuovo magazzino della Caritas, in un sistema di interventi e servizi denominato Cesare
- partecipazione al lancio del progetto Ambulanza Rosa che segnala il numero di emergenza per le donne da chiamare in caso di difficoltà o di atti violenti subiti
- presentazione e partecipazione alla Grande Cena di Boorea per una raccolta fondi destinati a progetti di cooperazione internazionale
- partecipazione alla presentazione dell'Archivio della Solidarietà, raccolta dati delle molteplici attività e dei servizi del Ceis di Reggio Emilia
- comunicazione per una nuova dotazione tecnologica all'Arcispedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia, un tavolo operatorio endoscopico per Pneumologia Interventistica, in collaborazione con associazione Sare
- comunicazione relativa all'installazione di un ecografo di ultima generazione all'Ospedale Sant'Anna di Castelnovo ne' Monti
- partecipazione alla giornata di apertura dei nidi e delle scuole per l'infanzia della Fism e ad altre iniziative e strutture che la Fondazione sostiene nel settore dell'Educazione e della Formazione
- partecipazione al convegno per i cinquant'anni di attività della Fism e intervento di saluto sul sostegno alle strutture educative di tutta la provincia di Reggio Emilia da parte della Fondazione Manodori
- comunicazione e partecipazione a una tappa del progetto Gim, Genitori in movimento, percorsi educativi di sport per ragazzi insieme alle famiglie, con la proiezione del film "Non dirmi che hai paura"
- partecipazione e intervento per la consegna degli attestati delle Olimpiadi di matematica, fisica, chimica che concludono il percorso Menti donate alla Scienza che tradizionalmente la Fondazione affianca per promuovere ed incentivare la cultura scientifica nelle scuole di Reggio Emilia
- collaborazione e partecipazione alla rassegna di incontri e iniziative, anche per le scuole, "Conoscersi per comprendersi" organizzata dalla Questura di Reggio Emilia per far conoscere il proprio operato alla cittadinanza e proporre riflessioni su tematiche di particolare valenza sociale
- partecipazione al 'Premio Dossetti' per associazioni o cittadini che abbiano compiuto azioni a favore della pace
- presentazione del Festival di Emergency che ha fatto tappa in città nel settembre scorso
- intervento sul ruolo delle fondazioni per lo sviluppo territoriale, in particolare in riferimento alle aree montane dell'Appennino Reggiano
- conferenze stampa e inaugurazioni di mostre a Palazzo da Mosto, compresa la rassegna 'Fotografia Europea', che ha ospitato anche attività didattiche per le scuole, e di altre esposizioni dedicate ad artisti reggiani
- conferenza stampa di presentazione del programma di iniziative organizzate dalla Fondazione Palazzo Magnani a Palazzo da Mosto
- conferenza stampa e presentazione della mostra dal titolo La costruzione della città moderna, dedicata agli archivi di architettura conservati nella Biblioteca Panizzi per una rinnovata visione della città attraverso gli architetti che hanno contribuito a realizzarla
- comunicazione ed organizzazione evento di consegna del Premio Giacomo Riva istituito dalla moglie in collaborazione con la Fondazione Manodori e la Fondazione Palazzo Magnani, iniziativa rivolta a studenti delle scuole di Reggio Emilia per promuovere i valori dell'arte e della bellezza
- promozione e comunicazione del concerto di fine anno degli Oblivion al Teatro Valli di Reggio Emilia, omaggio della città e sostegno alle istituzioni culturali da parte della Fondazione
- collaborazione e partecipazione alla presentazione di un volume sull'artista reggiano Giulio Ferrari, una raccolta di disegni inediti che aiutano a rileggere la storia della cultura del nostro territorio
- partecipazione all'inaugurazione della nuova ala dell'Istituto Musicale Peri-Merulo attigua a Palazzo da Mosto
- presentazione di Reggiane 3D, raccolta digitale accessibile da un sito online, in modellazione 3D da disegni storici delle Officine Meccaniche Italiane, ora denominate "Reggiane", in collaborazione con il Dismi di Unimore
- consegna delle borse di studio a studenti degli istituti della provincia di Reggio Emilia per l'edizione annuale dei viaggi all'estero per ragazzi promossi da Intercultura
- consegna borse di studio per meriti scolastici a figli di Carabinieri del Comando Provinciale di Reggio Emilia
- consegna diplomi del percorso "Fisco e legalità" a cui hanno partecipato studenti delle scuole superiori del territorio reggiano.

**Bilancio consuntivo al 31 dicembre 2025
IN EURO**

ATTIVO		31/12/2025		31/12/2024	
1	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI		25.236.712		25.684.166
	a) beni immobili	20.798.690		21.239.336	
	di cui:				
	beni immobili strumentali	14.837.107		14.837.107	
	b) beni mobili d'arte	4.437.565		4.437.565	
	d) altri beni	457		7.265	
2	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		151.459.693		133.166.323
	b) altre partecipazioni	91.341.410		79.304.728	
	c) titoli di debito	21.647.023		22.121.133	
	d) altri titoli	37.671.260		30.940.462	
	e) altre attività finanziarie	800.000		800.000	
3	STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI		0		3.725.660
	b) Strumenti finanziari quotati	0		3.725.660	
	di cui:				
	- titoli di capitale	0		3.725.660	
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	0		0	
	c) strumenti finanziari non quotati	0		0	
	di cui:				
	- titoli di debito	0		0	
	- parti di organismo di investimento collettivo del risparmio	0		0	
4	CREDITI		676.529		2.381.316
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	551.223		2.230.443	
5	DISPONIBILITA' LIQUIDE		36.949.035		20.155.057
7	RATEI E RISCONTI ATTIVI		307.661		297.733
	TOTALE DELL'ATTIVO		214.629.630		185.410.255

PASSIVO		31/12/2025		31/12/2024	
1	PATRIMONIO NETTO		175.493.671		150.831.964
	a) fondo di dotazione	90.123.033		90.123.033	
	b) riserva da donazioni	781.206		781.206	
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	31.610.685		8.797.803	
	d) riserva obbligatoria	40.083.319		38.234.494	
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	7.793.152		7.793.152	
	f) avanzi portati a nuovo	0		0	
	g) avanzo (disavanzo) residuo	0		0	
	h) fondo di dotazione con vincolo ex IPAB	205.392		205.392	
	i) riserva da rivalutazioni e plusvalenze – fondo di dotazione con vincolo ex IPAB	4.896.884		4.896.884	
2	FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO		33.276.758		29.553.292
	a) fondo di stabilizzazione erogazioni	12.564.033		11.364.033	
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	7.352.375		4.475.288	
	d) altri fondi	11.991.686		12.546.317	
	f) fondo erogazioni di cui all'art. 1 comma 47 legge 178/2020	1.368.664		1.167.654	
3	FONDI PER RISCHI ED ONERI		0		0
	di cui:				
	strumenti finanziari derivati passivi	0		0	
4	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		0		0
5	EROGAZIONI DELIBERATE		5.019.827		3.929.221
	a) nei settori rilevanti	5.019.827		3.929.221	
6	FONDO PER IL VOLONTARIATO		246.510		166.830
7	DEBITI		512.372		849.530
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	512.372		849.530	
8	RATEI E RISCONTI PASSIVI		80.492		79.418
	TOTALE PASSIVO		214.629.630		185.410.255
CONTI D'ORDINE		31/12/2025		31/12/2024	
	Conti d'ordine	163.493.946			150.590.276
	Beni presso terzi	163.310.806			150.407.136
	Garanzie e impegni	183.140			183.140
	Impegni di erogazione	0			0

CONTO ECONOMICO

		31/12/2025		31/12/2024	
2	Dividendi e proventi assimilati:		12.155.961		10.678.040
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	12.155.961		10.293.247	
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	0		384.793	
3	Interessi e proventi assimilati:		1.169.888		1.248.457
	a) da immobilizzazioni finanziarie	948.490		965.200	
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	0		0	
	c) da crediti e disponibilità liquide	221.398		283.257	
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati		0		0
	di cui				
	da strumenti finanziari derivati		0	0	
	da utile e perdite su cambi		0	0	
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		0		-1.171.078
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie		-8.120		-775.138
	di cui				
	da strumenti finanziari derivati	0		0	
	da utile e perdite su cambi	0		0	
9	Altri proventi		535.381		606.842
	di cui contributi in conto esercizio	0		0	
10	Oneri:		-1.851.755		-1.806.103
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-217.842		-218.842	
	b) per il personale	-642.558		-625.710	
	di cui per la gestione del patrimonio	0		0	
	c) per consulenti e collaboratori esterni	-108.738		-92.410	
	d) per servizi di gestione del patrimonio	0		0	
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-17.472		-16.670	
	f) commissioni di negoziazione	-27.249		-12.659	
	g) ammortamenti	-456.714		-452.163	
	h) accantonamenti	0		0	
	di cui	0		0	
	utile su cambi				
	i) altri oneri	-381.182		-387.649	
11	Proventi straordinari		205.090		2.005
	di cui plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie	162.674		530.225	
12	Oneri straordinari		-49.962		-75.685
	di cui minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie	-46.282			
13	Imposte		-1.543.712		-1.283.553
13-bis	Accantonamento ex. Art.1 comma 44 Legge 178/2020		-1.368.645		-1.167.654
	Avanzo dell'esercizio		9.244.126		6.256.133

	31/12/2025		31/12/2024	
Avanzo dell'esercizio		9.244.126		6.256.133
14 Accantonamento alla riserva obbligatoria		-1.848.825		-1.251.227
15 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio		0		0
a) nei settori rilevanti	0		0	
16 Accantonamento al fondo per il volontariato		-246.510		-180.047
17 Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto:		-5.854.613		-3.949.000
a) fondo stabilizzazioni erogazioni	-1.200.000		-750.000	
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-4.626.484		-3.180.830	
d) altri fondi	-28.129		-18.170	
18 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		0		0
19 Accantonamento alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze- Fondo di dotazione Ex Ipab			0	
20 Accantonamento ricostituzione riserva da rivalutazioni e plusvalenze		-1.294.178		-875.859
Avanzo residuo		0		0

Nota integrativa

Quadro normativo

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del Decreto Legislativo 17 Maggio 1999 n.ro 153, coerentemente con le norme del Codice Civile di cui agli articoli da 2421 a 2435 in quanto applicabili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 si è tenuto anche conto delle informazioni richieste dal Protocollo sottoscritto il 22 aprile 2015 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dall'Associazione tra Casse di Risparmio Spa e Fondazioni di origine bancaria (ACRI), in nome e per conto delle associate tra cui la Fondazione Manodori.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto secondo gli schemi e in conformità alle disposizioni dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n.96 del 26 aprile del medesimo anno, e secondo le ultime disposizioni del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 febbraio 2026 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.53 del 5 marzo 2026 in tema di accantonamenti patrimoniali per l'esercizio 2025.

Il presente bilancio d'esercizio copre l'arco temporale dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025 ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, dal rendiconto finanziario ed è corredato dalla relazione sulla gestione, suddivisa nella relazione economica e finanziaria e nel bilancio di missione.

Il bilancio e la nota integrativa sono redatti nell'unità di Euro.

Il contenuto informativo dello stato patrimoniale, del conto economico, integrato con le informazioni contenute nella nota integrativa, è sufficiente a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica, finanziaria della Fondazione.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile e al punto 1.4 dell'Atto d'indirizzo del Ministero del Tesoro, Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001.

Ai fini della comparabilità delle voci di bilancio per ognuna di esse dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Non sono state riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente. Il presente bilancio è conforme alle scritture contabili, regolarmente tenute.

La Fondazione non compie operazioni soggette alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto poiché dedita esclusivamente ad attività non commerciale e di conseguenza i costi sostenuti sono al lordo dell'IVA.

L'art.1 comma 61 della L. 28 dicembre 2015 n.208 (legge di stabilità 2016) ha modificato l'art.77 co.1 del TUIR riducendo l'aliquota nominale dell'IRES dal 27,5% al 24% con efficacia dal periodo di imposta 2017.

A partire dal 1 gennaio 2021 la legge di bilancio 2021 (legge 178/2020), ha disposto la non imponibilità ai fini IRES nella misura del 50% degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni bancarie, con obbligo di destinare il risparmio di imposta così ottenuto al finanziamento di una o più attività di interesse generale nei settori indicati nel comma 45 della stessa legge (che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni bancarie di cui all' art.1 lettera c) bis del d.lgs. 153/1999), accantonandolo, fino all'erogazione, in un fondo destinato all'attività istituzionale.

La Fondazione è soggetta all'Imposta Regionale sulle Attività Produttive disciplinata dal D. Lgs. 15/12/1997 n. 446, determinata secondo il sistema retributivo applicando un'aliquota d'imposta del 3,90%.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio sono conformi a quelli adottati nel bilancio dell'esercizio precedente, tranne che per gli strumenti finanziari non immobilizzati di cui si dirà in seguito, e sono stati determinati nel rispetto della prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività della Fondazione:

-le immobilizzazioni materiali sono contabilizzate al costo di acquisto, che è sistematicamente ridotto per ammortamenti effettuati a quote costanti determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione tranne che per gli immobili strumentali destinati ad attività istituzionali acquisiti con fondi erogativi;

-i beni durevoli, la cui utilizzazione è limitata nel tempo e che hanno un costo unitario di modesta entità (definita nel documento ACRI "Orientamenti contabili in tema di bilancio delle fondazioni di origine bancaria" del 22 febbraio 2017 pari a 5.000 Euro) sono iscritti nella voce 1d) altri beni delle immobilizzazioni materiali e immateriali e a conto economico alla voce 10) g ammortamenti, esercitando la deroga prevista dal punto 5.2. dell'Atto di indirizzo del Ministero Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001 e quindi ammortizzandoli per intero nell'esercizio;

-gli immobili strumentali destinati ad attività istituzionali e le opere d'arte, acquistati con utilizzo di risorse destinate a interventi istituzionali, sono contabilizzati al costo, non sono suscettibili di ammortamento e trovano

corrispondenza nel passivo alla voce 2d) -altri fondi (cfr. ACRI "Orientamenti contabili in tema di bilancio delle fondazioni di origine bancaria", 2017);

- gli immobili a reddito acquisiti con impiego di patrimonio sono contabilizzati al costo, incrementato delle spese per manutenzioni straordinarie e ridotto per ammortamenti a quote costanti rideterminati sul nuovo valore di costo in relazione alla residua possibilità di utilizzazione;

-la Commissione Bilancio e questioni fiscali di ACRI, che ha analizzato i riflessi sulla disciplina del bilancio delle fondazioni derivanti dalle modifiche apportate dal d.lgs. 139/2015 agli articoli da 2421 al 2435 del Codice Civile è dell'avviso che, in relazione all'iscrizione di titoli immobilizzati possano continuare ad applicarsi i paragrafi da 10.4 a 10.6 dell'Atto di indirizzo del Ministero Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001 in luogo del criterio del costo ammortizzato. Per tale motivo le partecipazioni, considerate immobilizzazioni finanziarie, sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione che è ridotto solo se, alla data di chiusura dell'esercizio, la partecipazione risulti durevolmente di valore inferiore al costo, ripristinando in tutto o in parte il costo qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata. In particolare si sottolinea che la turbolenza e volatilità dei mercati finanziari mondiali di per sé non rappresenti un indicatore di durevolezza delle perdite. Di conseguenza, in relazione alle partecipazioni immobilizzate nelle società quotate, si è ritenuto che i valori di iscrizione di bilancio, come risultano da precedenti svalutazioni e rivalutazioni operate, possano essere mantenuti senza la necessità di operare ripristini di valore o svalutazioni;

-anche per gli strumenti finanziari non immobilizzati la Commissione Bilancio e questioni fiscali di ACRI ha ritenuto che gli stessi, in luogo del criterio del costo ammortizzato, possano continuare ad essere valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato così come previsto dai paragrafi 10.7 e 10.8 dell'Atto di indirizzo del Ministero Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001.

-i crediti e i debiti sono iscritti in bilancio al loro valore nominale e non con il criterio di valutazione del costo ammortizzato così come disposto dal nuovo art. 2426 punto 8 del codice civile che prevede l'applicazione dell'attualizzazione del valore dell'attività/passività finanziaria. La Commissione Bilancio e questioni fiscali di ACRI ha maturato l'orientamento che il criterio del costo ammortizzato vada applicato ai crediti e debiti sorti successivamente al 1° gennaio 2016 sempre che gli effetti di tale valutazione non siano irrilevanti ai sensi dell'art.2423 comma 4 del codice civile e che, in coerenza con quanto previsto dall'OIC, tale criterio possa non essere applicato ai crediti e debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi. In applicazione a tale orientamento, tenuto conto che i debiti sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo e che i crediti sono in prevalenza crediti di imposta maturati su impegni di natura istituzionale, è stato confermato il criterio di iscrizione di tali poste al loro valore nominale;

-le erogazioni deliberate, ovvero l'assunzione di impegni da parte della Fondazione nei confronti dei beneficiari che alla data di chiusura dell'esercizio non sono stati ancora liquidati, sono inclusi nel passivo del bilancio nella voce 5) Erogazioni deliberate e non nella voce 7) Debiti, come previsto dal punto 7.3 del Provvedimento del Tesoro del 19 aprile 2001. In applicazione agli orientamenti contabili in tema di bilancio delle fondazioni bancarie redatto dalla Commissione Bilancio e questioni fiscali di ACRI tale voce di bilancio è iscritta al valore nominale;

-i ratei e i risconti sono determinati in base alla loro competenza temporale;

-il fondo rischi e oneri fronteggiano, rispettivamente gli oneri derivanti da somme incassate ma eventualmente da restituire;

-il fondo per il volontariato accoglie gli accantonamenti determinati in conformità alle disposizioni di legge n.266/91 e del provvedimento del 19 aprile 2001 del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica;

-i costi e i ricavi sono determinati secondo il principio della competenza economica e temporale;

-i dividendi sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale è deliberata la loro distribuzione;

in calce allo stato patrimoniale sono mantenuti i conti d'ordine come richiesto dal paragrafo 8 dell'Atto di indirizzo del 1991;

-nel prospetto di conto economico continuano ad essere evidenziate le voci 11 e 12 relative a proventi ed oneri straordinari in considerazione di esigenze di trasparenza e della complementarietà delle disposizioni dell'Atto di indirizzo del 1991 rispetto a quelle civilistiche come evidenziato dalla Commissione Bilancio e questioni fiscali di ACRI.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del Codice Civile e al punto 10.2 dell'Atto d'indirizzo del 19 aprile 2001.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.

SEZIONE ATTIVO

1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI 25.236.712 Euro (25.684.166 Euro nel 2024)

1.a) immobilizzazioni materiali beni immobili: 20.798.690 Euro (21.239.336 Euro nel 2024) di cui

- beni immobili strumentali: 14.837.107 Euro (14.837.107 Euro nel 2024)

La voce accoglie i beni immobili iscritti al costo storico di acquisizione, inteso come il prezzo pagato a terzi per l'acquisto maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione ed incrementato delle spese per manutenzioni straordinarie, e come il valore di libro pervenuto alla Fondazione dall'ex IPAB "Scuola dell'Infanzia Pietro Manodori" a seguito di trasformazione della stessa a favore della Fondazione.

I beni immobili sono composti da:

	31/12/2025	31/12/2024
- Immobile ad uso uffici a Rubiera (RE) – affittato	687.101	687.101
<i>meno fondo ammortamento</i>	-618.391	-597.778
	68.710	89.323
- Immobile "Palazzo del Monte" ad uso uffici in comune di Reggio Emilia – in parte affittato e in parte a disposizione degli uffici destinati a sede della Fondazione	14.001.111	14.001.111
<i>meno fondo ammortamento</i>	-8.108.239	-7.688.206
	5.892.872	6.312.906
Immobili strumentali e per finalità istituzionali		
- Palazzo da Mosto a Reggio Emilia – destinato a sede e ad attività istituzionali	10.371.973	10.371.973
- Fabbricato ex Ancelle a Reggio Emilia – destinato ad attività istituzionali	4.465.135	4.465.135
Totale beni immobili strumentali	14.837.107	14.837.107
TOTALI	20.798.690	21.239.336

Nel corso del 2025 non sono state sostenute spese incrementative sugli immobili.

Le sezioni degli immobili Palazzo da Mosto e Fabbricato ex Ancelle destinate ad utilizzi di finalità istituzionali, sono iscritte a bilancio al valore di 6.678.828 Euro (sul totale di 14.837.107 Euro), e trovano contropartita nella voce del passivo 2) d-altri fondi per l'attività d'istituto, poiché le risorse utilizzate per l'acquisto ed il restauro di tali immobili derivano da accantonamenti di natura istituzionale iscritti nel fondo per l'acquisto e il restauro conservativo scientifico d'immobili strumentali.

La parte del Palazzo Da Mosto destinato a sede della Fondazione, iscritto al valore di bilancio di 8.158.279 Euro, rappresenta invece un investimento immobiliare strumentale di natura patrimoniale che è escluso dal vincolo dell'adeguata redditività degli investimenti di patrimonio, alla stregua degli immobili adibiti allo svolgimento delle attività istituzionali e degli immobili di interesse storico artistico con stabile destinazione pubblica come previsto dal comma 3- bis dell'articolo 7 del D. Lgs. 153/99.

Gli ammortamenti sono effettuati sul costo dell'immobile di Rubiera, concesso in locazione, e sul costo di Palazzo Del Monte a Reggio Emilia, concesso parzialmente in locazione, applicando l'aliquota del 3%. Non vengono ammortizzati Palazzo Da Mosto e Fabbricato Ex Ancelle trattandosi di immobili di interesse storico/artistico che perseguono finalità statutarie ed acquisiti e ristrutturati con l'utilizzo delle risorse

destinate all'attività istituzionale (cfr. Documento ACRI "Orientamenti contabili in tema di bilancio delle fondazioni bancarie, 2017).

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile la movimentazione delle immobilizzazioni materiali beni immobili è esposta nella seguente tabella:

	Saldo al 31/12/2024	Incrementi 2025	Decrementi 2025	Saldo al 31/12/2025
Immobilizzazioni materiali beni immobili	21.239.336	0	-440.646	20.798.690

1.b) beni mobili d'arte: 4.437.565 Euro (4.437.565 Euro nel 2024)

La voce rappresenta i beni mobili d'arte, iscritti in bilancio al costo storico di acquisizione, che non sono ammortizzati perché acquisiti con risorse destinate a finalità istituzionali e accantonate nel fondo acquisto opere d'arte istituito nell'ambito della voce del passivo 2) d-altri fondi.

I beni mobili d'arte pervenuti alla Fondazione a seguito di donazioni sono iscritti in bilancio al valore attribuito in sede di atto di donazione e non sono ammortizzati. Il valore attribuito è portato a incremento della riserva da donazioni iscritta alla voce 1 Patrimonio netto lettera b) del Passivo.

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile sono riportate le movimentazioni intervenute nell'esercizio nella seguente tabella:

Opere d'arte	Valore al 31/12/2024	Incrementi 2025	Decrementi 2025	Valore al 31/12/2025
Opere d'arte e collezioni acquistate	3.645.559	0	0	3.645.559
Opere d'arte ricevute in donazione	781.206	0	0	781.206
Opere d'arte bandi e avvisi	10.800	0	0	10.800
Totale	4.437.565	0	0	4.437.565

Opere d'arte	Valore al 31/12/2024	Incrementi 2025	Decrementi 2025	Valore al 31/12/2025
Opere d'arte e collezioni acquistate	3.645.559	0	0	3.645.559
Opere d'arte ricevute in donazione	781.206	0	0	781.206
Opere d'arte bandi e avvisi	10.800	0	0	10.800
Totale	4.437.565	0	0	4.437.565

1.d) altri beni: 457 Euro (7.265 Euro nel 2024)

La voce accoglie i beni mobili riferiti a:

-macchine elettroniche, attrezzature per mostre ed eventi culturali oltre impianti, ammortizzati a quote costanti determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile sono riportate le movimentazioni intervenute nell'esercizio nella seguente tabella:

Altri beni materiali ed immateriali	Valore al 31/12/2024	Incrementi 2025	Decrementi per ammortamenti	Valore al 31/12/2025
Macchine elettroniche d'ufficio	0	7.433	-7.433	0
Impianti	4.630	0	-4.173	457
Mobili e arredi	0	871	-871	0
Attrezzatura	0	0	0	0
Attrezzature per mostre	2.635	0	-2.635	0
Totale	7.265	8.304	-15.112	457

Altri beni materiali ed immateriali	Valore al 31/12/2024	Incrementi 2025	Decrementi per ammortamenti	Valore al 31/12/2025
Macchine elettroniche d'ufficio	0	7.433	-7.433	0
Impianti	4.630	0	-4.173	457
Mobili e arredi	0	871	-871	0
Attrezzatura	0	0	0	0
Attrezzature per mostre	2.635	0	-2.635	0
Totale	7.265	8.304	-15.112	457

2) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE 151.459.693 Euro (133.166.323 Euro nel 2024)

La voce accoglie le immobilizzazioni finanziarie che sono così composte:

b) altre partecipazioni: 91.341.410 Euro (79.304.728 Euro nel 2024)

c) titoli di debito: 21.647.023 Euro (22.121.133 Euro nel 2024)

d) altri titoli: 37.671.260 Euro (30.940.462 Euro nel 2024)

e) altre attività finanziarie 800.000 Euro (800.000 Euro nel 2024)

b) altre partecipazioni: 91.341.410 Euro (79.304.728 Euro nel 2024)

Le altre partecipazioni sono valutate col metodo del costo, determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.

Per la partecipazione nella società bancaria conferitaria **UniCredit S.p.A.** il costo è determinato:

-sulla base del valore di carico (ovvero il valore attribuito all'originaria società conferitaria Cassa di Risparmio di Reggio Emilia S.p.A.) per n.1.125.151 di azioni possedute nell'originaria società conferitaria Cassa di Risparmio di Reggio Emilia S.p.A.;

-sulla base del prezzo di sottoscrizione sia per n. 62.932 azioni sottoscritte nell'ambito di operazioni di aumento di capitale sociale di UniCredit S.p.A avvenuta nel 2010 che per n. 84.082 azioni sottoscritte nell' aumento di capitale sociale 2012;

-sulla base del prezzo di acquisto per n. 108.061 di azioni derivanti sia da acquisti effettuati sul mercato nel 2007 (34.001 azioni) sia dall'acquisto del pacchetto di azioni Capitalia poste in vendita dal socio sindacato Pirelli & c. S.p.A. (74.060 azioni) nel 2006;

-sulla base del valore nominale delle azioni UniCredit di Euro 0,50 per n. 224.925 di nuove azioni assegnate alla Fondazione a titolo di scrip dividend riguardo al dividendo relativo all'esercizio 200, di cui 205.216 azioni assegnate in proporzione alle azioni della conferitaria e n.19.709 assegnate in proporzione alle azioni acquistate sul mercato e dal socio Pirelli & c. S.p.A..

La Fondazione possiede complessivamente al 31 dicembre 2025 n. 1.605.151 azioni UniCredit. Nell'ambito di un piano di cessione della partecipazione detenuta nella società bancaria conferitaria UniCredit S.p.A nel corso dell'esercizio sono state vendute 550.000 azioni, di cui 200.000 azioni trasferite nel mese di dicembre 2024 dal portafoglio immobilizzato a quello circolante e vendute a marzo 2025, ed ulteriori 350.000 azioni vendute nel mese di dicembre 2025. Ai sensi degli articoli 9 e 13 del D. Lgs 153/99 la Fondazione ha imputato direttamente nella voce di patrimonio netto "Riserve da rivalutazione e plusvalenze" la plusvalenza realizzata dalle cessioni delle azioni Unicredit.

La partecipazione in UniCredit S.p.A. ha mantenuto un valore di iscrizione al costo medio di 18,628 Euro.

Nel corso del 2025 sono state acquistate ed iscritte nell'attivo immobilizzato:

- 691.000 azioni Intesa San Paolo

- 430.500 azioni Enel

- 249.700 azioni Eni

- 55.600 azioni Inwit
- 76.600 azioni Terna
- 145.000 azioni Poste
- 590.000 azioni Hera
- 148.500 azioni Snam
- 96.500 azioni Monte dei Paschi.

Tra le altre partecipazioni non quotate si segnala l'incremento della partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti; nell'ambito di un'offerta di vendita di azioni proprie da parte di Cassa Depositi e Prestiti, completata nel mese di dicembre 2025, la Fondazione acquistato ulteriori 25.788 azioni che si sono aggiunte alle 285.869 già possedute.

Per le partecipazioni nelle società **Centro Ricerche Produzioni Animali S.p.A. e nell'Ente I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali**, le quote di partecipazione acquisite prima dell'entrata in vigore del D. Lgs. 153/99 con un costo pari al valore nominale, a suo tempo sono state contabilizzate per lire una (ora Euro 1), poiché conseguite con fondi inerenti all'attività istituzionale; le successive quote di partecipazione acquisite dopo l'entrata in vigore del D.lgs. 153/99 sono valutate con il metodo del costo sopra richiamato. In caso di un'eventuale cessione o dismissione delle predette partecipazioni, l'eventuale introito riguardante la quota conseguita con fondi inerenti all'attività istituzionale sarà imputata a incremento dei fondi per le erogazioni nei settori rilevanti.

Come richiesto al punto 11.1 lettera g) dell'Atto d'indirizzo del 19 aprile 2001 si riportano nella seguente tabella le movimentazioni della voce Altre partecipazioni che sono intervenute nell'esercizio ed il loro valore di mercato al 31 dicembre 2025.

	Valore contabile al 31/12/2024	Valore di mercato al 31/12/2024	Incrementi 2025	Decrementi 2025	Valore contabile al 31/12/2025	Valore di mercato al 31/12/2025
Altre partecipazioni						
Partecipazioni società quotate :						
- UniCredit S.p.A	36.421.139	75.322.192	0	-6.519.905	29.901.234	113.837.309
- BPM S.p.A.	1.164.470	3.472.075	0	0	1.164.470	5.786.791
- BPER Banca S.p.A.	864.256	2.299.023	0	0	864.256	4.347.680
- Intesa San Paolo S.p.A.	7.129.101	9.676.815	2.989.319	0	10.118.420	18.923.516
- Iren Spa	4.258.658	4.024.671	0	0	4.258.658	5.360.635
- Enel Spa	497.304	561.209	2.992.508	0	3.489.812	4.545.024
- Eni Spa	500.015	455.532	3.245.460	0	3.745.474	4.591.830
- Inwit	501.158	470.139	501.381	0	1.002.539	816.098
-Terna	400.197	381.000	599.529	0	999.726	1.146.236
-Hera	0	0	2.202.148	0	2.202.148	2.371.800
- Monte dei Paschi	0	0	742.585	0	742.585	881.045
- Snam	0	0	751.348	0	751.348	839.916
- Poste	1.002.232	1.110.030	2.231.037	0	3.233.269	4.865.220
Totale partecipazioni quotate (A)	52.738.529	97.772.685	16.255.314	-6.519.905	62.473.938	168.313.100
Partecipazioni società non quotate :						
- Banca di Italia	12.501.464				12.501.464	
- Cassa Depositi e Prestiti	8.819.963		2.301.273	0	11.121.236	
- Credit Agricole	2.392.000		0		2.392.000	
- Par.Co. Spa	762.797		0	0	762.797	
- Alfa Solution S.p.A.	878.294		0	0	878.294	
- Centro Ricerche Produzioni Animali Spa	1		0	0	1	
- Reggio Children Srl	0		0	0	0	
- I.F.O.A.	1		0	0	1	
- E35 Fondazione per la progettazione internazionale	7.000		0	0	7.000	
- Fondazione Reggio Children	1		0	0	1	
- Fondazione Dopo di Noi Onlus	50.000		0	0	50.000	
- Fondazione con il Sud	1.154.678		0	0	1.154.678	
Totale partecipazioni non quotate (B)	26.566.199		2.301.273	0	28.867.472	
Totale (A+B)	79.304.728		18.556.587	-6.519.905	91.341.410	

Nella tabella seguente l'attivo composto dalle Altre partecipazioni in società quotate a valori contabili è posto a confronto con lo stesso attivo rappresentato ai valori correnti al 31 dicembre 2025:

	Valore contabile al 31/12/2025	valore di mercato al 31/12/2025	Plus/minus latente al 31/12/2025	prezzo di mercato al 31/12/2025
Altre partecipazioni:				
Partecipazioni società quotate :				
-UniCredit S.p.A. (n.ro 1.605.151 azioni)	29.901.234	113.837.309	83.936.075	€ 70,92
Intesa San Paolo spa (n.ro 3.196.000 azioni)	10.118.420	18.923.516	8.805.096	€ 5,92
- Banco BPM S.p.A.(n.ro 444.454 azioni)	1.164.470	5.786.791	4.622.321	€ 13,02
- BPER Banca S.p.A. (n.ro 374.800 azioni)	864.256	4.347.680	3.483.424	€ 11,60
- Iren Spa (n.ro 2.097.275)	4.258.658	5.360.635	1.101.977	€ 2,56
- Enel Spa (n.ro 512.000)	3.489.812	4.545.024	1.055.212	€ 8,88
-Eni Spa (n.ro 284.500)	3.745.474	4.591.830	846.356	€ 16,14
-Inwit Spa (n.ro 103.500)	1.002.539	816.098	-186.441	€ 7,89
- Terna Spa (n.ro 126.600)	999.726	1.146.236	146.510	€ 9,05
-Hera (n.ro 590.000)	2.202.148	2.371.800	169.652	€ 4,02
-Monte dei Paschi (n.ro 96.500)	742.585	881.045	138.460	€ 9,13
-Snam(n.ro 148.500)	751.348	839.916	88.568	€ 5,66
- Poste Spa (n.ro 226.500)	3.233.269	4.865.220	1.631.951	€ 21,48
Totale	62.473.938	168.313.100	105.839.162	

Secondo quanto previsto alla lettera d) del punto 11.1 dell'Atto d'indirizzo del 19 aprile 2001 del Ministero del Tesoro, Bilancio e della Programmazione Economica si riporta l'elenco delle partecipazioni immobilizzate in società non strumentali:

PARTECIPAZIONI QUOTATE

UNICREDIT S.P.A.

Sede – Milano, Piazza Gae Aulenti 3, Tower A
(Società bancaria conferitaria).

La società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme in Italia e all'estero.

La partecipazione è pervenuta alla Fondazione per effetto della fusione per incorporazione di Capitalia S.p.A. in UniCredito Italiano S.p.A.

La partecipazione è costituita da complessive 1.605.151 azioni

VALORE DI BILANCIO ISCRITTO NELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE : **29.901.234 Euro**

TOTALI AZIONI ORDINARIE DETENUTE NEL PORTAFOGLIO IMMOBILIZZATO: n. **1.605.151** prive di valore nominale; l'ammontare complessivo delle azioni detenute corrisponde ad una quota pari allo 0,103 % del capitale della società di 21.453.835.025 Euro.

Utile 2024: 8.106.471.808

Dividendi percepiti nel 2025 5.678.932 Euro

Valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno: 70,92 Euro.

IREN S.P.A.

Sede – Via Nubi di Magellano 30- Reggio Emilia

La società ha per oggetto la fornitura di servizi di pubblica utilità: gas, energia elettrica, acqua, rifiuti, teleriscaldamento, ecc.

VALORE DI BILANCIO: **4.258.658 Euro**

TOTALI AZIONI ORDINARIE DETENUTE NEL PORTAFOGLIO IMMOBILIZZATO N. 2.097.275 del valore nominale di 1 Euro; l'ammontare complessivo delle azioni detenute corrisponde a una quota pari allo 0,161% del capitale della società di 1.300.931.377 Euro.

Utile netto 2024 di 212.507.129 Euro.

Dividendi percepiti nel 2025: 269.080 Euro.

Valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno: 2,56 Euro.

BANCO BPM

Sede - Piazza Filippo Meda 4 - MILANO

La società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito ed è sorta con effetto 1° gennaio 2017 dalla fusione tra Banco Popolare società cooperativa e Banca Popolare di Milano.

VALORE DI BILANCIO: **1.164.470 Euro**

TOTALI AZIONI ORDINARIE DETENUTE: n. **444.454** prive del valore nominale; tali azioni corrispondono a una quota pari allo 0,0293% del capitale della società di 7.100.000.000 Euro

Utile 2024 di Euro 1.850.168.245

Dividendi nel 2025: 471.124 Euro

Valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno: 13,02 Euro.

BPER BANCA S.p.A.

Sede – Via S. Carlo 8/20 -MODENA.

La società ha per scopo l'attività bancaria e di raccolta del risparmio tra il pubblico come disciplinato dal D. LGS. 385/93, artt. 10 - 11, e relativi provvedimenti attuativi.

VALORE DI BILANCIO: **864.256 Euro**

AZIONI ORDINARIE DETENUTE: n. **374.800** prive del valore nominale; tali azioni corrispondono a una quota pari al 0,0265% del capitale sociale di 2.121.637.109.

Dividendi percepiti nel 2025: 262.360 Euro

Utile di esercizio 2024: 1.249.549.000 Euro

Valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno: 11,60 Euro.

INTESA SANPAOLO S.p.A.

Sede: Piazza San Carlo, 156-Torino

La società ha per oggetto sociale la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme direttamente ed anche per il tramite di società controllate.

VALORE DI BILANCIO: **10.118.421 Euro**

AZIONI ORDINARIE DETENUTE: n. **3.196.000** prive del valore nominale; tali azioni corrispondono a una quota pari al 0,018% del capitale sociale di 10.368.870.930

Dividendi percepiti nel 2025: 1.100.021 Euro

Utile di esercizio 2024: 5.603.701.744 Euro

Valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno: 5,92 Euro.

ENEL S.p.A.

Sede: Viale Regina Margherita 137- 00198 Roma

La società opera nel settore della energia elettrica, nel settore energetico, nel settore delle comunicazioni e delle strutture a rete

VALORE DI BILANCIO: **3.489.812 Euro**

AZIONI ORDINARIE DETENUTE: n. **512.000** del valore nominale di 1 euro; tali azioni corrispondono a una quota pari al 0,0008% del capitale sociale di 10.166.679.946

Dividendi percepiti nel 2025: 148.082 Euro

Utile di esercizio 2024: 2.597.075.581 Euro

Valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno: 8,88 Euro.

ENI S.p.A.

Sede: Piazza Enrico Mattei 1-00144 Roma

La società svolge attività nel campo degli idrocarburi e dei vapori naturali, nei settori della chimica, dei combustibili e delle fonti di energia rinnovabili.

VALORE DI BILANCIO: **3.745.474 Euro**

AZIONI ORDINARIE DETENUTE: n. **284.500** prive di valore nominale; tali azioni corrispondono a una quota pari al 0,009% del capitale sociale di 4.005.358.876

Dividendi percepiti nel 2025: 268.065 Euro

Utile di esercizio 2024:6.419.275.358 Euro
Valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno: 16,14 Euro.

INWIT S.p.A.

Sede: Largo Donegani 2-20121 Milano

La società ha per oggetto sociale l'installazione e l'esercizio di impianti, infrastrutture e attrezzature fissi e mobili, stazioni radioelettriche, progettazione, costruzione e gestione di reti e infrastrutture per le telecomunicazioni

VALORE DI BILANCIO: **1.002.539 Euro**

AZIONI ORDINARIE DETENUTE: n. **103.500** prive del valore nominale; tali azioni corrispondono a una quota pari al 0,011% del capitale sociale di 600.000.000 Euro

Dividendi percepiti nel 2025: 61.520 Euro

Utile di esercizio 2024: 353.830.016. Euro

Valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno: 7,89 Euro.

TERNA S.p.A.

Sede: Via Egidio Galbani 70-00156 Roma

La società ha per oggetto sociale l'esercizio delle attività di trasmissione e dispacciamento della energia elettrica, ivi compresa la gestione unificata della rete di trasmissione nazionale.

VALORE DI BILANCIO: **999.726 Euro**

AZIONI ORDINARIE DETENUTE: n. **126.600** con valore nominale di 0,22 Euro; tali azioni corrispondono a una quota pari al 0,006% del capitale sociale di 442.198.240 Euro

Dividendi percepiti nel 2025: 50.159 Euro

Utile di esercizio 2024: 970.358.839. Euro

Valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno: 9,05 Euro.

POSTE S.p.A.

Sede: Viale Europa 190- 00144 Roma

La società ha per oggetto sociale l'esercizio, sia nel territorio nazionale che all'estero, dei servizi di posta, Banco Posta, dei servizi di comunicazione postale ed elettronica e dei servizi di telecomunicazione e logistica.

VALORE DI BILANCIO: **3.233.269 Euro**

AZIONI ORDINARIE DETENUTE: n. **226.500** prive del valore nominale; tali azioni corrispondono a una quota pari al 1,971% del capitale sociale di 1.306.110.000 Euro

Dividendi percepiti nel 2025: 260.475 Euro

Utile di esercizio 2024: 1.882.349.708 Euro

Valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno: 21,48 Euro.

HERA S.p.A.

Sede: Viale Carlo Berti Pichat 2/4 -40127 BOLOGNA

La società è una multiutility attiva nei settori energetici, ambientali ed idrici. Il gruppo è specializzato nella produzione e distribuzione di elettricità e gas oltre a fornire servizi di gestione dei rifiuti e del ciclo idrico.

VALORE DI BILANCIO: **2.202.148 Euro**

AZIONI ORDINARIE DETENUTE: n. **590.000** del valore nominale di 1 euro; tali azioni corrispondono a una quota pari al 0,039% del capitale sociale di 1.489.538.745 Euro

Dividendi percepiti nel 2025: 88.500 Euro

Utile di esercizio 2024: 292.396.687 Euro

Valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno: 4,02 Euro.

BANCO MONTE DEI PASCHI

Sede:Piazza Salimbeni 3 – 53100 Siena

La società ha come oggetto sociale la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito in tutte le sue forme in Italia ed all'estero.

VALORE DI BILANCIO: **742.585 Euro**

AZIONI ORDINARIE DETENUTE: n. **96.500** prive del valore nominale; tali azioni corrispondono a una quota pari al 0,0013% del capitale sociale di 7.453.450.788 Euro

Dividendi percepiti nel 2025: zero Euro

Utile di esercizio 2024: 1.922.898.242 Euro

Valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno: Euro 9,13

SNAM

Sede: Via Vezza D'Oglio 6- 20139 Milano

La società ha come oggetto il trasporto, lo stoccaggio e la rigassificazione del gas naturale liquefatto ed è attiva in Italia ed in altri paesi europei.

VALORE DI BILANCIO: **751.348 Euro**

AZIONI ORDINARIE DETENUTE: n. **148.500** prive del valore nominale; tali azioni corrispondono a una quota pari al 0,004% del capitale sociale di 2.735.670.476 Euro

Dividendi percepiti nel 2025: zero Euro

Utile di esercizio 2024: 1.232.778.681 Euro

Valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno: Euro 5,66

PARTECIPAZIONI NON QUOTATE

BANCA DI ITALIA

Sede – Via Nazionale 91- Roma.

Istituto di diritto pubblico, svolge funzioni di Banca Centrale della Repubblica Italiana ed è parte integrante del Sistema Europeo di Banche Centrali ed è autorità nazionale competente nel meccanismo di vigilanza unico su intermediari bancari e finanziari, di supervisione e sorveglianza sul sistema dei pagamenti e sui mercati.

VALORE DI BILANCIO: **12.501.464 Euro**

NUMERO QUOTE: 500 quote nominative di partecipazione del valore nominale di 25.000 Euro cadauna corrispondenti allo 0,167% del capitale sociale di 7.500.000.000 Euro.

Dividendo percepito 566.667 Euro

Valore del patrimonio netto al 31 dicembre 2024: 27.888.940.885 Euro.

CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.

Sede – Via Goito 4- Roma.

La società ha per oggetto sociale il finanziamento, sotto qualsiasi forma, dello Stato, delle Regioni, degli Enti locali, degli Enti pubblici e degli Organismi di diritto pubblico; nonché il finanziamento, sotto qualsiasi forma, delle opere, degli impianti, delle reti e delle dotazioni destinati alla fornitura dei servizi pubblici ed alle bonifiche.

VALORE DI BILANCIO: **11.121.236 Euro**

AZIONI ORDINARIE DETENUTE: N. **311.657** azioni che corrispondono ad una quota pari allo 0,091% del capitale della società di 4.051.143.264 Euro.

Dividendo percepito: 1.800.975 euro

Valore del patrimonio netto al 31 dicembre 2024: 29.562.495.793 Euro

CREDIT AGRICOLE ITALIA S.p.A.

Sede – Via Università 1- Parma.

La società ha per oggetto sociale la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme direttamente ed anche per il tramite di società controllate.

VALORE DI BILANCIO: **2.392.000 Euro**

AZIONI ORDINARIE DETENUTE: N. **400.000** azioni che corrispondono ad una quota pari allo 0,0362% del capitale della società di 1.102.071.064 Euro.

Dividendo percepito: 156.200 Euro

Valore del patrimonio netto al 31 dicembre 2024: 8.265.744.714 Euro.

PAR.CO. S.P.A. Società Finanziaria di Partecipazioni

Sede – Reggio Emilia, via Danubio n. 19.

La società ha per scopo l'esercizio di attività finanziaria in via prevalente, non nei confronti del pubblico, esclusa tassativamente l'attività bancaria e di raccolta del risparmio tra il pubblico come disciplinato dal D. LGS. 385/93, artt. 10 - 11, e relativi provvedimenti attuativi.

VALORE DI BILANCIO: **762.797 Euro**

AZIONI ORDINARIE DETENUTE: n. **2.680** del valore nominale di 520 Euro; tali azioni corrispondono a una quota pari al 2,23% del capitale della Società 62.502.440 Euro.

Non sono stati percepiti dividendi nel 2025.

Valore del patrimonio netto al 31 dicembre 2024: 69.691.815 Euro.

ALFA SOLUTION S.p.A.

Sede- Reggio Emilia- viale B. Ramazzini 39/d.

La società ha per oggetto la gestione di laboratori per analisi chimiche e biologiche e servizi e ricerche nell'ambito dei controlli e della prevenzione ambientale, ecologica, dell'igiene e della sicurezza, l'esercizio di attività affini o connesse.

VALORE DI BILANCIO: **878.294 Euro**

AZIONI ORDINARIE DETENUTE :1.400 corrispondente al 14% del capitale della società di 100.000 Euro.

Dividendi percepiti nel 2025: 213.220 Euro.

Valore del patrimonio netto al 31 dicembre 2024: 10.380.264 Euro.

CENTRO RICERCHE PRODUZIONI ANIMALI S.p.A.

Sede – Reggio Emilia, Viale Timavo 43/2

La società ha per oggetto sociale la conduzione di ricerche, la realizzazione e la gestione di servizi per i produttori agricoli, l'industria agro-alimentare e gli enti pubblici competenti, con lo scopo di promuovere il progresso tecnico, economico e sociale del settore primario e di conseguire una generalizzata diffusione delle forme più avanzate di agricoltura ecocompatibile.

VALORE DI BILANCIO: **1 Euro**

AZIONI ORDINARIE DETENUTE: N. **3.000** del valore nominale di 50,00 Euro; tali azioni corrispondono a una quota pari al 6,81% del capitale della società di 2.201.350 Euro

Valore del patrimonio netto al 31 dicembre 2024: 4.181.282 Euro.

I.F.O.A.- ISTITUTO DI FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI (Istituto di Istruzione, di studio e di sperimentazione, dotato di personalità giuridica di diritto privato)

Sede – Reggio Emilia, via G. Giglioli Valle 11.

L'Istituto ha lo scopo di attuare processi formativi di qualificazione e specializzazione professionale a favore dei settori e delle categorie economiche per le quali si riveli tale esigenza, e di creare strutture di sperimentazione, di assistenza e di servizio alle imprese.

VALORE DI BILANCIO: **1 Euro**

QUOTA SOTTOSCRITTA del valore nominale di **113.336 Euro**, corrispondente al 2,393% del Fondo di dotazione da soci di 4.735.259 Euro.

Valore del patrimonio netto al 31 dicembre 2024: 5.231.419 Euro

PARTECIPAZIONI ISTITUZIONALI

FONDAZIONE CON IL SUD

Sede – Roma, Corso Vittorio Emanuele II n. 184

La Fondazione "Fondazione con il Sud" (già Fondazione per il Sud) è stata costituita dalle Fondazioni di cui alla Legge 461/1998 e dalle Organizzazioni di Volontariato che vi partecipano attraverso il Forum Permanente del Terzo Settore, e che, in qualità di Fondatori, l'hanno dotata di un patrimonio al fine di concorrere allo sviluppo delle infrastrutture sociali del Sud d'Italia, con particolare attenzione alle regioni che rientrano nell'obiettivo prioritario 1 di cui al regolamento CE n. 1260 del 21 giugno 1999, secondo quanto previsto dall'atto costitutivo.

VALORE DI BILANCIO: **1.154.678 Euro**

QUOTA VERSATA del valore nominale di **1.154.678 Euro**. La partecipazione è iscritta nell'Attivo dello Stato Patrimoniale alla voce "b) altre partecipazioni" contenuta nelle Immobilizzazioni Finanziarie e in contropartita per pari importo al Passivo dello Stato Patrimoniale nella voce d) altri fondi tra i Fondi per l'attività d'istituto. La quota versata corrisponde allo 0,367% del Fondo di dotazione della Fondazione con il Sud pari a 314.801.028 Euro.

La Fondazione è stata costituita il 22/11/2006.

FONDAZIONE DOPO DI NOI ONLUS

Sede- Correggio (RE) Viale Vittorio Veneto 34/d

La Fondazione "Dopo di Noi" Onlus è stata costituita, ai sensi dell'art 10 lettera l) del D.lgs. 460/97 in data 17 Dicembre 2008, da alcune associazioni Onlus, Consorzi di cooperative sociali e dalla Fondazione Cassa di risparmio di Reggio Emilia Pietro Manodori. La Fondazione non ha scopo di lucro e opera esclusivamente per fini di utilità e solidarietà sociale; svolge la propria attività nel settore sociale e socio sanitario, in particolare perseguendo l'obiettivo di offrire ai cittadini disabili servizi residenziali o sostitutivi della famiglia mediante lo sviluppo di una rete di strutture residenziali che rispondano alle esigenze di assistenza quotidiana e che

s'integrino con i programmi di assistenza sanitaria, socio sanitaria, socio educativa, ovvero lo sviluppo di una rete di assistenza domiciliare ed extra domiciliare a favore dei cittadini disabili fisici e psichici.

VALORE DI BILANCIO: **50.000 Euro**

QUOTA VERSATA del valore nominale di **50.000 Euro**. La partecipazione è iscritta nell'Attivo dello Stato Patrimoniale alla voce "b) altre partecipazioni" contenuta nelle Immobilizzazioni Finanziarie e in contropartita per pari importi al Passivo dello Stato Patrimoniale nella voce d) altri fondi tra i Fondi per l'attività di istituto. La quota versata corrisponde al 29,15% del Fondo di dotazione della Fondazione pari a 171.500 Euro.

FONDAZIONE REGGIO CHILDREN – CENTRO LORIS MALAGUZZI

Sede- Reggio Emilia (RE) Via Bligny 1/a

La Fondazione, costituita il 29 settembre 2011 per trasformazione dell'Associazione Internazionale Amici di Reggio Children non ha scopo di lucro e trae origine dal progetto educativo elaborato e praticato nelle scuole e nidi d'infanzia del Comune di Reggio Emilia. La Fondazione promuove la ricerca in tutte le sue forme a partire da quella realizzata dalle scuole e nidi dell'infanzia come atteggiamento indispensabile per migliorare la qualità della vita dei bambini delle famiglie e della comunità.

VALORE DI BILANCIO: **1 Euro** Si è ritenuto di mantenere iscritta a bilancio la partecipazione al valore di 1 euro considerato il mantenimento da parte della fondazione Manodori della qualifica di membro Fondatore promotore della suddetta Fondazione.

La partecipazione è iscritta nell'Attivo dello Stato Patrimoniale alla voce "b) altre partecipazioni" contenuta nelle Immobilizzazioni Finanziarie e in contropartita per pari importi al Passivo dello Stato Patrimoniale nella voce d) altri fondi tra i Fondi per l'attività d'istituto.

E35 – FONDAZIONE PER LA PROGETTAZIONE INTERNAZIONALE

Sede- Reggio Emilia (RE) Via Vicedomini 2.

La Fondazione, costituita nel mese di Luglio 2015, ha come principale finalità quella di sostenere la promozione europea e internazionale del territorio allo scopo di attrarre risorse economiche, realtà imprenditoriali, conoscenza, partenariati e condizioni di sostegno delle politiche di sviluppo locale e di supporto degli enti locali e delle loro aggregazioni, del tessuto economico e no profit del territorio.

VALORE DI BILANCIO: 7.000 Euro

QUOTA VERSATA **7.000 Euro** del valore nominale di 7.000 Euro al fondo di dotazione. La partecipazione è iscritta nell'Attivo dello Stato Patrimoniale alla voce "b) altre partecipazioni" contenuta nelle Immobilizzazioni Finanziarie e in contropartita per pari importi al Passivo dello Stato Patrimoniale nella voce d) altri fondi tra i Fondi per l'attività d'istituto.

Per tutte le partecipazioni quotate e non quotate sopra elencate non sussiste controllo della Fondazione ai sensi dell'art. 6 comma 2 e 3 del D.lgs. 153/199.

La Fondazione, non detenendo partecipazioni in imprese strumentali, non svolge attività diverse da quelle di gestione del patrimonio e di erogazione di contributi di beneficenza per cui non deve adottare misure organizzative particolari ai sensi dell'articolo 11.1 lettera q) dell'Atto di Indirizzo del 19/04/2001.

c) titoli di debito: 21.647.023 Euro (22.121.133 Euro nel 2024)

La voce comprende obbligazioni strutturate e corporate oltre a Buoni del Tesoro Poliennali che sono stati acquistati dal 2020 al 2025 e che costituiscono investimenti di lunga durata e pertanto immobilizzati. Nel corso del 2025 sono stati investiti ulteriori 3 milioni di Euro tra obbligazioni corporate e BTP.

I **CASHES** sono strumenti finanziari convertibili in azioni ordinarie UniCredit sulla base di un rapporto di conversione fissato sin dal momento dell'emissione (30,83 Euro). Tali strumenti danno diritto al pagamento su base trimestrale d'interessi pari al tasso Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread pari a 450 bp applicato al valore nominale dei CASHES nel caso in cui sia prevista la distribuzione di dividendi dalle azioni Unicredit e alla presenza di utili distribuibili risultanti dal bilancio consolidato relativo all'esercizio precedente. Al 1° gennaio 2017 la Fondazione deteneva strumenti CASHES per un valore nominale di 10.000.000 Euro mentre il valore contabile era di 6.131.195 Euro.

Il diverso valore (3.868.805 Euro) era giustificato dallo scorporo del valore implicito dei diritti di opzione collegati ai CASHES e venduti in occasione degli aumenti di capitale UniCredit avvenuti nel 2010 e nel 2012. Nell'ambito dell'aumento di capitale sociale di UniCredit avvenuto nel gennaio 2017 alla Fondazione erano stati assegnati 32.435 diritti di opzione sull'obbligazione CASHES determinati sulla base di un concambio di conversione in azioni UniCredit stabilito nel regolamento dell'obbligazione.

Tali diritti di opzione erano stati venduti sul mercato e la vendita aveva generato un'ulteriore diminuzione del valore economico dell'obbligazione di 4.988.617 Euro con il realizzo di una minusvalenza di 4.637.054 Euro che nel 2017 era stata imputata in diminuzione della riserva di Patrimonio netto denominata Riserva Rivalutazione e Plusvalenze utilizzando la deroga prevista dall'art.9 comma 4 del D.lgs. 153/99.

Nel valutare tali titoli al 31 dicembre 2017, tenuto conto di alcune proposte di acquisto del titolo ricevute dalla Fondazione da parte di banche di investimento a prezzi superiori al valore contabile dell'obbligazione, si era

ritenuto che il mancato esercizio dei diritti di opzione nell'ambito degli aumenti di capitale sociale di UniCredit non fosse un indicatore di perdita durevole del valore economico dell'obbligazione.

Per tale ragione era stato effettuato un parziale ripristino di valore delle svalutazioni effettuate sull'obbligazione calcolato sul valore medio dei prezzi del titolo nel mese di dicembre 2017 offerti da alcune banche di investimento. Il recupero di valore della obbligazione di 5.725.151 Euro era stato imputato direttamente ad incremento della riserva di Patrimonio Netto denominata Riserva Rivalutazioni e Plusvalenze utilizzando la deroga prevista dall'art.9 comma 4 del D.lgs. 153/99.

L'Autorità di Vigilanza, con riferimento alle operazioni di imputazione direttamente a Riserva Rivalutazioni e Plusvalenze della minusvalenza e della rivalutazione effettuate nel 2017 sui CASHES aveva sostenuto che tali titoli fossero strumenti finanziari che solo potenzialmente consentono di convertire gli stessi in azioni UniCredit e che quindi non potesse essere applicata per le operazioni riferite a tali titoli la deroga prevista dall'art.9 comma 4 del D.lgs. 153/99.

La Fondazione quindi, recependo tali indicazioni, aveva provveduto nel bilancio dell'esercizio 2018 a imputare a conto economico tra la voce oneri straordinari la minusvalenza realizzata dalla vendita dei diritti di opzione 2017 maturati sui CASHES e quindi a ricostituire la Riserva di Rivalutazioni e Plusvalenze, ed a imputare a conto economico nella voce dei proventi straordinari la rivalutazione effettuata sui CASHES nel bilancio 2017 rettificando in diminuzione la Riserva stessa.

Inoltre la Fondazione aveva provveduto al trasferimento di tali strumenti finanziari dal comparto del portafoglio immobilizzato a quello non immobilizzato recependo anche in tal senso le indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza.

Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 l'obbligazione era stata valutata al minor valore tra il costo di acquisto, rettificato delle svalutazioni già effettuate, ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato, prendendo a riferimento la media dei prezzi di mercato del mese di dicembre.

La valutazione al 31 dicembre 2022 dell'obbligazione CASHES era stata effettuata in base al loro valore di iscrizione,-rettificato da precedenti svalutazioni e rivalutazioni operate-,anziché al valore desumibile dall'andamento di mercato, se minore, come previsto dall'art. 2426 del C.C. sulla base dell'applicazione della Legge n.122 del 4 agosto 2022 di conversione del decreto legge 21 giugno 2022 n.73 (c.d." decreto semplificazioni fiscali").

Alla data del 31 dicembre 2023, esercizio nel quale è avvenuto il trasferimento dal comparto non immobilizzato al comparto immobilizzato della obbligazione CASHES, si è proceduto alla valutazione di tali strumenti finanziari in base al criterio previsto per la loro nuova classificazione mantenendola iscritta al costo rettificato al momento del trasferimento. Alla data del 31 dicembre 2025, l'obbligazione CASHES è ancora presente nel portafoglio immobilizzato allo stesso valore di iscrizione dell'esercizio precedente.

Nel 2025 gli interessi netti maturati sull'obbligazione fino al trasferimento dell'obbligazione nel portafoglio immobilizzato ammontano a 501.996 Euro e sono stati iscritti nella voce di conto economico 3) a-interessi da strumenti finanziari immobilizzati.

Titoli di debito	Valore di bilancio al 31/12/2024	Incrementi	Decrementi	Valore di bilancio al 31/12/2025	Valore mercato al 31/12/2025
Obbligazione UNIPOL SAI 18-28 3,875%	524.375	306.200	0	830.575	816.216
Obbligazione CREDEM 20-30 3,5%	521.250	0	-521.250	0	0
Obbligazione INTESA 20-30 2,925%	500.475	0	0	500.475	490.655
Obbligazione GENERALI 21-32 1,713%	571.620	0	0	571.620	530.550
Obbligazione ENEL 22-28 3,875%	505.405	0	0	505.405	515.280
Obbligazione BPM 22-26 6%	517.139	0	0	517.139	512.105
Obblig BPM 25-36 4% riv		1.008.000	0	1.008.000	1.003.750
Obbligazione INTESA 22-27 4,75%	612.720	0	0	612.720	638.130
BTP TF 1,65% MRZ 32	825.500	0	0	825.500	925.500
BTP TF 1,65% DIC 30	919.500	0	0	919.500	948.340
BTP TF 3,4% MRX 25	396.656	0	-396.656	0	0
BTP TF 3,6% STM 25	397.212	0	-397.212	0	0
BTP TF 3,5% GEN 26	396.260	0	0	396.260	400.152
BTP TF 3,8% APR 26	398.400	0	0	398.400	401.972
BTP TF 3,85% SET 26	398.160	0	0	398.160	404.824
Obbligazione CASHES convertibile in azioni Unicredit	4.600.000	0	0	4.600.000	6.468.000
Obbligazione BNP 2,5% 31/3/2027	725.576	0	0	725.576	795.000
Obbligazione ABM AMBRO BANK 4,375%	272.520	0	-272.520	0	0
Obbligazione VOLKSWAGEN 3,5%	189.100	0	-189.100	0	0
Obbligazione REPSOL 4,247%	182.708	0	0	182.708	204.500
Obbligazione TOTAL ENERGIES 3,369%	189.400	0	0	189.400	200.180
Obbligazione CNP ASSURANCE 4,5%	195.200	0	0	195.200	203.200
Obbligazione SOCIETE GENERALE 7,875%	283.249	0	0	283.249	324.000

Titoli di debito	Valore di bilancio al 31/12/2024	Incrementi	Decrementi	Valore di bilancio al 31/12/2025	Valore mercato al 31/12/2025
Obbligazione ALLIANZ 4,252% scad. 7/5/52	759.600	0	0	759.600	819.784
Obbligazione MEDIOBANCA 2,3%	230.375	0	-230.375		0
Obbligazione VOLVO CAR 2,5%	179.160	0	0	179.160	198.500
Obbligazione ILIAD 2,375%	183.600	0	-183.600		0
Obbligazione BANCO BPM 1,625%	238.835	0	-238.835	0	0
BTP TF 3,4% APR 28	505.200		0	505.200	511.750
BTP TF 3,35% MRZ 35	989.089		0	989.089	998.570
Obblig Bank of America 1,776% 26	387.280	0	0	387.280	399.080
Obblig Banca Etica 4,6% -31	200.000	0	0	200.000	200.000
Obblig ACEA 1% 2026	378.512	0	0	378.512	395.564
BTP LGL 2026 2,10%	487.600		0	487.600	500.180
BTP AGS 27 2,05%	481.246	0	0	481.246	499.410
BTP FX 3,15% 2031	505.548	0	0	505.548	505.165
Obblig. Austria 1,2% 25	487.835		-487.835	0	0
Obblig. Germania 2,4% 28	500.010		0	500.010	502.575
Obblig Francia 2,5% 26	494.325		0	494.325	501.195
Obblig. Olanda 0,25% 25	484.765		-484.765	0	0
Ageas FLT- Fixed coupon 2029		971.500		971.500	963.750
Obblig. Intesa 4,271% 2036	203.832		0	203.832	204.000
BTP TF 2,45% SET 33		944.234		944.234	949.810
Obblig. MPS 8% 20-30	301.896	-	-301.896	0	0
Totale	22.121.133	3.229.934	-3.704.044	21.647.023	23.931.687

d) altri titoli: 37.671.260 Euro (30.940.462. Euro nel 2024)

La voce comprende strumenti finanziari non rappresentati da titoli che costituiscono un investimento duraturo fra i quali:

- quote di fondi di investimento aperti;
- quote di fondi mobiliari ed immobiliari chiusi per Euro 982.806;
- quote di SICAV e OICVM per Euro 36.688.454.

Fondo di investimento Alternativo Mobiliare Chiuso Riservato denominato Atlante

Sede – Milano Via Brera 21

Questio Capital Management SGR S.p.A. Unipersonale ha costituito il fondo denominato Atlante riservato alla sottoscrizione esclusivamente da parte di Investitori Professionali in conformità alla disciplina del decreto legislativo 4 marzo 2014 n.44 che ha recepito la Direttiva 2011/61/UE sui gestori di fondi di investimento alternativi. L'operatività del Fondo, la cui scadenza era prevista per il 28 aprile 2021, prorogabile per tre periodi massimi di un anno ciascuno, raccolti impegni di sottoscrizione pari all'ammontare minimo presso Investitori Professionali e dunque pari a 4.249.000.000, ha preso avvio in data 21 aprile 2016 con un'unica emissione per n.4.249 quote del valore nominale unitario pari a 1.000.000 Euro.

Lo scopo del fondo è di incrementare il proprio patrimonio effettuando le seguenti operazioni di investimento: In caso di aumenti di capitale esclusivamente mediante sottoscrizione di azioni nell'ambito di accordi con uno o più membri del consorzio di collocamento, al prezzo di sottoscrizione previsto per tali consorzi o sulla base di specifici accordi con questi ultimi; e/o mediante sottoscrizione di azioni nell'ambito di private placement sino ad un massimo del 70% dell'ammontare totale del Fondo;

In caso di operazioni destinate all'acquisto di Non Performing Loans, mediante sottoscrizione di strumenti finanziari di diverse seniority concentrandosi su esposizioni junior ed eventualmente mezzanine emessi da uno o più veicoli costituiti per l'acquisto di Non Performing Loans di una pluralità di banche italiane almeno per il 30% dell'ammontare totale del Fondo.

Il Fondo ha avuto l'adesione delle più importanti istituzioni finanziarie del Paese con l'obiettivo di sostenere le banche italiane nelle proprie operazioni di ricapitalizzazione richieste dalle Autorità di Vigilanza.

Alla data del 20 luglio 2017 Questio Capital Management aveva comunicato che il valore unitario della quota del Fondo Atlante alla data del 30 giugno 2017 ammontava a 78.100,986 Euro pari ad una diminuzione rispetto al valore nominale di circa l'80%. Tale valore rifletteva l'azzeramento del valore delle banche venete partecipate risultante dalla procedura di liquidazione coatta amministrativa.

Pertanto, nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, si era proceduto a rilevare nell'esercizio una svalutazione di 6.397.907 Euro che è stata coperta con l'utilizzo della Riserva da Rivalutazione e Plusvalenze con imputazione a conto economico sotto forma di provento straordinario mediante autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza del 22 dicembre 2017, con la necessità di provvedere in un arco di tempo non superiore a venti anni alla ricostituzione della riserva stessa, destinando a partire dall'esercizio 2018, il 14% dell'avanzo di esercizio lordo. Nel destinare l'avanzo del 2025 la Fondazione ha accantonato 1.294.178 Euro a titolo di ricostituzione della Riserva da Rivalutazioni e Plusvalenze, che vanno così ad aggiungersi agli accantonamenti effettuati sugli avanzi dei bilanci 2018-2024 pari a 3.484.450 Euro.

Ai sensi dell'art.2427 comma 1 del codice civile sono riportate le movimentazioni intervenute nell'esercizio nella seguente tabella:

	Valore di bilancio al 31/12/2024	Incrementi per richiami	Decrementi per rimborsi con annull. quote	Valore di bilancio al 31/12/2025	Valore del NAV al 31/12/2025
Altri titoli immobilizzati					
Fondo Atlante - n.ro quote 4,928305	1.078.128	0	-154.611	923.517	793.259
Totale	1.078.128	0	-154.611	923.517	793.259

- Fondo Comune di Investimento Mobiliare chiuso riservato INNOGEST CAPITAL in liquidazione dal 2019

Sede Milano – Via Fieno 8

Il fondo ha come scopo di incrementare il valore del patrimonio attraverso operazioni di Venture Capital di media lunga durata, attraverso la sottoscrizione di strumenti rappresentativi di capitale di rischio/debito d'impresa non quotate, operanti nel settore delle nuove tecnologie.

L'investimento è stato contabilizzato col metodo del costo determinato sulla base del valore di sottoscrizione. Tale valore è rettificato in presenza di perdite di valore considerate durevoli determinabili tra l'altro, dall'esistenza di significative differenze tra Net Asset Value (NAV) e importi versati. Nel 2023 si è provveduto ad adeguare il valore contabile dell'investimento al NAV alla data di chiusura dell'esercizio ritenendo durevoli le perdite di valore date dalla differenza tra importi versati e NAV, tenuto anche conto dello stato di liquidazione in cui versa la società e dell'esistenza di obiettive incertezze in relazione alla realizzazione dell'attivo patrimoniale. Anche nel 2025 si è proceduto ad allineare il valore contabile all'ultimo NAV disponibile alla data di redazione del bilancio della fondazione.

Nel corso del 2025 non è stato eseguito dal fondo nessun richiamo.

Tra i conti d'ordine Garanzie e Impegni risultano iscritti impegni di sottoscrizione di richiami del Fondo per ulteriori 68.662 Euro.

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile sono riportate le movimentazioni intervenute nell'esercizio nella seguente tabella:

	Valore di bilancio al 31/12/2024	Incrementi per richiami	Decrementi per rimborso o svalutazioni	Valore di bilancio al 31/12/2025	Valore quote al 30/9/2025
Altri titoli immobilizzati					
Fondo Innogest Capital - 100 quote classe A	67.409	0	-8.120	59.289	59.289
Totale	67.409	0	-8.120	59.289	59.289

- **quote di SICAV e OICVM**

Nel corso del 2025 si è consolidata la strategia di investimento del portafoglio finanziario della Fondazione di contenere la volatilità dei valori dei mercati finanziari sul risultato di bilancio e di creare un portafoglio di partecipazioni ad elevato dividendo ed orientato al lungo periodo. Pertanto la fondazione ha ulteriormente aumentato la quota immobilizzata degli strumenti finanziari gestiti-

Nella tabella successiva sono riportate le movimentazioni relative agli acquisti di quote di OICVM realizzate nel corso del 2025 e ai decrementi riferiti a rimborsi di quote da parte dei fondi.

Altri titoli immobilizzati- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio quotati	Valore al 31/12/2024	incrementi per acquisti 2025	decrementi per rimborsi quote o svalutazioni	Valore al 31/12/2025	Valore di mercato 31/12/2025
JPM Global Dividend ISIN LU 0714180907- n.16.842,00	1.999.988	0	0	1.999.988	2.388.532
Black Rock European Equity Income E5G ISIN LU0579995191- n. 287.149,14	3.999.988	0	0	3.999.988	4.709.246
BNY Mellon Global Equity ISIN IE00B9CMBW59- n. 1.810.762,79	1.999.988	0		1.999.988	2.527.644
UBS Sicav Long Term ISIN LU1669356526 - n. 9.005,651	977.185	0	0	977.185	1.395.696
NORDEA Global Stable Equity ISIN LU0305819384 -n. 58.650,293	999.988	0	0	999.988	1.170.179
M&G Lux Global Listed ISIN LU1665237613- n. quote 70.386,958	999.988	0	0	999.987	852.097
JPM Global Corporate LU0503867672- n.quote 183.483,945	0	999.988	0	999.988	985.309
AXA WF Global Inflation Short ISIN LU1353951459 -n. 10.361,49	940.202	0	-2.184	938.018	890.156
Raffaisen Green Bond - n.ro quote 18.644,425	1.999.988	0	0	1.999.988	1.845.612
LU0552899998- n.ro quote 33.372,059	1.999.988	0		1.999.988	2.226.917
M&G Lux Global Emerging LU1670624151- n.ro quote 37.760,029	999.988	0		999.988	1.326.523
INVESCO Sust. Global- LU1252824401 n.ro quote 136.185,554	1.399.988	0		1.399.988	1.971.967
Franklin Euro Govern. LU0093669546- n.ro quote 106.043,213	996.806	0		996.806	1.021.196
JPM Emerging Markets LU0862450607- n.quote 15.527,756	999.988	0		999.988	1.212.097
FF Global Dividend Fund E Mincome LU0840139785- n.ro quote	1.999.988	0		1.999.988	2.575.399
Axa WF Global Inflation ISIN LU1845380754 -n. quote 12.677,146	980.969	0	-3.803	977.166	998.579
Pictet Security ISIN LU 0650149049- n.ro quote 2.170,08464	499.988	0		499.988	524.271
Black Rock World Healthscience ISIN LU2298322558- n. 91.406,54	999.988	0		999.988	1.028.324
BNY Mellon Global Short bond ISIN IE00BD5CTY84-n. 1.189.611,587	999.988	0		999.988	996.657
JPM Global Corporate Bond ISIN LU 0408846961- n.85.396,029	999.988			999.988	1.058.911
M&G LUX Global Corporate Bond - ISIN 1670713418 n. 111.799,151	999.988	0		999.988	964.558
Franklin Short Duration Bond. LU1022659475-n.ro 51.333,419	499.988	0		499.988	493.827
INVESCO Global INV- LU1504055994 n.ro 121088,783		999.988		999.988	998.934
EUROMOBILIARE IF BOND INCOME - LU 0828344357 - n.ro 183.981,357		1.500.000		1.500.000	1.516.190
INVESCO FS Eurobond - LU0307019926 n.ro 268.384,88	499.988	999.987		1.499.975	1.505.049

Altri titoli immobilizzati- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio quotati	Valore al 31/12/2024	incrementi per acquisti 2025	decrementi per rimborsi quote o svalutazioni	Valore al 31/12/2025	Valore di mercato 31/12/2025
EURIZON NEXT 2.0- LU2178927674 - n.ro 11.465		1.399.991		1.399.991	1.451.928
PIMCO EURO CREDIT E ACC -IE 00B3KR3M49 n.ro 77.698,329		999.978		999.978	999.201
Schroder ISF EuroCorporate ISIN LU0425487740 - n.65.632,77	999.988	0	-415	999.573	983.074
Totale	29.794.925	6.899.931	-6.402	36.688.454	40.618.070

e) altre attività finanziarie: 800.000 Euro (800.000 Euro nel 2024)

Nel 2025 non sono state sottoscritte ulteriori polizze riservate di assicurazione Ramo I a vita intera con premio unico e collegate ai rendimenti di una gestione separata.

Altre attività finanziarie	Valore di bilancio al 31/12/2024	Incrementi	Decrementi	Valore di bilancio al 31/12/2025	Valore al 31/12/2025
Polizza Assicurativa a vita intera con capitale rivalutabile Fideuram Vita Garanzia e Valore	250.000	-	-	250.000	253.300
Polizza Assicurativa a vita intera con capitale rivalutabile BG Custody 2.0	250.000	-	-	250.000	259.989
Polizza Vita Unipol Sai	300.000	-	-	300.000	311.445
Totale	800.000	0	0	800.000	824.734

3) STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI zero Euro (3.725.660 Euro nel 2024)

Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono così composti:

b) strumenti finanziari quotati zero Euro (3.725.660 Euro nel 2024)

di cui:

-titoli di capitale zero Euro (3.725.660 Euro nel 2024)

-parti di organismi di investimento collettivo del risparmio zero Euro (zero Euro nel 2024)

c) strumenti finanziari non quotati zero Euro (zero Euro nel 2024)

- di cui titoli di debito zero Euro (zero Euro nel 2024)

-di cui parte di organismi d'investimento collettivo del risparmio zero Euro (zero nel 2024)

Nel corso del 2025, la strategia di investimento del portafoglio finanziario della Fondazione di contenere la volatilità dei valori dei mercati finanziari sul risultato di bilancio e di creare un portafoglio di partecipazioni ad elevato dividendo ed orientato al lungo periodo si è consolidata. La Fondazione nel corso dell'esercizio ha proceduto alla dismissione dei titoli UniCredit trasferiti a circolante nell'esercizio 2024.

3.b) strumenti finanziari quotati zero Euro

di cui titoli di capitale: zero (3.725.660 Euro nel 2024)

Gli organi della Fondazione, nel mese di dicembre 2024, avevano deliberato di proseguire nella dismissione delle azioni Unicredit richiedendo espressa autorizzazione all'Autorità di Vigilanza alla cessione, anche frazionata, di 200.000 azioni UniCredit presenti nel portafoglio immobilizzato al costo medio di 18,628 Euro da

realizzarsi entro il termine del 31 gennaio 2025 attraverso operazioni di vendita a fermo dei titoli sul mercato regolamentato di Borsa Italiana a prezzi correnti di mercato, previo trasferimento del predetto pacchetto di azioni in vendita tra gli strumenti finanziari non immobilizzati.

Quanto sopra al fine di ottemperare alle previsioni in materia di gestione del patrimonio di cui al Protocollo di intesa MEF-ACRI e di sviluppare un progressivo processo di diversificazione del portafoglio compatibile con gli obiettivi di salvaguardia patrimoniale e di stabilità erogativa.

Le azioni UniCredit erano state pertanto trasferite nel portafoglio circolante al valore al quale erano iscritte nel portafoglio immobilizzato (18,628 Euro), secondo quanto previsto dal principio OIC 20.

Nel mese di gennaio 2025 le azioni sono state vendute.

Successivamente nel mese di dicembre 2025 è stata richiesta un'ulteriore autorizzazione all'Autorità di Vigilanza alla cessione, anche frazionata di 350.000 azioni Unicredit presenti nel portafoglio immobilizzato al costo medio di 18,628 Euro da realizzarsi entro il termine del 30 gennaio 2026 attraverso operazioni di vendita a fermo dei titoli sul mercato regolamentato di Borsa Italiana a prezzi correnti di mercato, previo trasferimento del predetto pacchetto di azioni in vendita tra gli strumenti finanziari non immobilizzati.

Alla data del 23 dicembre 2025 le azioni sono state vendute e pertanto al 31 dicembre 2025 il saldo del portafoglio degli strumenti finanziari non immobilizzati è pari a zero.

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile sono riportate le movimentazioni intervenute nell'esercizio nella seguente tabella:

titoli di capitale quotati	Valore di bilancio al 31/12/2024	incrementi 2025	decrementi per vendita o svalutazioni	Valore di bilancio al 31/12/2025
Unicredit (200.000+350.000 azioni)	3.725.660	6.519.905	-10.245.565	0
Totale	3.725.660	6.519.905	-10.245.565	0

3.b) strumenti finanziari quotati di cui:

parti di organismi d'investimento collettivo di risparmio: zero Euro (zero Euro nel 2024)

3.c) strumenti finanziari non quotati zero Euro (zero Euro nel 2024)

-titoli di debito zero Euro (ZERO Euro nel 2024)

In relazione agli strumenti finanziari non quotati considerati investimenti non duraturi e rappresentati da titoli di debito la voce è a zero come nell'esercizio precedente.

3.c) strumenti finanziari non quotati zero Euro (zero Euro nel 2024)

di cui parti di organismi d'investimento collettivo del risparmio: zero Euro (zero Euro nel 2024)

La voce si riferisce a parti di organismi d'investimento collettivo del risparmio considerati investimenti non duraturi.

Sono rappresentate le quote in due Fondi Immobiliari chiusi - Fondo Torre Re Fund I e Fondo RealEmerging. Alla data del 31 dicembre 2025 tali strumenti finanziari sono ancora presenti nel portafoglio non immobilizzato.

Fondo Comune di Investimento Immobiliare chiuso riservato "RealEmerging"

NUMERO QUOTE REALEMERGING IMMOBILIARE	PREZZO SOTTOSCRIZIONE EURO	VALORE TOTALE DELL'INVESTIMENTO EURO
16	250.000	4.000.000

Nel 2021 sulla base delle informazioni ricevute dalla Castello Sgr circa l'offerta ricevuta per l'acquisto del centro commerciale in Croazia detenuto indirettamente dal Fondo, la Fondazione aveva stimato un rimborso di quota capitale che non avrebbe coperto totalmente il valore residuo di iscrizione dell'investimento a bilancio e pertanto aveva provveduto ad effettuare una svalutazione per il valore non recuperabile di 600.000 Euro adeguando il valore residuo dell'investimento che, al netto di precedenti svalutazioni, ammontava a 1.046.098 Euro.

Nel 2022 il Fondo ha effettuato due rimborsi di capitale che per la Fondazione sono stati complessivamente di 1.478.884 Euro e la Fondazione pertanto ha recuperato 432.786 euro della svalutazione effettuata nell'esercizio precedente.

A far data dal 16 febbraio 2023 il Fondo risulta essere in liquidazione.

Alla data del 30 giugno 2024 non risultava ancora concluso il piano di smobilizzo del patrimonio ed il valore unitario delle quote di classe A era di (2.004,617 Euro) con un valore totale dell'investimento di (32.073,87 Euro) che rappresenta l'ultimo dato disponibile della Fondazione.

Fondo Comune di Investimento Immobiliare chiuso riservato "Torre Re Fund I"

NUMERO QUOTE TORRE RE FUND I	VALORE IN EURO DI SOTTOSCRIZIONE	VALORE TOTALE DELL'INVESTIMENTO EURO
6	770.417	4.622.000

L'investimento al 1° gennaio 2025 è iscritto in bilancio a zero avendo rilevato dal 2012 al 2017 una totale svalutazione del fondo. Nel mese di marzo 2024 è stato approvato il piano di liquidazione del fondo che prevede la dismissione degli asset in un arco temporale stimato di 3 anni.

Nel 2025 il Fondo non ha distribuito proventi.

Strumenti finanziari non quotati- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	Valore di bilancio al 31/12/2023	decrementi per rimborsi di quote	Valore di bilancio al 31/12/2024	Valutazione delle quote al 30/6/2025 (*)
Fondo Immobiliare Real Emerging	0	0	0	0
Fondo Immobiliare Torre Re Fund I	0	0	0	-3.601.889
Totale	0	0	0	0

(*) ultimo dato disponibile

4) CREDITI: 676.529 Euro (2.381.316 Euro nel 2024)

La voce include i rapporti creditorî che sono iscritti al loro valore nominale e non con il criterio di valutazione del costo ammortizzato così come disposto dal nuovo art. 2426 punto 8 del codice civile che prevede l'applicazione dell'attualizzazione del valore dell'attività finanziaria.

La Commissione Bilancio e questioni fiscali di ACRI, che aveva analizzato i riflessi sulla disciplina del bilancio delle fondazioni derivanti dalle modifiche apportate dal d.lgs. 139/2015 agli articoli da 2421 al 2435 del Codice Civile, aveva maturato l'orientamento che il criterio del costo ammortizzato andasse applicato ai crediti e debiti sorti successivamente al 1 gennaio 2016 sempre che gli effetti di tale valutazione non fossero irrilevanti ai sensi dell'art.2423 comma 4 del codice civile e che in coerenza con quanto previsto dall'OIC tale criterio potesse non essere applicato ai crediti e debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi.

In applicazione a tale orientamento, considerato che sia i crediti esigibili entro l'esercizio successivo che quelli oltre l'esercizio sono in prevalenza crediti di imposta maturati su impegni di natura istituzionale, è stato confermato il criterio di iscrizione di tali poste al loro valore nominale.

I crediti **esigibili entro l'esercizio successivo** pari a **551.223 Euro** sono i seguenti:

	31/12/2025	31/12/2024
- Crediti per dismissione polizza assicurativa Intesa San Paolo	0	1.061.190
- Crediti per proventi maturati da incassare	50.242	94.738
- Crediti diversi	7.792	6.317
- Crediti di imposta per Art Bonus 2023(quota esigibile entro l'esercizio succ.)	0	58.500
- Crediti di imposta per Art Bonus 2024(quota esigibile entro l'esercizio succ.)	47.667	47.667
- Crediti di imposta per Art Bonus 2025(quota esigibile entro l'esercizio succ.)	48.750	0
- Credito imposta su delibere 2018 Welfare Comunità riconosciuto ed utilizzabile	392.934	392.934
Credito imposta su delibere 2019 Welfare Comunità riconosciuto e utilizzabile	0	73.295
Credito imposta su delibere 2020 Welfare Comunità riconosciuto e utilizzabile	0	329.550
Credito imposta su delibere 2021 Welfare Comunità riconosciuto e utilizzabile	0	139.814
- Credito per versamenti a Fondo Repubblica Digitale	0	0
- Credito per versamenti a Fondo Povertà educativa	0	0
- Credito per versamenti a Fondo Nazionale Unico per il Volontariato	3.837	26.437
Totale	551.223	2.230.443

Nella voce crediti per proventi maturati da incassare sono compresi interessi attivi bancari ancora da accreditare per 50.242 Euro, nella voce crediti diversi sono compresi i crediti vs Edili di Reggio Emilia immobiliare per rimborsi utenze 5.263 Euro, rimborsi assicurativi per 2.529 euro

I crediti di imposta esigibili **entro l'esercizio** si riferiscono a:

-Credito di imposta erogazioni 2024 per ART BONUS di 47.667 Euro (quota parte esigibile entro l'esercizio successivo).

La fondazione ha iscritto tra i crediti di imposta esigibili entro l'esercizio la terza e ultima quota di 1/3 del 65% delle erogazioni 2024 liquidate per ART BONUS pari a 143.000 Euro.

-Credito di imposta erogazioni 2025 per ART BONUS di 48.750 Euro (quota parte esigibile entro l'esercizio successivo).

La fondazione ha iscritto tra i crediti di imposta esigibili entro l'esercizio la quota di 1/3 del 65% delle erogazioni 2025 liquidate per ART BONUS pari a 146.250 Euro.

-Credito di imposta su versamenti 2025 a Fondo Unico Nazionale per il Volontariato di 3.837 Euro

Nel dicembre 2025 l'Agenzia delle Entrate ha riconosciuto alla Fondazione un credito di imposta di 30.360 Euro, pari al 18,1982% dei versamenti effettuati nel 2025 a favore del FUN di 166.830 euro riferiti all'importo accantonato sull'avanzo del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024. Alla data del 31 dicembre 2025 tale credito è stato utilizzato in compensazione per 25.523 Euro e il saldo residuo ammonta a 3.837 Euro.

-Credito di imposta su delibere welfare di comunità 2018 compensabile di 392.934 Euro;

Si rimanda alla pagina successiva relativamente alla composizione di tali crediti di imposta.

I crediti esigibili **oltre l'esercizio successivo** pari a complessivi Euro **127.307** (150.873 Euro nel 2024) sono composti prevalentemente da crediti di imposta di cui si fornisce un riepilogo nella successiva tabella:

	31/12/2025	31/12/2024
· Credito imposta su delibere 2018 Welfare Comunità riconosciuto ma non compensabile	30.559	30.559
Credito imposta su delibere 2019 Welfare Comunità riconosciuto ma non compensabile	7.646	7.646
Credito imposta su delibere 2020 Welfare Comunità riconosciuto ma non compensabile	17.876	17.876
Credito imposta su delibere 2021 Welfare Comunità riconosciuto ma non compensabile	20.475	47.125
Credito di imposta per Art Bonus 2024(quota oltre esercizio)	0	47.666
Credito di imposta per Art Bonus 2025(quota oltre esercizio)	48.750	-
Totale	125.307	150.873

Credito di imposta su delibere 2018 welfare di comunità riconosciuto ma non compensabile (su progetti ancora da liquidare) di 30.559 Euro e saldo credito di imposta su delibere 2018 compensabile di 392.934 Euro.

Nel marzo 2019 l'Agenzia delle Entrate aveva riconosciuto alla Fondazione un credito di imposta di 1.177.763 Euro "teorico" sulle delibere di impegno, assunte nell'anno 2018, ad effettuare erogazioni relative a progetti finalizzati alla promozione del welfare di comunità, ai sensi dell'art. 1 comma 201 della legge 27 dicembre 2017 n.205.

Tale credito di imposta è utilizzabile in compensazione, ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo 9 luglio 1992 n.241, successivamente alla comunicazione all'Agenzia delle Entrate, da parte di ACRI, che la Fondazione abbia effettuato il versamento delle erogazioni indicate nella delibera di impegno.

A seguito delle comunicazioni effettuate dalla Fondazione ad ACRI sui versamenti effettuati, sono maturati:

- nel 2019 crediti di imposta compensabili per complessivi 633.100 Euro, utilizzati in compensazione per 428.016 Euro. Alla data del 31 dicembre 2019 il saldo residuo del credito di imposta maturato e da utilizzare in compensazione era di 205.084 Euro, mentre il saldo del credito di imposta ancora da maturare ammontava a 544.663 Euro.
- nel 2020 crediti di imposta compensabili per 165.420 Euro, che sommati al saldo del credito da utilizzare derivante dall'esercizio precedente sono stati compensati totalmente per 370.504 Euro mentre il saldo del credito di imposta ancora da maturare ammontava a 379.243 Euro.
- nel 2021 crediti di imposta compensabili per 261.895 Euro utilizzati per 158.584 Euro, con un saldo residuo al 31 dicembre 2021 di 103.311 Euro, mentre al 31 dicembre 2021 il saldo del credito di imposta ancora da maturare ammontava a 117.348 Euro.
- nel 2022 crediti di imposta compensabili per 77.010 Euro che, sommati al saldo residuo al 31 dicembre 2021 di crediti da utilizzare di 103.311 Euro sono stati compensati per 116.985 Euro, con un saldo residuo al 31 dicembre 2022 di 63.337 Euro, mentre al 31 dicembre 2022 il saldo del credito di imposta ancora da maturare su delibere 2018 welfare di comunità non ancora liquidate ammonta a 40.339 Euro.
- nel 2023 crediti di imposta compensabili per 9.779 Euro che, sommati al saldo residuo al 31 dicembre 2022 di crediti da utilizzare di 63.337 Euro sono stati compensati per 63.337 Euro, con un saldo residuo al 31 dicembre 2023 di 9.779 Euro, mentre al 31 dicembre 2023 il saldo del credito di imposta ancora da maturare su delibere 2018 welfare di comunità non ancora liquidate ammonta a 30.559 Euro.
- nel 2024 i crediti di imposta compensabili per 9.779 Euro derivanti dal saldo residuo al 31 dicembre 2023 sono stati compensati, mentre al 31 dicembre 2023 il saldo del credito di imposta ancora da maturare su delibere 2018 welfare di comunità non ancora liquidate ammonta a **30.559 Euro**.

Nel mese di marzo 2024, a seguito dell'invito n.ro I00314/2024 inviato alla Fondazione da parte dell'Agenzia delle Entrate, ai sensi dell'art.32 del DPR 600/73 in materia di accertamento e controlli, sulla compensazione avvenuta nell'esercizio 2019, e ritenuta indebita, del credito Welfare di comunità 2018 con debiti iscritti a ruolo per **392.934 Euro**, la Fondazione si è avvalsa dell'istituto del ravvedimento speciale, provvedendo a liquidare tale somma dovuta per il debito a ruolo e a ripristinare

il credito utilizzato nel 2019 che pertanto risulta iscritto tra i crediti ancora da compensare su Welfare di comunità 2018 alla data del 31 dicembre 2025.

Trattandosi di crediti di imposta riservati esclusivamente alle Fondazioni Bancarie prevale la finalità di supporto alla loro attività istituzionale mediante il riconoscimento di un contributo che assume valenza ripristinatoria diretta dei fondi per attività istituzionale.

Pertanto tali crediti di imposta sono iscritti in contropartita nella voce del passivo d)“Altri fondi” – tra i Fondi per l'attività di istituto.

Credito di imposta su delibere 2019 welfare di comunità riconosciuto ma non compensabile (su progetti ancora da liquidare) di 7.646 Euro e saldo credito di imposta su delibere 2019 compensabile di zero Euro.

Nel novembre 2019 l'Agenzia delle Entrate aveva riconosciuto alla Fondazione un credito di imposta di 1.051.180 Euro “teorico” sulle delibere di impegno, assunte nell'anno 2019, ad effettuare erogazioni relative a progetti finalizzati alla promozione del welfare di comunità, ai sensi dell'art. 1 comma 201 della legge 27 dicembre 2017 n.205. Alla data del 31 dicembre 2019 non erano state effettuate liquidazioni relative a delibere 2019 Welfare di comunità e pertanto tale credito non risultava ancora compensabile.

A seguito delle comunicazioni effettuate dalla Fondazione ad ACRI sui versamenti effettuati sono maturati:

- nel 2020 crediti di imposta compensabili per complessivi 510.534 Euro che sono stati completamente utilizzati in compensazione ed alla data del 31 dicembre 2020 il saldo del credito di imposta per crediti ancora da maturare su delibere 2019 welfare di comunità non ancora liquidate ammontava a 540.646 Euro.
- nel 2021 crediti di imposta compensabili per complessivi 384.800 Euro che sono stati utilizzati in compensazione per 357.533 Euro, con un saldo residuo ancora compensabile al 31 dicembre 2021 di 27.267 Euro, mentre il saldo del credito di imposta ancora da maturare ammontava a 155.846 Euro.
- nel 2022 crediti di imposta compensabili 106.600 Euro che, sommati al saldo residuo al 31 dicembre 2021 di crediti da utilizzare di 27.267 Euro sono stati compensati per 27.267 Euro, con un saldo residuo al 31 dicembre 2022 di 106.600 Euro di crediti di imposta compensabili mentre il saldo del credito di imposta ancora da maturare ammontava a 49.246 Euro.
- nel 2023 crediti di imposta compensabili per 20.800 Euro che, sommati al saldo residuo al 31 dicembre 2022 di crediti da utilizzare di 106.600 Euro non sono stati compensati nel 2023, con un saldo residuo al 31 dicembre 2023 di 127.400 Euro di crediti ulteriori da utilizzare in compensazione mentre il saldo del credito di imposta ancora da maturare ammontava a 28.446 Euro.
- nel 2024 crediti di imposta compensabili di 20.800 Euro, che sommati al saldo residuo al 31 dicembre 2023 di 127.400 Euro sono stati compensati per 74.905 Euro con un saldo residuo al 31 dicembre 2024 di 73.295 Euro di crediti di imposta ancora compensabili mentre il saldo del credito di imposta ancora da maturare ammonta a 7.646 Euro.
- nel 2025 i crediti di imposta compensabili di 73.295 derivanti dal saldo residuo al 31 dicembre 2024 sono stati tutti utilizzati mentre il saldo del credito di imposta da maturare ammonta ancora a **7.646** euro.

Tale credito di imposta è per le stesse ragioni descritte per il precedente credito di imposta, iscritto in contropartita nella voce del passivo d)“Altri fondi” – tra i Fondi per l'attività di istituto.

Credito di imposta su delibere 2020 welfare di comunità riconosciuto ma non compensabile (su progetti ancora da liquidare) di 17.876 Euro e saldo credito di imposta su delibere 2020 compensabile di zero Euro.

Nel maggio 2021 l'Agenzia delle Entrate ha riconosciuto alla Fondazione un credito di imposta di 972.283 Euro “teorico” sulle delibere di impegno, assunte nell'anno 2020, ad effettuare erogazioni relative a progetti finalizzati alla promozione del welfare di comunità, ai sensi dell'art. 1 comma 201 della legge 27 dicembre 2017 n.205.

A seguito delle comunicazioni effettuate dalla Fondazione ad ACRI sui versamenti effettuati sono maturati:

- nel mese di settembre 2021 crediti di imposta compensabili per complessivi 396.707 Euro che non sono stati utilizzati in compensazione nel 2021, mentre il saldo del credito di imposta ancora da maturare ammontava a 575.576 Euro.
- nel 2022 crediti di imposta compensabili per 480.025 Euro che, sommati al saldo residuo al 31 dicembre 2021 di crediti da utilizzare di 396.707 Euro sono stati compensati per 216.888 Euro, con un saldo residuo al 31 dicembre 2022 di 659.844 Euro di crediti ulteriori da utilizzare in compensazione mentre il saldo del credito di imposta ancora da maturare ammontava a 95.551 Euro.
- nel 2023 crediti di imposta compensabili per 64.675 Euro che, sommati al saldo residuo al 31 dicembre 2022 di crediti da utilizzare di 659.844 Euro sono stati compensati per 307.919 Euro, con un saldo

residuo al 31 dicembre 2023 di 416.590 Euro di crediti ulteriori da utilizzare in compensazione, mentre il saldo del credito di imposta ancora da maturare ammontava a 30.876 Euro.

- nel 2024 crediti di imposta compensabili per 13.000 Euro che, sommati al saldo residuo al 31 dicembre 2023 di 416.590 Euro sono stati compensati per 100.040 Euro, con un saldo residuo al 31 dicembre 2024 di 329.550 Euro mentre il saldo residuo del credito di imposta da maturare ammonta a 17.876 Euro.
- nel 2025 i crediti di imposta compensabili derivanti dal saldo residuo al 31 dicembre 2024 sono stati tutti utilizzati mentre il saldo del credito di imposta da maturare ammonta ancora a **17.876 Euro**.

Tale credito di imposta è per le stesse ragioni descritte per il precedente credito di imposta, iscritto in contropartita nella voce del passivo d)“Altri fondi” – tra i Fondi per l’attività di istituto.

Credito di imposta su delibere 2021 welfare di comunità riconosciuto ma non compensabile (su progetti ancora da liquidare) di 20.475 Euro e saldo credito di imposta su delibere 2021 compensabile di zero Euro.

Nel maggio 2022 l’Agenzia delle Entrate ha riconosciuto alla Fondazione un credito di imposta di 821.600 Euro “teorico” sulle delibere di impegno, assunte nell’anno 2021, ad effettuare erogazioni relative a progetti finalizzati alla promozione del welfare di comunità, ai sensi dell’art. 1 comma 201 della legge 27 dicembre 2017 n.205.

A seguito delle comunicazioni effettuate dalla Fondazione ad ACRI sui versamenti effettuati sono maturati:

- nel 2022 crediti di imposta compensabili per complessivi 327.925 Euro che non sono stati utilizzati in compensazione nel 2022, mentre il saldo del credito ancora da maturare ammonta a 493.675 Euro.
- nel 2023, crediti di imposta compensabili per complessivi 138.775 Euro che, sommati al saldo al 31 dicembre 2022 dei crediti da utilizzare 327.925 Euro sono stati compensati per 254.628 Euro con un saldo residuo al 31 dicembre 2023 di crediti compensabili di **212.072 Euro**, mentre il saldo del credito ancora da maturare ammonta a **354.900 Euro**.
- nel 2024 crediti di imposta compensabili per 307.775 Euro che, sommati al saldo al 31 dicembre 2023 dei crediti da utilizzare di 212.072 Euro, sono stati compensati per 380.033 Euro con un saldo residuo al 31 dicembre 2024 di **139.814 Euro**, mentre il saldo del credito ancora da maturare ammonta a **47.125 Euro**.
- nel 2025 i crediti di imposta compensabili di 139.814 derivanti dal saldo residuo al 31 dicembre 2024 sono stati tutti compensati insieme ai crediti sbloccati nel 2025 pari a 26.650 euro, con un saldo residuo pari a **zero**, mentre il saldo del credito di imposta da maturare ammonta a 20.475 euro.

Tale credito di imposta è per le stesse ragioni descritte per il precedente credito di imposta, iscritto in contropartita nella voce del passivo d)“Altri fondi” – tra i Fondi per l’attività di istituto.

-Credito di imposta erogazioni 2025 per ART BONUS di 48.750 Euro (quota parte esigibile oltre l’esercizio successivo).

La fondazione ha iscritto tra i crediti di imposta esigibili oltre l’esercizio la quota di 1/3 del 65% delle erogazioni 2025 liquidate per ART BONUS pari a 146.250 Euro

Saldo al 31/12/2024	2.381.316
Incrementi	1.676.986
Decrementi	3.381.774
Saldo al 31/12/2025	676.529

5) DISPONIBILITA’ LIQUIDE: 36.949.035 Euro (20.155.057 Euro nel 2024)

La voce comprende:

- il saldo della cassa contanti
- il saldo della carta di credito
- il saldo dei conti correnti bancari attivi intrattenuti con controparti bancarie alla data di chiusura dell’esercizio, come di seguito ripartiti:

	31/12/2025	31/12/2024
Cassa	49	112
Credite Agricole Cariparma c/c 6467598	234.944	87.564
BPER c/c 2985300	1.368.243	1.100.981
Banca Intesa (ex conto Banca Prossima) c/c 150474	100.000	504.658
Banca Intesa c/c 170032	85.833	387
Credem c/c 65085	34.951.821	17.370.067
UniCredit Banca c/c 352260	204.728	1.088.176
Banca Fideuram c/c 67637750	2.938	3000
Banca Generali Private c/c CC85011640	479	0
Credem c/c 406720	0	112
Totale	36.949.035	20.155.057

Nell'esercizio 2017 è stata sottoscritta una convenzione con Banca Prossima S.p.A.(ora Banca Intesa San Paolo S.p.A) per la realizzazione di un progetto denominato "Cre.S.Co.a Reggio Emilia" sul modello "Cre.S.Co. – credito per lo sviluppo di comunità". Tale iniziativa aveva come scopo di facilitare l'accesso al credito di organizzazioni del territorio reggiano che sviluppino progetti di utilità sociale nei settori in cui la Fondazione persegue i propri scopi statutari grazie all'istituzione, da parte di questa ultima, di un fondo di garanzia. Erano stati destinati dalla Fondazione 500.000 Euro a garanzia degli affidamenti concessi e dei finanziamenti erogati dalla Banca ai soggetti titolari dei progetti selezionati. Tali disponibilità liquide vincolate in un buono di risparmio erano state iscritte fino al 31 dicembre 2020 tra i crediti finanziari dell'attivo immobilizzato trattandosi di una garanzia concessa dalla Fondazione a favore della Banca su finanziamenti a medio- lungo termine della durata massima di 10 anni. Nel corso del 2021 il buono di risparmio biennale con scadenza 20 maggio 2021 non era stato rinnovato e la somma di 500.000 Euro a garanzia degli affidamenti concessi è stata iscritta alla voce 5) Disponibilità liquide sul conto corrente dedicato al Bando Cresco acceso presso Banca Intesa San Paolo c/c 150474.

In procinto della scadenza del termine della convenzione sottoscritta con la Banca previsto il 31 dicembre 2024, il 16 dicembre 2024 la Fondazione ha deliberato di svincolare la quota del Fondo di garanzia eccedente rispetto al rischio in essere in capo alla Banca per l'importo di 400.000 Euro, che quindi è tornato nelle disponibilità della Fondazione (ancora iscritto al 31 dicembre 2024 nel conto Intesa 150474), mantenendo il Fondo di garanzia pari a 100.000 Euro in ragione dei soli due finanziamenti concessi ed ancora in essere.

È riportato il rendiconto finanziario del periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2025 alla pagina 124 della presente Nota Integrativa.

7) RATEI E RISCONTI ATTIVI 307.661 Euro (297.733 Euro nel 2024)

La voce contiene i proventi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione finanziaria avverrà in esercizi futuri e costi di competenza di esercizi successivi la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'anno. Il criterio di valutazione è quello della competenza economica.

	31/12/2025	31/12/2024
Risconti attivi	3.965	3.691
- oneri pagati anticipatamente per premi polizze di assicurazione	3.460	3.299
- altri oneri diversi pagati anticipatamente	505	392
Ratei attivi	303.696	294.042
cedole da obbligazioni da incassare	303.696	294.042
Totale	307.661	297.733

VARIAZIONI ANNUE:

Saldo al 31/12/2024	297.733
Incrementi	307.661
Decrementi	-297.733
Saldo al 31/12/2025	307.661

CRITERI OMOGENEI DI ESPOSIZIONE IN NOTA INTEGRATIVA DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE AI FINI DELLE INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI

Si riportano i valori correnti del Patrimonio e del Totale Attivo di bilancio, determinati per quanto riguarda gli strumenti finanziari sulla base dei criteri sotto esposti.

Per la valorizzazione delle poste di bilancio ai valori correnti, la Commissione Bilancio dell'ACRI ha individuato alcuni criteri di valutazione che possono essere utilizzati anche per un'esposizione omogenea delle attività finanziarie in Nota integrativa. Tale esposizione ha esclusivamente una funzione informativa e non rileva ai fini della redazione del bilancio che segue i propri criteri contabili definiti con il provvedimento del Tesoro del 19 aprile 2001. La Commissione propone di esprimere al valore corrente gli strumenti finanziari, a prescindere dalla loro classificazione di bilancio (immobilizzati o circolanti) e di tenere a valore contabile le altre poste, come segue:

Partecipazioni e titoli di capitale quotati: valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile

Partecipazioni e titoli di capitale non quotati: valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione

Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale: valorizzati in base all'ultimo rendiconto dell'anno fornito dal gestore

Titoli di debito e parti di organismo collettivo del risparmio quotati: sulla base della quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile

Titoli di debito e parti di organismo collettivo del risparmio non quotati: si assume il valore iscritto in bilancio

Attività residue:(altre attività, immobilizzazioni materiali e immateriali, ratei e risconti, disponibilità liquide): si assume il valore iscritto in bilancio.

	<u>2025</u>	<u>2024</u>
PARTECIPAZIONI QUOTATE:	168.313.100	105.477.685
UniCredit	113.837.309	83.027.192
Banco BPM	5.786.791	3.472.075
BPER Banca	4.347.680	2.299.023
Enel S.p.A.	4.545.024	561.209
Eni	4.591.830	455.532
Iren	5.360.635	4.024.671
Intesa SanPaolo	18.923.516	9.676.815
SNAM	839.916	0
Terna	1.146.236	381.000
Banco Monte dei paschi	881.045	0
Hera	2.371.800	0
Poste	4.865.220	1.110.030
Inwit	816.098	470.139
PARTECIPAZIONI NON QUOTATE:	47.886.675	37.981.460
Cassa Depositi e Prestiti	27.756.172	18.217.774
Banca d'Italia (*)	12.501.464	12.501.464
Credit Agricole	3.000.077	2.900.966
Centro Ricerche Produzioni Animali S.c.p.A.	284.745	284.060
IFOA	125.188	123.020
Par.Co.S.p.A.	1.554.113	1.542.531
Alfa Solution S.p.A.	1.453.237	1.199.965
Fondazione Reggio Children- Centro Loris Malaguzzi	1	1
E35- Fondazione per la progettazione internazionale	7.000	7.000
Fondazione con il Sud	1.154.678	1.154.678
Fondazione dopo di noi Onlus	50.000	50.000
TITOLI DI DEBITO E ALTRI TITOLI QUOTATI E NON	65.336.331	55.563.696
Obbligazione Convertibile CASHES	6.400.000	4.600.000
Obbligazione UNIPOL SAI 18-28 3,875%	816.216	506.600
Obbligazione CREDEM 20-30 3,5%	-	499.300
Obbligazione INTESA 20-30 2,925%	490.655	480.675
Obbligazione GENERALI 21-32 1,713%	530.550	530.340
Obbligazione ENEL 22-29 3,875%	515.280	519.100
Obbligazione BPM 22-26 6%	512.105	524.900
Obbligazione INTESA 22-27 4,75%	638.130	631.620
Obbligazione INTESA 24-36 4,271%	204.000	200.580
Obbligazione MPS 20-30 8%	-	300.690
Obblig BPM 25-36 4% riv	1.003.750	-
BTP TF 1,65% MRZ 32	925.500	911.665
BTP TF 1,65% DCM 30	948.340	929.528
BTP TF 3,4% MRX 25	-	403.602
BTP TF 3,6% STM 25	-	406.522
BTP TF 3,5% GEN 26	400.152	410.272
BTP TF 3,8% APR 26	401.972	409.973
BTP TF 3,85% SET 26	404.824	413.783
Obbligazione BNP 2,5% 31/3/2027	795.000	789.279
Obbligazione ABM AMBRO BANK 4,375%	-	301.408
Obbligazione VOLKSWAGEN 3,5%	-	201.618
Obbligazione REPSOL 4,247%	204.500	203.088
Obbligazione TOTAL ENERGIES 3,369%	200.180	200.671
Obbligazione CNP ASSURANCE 4,5%	203.200	207.688
Obbligazione SOCIETE GENERALE 7,875%	324.000	323.930
Obbligazione ALLIANZ 4,252% scad. 7/5/52	819.784	832.849
Obbligazione MEDIOBANCA 2,3%	-	246.758
Obbligazione VOLVO CAR 2,5%	198.500	196.234
Obbligazione ILIAD 2,375%	-	198.645
Obbligazione BANCO BPM 1,625%	-	252.172

	<u>2025</u>	<u>2024</u>
BTP TF 3,4% APR 28	511.750	515.967
BTP TF 3,35% MRZ 35	998.570	1.003.110
Obblig Bank of America 1,776% 26	399.080	397.311
Obblig Banca Etica 4,6% -31	200.000	210.547
Obblig ACEA 1% 2026	395.564	388.850
BTP LGL 2026 2,10%	500.180	503.169
BTP AGS 27 2,05%	499.410	498.877
BTP FX 3,15% 2031	505.165	501.649
Obblig. Austria 1,2% 25	-	496.582
Obblig. Germania 2,4% 28	502.575	508.086
Obblig Francia 2,5% 26	501.195	504.347
Obblig. Olanda 0,25% 25	-	494.259
Obblig. MPS 8% 20-30	-	300.690
BTP 2,45%09/33	949.810	
AGEAS 3,875% 2029	963.750	
INVESCO GLOBAL INV GRADE CORPORATE	998.934	
EUROMOBILIARE IF BOND INCOME	1.516.190	-
EURIZON NEXT 2.0	1.451.928	
PIMCO GIS EURO CREDIT	999.201	
Raffaisen Green Bond - Fondo Atlante	1.845.612	1.825.289
Axa Global Inflation	793.259	1.011.017
SICAV BGF European Equity Income EG5	998.579	1.012.143
BNY Mellon- Global Equity Income	4.709.246	4.212.478
UBS Sicav Long Term	2.527.644	2.156.618
NORDEA Global Stable	1.395.696	1.160.738
M&G Lux Global Listed	1.170.179	1.107.605
JPM global corporate	852.097	879.647
AXA WF Global Inflation Short	985.309	-
JPM Global Corporate Bond	890.156	891.503
M&G LUX Global Corporate Bond	1.058.911	1.020.483
JPM Emerging Markets	964.558	978.108
Pictet Security	1.212.097	1.117.998
Franklin Short Duration Bond	524.271	518.455
Black Rock World Healthscience	493.827	497.421
BNY Mellon Global Short bond	1.028.324	936.003
INVESCO FS Eurobond	996.657	1.007.363
INVESCO Global Sustainable	1.505.049	511.933
Franklin Templeton Eu Gov. Bond	1.971.967	1.722.747
Schroder ISF EuroCorporate	1.021.196	1.057.251
JP Morgan Global Dividend D Eur Hedged	983.074	979.549
M & G Global Emerging Markets	2.388.532	2.182.892
FIDELITY FUNDS - GLOBAL DIVIDEND	1.326.523	1.106.943
Morgan Stanley INV F GLOBAL BRANDS AHX EUR	2.575.399	2.345.500
Fondo Innogest Capital	2.226.917	2.299.669
TOTALE STRUMENTI FINANZIARI A VALORI CORRENTI	59.289	67.409
	281.536.105	199.022.841

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	25.236.712	25.684.166
CREDITI	676.529	2.381.316
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	824.734	800.000
DISPONIBILITA' LIQUIDE	36.949.035	20.155.057
RATEI E RISCONTI ATTIVI	307.661	297.733
TOTALE ATTIVO A VALORI CORRENTI	345.530.776	248.341.113
(-) TOTALE PASSIVO	-39.135.958	-34.578.291
TOTALE PATRIMONIO CORRENTE	306.394.818	213.762.822
	<u>2025</u>	<u>2024</u>
MEDIA DEL PATRIMONIO CORRENTE (2025-2024)	260.078.820	196.170.154
MEDIA DEL TOTALE ATTIVO CORRENTE (2025-2024)	296.935.945	229.047.476
PROVENTI NETTI TOTALI	11.765.083	8.637.684

* Con riferimento alla partecipazione in Banca di Italia si precisa che il valore riportato in tabella rappresenta il costo di acquisto della partecipazione e non il valore corrente determinato, secondo i criteri definiti in ambito ACRI per le partecipazioni e i titoli di capitale non quotati.

SEZIONE PASSIVO

1) PATRIMONIO NETTO 175.493.671 Euro (150.831.964 Euro nel 2024)

Nell'esercizio 2025 il patrimonio netto è aumentato complessivamente di 24.661.707 Euro. Le movimentazioni delle poste che compongono il Patrimonio Netto hanno interessato le seguenti voci:

- la Riserva Obbligatoria
- la Riserva da Rivalutazioni e Plusvalenze.

Il patrimonio è composto come segue:

(1.a) FONDO DI DOTAZIONE ammonta a **90.123.033 Euro** (90.123.033 Euro nel 2024)

Il Fondo di dotazione identifica il patrimonio originario nell'ottica di fissare l'ammontare patrimoniale da conservare nel tempo. È l'importo risultante dopo la riclassificazione del patrimonio netto al 30/09/1999 con riferimento ai punti 14.4 e 14.5 dell'Atto d'indirizzo del 19/04/2001.

Non sono intervenute variazioni rispetto all'esercizio precedente.

(1.b) RISERVA DA DONAZIONI ammonta a **781.206 Euro** (781.206 Euro nel 2024)

La riserva accoglie i valori delle opere d'arte donate pervenute alla Fondazione.

Non sono intervenute variazioni rispetto all'esercizio precedente.

(1.c) RISERVA DA RIVALUTAZIONI E PLUSVALENZE ammonta a **31.610.685 Euro** (8.797.803 Euro nel 2024)

La riserva accoglie le plusvalenze nette realizzate sulle cessioni di azioni e diritti di opzioni della società conferitaria Cassa di Risparmio di Reggio Emilia S.p.A. avvenute negli anni '94-98. L'importo è stato determinato con la riclassificazione delle riserve iscritte nel patrimonio netto al 30/09/1999 con riferimento ai punti 14.4 e 14.5 dell'Atto d'indirizzo del 19/04/2001.

La riserva si è incrementata dell'accantonamento di 1.294.178 Euro effettuato sull'avanzo dell'esercizio e calcolato nella misura del 14% dell'avanzo stesso.

Tale accantonamento viene effettuato in tale misura percentuale sull'avanzo di gestione a partire dall'esercizio 2018, a titolo di reintegro della riserva che nel bilancio chiuso al 31/12/2017 era stata utilizzata per 6.397.907 Euro a copertura della svalutazione nell'investimento nel Fondo Atlante. L'Autorità di Vigilanza infatti aveva espresso specifica autorizzazione ad un suo utilizzo a tal fine a condizione che, dal 2018 e per un arco di tempo non superiore a venti anni, la riserva venisse ricostituita del valore della svalutazione effettuata. La riserva dal 2018 e fino all'accantonamento di questo esercizio è ricostituita per 4.778.628 Euro, pertanto in linea con gli obiettivi temporali fissati per il suo reintegro. La Fondazione inoltre, ai sensi dell'art.9 comma 4 e dell'art. 13 del d.lgs 153/99, nell'esercizio 2025 ha incrementato direttamente tale riserva della plusvalenza di 21.518.704 di Euro realizzata dalla vendita di 550.000 azioni Unicredit S.p.A.(società bancaria conferitaria).

(1.d) RISERVA OBBLIGATORIA ammonta a **40.083.319 Euro** (38.234.494 Euro nel 2024)

La riserva è stata istituita in base all'Atto d'indirizzo del 19/04/2001, e accoglie gli accantonamenti annuali determinati con riferimento all'avanzo dell'esercizio, nella misura del 20% come fino ad ora stabilito di anno in anno dall'Autorità di vigilanza. Nel 2025 la voce si è incrementata di 1.848.825 Euro.

(1.e) RISERVA PER L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO ammonta a **7.793.152 Euro** (7.793.152 Euro nel 2024)

La riserva è stata istituita in base all'Atto d'indirizzo del 19/04/2001, ed ha accolto negli esercizi precedenti quote di accantonamenti nella misura del 15% e del 5% dell'avanzo. Nel 2025 così come nell'esercizio precedente non è stato effettuato accantonamento alla riserva.

(1.f) AVANZI (DISAVANZI) PORTATI A NUOVO ammonta a **zero Euro** (zero Euro nel 2024)

(1.g) AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO ammonta a **zero Euro** (zero Euro nel 2024)

(1.h) FONDO DI DOTAZIONE CON VINCOLO EX IPAB ammonta a **205.392 Euro** (205.392 Euro nel 2024)

Il fondo di dotazione con vincolo ex IPAB rappresenta il patrimonio pervenuto nel 1996 alla Fondazione dalla trasformazione dell'Istituzione pubblica di assistenza e beneficenza "Scuola dell'Infanzia Pietro Manodori" avente sede in Reggio Emilia a favore della Fondazione Cassa di Risparmio di Reggio Emilia Pietro Manodori. Il patrimonio è vincolato a interventi socio-assistenziali, formativi e scolastici nel settore giovanile.

Non sono intervenute variazioni rispetto all'esercizio precedente.

(1.i) RISERVA DA RIVALUTAZIONI E PLUSVALENZE – FONDO DI DOTAZIONE CON VINCOLO EX IPAB ammonta a **4.896.884 Euro** (4.896.884 Euro nel 2024)

La riserva accoglie le plusvalenze nette realizzate sulle cessioni del patrimonio ex IPAB "Scuola dell'Infanzia Pietro Manodori", previa specifica autorizzazione richiesta di volta in volta all'Autorità di vigilanza.

Nel bilancio al 31 dicembre 2019 era stato effettuato l'accantonamento a tale riserva della plusvalenza di 1.364.793 Euro realizzata dalla vendita dei poderi e fabbricati ex rurali siti in Reggio Emilia e a Scandiano facente parte del patrimonio Ex Ipab "Scuola dell'infanzia Pietro Manodori" confluito dal 1996 nel patrimonio della Fondazione Pietro Manodori. Era stata richiesta espressa autorizzazione all'Autorità di Vigilanza (concessa il 6/02/2020 Prot.DT 8859) di procedere a tale accantonamento in sede di approvazione del bilancio

chiuso al 31 dicembre 2019 con esclusione di tale plusvalenza dalla base di calcolo degli accantonamenti dell'esercizio 2019.

Non sono intervenute variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Nel prospetto seguente si rappresentano le variazioni nei conti del patrimonio netto per l'esercizio chiuso al 31/12/2025.

Patrimonio netto	Saldi al 31/12/2024	Incrementi	Decre menti	Saldi al 31/12/2025
Fondo di Dotazione	90.123.033			90.123.033
Riserva da donazioni	781.206			781.206
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	8.797.803	22.812.882		31.610.685
Riserva obbligatoria	38.234.494	1.848.825		40.083.319
Riserva per l'integrità del patrimonio	7.793.152			7.793.152
Avanzi portati a nuovo	0			0
Avanzi (disavanzi) residui	0			0
Fondo di dotazione con vincolo di destinazione (ex IPAB)	205.392			205.392
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze – Fondo di dotazione con vincolo di destinazione (ex IPAB)	4.896.884			4.896.884
TOTALE PATRIMONIO NETTO	150.831.964	24.661.707	0	175.493.671

2) FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO 33.276.758 Euro (29.553.292 Euro nel 2024)

I fondi per l'attività d'istituto sono composti da:

a) fondo di stabilizzazioni delle erogazioni: 12.564.033 Euro (11.364.033 Euro nel 2024)

b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti 7.352.375 Euro (4.475.288 nel 2024)

c) fondi per le erogazioni nei settori ammessi scelti: zero (zero nel 2024)

d) altri fondi: 11.991.686 Euro (12.546.317 Euro nel 2024)

e) contributi di terzi destinati a finalità istituzionali: zero Euro (zero nel 2024)

f) fondo per le erogazioni di cui all'art.1 comma 47 della Legge 178/2020: 1.368.664 Euro (1.167.654 Euro nel 2024)

- a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni 12.564.033 Euro (11.364.033 Euro nel 2024)

Il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni è finalizzato a contenere, in un orizzonte temporale pluriennale, la variabilità delle erogazioni d'esercizio.

Nel 2025 è stato effettuato un accantonamento sull'avanzo dell'esercizio di 1.200.000 Euro. Gli organi della fondazione hanno ritenuto opportuno adeguare la consistenza del fondo per assicurare un flusso stabile di risorse da destinare alla realizzazione delle finalità istituzionali in previsione di un numero crescente di richieste di erogazioni da parte del territorio.

Fondo stabilizzazione delle erogazioni

Saldo al 31/12/2024		11.364.033
Accantonamento dell'esercizio 2025		1.200.000
Saldo al 31/12/2025		12.564.033

b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti: 7.352.375 Euro (4.475.288 Euro nel 2024)

I fondi per le erogazioni nei settori rilevanti accolgono le somme generate dall'avanzo di gestione e stanziare a favore delle attività istituzionali nei settori che lo Statuto definisce rilevanti e sono utilizzati nel momento dell'adozione delle delibere a favore dei soggetti beneficiari.

L'accantonamento dell'esercizio 2025 è pari a 4.626.484 Euro, calcolato secondo quanto previsto dall'art.8 comma 1 lettera d) del D.lgs. 153/99 e dall'art.9 comma 4 del medesimo decreto.

In tale voce inoltre confluiscono le risorse generate dal riconoscimento di crediti di imposta sui versamenti al Fondo Unico Nazionale del Volontariato, al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e maturati sulla liquidazione delle delibere 2018-2019-2020-2021 di progetti finalizzati alla promozione del welfare di comunità. Le erogazioni revocate non costituiscono proventi dell'anno ma vanno anch'esse imputate al fondo per l'attività istituzionale nei settori rilevanti, con la possibilità che le stesse possano concorrere a successive allocazioni delle somme per l'attività istituzionale nel rispetto dell'art. 8 comma 1 lettera d) del d.lgs. 153/99.

Le variazioni della voce intervenute nell'esercizio sono riportate nella tabella di seguito esposta:

Fondo per le erogazioni settori rilevanti

Saldo al 31/12/2024 Fondi per le erogazioni settori rilevanti		4.475.288
Incrementi		5.316.415
- Credito di imposta su versamento al FUN 2025	30.360	
- Revoche di contributi	81.246	
- Accantonamento dell'esercizio 2025	4.626.484	
- Credito di imposta su versamenti Fondo Povertà Educativa 2025	9.016	
- Utilizzo Credito Welfare di Comunità 2018		
- Utilizzo Credito Welfare di Comunità 2019	73.295	
- Utilizzo Credito Welfare di Comunità 2020	329.550	
- Utilizzo Credito Welfare di Comunità 2021	166.464	
Decremento per delibere assunte con riferimento a richieste 2025		-2.439.329
- Arte attività e beni culturali	-752.650	
- Educazione istruzione e formazione incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola (*)	-438.073	
Salute pubblica	-333.520	
- Volontariato, filantropia e beneficenza (**)	-915.085	
Saldo al 31/12/2025 Fondi per le erogazioni settori rilevanti		7.352.375

(*) Nella voce Educazione, istruzione e formazione incluso l'acquisto di prodotti editoriali per le scuole è compresa:

- la delibera di 30.823 Euro a favore del Fondo per la Repubblica digitale 2025 di cui 7.706 Euro a titolo di quota a carico della Fondazione e 23.117 Euro a titolo di credito di imposta riconosciuto.

(**) Nella voce Volontariato, filantropia e beneficenza sono comprese:

-l'adesione al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile di 12.021 Euro di cui 3.005 Euro a titolo di quota aggiuntiva a carico della Fondazione, 9.016 Euro derivante da credito di imposta riconosciuto sul versamento al Fondo Povertà Educativa 2025;

- la delibera di 60.864 Euro a favore della Fondazione con il Sud per il 2025 pari al 100% della quota di competenza dovuta dalla Fondazione e calcolata da ACRI.

d) altri fondi: 11.991.686 Euro (12.546.317 Euro nel 2024)

Nella voce altri fondi confluiscono diverse categorie di fondi relativi ad attività istituzionali:

-Fondo partecipazioni istituzionali per 1.211.679 Euro:

-Fondo per la partecipazione al patrimonio della Fondazione con il Sud per 1.154.678 Euro

-Fondo per la partecipazione al patrimonio della Fondazione dopo di noi onlus per 50.000 Euro

-Fondo per la partecipazione al Fondo di dotazione di E35 Fondazione per la Progettazione Internazionale per 7.000 Euro

-Fondo per la partecipazione al fondo di gestione della Fondazione Reggio Children per 1 Euro mantenuto iscritto a bilancio perché la Fondazione Manodori conserva la sua qualifica di membro Fondatore promotore di tale ente ma l'apporto a titolo di contributo al fondo di gestione iniziale dell'ente di 211.250 Euro della durata di quattro anni si è esaurito con l'esercizio 2015.

Tali fondi istituzionali rappresentano la contropartita dell'investimento in altre partecipazioni di natura istituzionali per 1.211.679 Euro esposte nella voce 2 b) Immobilizzazioni finanziarie.

-Fondo di garanzia progetto “Cre.S.Co a Reggio Emilia” per 100.000 Euro:

Nell'esercizio 2017 è stata vincolata la somma di 500.000 Euro rinveniente dal Fondo di stabilizzazioni delle erogazioni per l'impiego di tali disponibilità a garanzia degli affidamenti concessi e dei finanziamenti erogati da Banca Prossima S.p.A. (ora Banca Intesa Sanpaolo) ai soggetti titolari dei progetti selezionati nell'ambito della convenzione sottoscritta con la Fondazione per la realizzazione dell'iniziativa Cre.S.Co. a Reggio Emilia. La banca, attraverso un meccanismo moltiplicatore concordato con la Fondazione, può erogare credito sino a cinque volte il Fondo di garanzia stanziato dalla Fondazione, fissato in cinquecentomila euro.

Tale fondo di garanzia rappresenta la contropartita delle disponibilità liquide presenti sul conto corrente bancario Intesa San Paolo n.ro 55000/1000/150474 riportato nella voce 5) Disponibilità liquide dell'Attivo Patrimoniale. Nel 2019 era stata deliberata dalla Fondazione l'ammissione al Fondo garanzia di quattro progetti ritenuti meritevoli di sostegno nel settore del Volontariato e la banca aveva concesso finanziamenti per un totale di 415.000 Euro garantiti dalla Fondazione per una durata decennale.

Nel 2020 è stata deliberata l'ammissione al Fondo garanzia di un quinto progetto nel settore del volontariato che la banca ha finanziato con l'importo di 100.000 Euro.

.Essendo scaduto al 31 dicembre 2024 il termine della convenzione sottoscritta con la Banca, in data 16 dicembre 2024 la Fondazione ha deliberato di svincolare la quota del Fondo di garanzia eccedente rispetto al rischio in essere in capo alla Banca per l'importo di 400.000 Euro, mantenendo il Fondo di garanzia pari a 100.000 Euro in ragione dei soli due finanziamenti concessi ed ancora in essere. Al 31 dicembre 2025 risultano ancora attivi 2 progetti, 2 erogati ed estinti ed 1 rinuncia all'utilizzo

-Fondo acquisto opere d'arte per 3.753.679 Euro.

Tale fondo accoglie:

-per la quota già impegnata la contropartita dell'investimento in beni mobili d'arte per 3.656.358 Euro esposti nella voce 1) Immobilizzazioni materiali e immateriali lettera b) beni mobili d'arte dell'attivo patrimoniale;

-per la quota disponibile le risorse accantonate negli esercizi precedenti ed ancora disponibili per future acquisizioni di beni mobili d'arte per 97.321 Euro.

La movimentazione nell'esercizio del fondo acquisto opere d'arte è quella di seguito riportata:

Quota impegnata opere d'arte	
Saldo al 31/12/2024	3.656.358
Incremento per variazioni in aumento su beni mobili d'arte nell'esercizio	0
Saldo al 31/12/2025	3.656.358
Quota disponibile opere d'arte	
Saldo al 31/12/2024	97.321
Decremento per variazioni in diminuzione su beni mobili d'arte nell'esercizio	0
Saldo al 31/12/2025	97.321
Totale	3.753.679

Fondo acquisto e restauro conservativo scientifico di immobili strumentali per attività istituzionale per 6.813.900 Euro.

Tale fondo è la contropartita dell'investimento in beni immobili strumentali destinati allo svolgimento di attività istituzionali per 6.678.828 Euro esposti nella voce 1) Immobilizzazioni materiali e immateriali lettera a) dell'attivo patrimoniale e della quota accantonata negli esercizi precedenti ed ancora disponibile per il completamento del restauro dei due immobili che ammonta a 135.072 Euro.

La movimentazione nell'esercizio è quella di seguito riportata:

Quota impegnata immobili istituzionali	
Saldo al 31/12/2024	6.678.828
Incremento per spese dell'esercizio	
Saldo al 31/12/2025	6.678.828
Quota disponibile restauro immobili istituzionali	
Saldo al 31/12/2024	135.072
Decremento per spese dell'esercizio	
Saldo al 31/12/2025	135.072

Fondo nazionale iniziative comuni per 35.871 Euro (21.193 Euro nel 2024).

Il Fondo Nazionale Iniziative Comuni è stato costituito dagli associati Acri nel 2012 per avviare una collaborazione tra le fondazioni per il perseguimento di scopi di utilità sociale nell'ambito dei settori ammessi dalla legislazione di riferimento, attraverso il finanziamento di iniziative comuni condivise, finalizzate alla realizzazione di progetti sia nazionali che internazionali. Il Fondo è alimentato dalle fondazioni aderenti attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio, pari allo 0,3% dell'avanzo dell'esercizio al netto degli accantonamenti patrimoniali e a copertura di disavanzi pregressi. Le risorse accantonate rimangono a disposizione delle fondazioni sino al momento in cui sono richiamate dall'Acri per il sostegno delle iniziative prescelte.

L'accantonamento dell'esercizio 2025 è di 22.186 Euro; nel 2025 non sono stati richiamati versamenti ed il 50% di quanto accantonato a tale fondo nell'esercizio 2024 e pari a 7.507 Euro è stato destinato al Fondo regionale di solidarietà per i territori aventi fondazioni in difficoltà patrimoniale.

Fondo regionale di solidarietà per i territori in difficoltà per zero Euro (zero Euro nel 2024)

La Fondazione ha deliberato nel 2018 di aderire all'iniziativa dell'Associazione tra Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia Romagna al fondo di solidarietà per le Fondazioni in situazioni di difficoltà a seguito di eventi che hanno interessato le rispettive banche conferitarie. L'adesione è volontaria, su base triennale e deve essere confermata annualmente. Anche per l'anno 2021 la Fondazione ha rinnovato la sua adesione al Fondo nel triennio 2021-2023. Il contributo delle Fondazioni aderenti è quantificato in percentuale sull'avanzo e stabilito nella misura dello 0,30%, comprensivo delle risorse eventualmente destinate ad esso dal Fondo nazionale iniziative comuni ACRI (0,15%). Il meccanismo di calcolo del contributo è stato stabilito nella misura dello 0,30% della media degli avanzi di gestione registrati da ogni Fondazione aderente nel triennio precedente comprensivo delle risorse destinate a tale progetto da ACRI. Per il 2025 il calcolo ha preso a riferimento la media degli avanzi di gestione 2022-2024 ed ha comportato una delibera di adesione della Fondazione a tale progetto di 13.450 Euro comprensivo del 50% destinato nel 2024 al Fondo nazionale iniziative comuni di 7.507 Euro e quindi un accantonamento sull'avanzo 2025 di 5.943 Euro. Il contributo è stato liquidato nel mese di novembre 2025.

Fondo erogazioni da credito di imposta vincolato alla liquidazione di delibere 2018 di progetti finalizzati alla promozione del welfare di comunità: 30.559 Euro

Fondo erogazioni da credito di imposta utilizzabile a seguito di avvenuta liquidazione di delibere 2018 di progetti finalizzati alla promozione del welfare di comunità: zero Euro

Fondo erogazioni da credito di imposta vincolato alla liquidazione di delibere 2019 di progetti finalizzati alla promozione del welfare di comunità: 7.646 Euro

Fondo erogazioni da credito di imposta utilizzabile a seguito di avvenuta liquidazione di delibere 2019 di progetti finalizzati alla promozione del welfare di comunità: zero Euro

Fondo erogazioni da credito di imposta vincolato alla liquidazione di delibere 2020 di progetti finalizzati alla promozione del welfare di comunità: 17.876 Euro

Fondo erogazioni da credito di imposta utilizzabile a seguito di avvenuta liquidazione di delibere 2020 di progetti finalizzati alla promozione del welfare di comunità: zero Euro

Fondo erogazioni da credito di imposta vincolato alla liquidazione di delibere 2021 di progetti finalizzati alla promozione del welfare di comunità: 20.475 Euro

Fondo erogazioni da credito di imposta utilizzabile a seguito di avvenuta liquidazione di delibere 2021 di progetti finalizzati alla promozione del welfare di comunità: zero Euro

Tali fondi rappresentano la contropartita dell'iscrizione alla voce 4) Crediti nell'attivo patrimoniale dei crediti di imposta riconosciuti dall'Agenzia delle Entrate alla Fondazione sulle delibere di impegno di erogazioni 2018 - 2021 per la realizzazione di progetti finalizzati al welfare di comunità.

2.e) contributi di terzi destinati ad attività istituzionali: zero Euro (zero Euro 2024)

Nel 2020 la Fondazione aveva ricevuto una donazione modale in denaro del valore di 150.000 Euro da parte di una persona fisica residente nel comune di Reggio Emilia. Attraverso atto notarile il donante aveva ritenuto di destinare tale somma ai quattro settori rilevanti individuati dalla Fondazione nel DPP 2020 - 2022 impegnando la Fondazione al suo utilizzo entro i tre anni. Nel 2023 era stata pertanto utilizzata la terza ed ultima tranche di 50.000 Euro a copertura di domande di contributo 2023 accolte. Nel 2024 e nel 2025 non sono state ricevute altre donazioni modali.

2.f) Fondo erogazioni di cui all'art. 1 comma 47 legge 178/2020: 1.368.664 Euro (1.167.654 Euro nel 2024)

Voce di nuova istituzione come da lettera MEF del 30 luglio 2021 prot.DT 67077.

La voce accoglie le somme relative al risparmio di imposta ex art. 1 commi da 44 a 47 della legge 178/2020 finalizzate al perseguimento delle finalità istituzionali.

A partire dal 1 gennaio 2021 infatti la legge di bilancio 2021 (legge 178/2020), ha disposto la non imponibilità ai fini IRES nella misura del 50% degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni bancarie, con obbligo di destinare il risparmio di imposta così ottenuto al finanziamento di una o più attività di interesse generale nei settori indicati nel comma 45 della stessa legge (che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni bancarie di cui all' art.1 lettera c) bis del d.lgs. 153/1999), accantonandolo, fino all'erogazione, in un fondo destinato all'attività istituzionale.

La contropartita di questa nuova voce di Stato Patrimoniale è la voce "13-bis Accantonamento ex art. 1 comma 44 legge 178/2020" iscritta a conto economico.

Le variazioni della voce intervenute nell'esercizio sono riportate nella tabella di seguito esposta:

Fondo per le erogazioni art.1 c.47 legge 178/20

Saldo al 31/12/2024 Fondi per le erogazioni art.1 c.47 legge 178/20		1.167.654
Incrementi netti 2025		31.964
- Soprawenienza per minore IRES 2024 da accantonare al fondo	-690,4	
- Revoche di contributi	32.654	
Decremento per delibere assunte con riferimento a richieste 2025		-1.199.600
- Sanità	-250.000	
- Arte attività e beni culturali	-600	
- Educazione istruzione e formazione incluso l'acquisto di	-854.000	
- Volontariato, filantropia e beneficenza	-95.000	
Accantonamento 2025 a fondo erogazioni art.1 c. 47 legge 178/20		1.368.645
Saldo al 31/12/2025 Fondi per le erogazioni art.1 c.47 legge 178/20		1.368.664

3) FONDI PER RISCHI ED ONERI zero Euro (zero Euro nel 2024)

di cui strumenti finanziari derivati passivi: zero Euro (zero Euro nel 2024)

La voce include gli stanziamenti destinati alla copertura di perdite o debiti, di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il criterio di valutazione è quello di competenza economica e della prudenza. Nel 2021 era stato previsto un accantonamento al fondo rischi di 180.000 Euro pari al credito ammesso in prededuzione privilegiata ex art.2764 c.c. nella procedura fallimentare Dentix s.r.l. Nel 2023 la procedura aveva disposto un riparto parziale delle somme disponibili e pertanto la fondazione aveva provveduto a diminuire il fondo rischi dell'importo del credito incassato mantenendo iscritto nel fondo il presunto saldo residuo del credito ancora da incassare. Nel 2024 non sono stati disposti ulteriori riparti ed è stato ritenuto ragionevole prevedere un congruo rischio di inesigibilità del credito residuo ancora da incassare per cui il credito presunto ed il relativo fondo rischi sono stati stralciati dal bilancio.

Le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono evidenziate nella tabella seguente:

Fondo rischi ed oneri

Saldo al 31/12/2024	0
Incremento dell'esercizio	0
Decremento dell'esercizio	0
Saldo al 31/12/2025	0

4) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO zero Euro (zero Euro nel 2024)

La voce esprime il debito maturato in capo alla Fondazione nei confronti del personale dipendente, a titolo di trattamento di fine rapporto, in conformità alla legislazione e ai contratti vigenti. Tale passività è soggetta a rivalutazione per mezzo d'indici. Dal 2022 non è più presente il fondo di trattamento di fine rapporto presso la Fondazione e le quote annue maturate vengono accantonate nel fondo di previdenza Teseo.

5) EROGAZIONI DELIBERATE 5.019.827 Euro (3.929.221 Euro nel 2024)

La voce rappresenta un debito della Fondazione e accoglie il valore residuo delle erogazioni deliberate non ancora liquidate con assunzione di impegno nei confronti del beneficiario (paragrafo 7.3 del Provvedimento del Tesoro).

In applicazione agli orientamenti contabili in tema di bilancio delle fondazioni bancarie redatto dalla Commissione Bilancio e questioni fiscali di ACRI tale voce di bilancio è iscritta al valore nominale.

La contropartita di tale voce può essere rappresentata:

-dalla destinazione dell'avanzo dell'esercizio di cui alla voce 15 Erogazioni deliberate in corso di esercizio del conto economico ove le risorse impiegate siano quelle dell'anno;

-dall'utilizzo di uno o più Fondi per l'attività di istituto di cui alla precedente voce 2, ove le risorse impiegate siano quelle prodotte negli esercizi precedenti.

Le erogazioni revocate non costituiscono proventi dell'anno ma danno origine unicamente ad una riallocazione dell'importo ai fondi per l'attività di istituto.

Nell'esercizio 2024 in contropartita di tale voce sono state impiegate risorse accantonate già nei fondi per l'attività di istituto (fondo erogazioni settori rilevanti e fondo Legge 178/2020).

Le erogazioni deliberate si dividono in:

-Erogazioni deliberate nei settori rilevanti 5.019.827 Euro (3.929. 221Euro nel 2024)

-Erogazioni deliberate nei settori ammessi scelti: zero Euro (zero Euro nel 2024)

La movimentazione intervenuta nell'esercizio è riportata nella pagine seguente.

Saldi residui al 31/12/2024 nei settori rilevanti		3.929.221
- Arte, attività e beni culturali	728.350	
- Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	1.708.500	
- Volontariato, filantropia e beneficenza	735.871	
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	756.500	
Incrementi per delibere assunte a valere sui fondi per le erogazioni per richieste 2025		2.439.329
- Arte, attività e beni culturali	752.650	
- Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	438.073	
- Volontariato, filantropia e beneficenza	915.085	
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	333.520	
Incrementi per delibere assunte a valere sul fondo erogazioni art.1 c. 47 Legge 178/2020 per richieste 2025		1.199.600
- Arte, attività e beni culturali	600	
- Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	854.000	
- Volontariato, filantropia e beneficenza	95.000	
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	250.000	
Decrementi per pagamenti		-2.434.421
- Arte, attività e beni culturali	-506.088	
- Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	-1.063.823	
- Volontariato, filantropia e beneficenza	-661.991	
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	-202.520	
Decrementi per revoche		113.999
- Arte, attività e beni culturali	51.100	
- Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	20.500	
- Volontariato, filantropia e beneficenza	42.400	
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	0	
Saldi residui al 31/12/2025 nei settori rilevanti		5.019.827
- Arte, attività e beni culturali	924.513	
- Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	1.916.250	
- Volontariato, filantropia e beneficenza	1.039.565	
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	1.139.500	

Per un esame dettagliato delle delibere assunte nel 2025 e dei pagamenti effettuati nell'esercizio si rimanda al bilancio di missione.

6) FONDO UNICO NAZIONALE PER IL VOLONTARIATO D. LGS 117/17: 246.510 Euro (116.830 Euro nel 2024)

La voce evidenzia le somme assegnate al FUN (Fondo Unico Nazionale) istituito dall'art. 62 comma 1 del decreto legislativo del 3 luglio 2017 n. 117 al fine di assicurare il finanziamento stabile dei CSV (centri di servizio per il volontariato).

Le fondazioni bancarie destinano ogni anno al FUN una quota non inferiore al quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria, e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8 comma 1 lettera c e d del decreto legislativo 17 maggio 1999 n. 153 (come da punto 9.7 dell'Atto d'indirizzo del 19/04/2001 del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica).

A decorrere dall'anno 2018 per le somme che vengono versate al FUN, è riconosciuto annualmente alle fondazioni bancarie un credito di imposta riconosciuto dall'Agenzia delle Entrate successivamente al versamento delle somme accantonate.

Nel dicembre 2025 l'Agenzia delle Entrate ha riconosciuto alla Fondazione un credito di imposta di 30.360 Euro, pari al 18,1982% dei versamenti effettuati nel 2025 a favore del FUN di 166.830 euro riferiti all'importo accantonato sull'avanzo del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024. Alla data del 31 dicembre 2025 tale credito è stato utilizzato in compensazione per 25.523 Euro e il saldo residuo ammonta a 3.837 Euro.

La voce si movimenta in aumento a seguito degli accantonamenti deliberati e in diminuzione a seguito dei pagamenti richiesti dall'Organismo nazionale di controllo sui Centri per il volontariato.

La movimentazione dell'esercizio è quella di seguito esposta:

Fondo Unico Nazionale per il Volontariato D.Lgs 117/17	
Saldo al 31/12/2024	166.830
Incrementi dell'esercizio:	246.510
Decrementi dell'esercizio:	
-per versamenti richiesti	-166.830
Saldo al 31/12/2025	246.510

7) DEBITI 512.372 Euro (849.530 Euro nel 2024)

-esigibili entro l'esercizio successivo 512.372 Euro.

La voce include i rapporti debitori della Fondazione di origine negoziale.

In base a quanto disposto dall'art. 2426 comma 1 n.8 c.c. e dal principio OIC 19, il criterio contabile è quello del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale. Tuttavia lo stesso può non essere applicato, data l'irrelevanza degli effetti, ai debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi.

In applicazione a tale orientamento, tenuto conto che, sia nell'esercizio 2025 che in quello precedente, tutti i debiti hanno durata residua **entro i 12 mesi** è stato confermato il criterio di iscrizione di tali poste al loro valore nominale.

DEBITI	31/12/2025	31/12/2024
- Debiti verso fornitori, dipendenti e amministratori per fatture e compensi	205.426	203.898
- Debiti tributari	207.539	551.417
- Debiti verso l'erario per ritenute effettuate	35.236	34.500
- Debiti verso INPS per contributi previdenziali e verso INAIL per saldo	37.677	36.031
- Debito verso Fondo Previdenza Teseo – per saldo contributi dicembre	8.042	7.639
- Debiti diversi	75	239
- Debiti per oneri diretti e riflessi su compensi già maturati da liquidare al personale	18.378	15.805
Totale	512.372	849.530

VARIAZIONI ANNUE:

Saldo al 31/12/2024	849.530
Incrementi	3.119.329
Decrementi	3.453.531
Saldo al 31/12/2025	512.372

8) RATEI E RISCONTI PASSIVI 80.492 Euro (79.418 Euro nel 2024)

La voce è costituita da quote di oneri di competenza dell'esercizio la cui manifestazione finanziaria avverrà in esercizi futuri e proventi di competenza di esercizi successivi la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'esercizio (art. 2424 bis c.c.). Si riporta il dettaglio nella tabella successiva:

	31/12/2025	31/12/2024
Risconti passivi	5.900	5.900
Proventi incassati in via anticipata di competenza esercizio futuro	5.900	5.900
Ratei passivi	74.592	73.517
Spese condominiali	731	1.029
Rateo per ritenute su cedole obbligazioni di comp. esercizio	73.862	72.488
Totale	80.492	79.417

VARIAZIONI ANNUE:

Saldo al 31/12/2024	79.417
Incrementi	80.492
Decrementi	-79.417
Saldo al 31/12/2025	80.492

Ai sensi del comma 22-bis dell'art. 2427 c.c. si segnala che non sono state realizzate operazioni con parti correlate rilevanti e concluse non a normali condizioni di mercato.

Informazioni sui conti d'ordine

Beni presso terzi: Euro 163.673.707 (Euro 150.407.135 nel 2024)

Si riferiscono a:

- Azioni di proprietà e quote riferite a partecipazioni ed a strumenti finanziari quotati presso Unicredit Credem, BPER Banca, Credit Agricole, Intesa San Paolo e Banca Generali

	Euro
	75.228.798
Unicredit (1.605.151 azioni)	29.901.234
CDP (311.657 azioni)	11.116.642
Banco BPM (444.454 azioni)	1.164.470
Iren (2.097.275 azioni V.N. 1 euro)	2.097.275
Bper Banca (374.800 azioni prive di valore nominale)	864.256
PAR.CO (2.680 azioni V.N. 520 euro)	1.393.600
Enel S.p.A. (512.000 azioni v.n. 1 euro)	3.489.812
Inwit S.p.A. (103.500 azioni prive di valore nominale)	1.002.539
Eni S.p.A.(284.500 azioni v.n 1 euro)	3.745.474
Poste Italiane S.p.A. (226.500 azioni prive di valore nominale)	3.233.269
Terna S.p.A. (126.600 azioni V.N.0,22 euro)	999.726
Intesa San Paolo S.p.A. (3.196.000 azioni prive di valore nominale)	10.118.420
Hera (590.000 azioni)	2.202.148
Banco Monte dei Paschi (96.500 azioni prive di valore nominale)	742.585
Snam (148.500 azioni prive di valore nominale)	751.348
Credit Agricole Italia S.p.A. (400 azioni)	2.392.000
Alfa Solution (1.400 azioni V.N. 10 euro)	14.000
Quote di Fondi	36.799.667
Pictet Security ISIN LU 0650149049- n.ro quote 2.170,08464	499.988
Black Rock World Healthscience ISIN LU2298322558- n. 91.406,54	999.988
BNY Mellon Global Short bond ISIN IE00BD5CTY84-n. 1.189.611,587	999.988
JPM Global Corporate Bond ISIN LU 0408846961- n.85.396,029	999.988
M&G LUX Global Corporate Bond - ISIN 1670713418 n. 111.799,151	999.988
Franklin Short Duration Bond. LU1022659475-n.ro 51.333,419	499.988
INVESCO FS Eurobond - LU0307019926 n.ro 90.495,475	499.988
Schroder EuroCorporate ISIN LU0425487740 - n.65.632,77	999.988
Morgan Stanley Global Brands LU0552899998- n.ro quote 33.372,059	1.999.988
M&G Lux Global Emerging LU1670624151- n.ro quote 37.760,029	999.988
INVESCO Sust. Global- LU1252824401 n.ro quote 136.185,554	1.399.988
Franklin Euro Govern. LU0093669546-n.ro quote 106.043,213	999.988
JPM Emerging Markets LU0862450607- n.quote 15.527,756	999.988
FF Global Dividend Fund E Mincome LU0840139785- n.ro quote 132.889,53	1.999.988
Axa WF Global Inflation ISIN LU1845380754 -n. quote 12.616,547	999.988
JPM Global Dividend ISIN LU 0714180907-n.16.842	1.999.988
Black Rock European Equity Income E5G ISIN LU0579995191- n. 287.149,14	3.999.988
BNY Mellon Global Equity ISIN IE00B9CMBW59- n. 1.810.762,79	1.999.988
UBS Sicav Long Term ISIN LU1669356526 - n. 9005,65	999.988
NORDEA Global Stable Equity ISIN LU0305819384 -n. 58.650,29	999.988
M&G Lux Global Listed ISIN LU1665237613- n. quote 70.386,958	999.988
AXA WF Global Inflation Short ISIN LU1353951459 -n. 10.361,49	999.988
Raffaisen Green Bond - n.ro quote 18.644,425	1.999.988

PIMCO GIS Euro Credit IE00B3KR3M49 N.ro quote 77.698,329	1.000.000
Eurizon Next 2.0 Strategia azionaria flessibile LU2178927674 n.ro quote 11.465	1.399.991
Euromobiliare Bond Income LU0828344357 n.ro quote 183.981,357	1.500.000
INVESCO Global grade - LU1504055994 n.ro quote 121.088,783	999.988
INVESCO euro Bond - LU0307019926 n.ro quote 177.889,405	999.988
JPM GLOB. corporate LU0503867672- n.quote 183.483,945	999.988
Azioni depositate presso la cassa della società sono riferite a :	
- CRPA scpa (3000 azioni V.N. 50 euro)	150.000
Obbligazione convertibile in azioni UniCredit (CASHES) depositate presso Unicredit	
- Valore nominale	10.000.000
Polizza Vita riservata depositata presso Intesa San Paolo	-
Polizza Vita Unipol Sai presso Unipol Assicurazioni S.p.A.	300.000
Polizza Vita Genertel Life BG Custody presso Banca Generali Private	250.000
Polizza Vita Fideuram Garanzia e valore presso Fideuram- Intesa San Paolo	250.000
Quote partecipazione a Banca di Italia (500 quote presso Banca di Italia)	12.500.000
Quote Fondo Atlante (4,9283062 quote del v.n. di 1.000.000 depositate presso Caceis Bank Spa)	923.517
Titoli di debito	17.600.000
Obbligazione UNIPOL SAI 18-28 3,875%	800.000
Obbligazione INTESA 20-30 2,925%	500.000
Obbligazione GENERALI 21-32 1,713%	600.000
Obbligazione ENEL 22-29 3,875%	500.000
Obbligazione BPM 22-26 6%	500.000
Obbligazione INTESA 22-27 4,75%	600.000
BTP TF 1,65% MRZ 32	1.000.000
BTP TF 1,65% DIC 30	1.000.000
BTP TF 3,5% GEN 26	400.000
BTP TF 3,8% APR 26	400.000
BTP TF 3,85% SET 26	400.000
Obbligazione BNP 2,5% 31/3/2032	800.000
Obbligazione REPSOL 4,247%	200.000
Obbligazione TOTAL ENERGIES 3,369%	200.000
Obbligazione CNP ASSURANCE 4,5%	200.000
Obbligazione SOCIETE GENERALE 7,875%	300.000
Obbligazione ALLIANZ 4,252% scad. 7/5/52	800.000
Obbligazione VOLVO CAR 2,5%	200.000
BTP TF 3,4% APR 28	500.000
BTP TF 3,35% MRZ 35	1.000.000
BTP TF 2,10% LGL 26	500.000
BTP TF 2,05% AGS 27	500.000
BTP FX 3,15% NVB 31	500.000
Bank of America 1,776% 26	400.000
Obblig. Banca Etica 4,6% 31	200.000
Obbligaz ACEA 1% 24/10/26	400.000
Obblig GERMANIA 2,4% OTT.28	500.000
Obblig.FRANCIA 2,5% SETT 26	500.000
Obblig INTESA 4,271% 36	200.000
BTP SETT 2033 2,45%	1.000.000
AGEAS 3,8755 PERP 29	1.000.000

Quote di fondi comuni

Inserite nel certificato cumulativo depositato presso Banca Popolare di Sondrio - Fondo INNOGEST Capital - 100 quote a 10.000 euro	686.324
Inserite nel certificato cumulativo depositato presso Società Generale Securities Spa - TORRE RE FUND I - 6 quote euro 770.416	4.622.500
Inserite nel certificato cumulativo depositato presso Banca CACEIS - Milan Branch REAL EMERGING 16 quote da 250.000 euro	4.000.000

Opere d'arte di proprietà presso i terzi**362.901**

Esposte presso i Musei Civici di Reggio Emilia e la sala Tricolore nel Comune di Reggio Emilia sono riferite a

287 bandi e avvisi municipali 10.800

Dipinto pittore Augusto Stoppoloni 12.000

123 volumi di valore culturale ed edizioni antiche Collezione Monducci 1

(il valore di 1 euro si giustifica con il fatto che per l'intera collezione Monducci è stato riconosciuto un unico prezzo a corpo)

In comodato gratuito in via del Guazzatoio e Via Mari a Reggio Emilia 67 opere di Alberto Manfredi - Donazione Giacomo Riva 340.100

Garanzie ed impegni: 183.140 Euro (183.140 Euro nel 2024)**183.140**

Impegno residuo per richiami di sottoscrizione n.ro 100 quote del valore nominale di Euro 10.000 Fondo Innogest Capital 68.662

Impegno residuo per richiami di sottoscrizione n.ro 8 quote del valore nominale di Euro 1.000.000 Fondo Atlante 14.478

Garanzia per Bando Cresco a favore di Intesa San Paolo 100.000

Conto economico

2) DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI 12.155.961 Euro (10.678.040 nel 2024)

La voce accoglie i dividendi e gli altri proventi da partecipazione.

I dividendi azionari sono contabilizzati nell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione come previsto dal punto 2.3 del Provvedimento del 19/04/2001 del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica.

I dividendi e i proventi sui quali sia applicata una ritenuta a titolo di imposta o imposta sostitutiva sono evidenziati in bilancio al netto del carico fiscale.

In nota integrativa a pag.118 sono indicate le ritenute subite al fine di dare evidenza dell'effettivo carico fiscale sostenuto.

b) da altre immobilizzazioni finanziarie 12.155.961 Euro (10.293.247 Euro nel 2024)

Nel 2024, allo scopo di contenere la volatilità dei valori dei mercati finanziari sul risultato di bilancio e di creare un portafoglio di partecipazioni ad elevato dividendo ed orientato al lungo periodo, era stata aumentata la quota immobilizzata degli strumenti finanziari gestiti, procedendo alla dismissione di alcuni titoli iscritti tra gli strumenti finanziari non immobilizzati per investire le liquidità rinvenienti sulle medesime asset class. Nel corso del 2025, la strategia di investimento del portafoglio finanziario della Fondazione si è ulteriormente conformata a tale indirizzo e sono stati dismessi di tutti i gli strumenti finanziari che erano ancora presenti nel portafoglio dei titoli non immobilizzati.

La voce accoglie i redditi derivanti da strumenti finanziari immobilizzati.

Dividendi da altre immobilizzazioni finanziarie	31/12/2025	31/12/2024	variazione
- Unicredit	5.678.932	5.881.407	-202.475
- Cassa Depositi e Prestiti	1.800.975	1.369.313	431.662
- Banca di Italia	566.667	566.667	0
- Intesa San Paolo	1.110.021	717.416	392.605
-BPER Banca	262.360	112.440	149.920
-Banco BPM	471.121	426.676	44.445
-Iren	269.080	249.156	19.924
- Credit Agricole	156.200	130.560	25.640
- Alfa Solution	213.220	172.066	41.154
- ENI	268.065	25.404	242.661
- Inwit	61.520	22.974	38.546
- Poste	260.475	38.846	221.629
-ENEL	148.083	17.523	130.560
-HERA	88.500	0	
-TERNA	50.159	0	
- Franklin Templeton Short Duration Bond ISIN LU1022659475	12.242	12.116	126
- Franklin Templeton Euro Government LU0093669546	27.312	17.201	10.111
- BNY Mellon Global Short Dated ISIN IE00BD5CTY84	42.527	29.802	12.725
-M&G Lux Global Corporate Bond LU1670713418	41.773	32.225	9.548
- MEG LUX Global Emerging market ISIN LU1670624151	31.039	25.489	5.550

Dividendi da altre immobilizzazioni finanziarie	31/12/2025	31/12/2024	variazione
Schroder ISF EuroCorporate ISIN	22.320	0	
JPM Global Corporate LU0503867672-	26.753	0	
EUROMOBILIARE IF BOND INCOME - LU 0828344357 -	11.797	0	
INVESCO FS Eurobond - LU0307019926	23.888	0	
- INVESCO Sustainability Global Equiity ISIN LU1252824401	8.576	14.260	-5.684
INVESCO Global INV- LU1504055994 n.ro 121088,783	18.115		
-BNY MELLON Global Equity IE00B9CMBW59	63.436	64.516	-1.080
- JPM Global Dividend LU0714180907	52.716	52.813	-97
JPM Emerging Markets LU0862450607	43.098	39.959	3.139
-M&G Global Listed Infrastructure LU 1665237613	26.794	28.809	-2.015
UBS Sicav Long Term ISIN LU1669356526	18.301	16.989	1.312
-SISF Global Cities Real Estate LU 0683716608	3.938	3.961	-22
- BGFHealthscience LU2298322558	4.177		
- BGF European Equity LU0579995191	150.532	133.529	17.003
AXA WF Global Inflation Short ISIN LU1353951459	8.751	9.499	-748
Axa WF Global Inflation ISIN LU1845380754	27.036	1.655	25.381
NORDEA Global Stable Equity ISIN LU0305819384	23.101	22.985	116
FF Global Dividend Fund E Mincome LU0840139785	55.596	53.674	1.922
Pictet security LU0650149049	3.220	0	3.220
- Raffaisen Green Bond AT0000A1VGG8	3.544	3.319	225
Totale	12.155.961	10.293.247	1.617.002

c) da strumenti finanziari non immobilizzati zero Euro (384.793 nel 2024)

La voce accoglie i redditi derivanti da strumenti finanziari non immobilizzati, siano essi rappresentati da azioni che da altri strumenti finanziari quali gli ETF, gli OICR, le SICAV. Nel 2025 non sono stati incassati dividendi in quanto gli strumenti finanziari non immobilizzati sono stati tutti dismessi nel 2024.

Dividendi da strumenti finanziari non immobilizzati	31/12/2025	31/12/2024	variazione
Janus Henderson Global HY LU 0999457616		80.044	-80.043
- Fidelity Funds European High Yield. LU0110060430		82.196	-82.196
M&G North American Dividend ISIN LU1670627410		1.567	-1.567
- M&G Emerging Markets LU1670631362		152.365	-152.364
Morgan Stanley INV GlobalBrands LU0552899998		8.863	-8.863
FRANKLIN TEMPLETON - EU GOV BOND ISIN LU 0093669546		1.787	-1.787
Nordea Emerging Stars LU 0994703998		1.248	-1.248
Pimco Global HY IE00B317TM54		34.489	-34.489
Pimco Global Securities IE00BZBWL408		13.498	-13.498
Schroder IS Italian Equity LU0067016716		1.628	-1.628
INVESCO GLOBAL STRUCTURED - ISIN LU 1252824401		3.699	-3.699
M&G Global Emerging LU 1670624151		3.409	-3.409
Totale	0	384.793	-384.793

3) INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI 1.169.888 Euro (1.248.457 Euro nel 2024)

La voce comprende gli interessi e proventi assimilati derivanti da:

- 3.a) investimenti in titoli di debito afferenti al portafoglio immobilizzato per 948.490 Euro;
- 3.b) investimenti in titoli di debito afferenti al portafoglio non immobilizzato per zero Euro;
- 3.c) investimenti in crediti, depositi e conti correnti bancari per 221.398 Euro.

Tale voce è riportata in bilancio al netto delle imposte subite, secondo quanto previsto al punto 9.1 del Provvedimento del 19 aprile 2001 del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica. Nella tabella successiva si evidenziano gli importi lordi, le relative imposte e la variazione della voce rispetto all'esercizio precedente.

Interessi e proventi assimilati	31/12/2025	31/12/2024	variazione
- Proventi da Obbligazione GENERALI	10.278	10.278	0
Ritenuta 26% (a titolo d'imposta)	-2.672	-2.672	0
- Proventi da Obbligazione CREDEM	12.420	17.500	-5.080
Ritenuta 26% (a titolo d'imposta)	-3.229	-4.550	1.321
- Proventi da Obbligazione ENEL	19.375	19.375	0
Ritenuta 26% (a titolo d'imposta)	-5.037	-5.037	0
- Proventi da Obbligazione BPM 6%	30.000	30.000	0
Ritenuta 26% (a titolo d'imposta)	-7.800	-7.800	0
- Proventi da Obbligaz. INTESA 22-27	28.500	28.500	0
Ritenuta 26% (a titolo d'imposta)	-7.410	-7.410	0
- Proventi da Obbligazione UNIPOL	30.904	19.375	11.529
Ritenuta 26% (a titolo d'imposta)	-8.035	-5.038	-2.998
- Proventi da Obbligaz. INTESA 20-30	14.625	14.625	0
Ritenuta 26% (a titolo d'imposta)	-3.803	-3.803	0
- Proventi da Obbligaz. ALLIANZ	34.016	34.016	0
Ritenuta 26% (a titolo d'imposta)	-8.844	-8.844	0
- Proventi da Obbligaz. BNP	20.000	20.000	0
Ritenuta 26% (a titolo d'imposta)	-5.200	-5.200	0
- Proventi da Obbligaz. MEDIOBANCA	3.045	5.750	-2.705
Ritenuta 26% (a titolo d'imposta)	-792	-1.495	703
- Proventi da Obbligaz. REPSOL	8.494	8.494	0
Ritenuta 26% (a titolo d'imposta)	-2.208	-2.208	0
- Proventi da Obbl. SOCIETE GENERALE	23.625	23.625	0
Ritenuta 26% (a titolo d'imposta)	-6.143	-6.143	1
- Proventi da Obbligaz. BPM 1,65%	880	4.063	-3.183
Ritenuta 26% (a titolo d'imposta)	-229	-1.056	827
- Proventi da Obbligaz. ILIAD	4.698	4.750	-52
Ritenuta 26% (a titolo d'imposta)	-1.222	-1.235	13
- Proventi da Obbligaz. ABN AMRO	6.274	13.125	-6.851
Ritenuta 26% (a titolo d'imposta)	-1.631	-3.413	1.782
- Proventi da Obbligaz. CNPP	9.000	9000	0
Ritenuta 26% (a titolo d'imposta)	-2.340	-2340	0
- Proventi da Obbligaz. Total Energies	6.738	6738	0
Ritenuta 26% (a titolo d'imposta)	-1.752	-1752	0
- Proventi da Obbligaz. Volkswagen	3.232	7000	-3.768
Ritenuta 26% (a titolo d'imposta)	-840	-1820	980

Interessi e proventi assimilati	31/12/2025	31/12/2024	variazione
- Proventi da Obbligaz. Volvo	5.000	5000	0
Ritenuta 26% (a titolo d'imposta)	-1.300	-1300	0
- Proventi da BTP DC30 Eur 1,65%	16.500	16.500	0
Ritenuta 12,5% (a titolo d'imposta)	-2.063	-2.063	0
- Proventi da BTP MZ32 Eur 1,65%	16.500	16.500	0
Ritenuta 12,5% (a titolo d'imposta)	-2.063	-2.063	0
- Proventi da BTP APR 26 Eur 3,8%	15.200	15200	0
Ritenuta 12,5% (a titolo d'imposta)	-1.900	-1900	0
- Proventi da BTP MRZ 25 Eur 3,8%	5.616	13600	-7.984
Ritenuta 12,5% (a titolo d'imposta)	-1.150	-1700	550
- Proventi da BTP STM 26 Eur 3,85%	15.400	15400	0
Ritenuta 12,5% (a titolo d'imposta)	-1.925	-1925	0
- Proventi da BTP STM 25 Eur 3,6%	10.721	14400	-3.679
Ritenuta 12,5% (a titolo d'imposta)	-1.394	-1800	406
- Proventi da BTP GEN 26 Eur 3,5%	14.000	14000	0
Ritenuta 12,5% (a titolo d'imposta)	-1.750	-1750	0
- Proventi da Obbligazione CASHES	678.373	818.230	-139.857
Ritenuta 26% (a titolo d'imposta)	-176.377	-212.740	36.363
- Proventi da BTP APR 28 Eur 3,4%	17.000	13088	3.912
Ritenuta 12,5% (a titolo d'imposta)	-2.125	-1636	-489
- Proventi da BTP LGL 26 Eur 2,1%	10.500	5654	4.846
Ritenuta 12,5% (a titolo d'imposta)	-1.313	-707	-606
- Proventi da BTP AGT 27 Eur 2,05%	10.250	5519	4.731
Ritenuta 12,5% (a titolo d'imposta)	-1.281	-690	-591
- Proventi da BTP MRZ 35 Eur 3,35%	33.500	14184	19.316
Ritenuta 12,5% (a titolo d'imposta)	-4.187	-1773	-2.414
- Proventi da OBBL OLANDA LGL 25 Eur 0,25%	675	668	7
Ritenuta 12,5% (a titolo d'imposta)	-174	-83	-91
- Proventi da OBBL.FRANCIA Eur 2,5%	12.500	6669	5.831
Ritenuta 12,5% (a titolo d'imposta)	-1.563	-834	-729
- Proventi da OBBL.GERMANIA Eur 2,4%	12.000	6433	5.567
Ritenuta 12,5% (a titolo d'imposta)	-1.500	-804	-696
- Proventi da OBBL.AUSTRIA Eur 1,2%	4.816	3216	1.600
Ritenuta 12,5% (a titolo d'imposta)	-647	-402	-245
- Proventi da OBBL.ACEA Eur 1,%	4.000	2144	1.856
Ritenuta 26% (a titolo d'imposta)	-1.040	-557	-483
- Proventi da OBBL.BANK AMERICA Eur 1,776%	7.104	3737	3.367
Ritenuta 12,5% (a titolo d'imposta)	-1.847	-972	-875
- Proventi da OBBL.INTESA 24-36 Eur 4,271,%	8.542	679	7.863
Ritenuta 26% (a titolo d'imposta)	-2.221	-176	-2.045
- Proventi da OBBL.MPS 20-30 Eur 8%	22.093	1907	20.186
Ritenuta 26% (a titolo d'imposta)	-5.744	-496	-5.248
- Proventi da OBBL.ETICA 2031 Eur 4,6%	9.200	4575	4.625
Ritenuta 26% (a titolo d'imposta)	-2.392	-1190	-1.202
- Proventi da OBBL.AGEAS Eur 3,875%	14.091	0	14.091
Ritenuta 26% (a titolo d'imposta)	-3.664	0	-3.664
- Proventi da OBBL.BPM 25-36 Eur 4%	9.863	0	9.863

Ritenuta 26% (a titolo d'imposta)	-2.564	0	-2.564
- Proventi da BTP STM 2033 Eur2,45%	7.464	0	7.464
Ritenuta 12,5% (a titolo d'imposta)	-933	0	-933
- Proventi da BTP NVM 31 Eur 3,15%	15.750	1212	14.538
Ritenuta 12,5% (a titolo d'imposta)	-1.969	-151	-1.818
Totale 3.a	<u>948.490</u>	<u>965.200</u>	<u>-16.711</u>
Interessi e proventi assimilati	31/12/2025	31/12/2024	variazione
Totale 3.b	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>
- Provento da polizza assicurativa Intesa San Paolo Vita iscritta tra i crediti	0	17.872	
- Interessi attivi su c/c bancari	299.186	358.627	-59.441
Ritenuta 26% (a titolo d'imposta)	-77.788	-93.243	15.455
Totale 3.c	<u>221.398</u>	<u>283.257</u>	<u>-61.859</u>
Totale 3.	<u>1.169.888</u>	<u>1.248.457</u>	<u>-78.570</u>

3) RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

ZERO Euro (-1.171.078 Euro nel 2024)

La voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite realizzate a seguito della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale. Il risultato contabilizzato è al netto delle imposte applicate secondo quanto disposto al paragrafo 9.1 del Provvedimento del 19 aprile 2001 del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica.

Nel 2024 la Fondazione aveva deliberato la totale dismissione degli strumenti finanziari iscritti a circolante con un risultato di negoziazione negativo e nel 2025 tale voce è a zero.

Risultato negoziazione strumenti finanziari non immobilizzati	2025	2024	variazione
Pimco Global HY Bond n.ro 103.731,846 quote ISIN IE00B317TM54	0	-107.836	-107.836
PIMCO CAPITAL SECUR n.115.205,933- ISIN IE00BZBWL408	0	25.345	25.345
FIDELITY FUNDS - European Hi Yield A- EUR DIS - n.ro quote 247.278,68 ISIN LU0110060430	0	-174.815	-174.815
M&G Emerging Markets Bond Fund A H EUR n.ro 343.960,777 quote ISIN LU 1670631362	0	-688.621	-688.621
Janus Henderson Global HY Bond EUR Hdg- n.r 21.305,928 quote ISIN LU0999457616	0	-219.026	-219.026
Imposta sostitutiva capital gain (26%)	0	-6.125	-6.125
Totale	0	-1.171.078	-1.171.078

4) RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE -8.120 Euro

(-775.138 Euro nel 2024)

La voce rappresenta il risultato delle valutazioni degli strumenti finanziari immobilizzati.

In particolare in tale voce è compresa:

- la svalutazione di 8.120 Euro del valore della partecipazione nel Fondo Innogest in liquidazione iscritta nelle immobilizzazioni finanziarie tra gli altri titoli;

Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	31/12/2025	31/12/2024	variazione
Svalutazione Fondo INNOGEST	-8.120	-12.341	4.221
Svalutazione partecip. In Par.Co. Spa	0	-762.797	762.797
Totale	-8.120	-775.138	767.018

9) ALTRI PROVENTI 535.381 Euro (606.842 Euro nel 2024)

La voce comprende proventi diversi da quelli indicati nei punti precedenti ma inerenti all'attività ordinaria.

In particolare risultano:

- canoni di locazione di immobili ad uso uffici per 36.000 Euro e ad uso negozi per 391.765 Euro;
- altri proventi per rimborsi da terzi per 10.116 Euro, di cui 2.529 Euro per indennizzi assicurativi, 6.763 Euro per rimborsi utenze e spese Palazzo Da Mosto e Via Carducci e 824 rimborsi vari;
- altri proventi per crediti di imposta Art Bonus 2025 per 97.500 Euro.

Altri proventi	31/12/2025	31/12/2024	variazione
Affitti attivi immobili civili	427.765	457.246	-29.481
Altri proventi da rimborsi di oneri	10.116	21.341	-11.225
Proventi da crediti di imposta Art Bonus	97.500	117.000	-19.500
Totale	535.381	606.842	-60.206

10) ONERI -1.851.755 Euro (-1.806.103 Euro nel 2024)

Gli oneri di funzionamento dell'ente sono costituiti dalle seguenti voci:

10.a) COMPENSI E RIMBORSI SPESE ORGANI STATUTARI -217.842 Euro (-218.842 nel 2024)

Come previsto dal punto 11.1.r dell'Atto di Indirizzo del 19/04/2001 si dettaglia nella tabella successiva l'ammontare dei compensi e dei rimborsi spese spettanti ai componenti gli organi statutari, ripartiti per organo. Viene data evidenza del numero dei componenti di ciascun organo e del numero delle sedute effettuate dagli organi.

Compensi e rimborsi organi statutari	31/12/2025	31/12/2024	variazione
Compensi ai componenti il Consiglio di Amministrazione	107.424	107.424	0
Rimborsi spese ai componenti il Consiglio di Amministrazione	906	425	481
Compensi ai componenti il Collegio dei Revisori	57.665	57.665	0
Compensi ai componenti il Consiglio Generale	27.578	28.818	-1.240
Rimborsi spese ai componenti il Consiglio Generale	0	0	0
Contributi INPS (art.2 Legge 335/95)	23.529	23.781	-252
Contributi INAIL (art. 5 D.Lgs.38/2000)	306	296	10
Polizza infortuni rischi	433	433	0
Totale	217.842	218.842	-1.000

NUMERO COMPONENTI DI CIASCUN ORGANO	NUMERO COMPONENTI IN CARICA	
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	5	18
COLLEGIO DEI REVISORI	3	6
CONSIGLIO GENERALE	13	8

10.b) ONERI PER IL PERSONALE -642.558 Euro (-625.710 Euro nel 2024)

di cui per la gestione diretta del patrimonio zero euro (zero euro nel 2024)

La voce accoglie il costo di competenza dell'esercizio relativo alle retribuzioni, oneri sociali, fondi di previdenza, trattamento di fine rapporto, e altri oneri (polizze assicurative, rimborsi spese e buoni pasto) dei dipendenti della Fondazione.

Nel novembre 2023 è stato rinnovato il CCNL per i quadri direttivi e il personale delle imprese creditizie, finanziarie e strumentali che era scaduto al 1° gennaio 2023 e che si applicherà fino al 31 marzo 2026.

Oneri per il personale	31/12/2025	31/12/2024	variazione
Retribuzioni	452.475	440.109	12.366
Oneri Sociali	120.303	118.801	1.502
Quota di trattamento di fine rapporto versata al Fondo di Previdenza	31.871	31.053	818
Contributo 2% a carico Fondazione versato al Fondo Previdenza	9.228	8.993	235
Altre spese (diarie – trasferte - rimborsi spese – buoni pasto – premi polizze assicurative)	10.302	10.949	-647
Accantonamento al fondo oneri personale competenze maturate nell'esercizio, da liquidare nel prossimo esercizio:	18.378	15.805	2.573
Fondo per rateo ferie non fruite entro la chiusura dell'esercizio:			5.559
- oneri diretti	16.798	11.239	
-oneri sociali	1.580	4.566	-2.986
Totale	642.558	625.710	16.847

Come previsto dal punto 11.1.P del Provvedimento del 19/04/2001 del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, si indica il numero dei dipendenti, ripartito per categoria e per attività al 31/12/2021:

CATEGORIA	NUMERO	ATTIVITA'
Funzionari	3	Segretario Generale Responsabile contabilità e bilancio Responsabile ufficio relazioni esterne (a part time da marzo 2016)
Impiegati	4	Addetti alla segreteria e all'attività istituzionale (di cui 1 unità a part/time dal 13/09/2004)

Numero medio dei dipendenti nell'esercizio 7.

10.c) ONERI PER CONSULENTI E COLLABORATORI ESTERNI -108.738 Euro (-92.410 Euro nel 2024)

La voce accoglie i costi per consulenze esterne che sono ripartiti per tipologia di consulenza prestata secondo lo schema di seguito riportato:

Oneri per consulenti e collaboratori esterni	31/12/2025	31/12/2024	variazione
Spese per consulenze volte alle scelte strategiche degli investimenti finanziari ed al loro monitoraggio	83.355	60.848	22.507
Consulenza fiscale e legale	11.419	11.419	0
Compensi a Professionisti e collaboratori occasionali	6.352	6.821	-469
Compensi e prestazioni afferenti patrimonio immobiliare e artistico	7.613	13.322	-5.709
Totale	108.738	92.410	16.328

Oneri per consulenti e collaboratori esterni	31/12/2025	31/12/2024	variazione
Spese per consulenze volte alle scelte strategiche degli investimenti finanziari ed al loro monitoraggio	83.355	60.848	22.507
Consulenza fiscale e legale	11.419	11.419	0
Compensi a Professionisti e collaboratori occasionali	6.352	6.821	-469
Compensi e prestazioni afferenti patrimonio immobiliare e artistico	7.613	13.322	-5.709
Totale	108.738	92.410	16.328

10.d) ONERI PER SERVIZI DI GESTIONE DEL PATRIMONIO zero Euro (zero Euro nel 2024)

La voce accoglie le somme corrisposte al gestore per l'attività di gestione patrimoniale individuale nonché gli oneri anche di carattere professionale connessi alla gestione diretta del patrimonio.

La voce è a zero come nel precedente esercizio.

10. e) INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI -17.472 Euro (-16.670 Euro nel 2024)

La voce accoglie le spese bancarie e le commissioni corrisposte alle controparti creditrici.

Interessi passivi e altri oneri finanziari	31/12/2025	31/12/2024	variazione
Oneri finanziari e spese bancarie	3.472	1.695	1.777
Tariffa custodia titoli Banca di Italia	14.000	14.975	-975
Totale	17.472	16.670	803

10.f) COMMISSIONI DI NEGOZIAZIONE -27.249 Euro (-12.659 Euro nel 2024)

La voce si riferisce alle commissioni di negoziazione pagate agli istituti di credito in relazione alla negoziazione di strumenti finanziari.

Commissioni di negoziazione	31/12/2025	31/12/2024	variazione
Commissioni negoziazione	27.249	12.659	14.590
Totale	27.249	12.659	14.590

10.g) AMMORTAMENTI -456.714 Euro (- 452.163 Euro nel 2024)

Gli ammortamenti si riferiscono alla categoria di beni immobili e di altri beni materiali.

Gli ammortamenti sui beni immobili sono stati calcolati con l'aliquota del 3% sul costo (valore storico di acquisto comprese le spese accessorie ed incrementative) dell'immobile ad uso uffici ubicato nel Comune di Rubiera (RE) e dell'immobile denominato Palazzo Del Monte in Reggio Emilia destinato in parte ad uffici della Fondazione e in parte locato ad esercizi commerciali.

Come previsto dal documento "Orientamenti contabili in materia di bilancio" redatti dalla Commissione Bilancio ACRI, gli immobili strumentali Palazzo Da Mosto e Fabbricato Ex Ancelle, siti nel comune di Reggio Emilia in Via Mari, non sono ammortizzati, trattandosi di immobili di interesse storico e/o artistico destinati allo svolgimento di attività istituzionali ed acquisiti con fondi destinati alle erogazioni.

Ammortamenti immobili	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazione
Immobile uso uffici Rubiera	20.613	20.613	0
Immobile uso uffici Reggio Emilia	420.033	420.033	0
Totale	440.646	440.646	0

Ammortamenti altri beni materiali ed immateriali	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazione
Macchine elettroniche d'ufficio	7.433	1.498	5.935
Attrezzature per mostre	3.590	3.953	-363
Mobili e arredi	871	150	721
Impianti	4.173	5.916	-1.743
Totale	16.068	11.517	4.551

Gli ammortamenti sugli altri beni materiali sono stati calcolati:

- interamente sul costo di beni durevoli la cui utilizzazione è limitata nel tempo entro i limiti della modesta entità fissati da ACRI in 5.000 euro (punto 5.2 Atto di indirizzo del 19 aprile 2001);
- in base alla residua possibilità di utilizzazione calcolato con aliquote costanti sul costo sostenuto per le attrezzature per mostre, mobili e arredi, impianti.

10.h) ACCANTONAMENTI zero Euro (zero nel 2024)

La voce accoglie gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri esposti nel passivo dello Stato Patrimoniale. Nel 2024 non sono stati previsti accantonamenti, così come per l'esercizio precedente.

10.i) ALTRI ONERI -381.182 Euro (-387.649 Euro nel 2024)

La voce comprende l'insieme delle spese di funzionamento dell'ente ripartite come segue nella successiva tabella:

Altri oneri	31/12/2025	31/12/2024	variazione
Spese per acquisto cancelleria e stampati	6.174	6.034	140
Spese per abbonamenti – giornali – libri	1.797	1.573	224
Spese per servizi tecnici	21.743	19.313	2.430
Servizi di vigilanza	1.862	1.777	85
Spese di manutenzione Palazzo Del Monte	16.266	40.620	-24.354
Spese energia elettrica Palazzo Del Monte	21.089	17.189	3.900
Spese teleriscaldamento Palazzo Del Monte	13.123	11.149	1.974
Spese per pulizie locali	24.388	23.078	1.310
Spese per manutenzione macchine elettroniche e attrezz.	8.943	10.060	-1.117
Spese per contributi Associativi	29.343	30.633	-1.290
Spese per acquisto software, hardware, licenze d'uso	45.678	44.938	740
Spese per rinnovo sito e comunicazione	3.508	12.105	-8.598
Spese telefoniche	3.507	4.388	-881
Spese postali – spedizioni	673	373	300
Spese per viaggi	1.601	1.980	-379
Spese inerenti l'attività istituzionale	1.062	341	721
Spese di rappresentanza e ospitalità	9.226	5.553	3.673
Spese per premi polizze di assicurazione	60.715	58.223	2.492
Spese condominiali	1.754	1.559	195
Spese varie	367	95	272
Spese per manutenzione opere d'arte	230	220	10
Spese per bonifica e difesa fitosanitaria fondi rustici (ex IPAB)	989	968	21
Spese servizi tecnici Via Mari	21.857	15.761	6.096
Spese energia elettrica Via Mari	23.182	25.654	-2.472
Servizio teleriscaldamento e servizio idrico Via Mari	26.216	30.205	-3.989
Servizi di vigilanza Via Mari	4.396	3.864	532
Spese di manutenzione Via Mari	31.495	19.996	11.499
Totale	381.182	387.649	-6.467

Gli incrementi maggiori di spese si sono verificati nelle voci: manutenzioni immobili per lavori straordinari, spese di servizi tecnici dell'immobile Palazzo Da mosto in via Mari (RE).

11) PROVENTI STRAORDINARI 205.090 Euro (2.005 Euro nel 2024)

di cui Plusvalenza da alienazione di immobilizzazioni finanziarie 162.674 Euro (2.002 Euro nel 2024)

La modifica dell'art. 2425 comma 1 lettera e) del codice civile prodotta dal d.lgs 139/2015 ha soppresso l'area straordinaria del conto economico. La Commissione Bilancio Acri, nel valutare l'applicazione di tali disposizioni alle Fondazioni, ai sensi dell'art. 9 comma 2 del d.lgs 153/99, ha ritenuto di mantenere le poste riferite alla gestione straordinaria in considerazione dell'esigenza di trasparenza e di una più puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale e della complementarietà delle disposizioni del Provvedimento del 19/04/2001 del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica rispetto a quelle civilistiche.

La voce comprende le plusvalenze derivanti dalle dismissioni di attività immobilizzate (materiali, immateriali e finanziarie), gli altri proventi di natura straordinaria e le sopravvenienze attive e le insussistenze del passivo.

Proventi straordinari	31/12/2025	31/12/2024	variazione
Sopravvenienze attive	42.416	3	42.413
- stralcio di oneri esercizio precedente	1.391	3	1.388
- retrocessione commissioni su fondi dismessi	37.736		37.736
- Riparto liquidazione REI SCARL in liquidazione	3.288	0	3.288
Altri proventi straordinari da alienazione immobilizzazioni finanziarie :	162.674	2.002	160.672
'Plusvalenze da vendite obbligazioni corporate immobilizzate	81.559	0	81.559
'Plusvalenze da rimborsi BTP e titoli di stato esteri a scadenza immobilizzati	31.778	0	31.778
- Plusvalenza da vendita polizza vita Intesa	21.264	0	21.264
'Plusvalenze da vendita fondo Invesco High Yield	28.072	0	28.072
Plusvalenza da rimborso quote annullate Fondo Atlante	0	2.002	-2.002
Totale	205.090	2.005	203.085

12) ONERI STRAORDINARI -49.962 Euro (-75.685 Euro nel 2024)

di cui Minusvalenza da alienazione di immobilizzazioni finanziarie 46.282 Euro (36.613 Euro nel 2024)

Come già esposto nelle note in relazione ai proventi straordinari, la Commissione Bilancio Acri, nel valutare l'applicazione di tali disposizioni alle Fondazioni, ai sensi dell'art. 9 comma 2 del d.lgs 153/99, ha ritenuto di mantenere le poste riferite alla gestione straordinaria.

La voce oneri straordinari pertanto comprende le perdite derivanti dalla dismissione delle immobilizzazioni finanziarie, le insussistenze dell'attivo, le sopravvenienze passive nonché le spese strettamente connesse ad operazioni patrimoniali di carattere straordinario.

La voce in tale bilancio comprende in particolare:

- oneri di competenza di esercizi precedenti oltre alle minusvalenze derivanti da cessioni e rimborsi di fondi immobilizzati.

Oneri straordinari	31/12/2025	31/12/2024	variazione
- Sopravvenienze passive :			
Oneri di competenza di esercizi precedenti	3.680	3.432	-248
minusvalenza da rimborso Obblig MPS e Credem	38.528	0	-38.528
minusvalenza da vendita fondo Schroders SISF Global Cities	0	36.373	36.373
minusvalenza da rimborso quote Fondo Atlante	7.754	240	-7.514
interessi e sanzioni rawedimento operoso speciale	0	35.640	35.640
Totale	49.962	75.685	25.723

13) IMPOSTE -1.543.712 Euro (-1.283.553 Euro nel 2024)

La voce riassume:

-IRES 1.397.660 Euro di competenza dell'esercizio calcolata tenuto conto che:

il reddito imponibile è costituito dalla somma delle varie categorie di reddito, al netto degli oneri deducibili (artt. 146 e 10 del D.P.R.917/86), su cui viene applicata l'aliquota del 24% e dall'imposta sono scomutate le detrazioni di imposta previste dagli artt.147 e 15 del D.P.R.917/86 e dal Decreto "ART BONUS

-I.M.U. per 48.766 Euro

-I.R.A.P. di competenza per 23.242 Euro, calcolata applicando l'aliquota del 3,90% alla base imponibile costituita dall'ammontare delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dai compensi erogati per collaborazioni coordinata e continuativa, nonché per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente;

- Imposta di bollo sui conti correnti e sulle comunicazioni periodiche dovute sugli strumenti finanziari per complessivi 47.843 Euro, imposte su transazioni finanziarie 16.754 Euro, oltre a imposta di registro 6.978 Euro, TARI per 2.468 Euro.

Imposte	31/12/2025	31/12/2024	variazione
- I.R.E.S.	1.397.660	1.158.400	239.260
- I.M.U.	48.766	48.766	0
- I.R.A.P.	23.242	22.894	348
- Imposta di bollo – registro - altre imposte	74.043	53.493	20.550
Totale	1.543.712	1.283.553	260.158

Si precisa che la voce imposte del conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, di conseguenza non accoglie l'intero carico fiscale sostenuto.

In aggiunta a quanto riportato in tabella devono essere anche considerati:

l'ammontare delle ritenute a titolo di imposta e delle imposte sostitutive imputate ai rispettivi proventi finanziari (interessi, risultati delle gestioni patrimoniali), in coerenza al principio generale in base al quale tali proventi sono riportati al netto delle imposte subite (punto 9.1 del Provvedimento del 19/04/2001 del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica).

(valori in Euro)

	2025	2024
Ritenute 26% su interessi di conto corrente	77.788	93.243
Ritenute 12,5%-26% su interessi obbligazioni	294.273	309.527
Ritenuta 26% su dividendi da ETF e fondi comuni	247.291	307.391
Imposta sostitutiva su capital gain	9.863	6.125
Totale	629.215	716.286

13- bis) ACCANTONAMENTO EX ART. 1 COMMA 44 DELLA LEGGE N.178/2020: 1.368.645 Euro
(1.167.654 nel 2024) Voce di nuova istituzione (Lettera MEF del 30 luglio 2021 prot. DT 67077).

In tale voce trovano evidenza gli accantonamenti ex art. 1 commi da 44 a 47 della legge 178/2020 pari alla minore imposta IRES calcolata sull'ammontare degli utili incassati, ridotto del 50 per cento.

A partire dal 1 gennaio 2021, la legge di bilancio 2021 (legge 178/2020), con l'intento di attenuare il carico fiscale gravante degli enti non commerciali, ha disposto la non imponibilità ai fini IRES nella misura del 50% degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni bancarie, che esercitano senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale nei settori indicati nel comma 45 della stessa legge (che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni bancarie ex art.1 comma 1 lettera c) bis del d.lgs. 153/1999), con obbligo di destinare il risparmio di imposta così ottenuto al finanziamento delle attività di interesse generale ivi indicate accantonandolo, fino all'erogazione, in un fondo destinato all'attività istituzionale.

Le risorse derivanti da una minore imposta IRES dovuta rappresentano pertanto un contributo con destinazione all'attività erogativa.

La contropartita di questa nuova voce 13-bis di conto economico è la voce "2.f) Fondo per le erogazioni di cui all'art. 1 comma 47 legge 178/2020" iscritto fra i Fondi per l'attività di istituto nel Passivo dello Stato patrimoniale del bilancio.

14) ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA 1.848.825 Euro (1.251.227 Euro nel 2024)

La voce esprime l'accantonamento alla riserva obbligatoria di cui all'art. 8 c.1 lett.c) del D. Lgs.153/99 determinato nella misura del venti per cento dell'avanzo dell'esercizio, secondo quanto indicato con il decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro – del 27 febbraio 2026 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.53 del 5 marzo 2026 in tema di accantonamenti patrimoniali per l'esercizio 2025.

15) EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO DI ESERCIZIO zero Euro (zero Euro nel 2024)
a) nei settori rilevanti zero Euro

Le richieste di erogazioni per il 2025 sono state deliberate totalmente con prelievo di risorse dai Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e dal Fondo per le erogazioni di cui all'art. 1 comma 47 Legge 178/2020.

16) ACCANTONAMENTO AL FUN PER IL VOLONTARIATO 246.510 Euro (180.047 Euro nel 2024)

La voce esprime l'accantonamento al Fondo Unico Nazionale per il volontariato previsto dal D.lgs. 117/17 ed alimentato dai contributi annuali delle Fondazioni di origine bancaria a amministrato dall'Organismo Nazionale di Controllo (ONC). L'accantonamento è determinato, secondo quanto previsto dalle disposizioni contenute nel Provvedimento del 19 aprile 2001 al punto 9.7, come segue:

Avanzo dell'esercizio	9.244.126 Euro
meno accanton. riserva obbligatoria	-1.848.825 Euro
Totale	7.395.301 Euro
meno importo minimo da destinare ai settori rilevanti (50% di a-b)	3.697.651 Euro
Margine di calcolo	3.697.651 Euro
Accantonamento (1/15 del margine)	246.510 Euro

Tale quota è stata rappresentata a bilancio usando le medesime voci previste per l'accantonamento obbligatorio: voce 16 di Conto Economico "Accantonamento al Fondo per il volontariato" e voce 6 del Passivo di Stato Patrimoniale "Fondo per il volontariato" come da indicazioni pervenute della Commissione Bilancio ACRI.

17) ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO 5.854.613 Euro (3.949.000 Euro nel 2024)

La voce esprime l'accantonamento ai fondi per l'attività di istituto suddiviso in:

- fondo stabilizzazioni delle erogazioni: 1.200.000 Euro
- fondi per le erogazioni nei settori rilevanti: 4.626.484 Euro accantonando a tali fondi oltre il 50% dell'importo minimo da destinare per legge (62,55% dell'avanzo al netto della accantonamento a riserva obbligatoria)
- altri fondi 28.129 Euro suddivisi:

agli altri fondi:		28.129
Fondo Iniziative Comune ACRI	22.186	
Fondo Regionale Solidarieta' Fondazioni in difficoltà	5.943	
Totale accantonamento dell'esercizio		28.129

-22.186 Euro a titolo di accantonamento di risorse al Fondo nazionale iniziative comuni che, come previsto dal regolamento del "Fondo Nazionale per le iniziative comuni delle fondazioni" elaborato da ACRI del 26 settembre 2012, è pari allo 0,30% dell'avanzo dell'esercizio al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (Riserva Obbligatoria e Riserva integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi;

- 5.943 Euro a titolo di accantonamento di risorse al Fondo Solidarietà per i territori aventi fondazioni in difficoltà patrimoniale, iniziativa assunta a partire dall'esercizio 2018 dall'Associazione tra Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia Romagna cui la Fondazione ha deliberato di aderire anche per il prossimo triennio (2021-2023). La quota di partecipazione 2025 è calcolata in percentuale sull'avanzo nella misura dello 0,30% della media degli avanzi registrati da ogni Fondazione aderente nel triennio precedente (2024-2022); l'importo così ottenuto di 13.451 Euro comprende il 50% (pari a 7.508 Euro) delle risorse destinate dalla Fondazione al "Fondo progetti comuni ACRI" accantonato nel bilancio consuntivo 2024 mentre la differenza ulteriore di 5.943 Euro dovuta dalla Fondazione è accantonata nell'esercizio.

18) ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO zero Euro (zero Euro nel 2024)

Non è stata effettuato accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio così come nell'esercizio precedente.

19) ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA DA RIVALUTAZIONE E PLUSVALENZE – FONDO DI DOTAZIONE CON VINCOLO EX IPAB zero Euro (zero Euro nel 2024)

Non sono stati effettuati accantonamenti a tale riserva.

20) ACCANTONAMENTO PER RICOSTITUZIONE RISERVA DA RIVALUTAZIONI E PLUSVALENZE 1.294.178 Euro (875.859 Euro nel 2024)

La voce esprime l'accantonamento per la ricostituzione della riserva da rivalutazioni e plusvalenze a seguito dell'utilizzo della stessa a copertura della svalutazione (6.397.907 Euro) dell'investimento nel Fondo Atlante iscritta nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2017.

L'Autorità di Vigilanza aveva autorizzato l'operazione di copertura della svalutazione, a condizione che la riserva utilizzata venisse ricostituita in un orizzonte temporale di circa venti anni a partire dall'esercizio 2018 destinando alla sua ricostituzione una percentuale non inferiore al 14% dell'avanzo lordo. La riserva risulta ricostituita complessivamente per 4.778.628 Euro, pertanto in linea con gli obiettivi temporali fissati per il suo reintegro.

AVANZO RESIDUO

La Fondazione chiude l'esercizio con un avanzo residuo pari a zero.

RENDICONTO FINANZIARIO

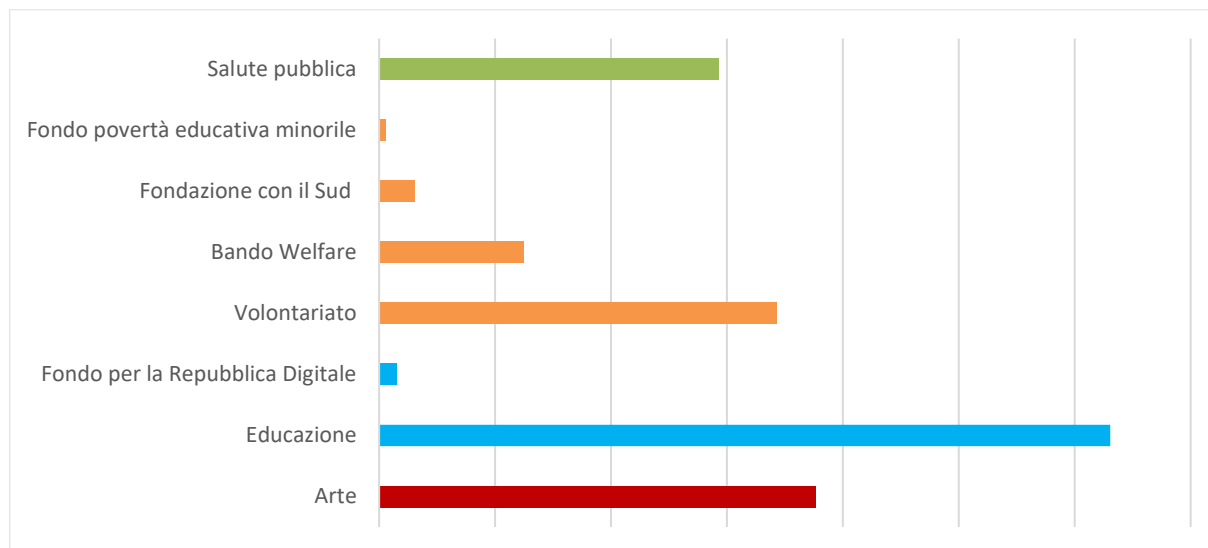
Si riporta a seguire il Rendiconto Finanziario la cui redazione è divenuta obbligatoria ai sensi dell'art. 2425-ter del c.c. a seguito delle modifiche recate dal D.lgs. 139/2015. Il prospetto definito dalla Commissione Bilancio e questioni fiscali di ACRI si differenzia sia da quello indicato dal codice civile e dall'OIC 10 che dal classico schema Fonti ed Impieghi in quanto questi non pongono in evidenza, per le varie aree di attività, il contributo in termini di generazione o assorbimento di liquidità- che le stesse danno alla formazione del fabbisogno o surplus di liquidità del periodo. È stato utilizzato il metodo indiretto ovvero la ricostruzione dei flussi di liquidità basata su movimenti intervenuti nell'esercizio sulle poste di bilancio, tenendo conto anche dei risultati economici, in modo da evidenziare il contributo fornito dalle aree tipiche di attività delle Fondazioni: A) Risultato di gestione; B) Attività istituzionale; C) Attività di investimento e gestione patrimoniale.

RENDICONTO FINANZIARIO	2025
Avanzo dell'esercizio	9.244.126
Svalutazione strum. finanziari non imm.ti	0
Svalutazione strumenti finanziari imm.ti	-8.120
Ammortamenti	456.714
Avanzo al netto delle variazioni non finanziarie	9.708.960
Variazione crediti	-1.704.787
Variazione ratei e risconti attivi	9.928
Variazione fondo rischi	0
Variazione debiti	-337.158
Variazione ratei e risconti passivi	1.074
A) Liquidità generata dalla gestione operativa dell'esercizio	11.067.735
Fondi erogativi	38.543.095
Fondi erogativi anno precedente	33.649.343
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	0
Acc.to al volont. (L. 266/91)	246.510
Acc.to ai fondi per l'attività di Istituto	5.854.613
B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni	-1.207.371
Imm.ni materiali e imm.li	25.236.712
Ammortamenti	456.714
Imm.ni materiali e imm.li senza amm.ti	25.693.426
Imm.ni materiali e imm.li dell'anno precedente	25.684.166
Variazione immobilizzazioni materiali e immateriali (assorbe liquidità)	9.260
Imm.ni finanziarie	151.459.693
Riv/sval imm.ni finanziarie	-8.120
Imm.ni finanziarie senza riv./sval.	151.467.813
imm.ni finanziarie anno precedente	133.166.323
Variazione immobilizzazioni finanziarie (assorbe liquidità)	18.301.490
Strum. fin.ri non imm.ti	0
Svalutazione strumenti finanziari non immobilizzati	0
Strumenti finanziari non imm.ti senza svalutazione	0
Strum. fin.ri non imm.ti anno precedente	3.725.660
Variazione strumenti finanziari non immobilizzati (genera liquidità)	-3.725.660
Variazione netta investimenti (assorbe liquidità)	14.585.090
Patrimonio netto	175.493.671
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	1.848.825
Accantonamento alla Riserva per rivalut./ plusvalenze	1.294.178
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	172.350.668
Patrimonio netto dell'anno precedente	150.831.964
Variazione di patrimonio (genera liquidità)	21.518.704
C) Liquidità generata dalla varia. elementi patrim.(invest. e patrimonio)	6.933.614
D) Liquidità generata dalla gestione (A+B+C)	16.793.978
E) Disponibilità liquide all' 1/1/2025	20.155.057
Disponibilità liquide al 31/12/2025(D+E)	36.949.035

**ALLEGATO 1
INTERVENTI COMPLESSIVAMENTE DELIBERATI NELL'ESERCIZIO 2025 PER SETTORI
D'INTERVENTO E PER DETTAGLIO**

Nel presente allegato vengono esposti i complessivi dati relativi ai contributi deliberati nell'esercizio 2025, suddivisi per settori d'intervento, afferenti progetti ed iniziative propri e promossi da terzi, come di seguito rappresentati:

Numero richieste	Settore di intervento	Importo deliberato
45	Arte, attività e beni culturali	753.250,00
46	Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola. <i>Comprende: Fondo per la Repubblica digitale.</i>	1.292.073,30
77	Volontariato, filantropia e beneficenza. <i>Comprende: Fondazione con il Sud e Fondo povertà educativa minorile Bando Welfare</i>	1.008.085,44
14	Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.	585.200,00
182	Totali	3.638.928,74



I contributi deliberati nel triennio con riferimento all'anno di presentazione delle richieste (compresi i progetti propri) sono i seguenti:

Settore di intervento	Esercizio 2023		Esercizio 2024		Esercizio 2025	
	Interventi	Importo Deliberato	Interventi	Importo Deliberato	Interventi	Importo Deliberato
	Numero	Euro	Numero	Euro	Numero	Euro
Arte, attività e beni culturali.	41	494.500,00	34	498.377,66	45	753.250,00
Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola.	35	1.003411,30	68	1.373.388,12	46	1.292.073,30
Volontariato, filantropia e beneficenza.	64	936.565,34	52	523.377,03	77	1.008.085,44

Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.	13	397.000,00	15	458.000,00	14	585.200,00
Totale	153	2.831.476,64	169	2.853.122,81	182	3.638.928,74

Con riferimento alle richieste pervenute nel 2025 (compresi i progetti propri) i dati riepilogativi sono i seguenti:

Settore di intervento	Richieste pervenute		Richieste accolte	
	Numero	Importo richiesto	Numero	Importo deliberato
Arte, attività e beni culturali	51	1.812.243,75	45	753.250,00
Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola.	57	2.469.697,65	46	1.292.073,30
Volontariato, filantropia e beneficenza (Comprese: n.14 idee / 10 progetti esecutivi Bando Welfare)	86	1.778.038,90	77	1.008.085,44
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.	16	884.788,08	14	585.200,00
Diversi	0	0	0	0
Totali	210	6.944.768,38	182	3.638.928,74

Per quanto concerne, più in particolare, l'attività di liquidazione, nel corso del 2025 sono state processate 161 richieste di liquidazione del contributo per complessivi Euro 2.434.422,07. Tale importo si riferisce - quanto a Euro 447.102,07 a 26 richieste riguardanti assegnazioni dell'esercizio, e quanto a Euro 1.987.320,00 a 133 richieste riguardanti assegnazioni di esercizi precedenti.

La tabella seguente espone il riepilogo delle n.159 liquidazioni effettuate nell'anno

Settore di intervento	N.	Importi liquidati su richieste es. precedenti	N.	Importi liquidati su richieste es. 2025	Totale per settore	
Arte, attività e beni culturali	29	453.350,00	6	52.737,88	35	506.087,88
Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola.	45	915.000,00	5	148.823,29	50	1.063.823,29
Volontariato, filantropia e beneficenza.	53	526.970,00	12	135.020,90	65	661.990,90
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.	6	92.000,00	3	110.520,00	9	202.520
Totali	133	1.987.320,00	26	447.102,07	159	2.434.422,07

Di seguito viene esposta la situazione relativa ai complessivi contributi non ancora liquidati ai Beneficiari:

Erogazioni deliberate	31/12/2024	31/12/2025	variazione
Nei settori rilevanti	3.929.220,54	5.019.826,67	-1.090.606,13
Nei settori ammessi scelti	0,00	0,00	0,00

Di seguito si espone l'elenco di dettaglio dei singoli interventi finanziati nell'esercizio 2025 afferenti a progetti ed iniziative propri e promossi da terzi:

DENOMINAZIONE SOCIALE	OGGETTO RICHIESTA	IMPORTO DELIBERATO
Accento Società Cooperativa Sociale	Teen-raizes	28.000,00 €
AISM Associazione Italiana Sclerosi Multipla - AISM APS ETS	AISM Reggio Emilia. Progetto: sclerosi multipla at home	7.000,00 €

Amici del Castagneto Matildico di Marola(aacmm) - Odv	Nature Condivise: racconti, percorsi, incontri nel Castagneto Matildico di Marola	3.000,00 €
Amici del Day Hospital Oncologico di Guastalla ODV	Progetto adotta un automezzo - 2025 - Servizio gratuito accompagnamento pazienti oncologici	5.000,00 €
Amici Del Quartetto Guido A. Borciani Aps	Note oltre i confini. Stagione di concerti 2025: Ascoltare	2.500,00 €
APRO - Associazione per lo studio e la cura delle malattie dell'apparato digerente e progetti per la radioterapia - ETS, per brevità "APRO - ETS"	Endo5.0- PER TE: Alte tecnologie a sostegno della formazione dei medici e della personalizzazione delle cure	70.000,00 €
Archivio Osvaldo Piacentini	Festival di Primavera "La Montagna del Latte scende in Città" 2025: Montagne, femminile plurale	4.000,00 €
ASD Reggio Baseball	Progetto: inclusione in gioco. Lo sport come strumento per promuovere la diversità e il benessere di tutti.	2.000,00 €
ASP "Carlo Sartori"	Cura 4.0: l'intelligenza artificiale al fianco degli anziani e dei caregivers nella casa residenza di Cavriago	10.000,00 €
Associazione "Cortocircuito - Aps"	"Conoscere per riconoscere" - comprendere per agire concretamente - Progetto sulla formazione delle giovani generazioni contro mafie e corruzione	5.000,00 €
Associazione Arci - Comitato Territoriale di Reggio Emilia APS	Articolo 18 - Scuola di associazionismo	18.500,00 €
Associazione Città di Reggio APS	Arte, famiglia e intelligenza artigianale	10.000,00 €
Associazione Culturale Cinqueminuti APS	SOTTOSOPRA - Azioni artistiche collettive e pratiche di riappropriazione urbana nel quartiere Stazione	26.000,00 €
Associazione Culturale Giuseppe Serassi APS ETS	Musica intorno al fiume 2025 - 23^ edizione	1.500,00 €
Associazione Culturale Sgrintèla - APS	IX° Memorial Antonio Bonfrisco - GOODFELLAS	1.000,00 €
Associazione di Promozione Sociale Punto e a Capo	Festival del libro per ragazzi Punto e a capo - XI edizione - LIB(E)RI TUTTI	1.000,00 €
Associazione Nazionale Mutilati E Invalidi Civili -A.N.M.I.C. APS-ETS- Sede Provinciale di Reggio Emilia	ANMIC Reggio Emilia a fianco delle persone con disabilità	5.000,00 €
Associazione Oratorio S. Antonio - Rosta Nuova - APS ETS	Progetto spazi aperti. Adeguamento e messa in sicurezza del campo sportivo	7.000,00 €
Associazione Storico Culturale Bm2	Docufilm: Storie di motociclismo nella Terra dei Motori - Squadra Corse RE2000	3.000,00 €
Associazione Volontari Ospedalieri di Reggio Emilia Odv	Progetto "volontari insieme A VOi": come un raggio di sole che scalda il cuore, ti mando un abbraccio	3.000,00 €

Auser Territoriale Reggio Emilia Odv	Un mezzo per un aiuto alla popolazione residente nella zona nord della città	10.000,00 €
Azienda Unità Sanitaria Locale Di Reggio Emilia - Irccs	Aggiornamento tecnologico della Risonanza Magnetica Philips, sita presso Arcispedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia, da Achieva a Achieva D-stream	250.000,00 €
Azione Cattolica Italiana Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Attività formative e inclusive per giovani. Percorsi di Speranza nell'anno del Giubileo	4.000,00 €
Biblioteca Teologica Città di Reggio – Fondazione di Culto	Una Biblioteca Teologica a servizio dell'educazione dei giovani	5.000,00 €
Casa Gioia Società Cooperativa Sociale	Il giardino sensoriale. Area verde per abituare e regolare la sensibilità a stimoli aversivi nei bambini	5.000,00 €
Casa Madonna dell'Uliveto s.c.soc.r.l.	Il lutto e la death education. Percorsi gratuiti di supporto al lutto rivolti ai familiari che hanno vissuto l'esperienza dell'hospice	15.000,00 €
Casina dei Bimbi ODV	Umanizzare l'assistenza al bambino in ospedale	18.000,00 €
Centro di Solidarietà di Reggio Emilia - SCS	Connessioni culturali	25.000,00 €
Centro di Solidarietà di Reggio Emilia - SCS	Archivio della Solidarietà. Progetto di riordino ed inventariazione del patrimonio cartaceo, fotografico, audio-visivo -2025	16.000,00 €
Centro Studi "Matteo Maria Boiardo" A.p.s.	Matteo Maria Boiardo e la politica del territorio. Studio ed edizione delle Lettere	2.000,00 €
Chiesa dei Ss. Cipriano e Giustina Martiri di Villa Argine	Lavori di restauro di tutta la parte esterna della Chiesa dei SS. Cipriano e Giustina MM	8.000,00 €
Cine-club Reggio APS	Reggio Film Festival 24 ^a edizione - Proibito	2.000,00 €
Circolo "Cultura Animi"	Attività culturali - Circolo Cultura Animi	1.250,00 €
Circolo Arci Fenulli APS	Giovani protagonisti nel far vivere spazi pubblici	28.000,00 €
Circolo Culturale Reggio Ricama Aps	ReggioRicAMARE. Corsi di ricamo per ospiti in strutture di lungodegenza.	5.000,00 €
Circolo La Terra Di Mezzo A.p.s. A.s.d.	Scopri, gioca e cresci. Attività ricreative e di integrazione per bambini e giovani della zona Est di Reggio Emilia	10.000,00 €
Collegio Di San Giuseppe Da Leonessa Per Le Missioni Estere	Progetto di restauro conservativo della facciata della chiesa dei Frati Minori Cappuccini di Scandiano e del chiostro esterno di San Francesco	15.000,00 €

Collegio Di San Giuseppe Da Leonessa Per Le Missioni Estere	Mensa del Povero 2025	12.000,00 €
Comitato Reggio Città Universitaria ETS	Terzo Polo Universitario - Stralcio 2025	200.000,00 €
Compagnia del Buco - APS	GAMBIARRA, l'immaginazione in bicicletta. Un libro e un laboratorio su creatività e sostenibilità per le Scuole dell'infanzia a Reggio Emilia	1.000,00 €
Compagnia del SS. Sacramento - Caritas Reggiana - Missioni Diocesane	Mense per i poveri 2025	60.000,00 €
Compagnia del SS. Sacramento - Caritas Reggiana - Missioni Diocesane	Na cà in cò - Accoglienza in Housing First	20.000,00 €
Comune di Albinea	Albinea città che legge (letture, festival sopra le righe, fuorilegge, Libr'aria)	4.000,00 €
Comune di Baiso	Il Nido con le famiglie - Servizio per la prima infanzia, Nido "Il Castello Incantato"	6.000,00 €
Comune di Casina	A pennino. Festival di scritture reggiane, esplorazioni e teatro nei boschi	3.250,00 €
Comune di Castelnovo ne' Monti	PrimaryLAB: Laboratori innovativi scuola primaria "Pieve"	12.000,00 €
Comune di Cavriago	Premio per la Pace Giuseppe Dossetti - XVI edizione 2025	3.000,00 €
Comune di Cavriago	Im-Patto in Cremeria: un community hub tra educazione e lavoro	12.000,00 €
Comune di Gualtieri	Restauro riqualificazione e installazione di impianti tecnologici del Teatro sociale di Gualtieri	45.000,00 €
Comune di Luzzara	Riqualificazione ex nido in edificio scolastico polifunzionale a Luzzara	12.000,00 €
Comune di Reggio nell'Emilia	Student Housing Palazzo Cosselli	150.000,00 €
Comune di Reggio nell'Emilia	VETTORI - Connessioni intergenerazionali per il benessere delle comunità cittadine e la partecipazione giovanile	40.000,00 €
Comune di Reggio nell'Emilia	Storie di amore (per la città). Valorizzazione del capitale culturale e sociale diffuso e radicato nel territorio, produzione di docufilm sulla città	30.000,00 €
Comune di Reggio nell'Emilia	Progetto per favorire la pratica sportiva tra i ragazzi e le ragazze fino ai 18 anni di età	40.000,00 €
Comune di Rubiera	Lettura condivisa: le parole che avvicinano. Percorso di formazione e lettura con persone anziane	600,00 €

Comune di Sant'Ilario d'Enza	Binario Sociale. Riquilificare il primo piano dell'edificio della Stazione di Sant'Ilario d'Enza	25.000,00 €
Comune di Scandiano	Progetto per la virtualizzazione della Rocca dei Boiardo	15.000,00 €
Comune di Toano	Il castello e la pieve ritrovata. Nuove ricerche archeologiche alla pieve di Santa Maria in Castello, Toano (RE)	2.500,00 €
Comune di Ventasso	Spazi comuni sport e socialità - Progetto di Recupero e Valorizzazione della palestra e del campo giochi in località Busana nel Comune di Ventasso	16.000,00 €
Comune di Ventasso	Gestione nidi: "IL LEPROTTO" di Busana e "FIOCCO DI NEVE" di Ramiseto del Comune di Ventasso anno scolastico 2023/2024.	6.000,00 €
Comune di Viano	Progetto "Tempo attivo pomeridiano". Attività ludiche, ricreative, esperienziali ed educative per bambini	7.000,00 €
Confraternita dell'Immacolata Concezione e San Francesco d'Assisi	Restauro della Chiesa di S. Giovanni Evangelista "San Giovannino"	20.000,00 €
Consorzio Solidarietà Sociale Oscar Romero Consorzio Cooperative Sociali Società Cooperativa	Polveriera Social Food. Progetto di inclusione lavorativa e ristorazione sociale per giovani e adulti con fragilità	6.000,00 €
Cooperativa Sociale Il Bettolino s.c.	Centro Il Bettolino. Laboratori e spazio dedicato a percorsi personalizzati con ragazzi autisti che escono dalle scuole superiori	12.000,00 €
CORESS - SAI Società Cooperativa Sociale	Giardino sensoriale Casa Residenza Anziani Cadè	8.000,00 €
Croce Rossa Italiana - Comitato di Correggio O.d.v.	Acquisto di una autoambulanza e di una vettura medica	20.000,00 €
Croce Rossa Italiana - Comitato Di Novellara - Organizzazione Di Volontariato	Progetto "Dona un pulmino". Acquisto di un nuovo automezzo per il trasporto di persone diversamente abili.	20.000,00 €
Croce Rossa Italiana Comitato Di Bagnolo In Piano Odv	Rinnovo del parco mezzi per il trasporto assistito. Acquisto monovolume per pazienti non autosufficienti	20.000,00 €
Croce Rossa Italiana Comitato di Scandiano Odv	Realizzazione nuova sede CRI e Protezione civile	20.000,00 €
Croce Rossa Italiana Comitato Di Toano Odv	Nuova ambulanza per servizi di emergenza urgenza	20.000,00 €
Croce Rossa Italiana Comitato Locale di Rubiera Organizzazione di Volontariato	Acquisizione di mezzo multiruolo utilizzabile per il trasporto di disabili, ma completo dei presidi per poter essere utilizzato come ambulanza	15.000,00 €
Croce Verde Alto Appennino Odv	Sostituzione di ambulanza attrezzata AA28	15.000,00 €
Deputazione di Storia Patria per le Antiche Province Modenesi - Sezione di Reggio Emilia	Archeologia ed Etnografia reggiane; Storia, Musica e Arte nella Reggio dei secoli XVIII-XX	6.000,00 €

Dinamica APS	Dinamico Festival 2025 - Audience, Comunicazione e Accessibilità	4.000,00 €
Diocesi di Reggio Emilia e Guastalla	Rifacimento Facciate Lato Est Piazza Prampolini	150.000,00 €
Diocesi di Reggio Emilia e Guastalla	Triduo dei santi patroni Crisanto e Daria	5.000,00 €
Don Pietro Margini Società Cooperativa Sociale	Rinnovamento tecnologico per le scuole ImmaginaChe	5.000,00 €
Ensemble Icarus Aps	Musica accessibile, tecnologica, per la comunità. Iniziative rivolte alle grandi disabilità tramite interventi che utilizzano tecnologia audio/video	2.500,00 €
Ente Nazionale Sordi Sezione Provinciale Di Reggio Emilia	Viaggiare alla scoperta dei luoghi e paesi	1.500,00 €
Federazione Italiana Scuole Materne - Reggio Emilia ETS	Scuole Fism 25-26: interventi didattici, strutturali e sostegno costi energetici	160.000,00 €
Federazione Italiana Scuole Materne - Reggio Emilia ETS	Azioni conseguenti ambiti di miglioramento della qualità dei servizi educativi 0-6 rivolti ai bambini e alle loro famiglie	125.000,00 €
Fedisa Federazione Diocesana Servizi Agli Anziani	25° anniversario di Fedisa. Capitale spirituale, innovazione sociale e lavoro di cura: le tre anime dell'associazione	20.000,00 €
Fondazione "I Teatri"	Un Teatro InFormazione	250.000,00 €
Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna ETS	29ª Giornata Nazionale Colletta Alimentare sul territorio provinciale di Reggio Emilia	4.000,00 €
Fondazione Bellelli-Contarelli ETS	Educare alla cura. Laboratorio didattico digitale dedicato alle discipline legate all'ambito delle scienze naturali e delle materie socio-sanitarie	4.000,00 €
Fondazione Casa Famiglia Mattioli Garavini Onlus	Rifacimento impianto elettrico - Casa Famiglia Monte Ararat Casa Residenza per Anziani - Casalgrande	15.000,00 €
Fondazione Cassa di Risparmio di Reggio Emilia Pietro Manodori	Protocollo d'intesa "Osservatorio economico, coesione sociale, legalità 2021"- Attività 2025	10.000,00 €
Fondazione Cassa di Risparmio di Reggio Emilia Pietro Manodori	Contributo per l'iniziativa Lettere al Cielo. Mostra a Chiostrì di San Pietro per raccontare il dramma dei bambini di Gaza	700,00 €
Fondazione Cassa di Risparmio di Reggio Emilia Pietro Manodori	Conoscersi per comprenderci: la Polizia tra le persone	12.000,00 €
Fondazione Cassa di Risparmio di Reggio Emilia Pietro Manodori	Contributo per la Grande Cena di solidarietà 2025 ai Chiostrì di San Pietro organizzata da Boorea Emilia Ovest sc	20.000,00 €
Fondazione Cassa di Risparmio di Reggio Emilia Pietro Manodori	Progetto storico-culturale: la Guardia di Finanza e la città di Reggio Emilia – Mostra espositiva e ricerca storica sull'insediamento delle Fiamme Gialle a Reggio Emilia	13.000,00 €

Fondazione Cassa di Risparmio di Reggio Emilia Pietro Manodori	Luci di Natale nella città 2025	7.000,00 €
Fondazione Cassa di Risparmio di Reggio Emilia Pietro Manodori	Conferimento al Fondo per la Repubblica Digitale - 2025	30.823,30 €
Fondazione Cassa di Risparmio di Reggio Emilia Pietro Manodori	Borse di Studio per i figli di militari appartenenti all'Arma dei Carabinieri i cui genitori siano in servizio attivo nell'ambito del territorio del Comando Provinciale di Reggio Emilia	6.000,00 €
Fondazione Cassa di Risparmio di Reggio Emilia Pietro Manodori	Conferimento al Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile - Anno 2025	12.021,44 €
Fondazione Cassa di Risparmio di Reggio Emilia Pietro Manodori	Acquisto di n.1 tavolo operatorio e n.1 piattaforma ecografica avanzata per Azienda Usl di Reggio Emilia – IRCCS. Donazione diretta.	80.520,00 €
Fondazione con il Sud	Quota di competenza esercizio 2025 - in attuazione del sostegno quinquennale 2026-2030	60.864,00 €
Fondazione Famiglia Sarzi Ets	Il burattino a sostegno della fragilità	5.000,00 €
Fondazione Francesca Rava - Nph Italia Ets	In Farmacia per i Bambini 2025	3.500,00 €
Fondazione Intercultura Ets	Internazionalizzazione di scuole e studenti meritevoli della provincia di Reggio Emilia, anno scolastico 2027-2028	6.000,00 €
Fondazione Mus-e Italia Ets	Creo, Cambio, Cresco con Mus-e a Reggio Emilia 2025/26	2.000,00 €
Fondazione Museo Antonio Ligabue	Ligabue e Tirelli: l'arte per una Comunità	7.000,00 €
Fondazione Nazionale della Danza	Danze dell'Utopia	15.000,00 €
Fondazione Palazzo Magnani	Programma espositivo e culturale 2025	50.000,00 €
Fondazione R.E.I. Ricerca Industriale e Trasferimento Tecnologico	Open Innovation al Tecnopolo di Reggio Emilia	70.000,00 €
Fondazione Reggio Children - Centro Loris Malaguzzi	R.E.C. – Rigenerazione, Educazione e Comunità: una nuova identità per Santa Croce	6.000,00 €
FUCINA NEFESH SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Includibilità: dove l'inclusione incontra la sostenibilità	8.000,00 €
GioiosaMente APS	Mini Montessori. Attività montessoriane per bambini da 1 a 3 anni organizzate in laboratorio circuito permanente	3.000,00 €
Giro del Cielo Soc. Coop. Sociale	Progetto Lampada di Aladino 2025-26	5.000,00 €

Giro del Cielo Soc. Coop. Sociale	Convegno pedagogia HipHop	2.000,00 €
GRUPPO REGGIANO ECOLOGISTA e NATURALISTA GIACCHE VERDI - ODV	Un pick-up per i volontari del Gruppo Reggiano Ecologista e naturalista giacche verdi	7.000,00 €
Gruppo Storico Folkloristico Il Melograno Aps	La Via Matildica del Volto Santo nell'anno giubilare	8.000,00 €
Hesed Società cooperativa sociale	Ricucio la mia vita. Laboratorio di taglio e cucito per persone con disabilità	8.000,00 €
I Fiori di Prato Aps	Pareti Allegre Cuori Contenti.	2.500,00 €
Ics - Innovazione Cultura Societa' Ets	Il Concertino. Produzione di contenuti editoriali nuovi per facilitare la scoperta della musica	5.000,00 €
Idee Di Gomma - Aps	Ascoltiamoci. Promozione di un ascolto consapevole e approfondito della musica	2.000,00 €
Il Ginepro Società Cooperativa Sociale	CreativaMente Insieme. Atelier nel Centro Terapeutico Occupazionale	10.000,00 €
Improgramelot APS	Riattivare. Teatro di improvvisazione per migliorare l'ascolto e la socialità nella città	3.000,00 €
Insieme per Rivalta APS E ASD	Progetto di creatività e didattica: Siamo i figli delle stelle - Seconda parte	2.000,00 €
Intelfade APS	Festival Selve. Progetto di welfare culturale nel comune di Ventasso	4.000,00 €
Istituto "Maria Ausiliatrice" delle Salesiane	Progetto di innovazione digitale per scopi didattici - educativi	3.000,00 €
Istituto Comprensivo A. Manzoni	In rete per un progetto pedagogico comune - Anno 2025/2026	5.000,00 €
Istituto Comprensivo di Scuola Primaria e Secondaria di primo grado "Poviglio e Brescello"	Matematica senza confini. Proposte di apprendimento per la scuola primaria per promuovere la comprensione della matematica e il ragionamento	10.000,00 €
Istituto Comprensivo Enrico Fermi	Progetto Note di Valore II^ annualità	5.000,00 €
Istituto Comprensivo Statale A. Einstein	Relazioni e apprendimenti fuori dall'aula	22.000,00 €
Istituto D'istruzione Superiore Leopoldo Nobili	Progetto per l'integrazione e il successo scolastico degli alunni non italofoeni 2025/2026	10.000,00 €
Istituto Regionale G. Garibaldi per i Ciechi	La Tecnologia al servizio dei non vedenti	2.000,00 €
Istituto Superiore Statale "S. d'Arzo"	Allestimento nuovo laboratorio multimediale	20.000,00 €

Istituzione Scuole e Nidi d'infanzia del Comune di Reggio Emilia	"Oltre le ore 16,00: un tempo che si prolunga con cura e qualità – 2025"	175.000,00 €
Istoreco - Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea	Viaggio della Memoria Istoreco 2025	16.000,00 €
La Caramella Buona -Associazione per la lotta alla pedofilia ODV	Adotta una Casa Buona. Contributo per attività ed estinzione mutui Case di accoglienza	5.000,00 €
La Corte Ospitale	Abitare la casa. Spazi non convenzionali per ritrovare la socialità attraverso il Teatro.	8.000,00 €
La Tavola Di Bisanzio APS	Giovan Battista Toschi uomo di cultura e fotografo viaggiatore tra '800 e '900	5.000,00 €
La Vigna Società Cooperativa Sociale	Moltiplici(Care) Legami	28.000,00 €
L'Arca in Movimento APS	Young Territories	28.000,00 €
Libera Università Crostolo Aps	Cultura, educazione ed inclusione per lo sviluppo della coesione sociale: LUC è comunità	5.000,00 €
Lo Stradello Società Cooperativa Sociale	Nuovi MO.DI: nuovi modelli di intervento e residenzialità per persone disabili "unità autismo.	25.000,00 €
L'Olmo Società Cooperativa Sociale	Stanza Adriana, metodo Snoezelen in Val d'Enza	10.000,00 €
Madre Teresa Società Cooperativa Sociale	Mani in Pasta - Acquisto cella frigorifera per garantire una gestione più efficiente dello stoccaggio dei prodotti	15.000,00 €
Malattie Genetiche Rare APS	Diagnosi e prevenzione delle malattie genetiche rare in età pediatrica	10.000,00 €
Neon Aps	RAIS Radici e Dialetto - Presentazione della pubblicazione "Erbolario dell'Appennino Reggiano - Vol. 1"	500,00 €
ODV Amici di Casa Betania	Soggiorno al mare per gli ospiti di Casa Betania 2025	2.000,00 €
Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Reggio Emilia	Adolescenti e stereotipi di genere	18.500,00 €
Osservatorio for independent thinking	Progetto "Il Quotidiano in Classe", per l'anno 2025/2026, per la provincia di Reggio Emilia	10.000,00 €
PANTA REI Società Cooperativa Sociale	P.E.R.S.E.O. (Progetto Educativo Ragazzi Speciali E Oltre) dietro la porta. Attività genitori-figli nell'Istituto Penitenziario di Reggio Emilia	6.500,00 €

Parrocchia dei SS. Pietro e Giacomo app.	Casa Fratelli Tutti. Progetto di riqualificazione e rifunzionalizzazione della canonica-oratorio	10.000,00 €
Parrocchia del Cuore Immacolato di Maria	Ristrutturazione tetto canonica La Vecchia e altre opere	12.000,00 €
Parrocchia di Ognissanti	Restauro Organo "Bossi-Urbani" del 1884	8.000,00 €
Parrocchia di S. Ambrogio V. e D. in Rivalta	Generazioni connesse - Per un uso consapevole della tecnologia	10.000,00 €
Parrocchia di S. Pellegrino	Intervento strutturale Scuola dell'Infanzia e nido "San Pellegrino"	13.000,00 €
Parrocchia di S. Alberto di Gerusalemme	Area verde attrezzata per la comunità	10.000,00 €
Parrocchia di S. Giuseppe sposo di M. V.	Acquisto nuovo pulmino attrezzato per servizio trasporto anziani e disabili	12.000,00 €
Parrocchia di S. Maria Assunta	Restauro chiesa Santa Maria Assunta - 2° Stralcio	15.000,00 €
Parrocchia di S. Michele Arcangelo	Restauro delle finestre della Chiesa	4.900,00 €
Parrocchia di S. Pietro e S. Paolo in San Polo d'Enza	Oratorio aperto. Attività di carattere pastorale, sociale ed educative	8.000,00 €
Parrocchia di San Bartolomeo Apostolo	Il rifacimento della pista polivalente: dalla riqualificazione del parco storico alla creazione di una nuova piazza sociale	15.000,00 €
Parrocchia di Santa Margherita in Salerno	Realizzazione di una struttura multifunzionale ad uso collettivo	10.000,00 €
Pro Loco Albinea A.P.S.	Il paesaggio carsico delle colline di Albinea patrimonio dell'umanità - Parte 2	4.000,00 €
Pro Natura Reggio Emilia - Fondo per l'Ambiente Reggiano ODV	I Gessi Reggiani: Patrimonio Mondiale dell'Unesco	3.000,00 €
Progetto Crescere Società Cooperativa Sociale	AttivaMente - Momenti di Benessere e Connessioni per contrastare l'isolamento sociale degli anziani	8.000,00 €
Pubblica Assistenza Croce Verde di Reggio Emilia ODV	Ambulanza Rosa - 2025	20.000,00 €
Rabbuni- ODV	Associazione Rabbuni Casa Bakhita	5.000,00 €
Reggio Calling APS	Call to REaction - per sostenere e valorizzare i giovani artisti emergenti della provincia di Reggio Emilia	2.000,00 €
S. Giovanni Bosco Società Cooperativa Sociale	ORIENTEEN: percorsi di orientamento al futuro	10.000,00 €

San Gaetano Cooperativa Sociale	Acquisto pulmino attrezzato per disabili	15.000,00 €
San Michele Arcangelo Società Cooperativa Sociale	"Un Aiuto per la Mobilità di Anziani e Disabili" - Acquisto di un veicolo attrezzato per il trasporto di anziani e disabili	10.000,00 €
Seminario Vescovile di Guastalla	Pellegrini di speranza. Video e testimonianze del Giubileo	2.500,00 €
Sentiero Facile Aps	LIBeRIAMOCI : un volo nei luoghi del disagio e nei sentieri del benessere	28.000,00 €
Società Astronomica Monte Cusna ODV	Rifunzionalizzazione Osservatorio Astronomico anche per diversamente abili. Potenziamento del sistema ottico e di motorizzazione dell'osservatorio	12.000,00 €
Società cooperativa Sociale Rigenera (nome assunto a marzo 2019; prima Società cooperativa sociale Nuovo Fiore)	Uno Spazio per Te – Doposcuola e Campi Estivi di Comunità	3.000,00 €
Società Dante Alighieri Comitato di Reggio Emilia e Guastalla Aps	Sulle orme di Dante - Edizione 2025	2.000,00 €
Spatolata Srl Impresa Sociale	Un gelato inclusivo. Acquisto di un Food Truck allestito con banco gelati	15.000,00 €
Teatro dell'Orsa Aps	A rifare il mondo - Azioni educative per il superamento del disagio relazionale – II ^a Edizione	2.000,00 €
Terradiabbracci Aps	Laboratorio di Rinascita Personale. Percorso di formazione per volontari.	5.000,00 €
Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano	Servizio di assistenza scolastica ed extra-scolastica per bambini e ragazzi disabili di Toano A.S. 2024/2025	6.000,00 €
Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano	Asilo nido Abete Bianco Villa Minozzo A.S. 2024/2025	6.000,00 €
Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano	Nido d'Infanzia La Mongolfiera di Carpineti	6.000,00 €
Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano	Vetto summer 2025. Percorso di conciliazione vita – lavoro per famiglie con bambini 3-10 anni	6.000,00 €
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Allestimento del Quarto Polo di Unimore nell'ambito dello sviluppo complessivo delle infrastrutture didattiche della sede universitaria reggiana	100.000,00 €
Università Della Terza Età Unitre Università Delle Tre Età Aps	La sede della cultura. Ristrutturazione e adeguamento sede	6.000,00 €
Università Verde di Reggio Emilia odv	Natura Viva Natura che Scompare. Indagine e pubblicazione sulle trasformazioni antropiche, climatiche e ambientali del territorio reggiano.	3.000,00 €

Valle dei Cavalieri Società Cooperativa Sociale	Manutenzione ordinaria del territorio della Valle dei Cavalieri	18.000,00 €
TOTALI	182	3.638.928,74

Nel corso dell'esercizio sono state altresì effettuate n.159 liquidazioni di contributi per un importo complessivo pari ad Euro 2.434.422,07 come riportato di seguito nel dettaglio.

Contributi per progetti propri, o riferiti a progetti di terzi liquidati in tranche/saldo nell'esercizio sono riportati in un'unica riga per l'importo complessivamente liquidato.

DENOMINAZIONE SOCIALE	OGGETTO RICHIESTA	IMPORTO
A.s.d. Gruppo Sportivo Silenziosi Reggio Emilia	Promozione sociale per attività sportiva dei sordi	1.500,00 €
Accento Società Cooperativa Sociale	Giovani in-centro progetto in rete per la realizzazione di Laboratori di Comunità Partecipati, nuove alleanze e ibridazioni esperienziali che mettano al centro la creatività giovanile.	16.000,00 €
Amici del Castagneto Matildico di Marola - ODV	Laudato si' - Il Castagneto matildico di Marola tra spiritualità natura e arte. Programma eventi/attività e pubblicazioni.	2.500,00 €
Amici del Day Hospital Oncologico di Guastalla ODV	Adotta un automezzo. Servizio di accompagnamento gratuito di pazienti oncologici	5.000,00 €
APRO - Associazione per lo studio e la cura delle malattie dell'apparato digerente e progetti per la radioterapia - ETS, per brevità "APRO - ETS"	Endoscopio - Tecnologie e intelligenza artificiale in endoscopia digestiva	25.000,00 €
Archivio Osvaldo Piacentini	Festival di Primavera "La Montagna del Latte scende in Città" 2025: Montagne, femminile plurale	4.000,00 €
Associazione "Cortocircuito - Aps"	"Conoscere per riconoscere" - progetto sulla formazione delle giovani generazioni contro mafie e corruzione	5.000,00 €
Associazione Cilla Odv	Casa Cilla E. Piccinini - 15 anni di accoglienza dei malati e dei loro accompagnatori	2.500,00 €
Associazione Città di Reggio APS	Alla riscoperta del patrimonio culturale e artistico. Iniziative in programma 2023	5.000,00 €
Associazione Culturale Cinquemini APS	SOTTOSOPRA - Azioni artistiche collettive e pratiche di riappropriazione urbana nel quartiere Stazione	13.000,00 €
Associazione Culturale Giuseppe Serassi APS ETS	Musica intorno al fiume 22a edizione - 2024	1.500,00 €
Associazione di Promozione Sociale Punto e a Capo	Festival del libro per ragazzi Punto e a capo - X edizione 2024 - Diventare Grandi	1.000,00 €
Associazione Italiana Malattia di Alzheimer Reggio Emilia ODV (AIMA Reggio Emilia ODV)	Un mare di ricordi. Progetto rivolto a persone con demenza e loro caregiver	3.500,00 €
Associazione Nazionale Mutilati E Invalidi Civili -A.N.M.I.C. APS-ETS- Sede provinciale di Reggio Emilia	ANMIC Reggio Emilia a fianco delle persone con disabilità	5.000,00 €

Associazione Volontari Ospedalieri di Reggio Emilia Odv	Ti Regalo Una Speranza Che Ti Sosterrà Sempre. Progetto di sensibilizzazione al volontariato verso persone fragili	2.500,00 €
Auser Territoriale Reggio Emilia Odv	Case della Comunità: saper accogliere e orientare. Co-progettazione che orienti ai servizi sanitari e socio-sanitari in modo partecipato e diffuso nei Distretti di Scandiano e Montecchio Emilia.	18.000,00 €
Azione Cattolica Italiana Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Attività formative e inclusive per giovani. Percorsi di Speranza nell'anno del Giubileo	4.000,00 €
Biblioteca Teologica Città di Reggio – Fondazione di Culto	La biblioteca: casa della cultura e della comunità	5.000,00 €
Casa Gioia Società Cooperativa Sociale	LA STANZA DELLE MERAVIGLIE. Stanza arredata secondo il metodo-sensorialità Snoezelen per persone fragili con problematiche neurologiche	5.000,00 €
Casa Gioia Società Cooperativa Sociale	Il giardino sensoriale. Area verde per abituare e regolare la sensibilità a stimoli aversivi nei bambini	5.000,00 €
Centro di Solidarietà di Reggio Emilia - SCS	Archivio della Solidarietà per i 40 anni di fondazione del Centro. Un progetto di riordino ed inventariazione del patrimonio cartaceo, fotografico, audio-visivo	15.000,00 €
Cine Club Reggio APS	Reggio Film Festival edizione 23 - Errore	2.000,00 €
Circolo Arci Fenulli APS	Azione educativa per fare emergere e coltivare life skills in bambini e ragazzi	3.500,00 €
Circolo Culturale Reggio Ricama Aps	Borse di studio "Papa Francesco". Corsi di ricamo gratuiti per 15 donne immigrate	3.000,00 €
Circolo La Terra Di Mezzo A.p.s. A.s.d.	Un'estate insieme e oltre	5.000,00 €
Circolo La Terra Di Mezzo A.p.s. A.s.d.	Scopri, gioca e cresci. Attività ricreative e di integrazione per bambini e giovani della zona Est di Reggio Emilia	10.000,00 €
Collegio Di San Giuseppe Da Leonessa Per Le Missioni Estere	Mensa del Povero - 2024	12.000,00 €
Collegio Di San Giuseppe Da Leonessa Per Le Missioni Estere	Progetto di restauro conservativo della facciata della chiesa dei Frati Minori Cappuccini di Scandiano e del chiostro esterno di San Francesco	12.000,00 €
Collegio Di San Giuseppe Da Leonessa Per Le Missioni Estere	Progetto di restauro conservativo della facciata della chiesa dei Frati Minori Cappuccini di Scandiano e del chiostro esterno di San Francesco	15.000,00 €
Compagnia del SS. Sacramento - Caritas Reggiana - Missioni Diocesane	Mense per i poveri 2024	60.000,00 €
Compagnia del SS. Sacramento - Caritas Reggiana - Missioni Diocesane	Progetto CE.S.A.RE (Centro di Solidarietà Alimentare Reggiano). Realizzazione di una soluzione logistica all'avanguardia, centralizzata e connessa che possa fare da perno centrale per le reti territoriali coinvolte nelle attività di sostegno alimentare	100.000,00 €
Compagnia Delle Opere Emilia	Purpose per imprese sociali, opere educative e pmi	5.000,00 €

Comune di Albinea	Un patto per il mio amico libro (letture, Fuorilegge & Libr'aria tutto l'anno)	3.000,00 €
Comune di Baiso	Il Nido con le famiglie - Servizio per la prima infanzia Nido "Il Castello Incantato"	4.000,00 €
Comune di Bibbiano	GiochAmo in giardino. Nuovi arredi per l'area cortiliva esterna della scuola.	4.500,00 €
Comune di Cavriago	Museo diffuso di Cavriago: percorsi didattici di storia, identità e memoria del territorio	10.000,00 €
Comune di Cavriago	Premio per la Pace "Giuseppe Dossetti" - XIV edizione anno 2023	2.000,00 €
Comune di Reggio nell'Emilia	Giochi Internazionali del Tricolore - 7ª edizione (24/30 luglio 2023)	13.000,00 €
Comune di Reggio nell'Emilia	Pubblicazione volume "Il mauriziano labirinto della memoria"	12.000,00 €
Comune di Rubiera	Libro Fammi Grande - 2024. Attività pomeridiane in biblioteca rivolte a ragazzi/e dai 7 ai 14 anni.	850,00 €
Comune di San Polo d'Enza	San Polo Città della Musica XVII edizione del Festival di musica da Camera "Sesto Rocchi"	3.500,00 €
Comune di Scandiano	Programma eventi di valorizzazione dei Castelli scandianesi: Rocca del Boiardo e Castello di Arceto	10.000,00 €
Comune di Toano	Servizi di assistenza scolastica ed extrascolastica per bambini e ragazzi disabili A.S. 2022/2023	4.000,00 €
Comune di Ventasso	Gestione nidi Comune di Ventasso (Busana e Ramiseto) a.s. 2021/2022	8.000,00 €
Comune di Villa Minozzo	Progetto asilo nido Abete Bianco di Villa Minozzo - anno scolastico 2022/2023.	4.000,00 €
Comunità MartaMaria Società Cooperativa Sociale Agricola	Progetto casa di accoglienza per persone in stato di fragilità	10.000,00 €
Conservatorio di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti	Master di perfezionamento e Summer school - anno 2023	30.000,00 €
Consorzio Cooperative Sociali Quarantacinque Società Cooperativa Sociale	La leva calcistica: il calcio di strada come meccanismo di contrasto alla povertà educativa a Reggio Emilia	22.000,00 €
Consorzio Solidarietà Sociale Oscar Romero Consorzio Cooperative Sociali Società Cooperativa	Polveriera Social Club: un ciclo di incontri di approfondimento sulle professioni sociali	3.500,00 €
Croce Rossa Italiana - Comitato Di Novellara - Organizzazione Di Volontariato	Progetto "Dona un pulmino". Acquisto di un nuovo automezzo per il trasporto di persone diversamente abili.	20.000,00 €
Croce Rossa Italiana Comitato Di Carpineti O.d.v.	Acquisto automezzo 4x4 da adibire ad automedica.	12.000,00 €
Croce Rossa Italiana Comitato di Scandiano Odv	Realizzazione nuova sede cri e protezione civile	20.000,00 €
Croce Verde Alto Appennino odv	Acquisto nuova ambulanza attrezzata	15.000,00 €
Deputazione di Storia Patria per le Antiche Province Modenesi - Sezione di Reggio Emilia	Il territorio reggiano tra i secoli XV e XX: avvenimenti e personaggi	2.500,00 €

Dinamica APS	Azioni per Il pubblico e Comunicazione nel Festival Dinamico	7.000,00 €
Don Pietro Margini Società Cooperativa Sociale	SUPERNOVA. Laboratori e percorsi di sviluppo personale ed empowerment sociale per adolescenti e preadolescenti	5.000,00 €
Ensemble Icarus Aps	Icarus Vs Muzak, opportunità per giovani musicisti 4ª parte	2.500,00 €
Ente Nazionale Sordi Sezione Provinciale Di Reggio Emilia	Viaggiare alla scoperta dei luoghi culturali con la lingua dei segni. Attività ricreativa.	1.500,00 €
Ente Nazionale Sordi Sezione Provinciale Di Reggio Emilia	Alla scoperta dell'Italia. Viaggi culturali con interprete Lis.	1.500,00 €
Federazione Italiana Scuole Materne - Reggio Emilia ETS	Scuole Fism 24-25: interventi didattici, strutturali e sostegno costi energetici	150.000,00 €
Federazione Italiana Scuole Materne - Reggio Emilia ETS	Azioni conseguenti ambiti di miglioramento della qualità dei servizi educativi 0-6 rivolto ai bambini e alle famiglie	120.000,00 €
Fedisa Federazione Diocesana Servizi Agli Anziani	Immaginare i servizi di domani	15.000,00 €
Fondazione "I Teatri"	Tutti a teatro	225.000,00 €
Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna ETS	28ª Giornata Nazionale Colletta Alimentare sul territorio provinciale di Reggio Emilia	3.500,00 €
Fondazione Beato Carlo Acutis per la Scuola Cattolica	Ristrutturazione parziale delle palestre di due delle scuole sedi del corso di basket	20.000,00 €
Fondazione Cassa di Risparmio di Reggio Emilia Pietro Manodori	Protocollo d'intesa "Osservatorio economico, coesione sociale, legalità 2021"- Attività 2024	10.000,00 €
Fondazione Cassa di Risparmio di Reggio Emilia Pietro Manodori	Progetto storico-culturale: la Guardia di Finanza e la città di Reggio Emilia – Mostra espositiva e ricerca storica sull'insediamento delle Fiamme Gialle a Reggio Emilia	12.827,88 €
Fondazione Cassa di Risparmio di Reggio Emilia Pietro Manodori	Acquisto di n.1 tavolo operatorio e n.1 piattaforma ecografica avanzata per Azienda Usl di Reggio Emilia – IRCCS. Donazione diretta.	80.520,00 €
Fondazione Cassa di Risparmio di Reggio Emilia Pietro Manodori	Borse di Studio per i figli di militari appartenenti all'Arma dei Carabinieri i cui genitori siano in servizio attivo nell'ambito del territorio del Comando Provinciale di Reggio Emilia	6.000,00 €
Fondazione Cassa di Risparmio di Reggio Emilia Pietro Manodori	Conferimento al Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile - Anno 2025	12.021,44 €
Fondazione Cassa di Risparmio di Reggio Emilia Pietro Manodori	Conferimento al Fondo per la Repubblica Digitale - 2025	30.823,30 €
Fondazione Cassa di Risparmio di Reggio Emilia Pietro Manodori	Luci di Natale nella città 2025	4.270,00 €
Fondazione Cassa di Risparmio di Reggio Emilia Pietro Manodori	Conoscersi per comprendersi: la Polizia tra le persone	6.509,99 €
Fondazione Cassa di Risparmio di Reggio Emilia Pietro Manodori	Contributo per la Grande Cena di solidarietà 2025 ai Chiostrì di San Pietro organizzata da Boorea Emilia Ovest sc	19.999,46 €
Fondazione con il Sud	Quota di competenza anno 2024 in attuazione del sostegno quinquennale 2021-2025	60.470,00 €

Fondazione dopo di noi - ETS	Weekend in autonomia per persone disabili	4.000,00 €
Fondazione Durante E Dopo Di Noi Di Reggio Emilia - ETS	Verso "anno speciale di casa domani"	5.000,00 €
Fondazione Famiglia Sarzi Ets	Festival Omaggio a Otello Sarzi - Tra Mostre fotografiche e Teatro di Figura	3.000,00 €
Fondazione Francesca Rava - Nph Italia Ets	In farmacia per i bambini	3.500,00 €
Fondazione Guido Franzini Onlus	Assistenza sanitaria gratuita a persone indigenti	10.000,00 €
Fondazione Intercultura Ets	Borse di studio per programmi all'estero per studenti meritevoli e poco abbienti a.s.2024-25	6.000,00 €
Fondazione Mus-e Italia Ets	Creo, Cambio, Cresco: Mus-e a Reggio Emilia 2023/24	2.000,00 €
Fondazione Nazionale della Danza	Over Dance - Il virtuosismo della trasformazione - Azioni 2022- obiettivi di sviluppo e costruire un programma di azioni che integri un piano artistic	30.000,00 €
Fondazione Palazzo Magnani	Programma espositivo e culturale 2023	35.000,00 €
Fondazione R.E.I. Ricerca Industriale e Trasferimento Tecnologico	INNOVAZIONE APERTA AL TECNOPOLO DI REGGIO EMILIA	75.000,00 €
Fondazione Reggio Children - Centro Loris Malaguzzi	50+1 - Intorno alla Grammatica della Fantasia	5.000,00 €
Giro del Cielo Soc. Coop. Sociale	Lampada di Aladino 2023-2024. Progetto aperto a ragazzi/e dai 14 ai 20 anni con l'obiettivo di promuovere la socializzazione al di fuori della scuola con l'affiancamento di educatori.	5.000,00 €
Gruppo di Volontariato Primavera Odv	Manutenzione locali e apertura di un "Laboratorio creativo delle arti, dei mestieri e dell'Infiorata".	3.000,00 €
Gruppo Parkinson Reggio Emilia (G.P.R.) ODV	Un passo è già un successo. Attività di informazione e sensibilizzazione del territorio.	5.000,00 €
Gruppo Storico Folkloristico Il Melograno Aps	La Via Matildica del Volto Santo nell'anno giubilare	8.000,00 €
Ics - Innovazione Cultura Societa' Ets	PodEmilia. Canale multimediale indipendente	5.000,00 €
Idee Di Gomma - Aps	gARTen 2024. Valorizzazione dei giovani talenti e delle espressioni artistiche contemporanee	2.000,00 €
Il Ginepro Società Cooperativa Sociale	P-ART-iamo. Percorsi formativi per operatori impegnati nella terapia espressivo-occupazionale di persone con disabilità psico-fisiche.	6.000,00 €
ISCOS Emilia Romagna ETS	Festival Balkanika: le Olimpiadi dei Diritti	1.500,00 €
Istituto "Alcide Cervi"	Festival di Resistenza- Teatro per la memoria	3.500,00 €
Istituto "Maria Ausiliatrice" delle Salesiane	Progetto MaBi 4.0: Innovazione per tutti! Allestimento laboratori informatici per l'attuazione di metodologie di apprendimento digitali per favorire ogni alunno ad appassionarsi alle discipline STEM	4.000,00 €

Istituto Comprensivo "L. Ariosto" di Busana	"Per salire sul monte ove si canta". La scuola quale luogo intergenerazionale della comunità e per la valorizzazione delle proprie radici culturali e tradizioni popolari.	6.000,00 €
Istituto Comprensivo di Luzzara	Cambiamo punto di vista...una rete inclusiva!	10.000,00 €
Istituto Comprensivo Enrico Fermi	Note di valore: gruppo orchestrale e corale degli istituti Comprensivi Fermi e Manzoni	2.500,00 €
Istituto Comprensivo Galileo Galilei	STUDIO SMART. Acquisto di tablet per lo studio individuale che per la collaborazione a piccolo gruppo	1.500,00 €
Istituto D'istruzione Superiore Leopoldo Nobili	Progetto per l'integrazione e il successo scolastico degli alunni non italo-foni 2023-24	8.000,00 €
Istituto Europeo di Studi Superiori s.c.s.	LEARN AI-CTIVELY Active learning e Intelligenza Artificiale: progettare lezioni attive e stimolanti per favorire l'inclusione e la partecipazione	7.000,00 €
Istituzione Scuole e Nidi d'infanzia del Comune di Reggio Emilia	Il tempo prolungato: progettare un tempo altro al nido e alla scuola dell'infanzia.	170.000,00 €
Istoreco - Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea - Reggio Emilia ETS	Viaggio della Memoria Istoreco 2024	10.000,00 €
La Corte Ospitale	Attivare alla partecipazione. Percorsi di coinvolgimento e sostegno delle nuove generazioni di artisti e spettatori.	10.000,00 €
La Tavola di Bisanzio APS	Cultura bizantina e cultura longobarda: un confronto durato due secoli nel segno della costruzione dell'identità di un territorio	2.500,00 €
La Vigna Società Cooperativa Sociale	COME-Comunità al centro. Contrasto alla grave marginalità e incentivi alla partecipazione attiva delle organizzazioni del terzo settore, del volontariato e dei cittadini del futuro Centro servizi	22.000,00 €
La Vigna Società Cooperativa Sociale	CareTheater. Laboratori di teatro come strumento complementare alla terapia per persone in fase di recupero dalla tossicodipendenza	3.500,00 €
Laboratorio Lesignola Società Cooperativa Sociale	Acquisto nuova Panda per accompagnare i ragazzi nel loro progetto educativo.	3.000,00 €
L'Arca in Movimento APS	Young Territories	14.000,00 €
Libera Università' Crostolo Aps	La LUC per una cultura di qualità per tutti e per tutto l'anno 2023/24	5.000,00 €
Liceo Classico - Scientifico Statale "Ariosto-Spallanzani"	Competenze contro l'abbandono e la dispersione scolastica, i disagi educativi, sociali e psicologici generati negli studenti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19. Progetto in rete con 21 Istituti della provincia di Reggio Emilia.	30.000,00 €
L'Ovile Cooperativa di Solidarietà Sociale s.c.r.l.	Sentieri sostenibili. Percorsi di educazione ambientale per la coesione sociale. Esperienze innovative per persone con disabilità a Reggio Emilia e nel contesto montano di Ligonchio	11.000,00 €
Malattie Genetiche Rare – Associazione di Promozione Sociale	Diagnosi e prevenzione delle malattie genetiche rare in età pediatrica	10.000,00 €
Nefesh soc. coop. sociale	Acquisto pulmino 9 posti per il trasporto di adulti con problematiche di dipendenza patologica e salute mentale	5.000,00 €

ODV Amici di Casa Betania	Soggiorno estivo per gli ospiti di Casa Betania	3.000,00 €
Osservatorio for independent thinking	Progetto "Il Quotidiano in Classe", per l'anno 2024/2025, per la provincia di Reggio Emilia	6.000,00 €
P.a. Croce Verde Villa Minozzo Odv	Acquisto di un'autoambulanza a trazione integrale (4 x 4)	10.000,00 €
PANTA REI Società Cooperativa Sociale	P.E.R.S.E.O. - Progetto Educativo Ragazzi Speciali E Oltre. Progetto sperimentale concepito con l'intento di strutturare percorsi di accessibilità, all'interno di Musei e Spazi d'arte espositivi, per i ragazzi e bambini portatori di sindrome autisti...	5.000,00 €
Parrocchia dei SS. Pietro e Giacomo app.	"Oratorio al centro 2024"	6.000,00 €
Parrocchia dei SS. Pietro e Giacomo app.	Casa Fratelli Tutti. Progetto di riqualificazione e rifunzionalizzazione della canonica-oratorio	10.000,00 €
Parrocchia del Cuore Immacolato di Maria	Ristrutturazione tetto canonica La Vecchia e altre opere	8.640,00 €
Parrocchia di S. Savino V.	2° stralcio restauro ricreatorio Chierici e annessa sagrestia in Fellegara	6.000,00 €
Parrocchia di S. Giuseppe sposo di M. V.	Acquisto nuovo pulmino attrezzato per servizio trasporto anziani e disabili	12.000,00 €
Parrocchia di S. Maria Assunta	Restauro chiesa parrocchiale Santa Maria Assunta (Castellarano) - 1° Stralcio	15.000,00 €
Parrocchia Di San Floriano Martire	Creazione di uno spazio per installare una cucina per la comunità di Gavassa	6.000,00 €
Parrocchia Di San Giorgio M. In Cortogno Di Casina	Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza degli impianti nella Chiesa parrocchiale a Cortogno di Casina (RE)	6.000,00 €
Parrocchia Natività Beata Vergine Maria (Natività B.V.M.)	Consolidamento strutturale, messa in sicurezza e recupero oratorio di S. Giovanni	8.000,00 €
Parrocchia S. Maurizio	Riqualificazione Parrocchia san Maurizio Martire	7.000,00 €
Parrocchia san Leonardo	Oratorio Cogruzzo	4.000,00 €
Pio Istituto Artigianelli - Ets	Mostra fotografica e convegno per la ricorrenza del 150° Istituzione del Pio Istituto Artigianelli.	3.500,00 €
Pro Loco Albinea A.P.S.	Il paesaggio carsico delle colline di Albinea patrimonio dell'umanità	4.000,00 €
Reggio Calling APS	Call to REaction Label. Sostenere e promuovere gli artisti emergenti nel territorio della provincia di Reggio Emilia	2.500,00 €
S. Giovanni Bosco Società Cooperativa Sociale	Smart-Wooding. Progetto in rete per incoraggiare l'imprenditoria giovanile attraverso una proposta formativa in un laboratorio di " falegnameria aperta" nel quartiere Santa Croce di Reggio Emilia.	11.000,00 €
S. Giovanni Bosco Società Cooperativa Sociale	Summer Camp – 365 giorni d'estate	6.000,00 €
San Gaetano Cooperativa Sociale	Acquisto pulmino trasporto disabili	5.000,00 €

San Gaetano Cooperativa Sociale	Acquisto pulmino attrezzato per disabili	5.000,00 €
San Gaetano Cooperativa Sociale	Acquisto pulmino attrezzato per disabili	15.000,00 €
Seminario Vescovile Di Guastalla	Catechesi generativa. Acquisto attrezzature per produrre una breve serie di audiovisivi e documentare il processo in atto e sostenere gli sforzi dei referenti per la catechesi in Diocesi	2.500,00 €
Sentiero Facile Aps	Facile ComunicAzione. Supporto tecnico per migliorare il sito web e social da utilizzare sia come strumenti di comunicazione, sia come campo di sperimentazione laboratoriale a supporto del disagio giovanile.	1.000,00 €
Società Dante Alighieri Comitato di Reggio Emilia e Guastalla Aps	Sulle orme di Dante	2.500,00 €
Società Dante Alighieri Comitato di Reggio Emilia e Guastalla Aps	Attività culturali e borse di studio	2.000,00 €
Spatolata Srl Impresa Sociale	Un gelato inclusivo. Acquisto di un Food Truck allestito con banco gelati	15.000,00 €
Teatro dell'Orsa Aps	A rifare il mondo - Azioni educative per il superamento del disagio relazionale	2.500,00 €
Terradiabbracci Aps	Elaborazione/spettacolo teatrale: Anime nella Tempesta. Sperimentazione sociale e educazione alla cittadinanza.	5.000,00 €
Territori Culturali Aps	Buxus Consort Festival IV edizione 2024	20.000,00 €
Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano	Nido d'Infanzia LA MONGOLFIERA di Carpineti	5.000,00 €
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Conoscersi per comprendersi: la Polizia tra le persone	5.490,00 €
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Progetto ICARO Unimore 2021/2022 (quinta edizione). Mettere al lavoro 8 team eterogenei e multidisciplinari di 5 studenti ciascuno (40 studenti nel complesso) per dare risposte innovative e realizzare progetti concreti su sfide reali poste da impres...	10.000,00 €
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Sviluppo delle infrastrutture didattiche della sede di Reggio Emilia di UNIMORE	100.000,00 €
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	DESU e città: Promuovere attività di Terza Missione (public engagement). Iniziative, attività con valore educativo, culturale e di sviluppo della società per rendere visibile alla città l'importante riconoscimento di Dipartimento di eccellenza.	5.000,00 €
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Progetto di sostegno allo studio per studenti/esse UNIMORE meritevoli e alle loro famiglie in difficoltà economiche a causa della pandemia.	25.000,00 €
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Reggio Digital History: un archivio digitale per la storia di Reggio Emilia. Secondo segmento. Valorizzare l'archivio del Tempio della Beata Vergine della Ghiara.	10.000,00 €
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Reggiane 3D. Digitalizzare progetti significativi delle Reggiane.	10.000,00 €

Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Allestimento del Quarto Polo di Unimore nell'ambito dello sviluppo complessivo delle infrastrutture didattiche della sede universitaria reggiana	100.000,00 €
Università Della Terza Età Unitre Università Delle Tre Età Aps	La poesia nell'era dell'intelligenza artificiale	5.000,00 €
Venerabile Confraternita dei Santi Girolamo e Vitale Martire	Opere di ripristino e impiantistica nel terreno antistante la chiesa da adibire ad Orto degli ulivi.	7.000,00 €
Zerofavole Aps	Progetto: "Zero-distanze: per un teatro di relazioni". Favorire la partecipazione attiva dei giovani coinvolti e agire positivamente sul senso di isolamento ed emarginazione acuitizzati a causa del Covid19.	1.500,00 €
Zona Franca Aps	Spettacolo teatrale sulla vita e l'opera di don Lorenzo Milani nel centenario della sua nascita.	2.000,00 €
TOTALI	159	2.434.422,07 €

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI REGGIO EMILIA PIETRO MANODORI

Via Giosuè Carducci, 1/A – 42121 Reggio Emilia

Codice fiscale 0016577035

Relazione unitaria del Collegio dei Revisori al Bilancio chiuso al 31/12/2025

Al Consiglio Generale della Fondazione Cassa di Risparmio di Reggio Emilia Pietro Manodori

Premessa

Il Collegio dei Revisori, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c., sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c."

A) Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Pietro Manodori (nel seguito anche la "Fondazione"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio dei Revisori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte. Il Collegio dei Revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società. Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità dell'attività e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai Responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, co. 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del d.lgs. 39/10

Gli Amministratori della Fondazione sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge. Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2025;
- esprimere un giudizio sulla conformità della relazione sulla gestione alle norme di legge;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2025. Inoltre, a nostro giudizio la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge. Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del d.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee del Consiglio Generale ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per

le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali; a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non è pervenuta alcuna denuncia da componenti del Consiglio Generale.

Non sono state presentate denunce al Tribunale.

Nel corso dell'esercizio non sono stati richiesti né rilasciati dal Collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

Tutti i documenti contenuti nel Bilancio Integrato (Report integrato 2025), comprensivi del Bilancio di Missione, sono stati consegnati al Collegio dei Revisori in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della Fondazione corredati dalla presente relazione.

Il bilancio si riassume nei dati di sintesi esposti nella pagina che segue:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2024	31/12/2025
Immobilizzazioni materiali e immateriali	25.684.166	25.236.712
Immobilizzazioni finanziarie	133.166.323	151.459.693
Strumenti finanziari non immobilizzati	3.725.660	-
Crediti	2.381.316	676.529
Disponibilità liquide	20.155.057	36.949.035
Ratei e risconti attivi	297.733	307.661
TOTALE ATTIVITA'	185.410.255	214.629.630
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
Patrimonio netto	150.831.964	175.493.671
Fondi per l'attività di istituto	29.553.292	33.276.758
Fondi per rischi ed oneri	-	-
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-	-
Erogazioni deliberate	3.929.221	5.019.827
Fondo per il volontariato	166.830	246.510
Debiti	849.530	512.372
Ratei e risconti passivi	79.418	80.492
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	185.410.255	214.629.630
CONTO ECONOMICO		
Risultato delle gestioni patrimoniali	-	-
Dividendi e proventi assimilati	10.678.040	12.155.961
Interessi e proventi assimilati	1.248.457	1.169.888
Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-	-
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	- 1.171.078	-
Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	- 775.138	- 8.120
Altri proventi	606.842	535.381
TOTALE PROVENTI	10.587.123	13.853.110
Oneri	- 1.806.103	- 1.851.755
Proventi straordinari	2.005	205.090
Oneri straordinari	- 75.685	- 49.962
Imposte	- 1.283.553	- 1.543.712
Accantonamento ex art.1 comma 44 Legge 178/2020	- 1.167.654	- 1.368.645
TOTALE ONERI	- 4.330.990	- 4.608.984
AVANZO DELL'ESERCIZIO	6.256.133	9.244.126

Si richiama l'attenzione sulle seguenti voci dell'attivo:

Immobilizzazioni materiali e immateriali

La voce non evidenzia significative variazioni.

Il Collegio, analogamente al precedente bilancio, conferma:

- che, tenuto conto della destinazione degli immobili, alla data di chiusura dell'esercizio 2025, il totale degli investimenti immobiliari effettuati rispetta il limite massimo stabilito dall'art. 7, comma 3 bis, del D.lgs. 153/1999 in tema di diversificazione del patrimonio;
- che, anche in considerazione delle indicazioni di ACRI, gli immobili strumentali e le opere d'arte acquisiti tramite risorse destinate a finalità istituzionali non sono ammortizzati.

Immobilizzazioni finanziarie

Il Collegio evidenzia che nell'esercizio 2025 il portafoglio degli investimenti strategici risulta incrementato ad oltre 151 milioni di euro, rispetto al dato di 133 milioni di euro del 2024, in accordo con la politica di investimento deliberata dai competenti organi della Fondazione.

Il criterio di iscrizione dei titoli dell'attivo immobilizzato è fondato sul costo di acquisto e/o di sottoscrizione in assenza di perdite di valore giudicate durevoli.

Strumenti finanziari non immobilizzati

Coerentemente con la predetta politica di investimento di carattere strategico e di lungo periodo la voce risulta essere azzerata.

Crediti

I crediti risultano esigibili e sono iscritti sulla base del presunto valore di realizzo. .

E' stato confermato il criterio di iscrizione dei crediti sulla base del valore nominale (eventualmente svalutato per inesigibilità) anziché del costo ammortizzato, tenuto conto dell'orientamento espresso dalla Commissione Bilancio e questioni fiscali di ACRI e della natura dei crediti medesimi.

Relativamente al passivo e al patrimonio netto, il Collegio dei Revisori richiama l'attenzione sulle seguenti voci:

Patrimonio netto – riserva da donazioni

Tale riserva ammonta ad Euro 781.206 ed è invariata rispetto al precedente esercizio.

Patrimonio netto – riserva da rivalutazioni e plusvalenze

Tale riserva accoglie principalmente le plusvalenze derivanti dalle cessioni delle azioni detenute nella società conferitaria UniCredit S.p.A. (all'interno della quale sono confluite le azioni di Cassa di Risparmio di Reggio Emilia S.p.A.). L'articolo 9, comma 4, del D.lgs. 153/1999 consente, infatti, di imputare direttamente al patrimonio netto sia le plusvalenze che le minusvalenze, anche conseguenti a valutazione, relative alla partecipazione nella società bancaria conferitaria.

Grazie all'incremento dei corsi di borsa delle azioni Unicredit e nell'intendimento di far sì che la complessiva esposizione di strumenti finanziari Unicredit detenuta dalla Fondazione sia rispettosa dei limiti indicata dal MEF e dai protocolli di intesa ACRI, la Fondazione ha proceduto nel corso del 2025 alla vendita di azioni Unicredit conseguendo rilevanti plusvalenze iscritte in tale voce del Patrimonio Netto ora esposta in bilancio per oltre € 31.610.685 rispetto ad € 8.797.803 del bilancio 2024.

Patrimonio netto – riserva obbligatoria

Tale riserva è prevista dall'art. 8 del D.lgs. 153/99 ed accoglie gli accantonamenti patrimoniali effettuati nella misura stabilita dall'Autorità di Vigilanza, pari al 20% dell'avanzo d'esercizio.

Patrimonio netto – riserva per l'integrità del patrimonio

Come consentito dal paragrafo 14.8 dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001, la Fondazione ha istituito, a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000, una riserva al fine di garantire nel tempo la conservazione del valore del patrimonio. Questa riserva non ha subito movimentazioni nel corso dell'esercizio 2024; il suo valore resta invariato ad Euro 7.793.152.

Patrimonio netto – Avanzi (disavanzi) residui

Non risultano avanzi o disavanzi residui.

Patrimonio netto – Fondo di dotazione con vincolo ex IPAB

Rappresenta il patrimonio vincolato ad interventi assistenziali, scolastici e formativi nel settore giovanile pervenuto alla Fondazione dalla trasformazione dell'Istituzione pubblica di assistenza e beneficenza "Scuola dell'Infanzia Pietro Manodori". Il Fondo non ha subito variazioni nell'esercizio ed ammonta ad Euro 205.392.

Patrimonio netto – Riserva da rivalutazioni e plusvalenze Fondo di dotazione con vincolo ex IPAB

Rappresenta la riserva costituita dalle plusvalenze nette realizzate sulle cessioni del patrimonio ex IPAB e autorizzate dall'Autorità di Vigilanza. Nel corso dell'esercizio non ci sono state movimentazioni di tale riserva, che ammonta ad Euro 4.896.884, invariata rispetto al 2024.

Fondi per l'attività di istituto – fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Tale fondo è finalizzato a contenere, in un orizzonte temporale pluriennale, la variabilità delle erogazioni d'esercizio ed a sostenere iniziative progettuali di particolare rilievo.

Il Collegio prende atto che il fondo accoglie, a fine esercizio, un importo di Euro 12.564.033 (€ 11.364.033 nel precedente esercizio).

Fondi per l'attività di istituto – fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

Tale fondo accoglie le somme stanziare a favore delle attività istituzionali definite "rilevanti" dallo Statuto. Apposito prospetto esposto nella Nota Integrativa dettaglia le relative movimentazioni all'esito delle quali il Fondo è iscritto nel presente bilancio per € 7.352.375.

Fondi per l'attività d'istituto – altri fondi

Sono costituiti da diverse categorie di fondi, tutti relativi ad attività istituzionali, il cui complessivo valore ammonta in bilancio ad euro 33.276.757 (rispetto ad euro 29.553.292 del precedente esercizio), il cui dettaglio trova evidenza nella Nota integrativa.

Fondo erogazioni ex art.1 comma 47 legge 178/2020

Trattasi di fondo istituito per la prima volta nel 2022 per effetto della legge di bilancio 2021, che ha disposto la non imponibilità Ires del 50% degli utili percepiti dagli enti non commerciali, condizionatamente alla destinazione del risparmio fiscale al finanziamento di finalità istituzionali. L'incremento della voce è, quindi, direttamente proporzionale all'incremento dei dividendi percepiti nell'esercizio.

Erogazioni deliberate nei settori rilevanti

La voce rappresenta l'ammontare delle erogazioni a fini istituzionali deliberate dalla Fondazione a favore di beneficiari, appartenenti ai settori rilevanti come stabilito dallo Statuto, non ancora corrisposte alla fine dell'esercizio.

Debiti

Tutti i debiti sono iscritti al valore nominale.

Ratei e risconti passivi

La formazione della voce è dettagliata nel prospetto della Nota Integrativa.

Conti d'ordine

La Nota Integrativa ne riporta dettagliatamente la composizione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Il Collegio dei Revisori ritiene che le considerazioni formulate dal Consiglio di Amministrazione nel documento di bilancio siano coerenti con le risultanze di bilancio e idonee a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

La Fondazione ha redatto il Report Integrato tenendo conto delle disposizioni e delle prassi operative in ambito no profit, evidenziando:

- le informazioni integrative richieste da ACRI precisando ulteriori dati e informazioni sugli strumenti finanziari, sugli indici di redditività, sulla composizione degli investimenti, nonché su efficienza gestionale e attività istituzionale; i fatti di rilievo post chiusura dell'esercizio (Relazione sulla Gestione); le linee di indirizzo dell'attività istituzionale (Bilancio di missione); il dettaglio degli interventi deliberati nell'esercizio distintamente per ciascun settore d'intervento.

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolte, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte del Consiglio Generale della Fondazione, del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli Amministratori.

Reggio Emilia li, 08/04/2026

Il Collegio dei Revisori

Firme

Carlo Riccò (Presidente)

Francesco Notari (Revisore effettivo)

Silvana Baroncini (Revisore effettivo)